

188° anno di attività

Relazione sulla Gestione e Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo 2019

Relazione sulla Gestione
e Bilancio d'Esercizio
della Capogruppo 2019

Organi sociali

al 12 marzo 2020

Presidente

Gabriele Galateri di Genola

Vicepresidenti

Francesco Gaetano Caltagirone

Clemente Rebecchini

Amministratore Delegato e Group CEO

Philippe Donnet

Consiglieri di Amministrazione

Romolo Bardin

Paolo Di Benedetto

Alberta Figari

Ines Mazzilli

Antonella Mei-Pochtler

Diva Moriani

Lorenzo Pelliccioli

Roberto Perotti

Sabrina Pucci

Collegio Sindacale

Carolyn Dittmeier (Presidente)

Antonia Di Bella

Lorenzo Pozza

Francesco Di Carlo (Supplente)

Silvia Olivotto (Supplente)

Segretario del Consiglio

Giuseppe Catalano

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società costituita nel 1831 a Trieste

Sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2

Capitale sociale € 1.569.773.403 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Venezia Giulia 00079760328

Partita IVA 01333550323

Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione

Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi

Pec: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

ISIN: IT0000062072

Reuters: GASLMI

Bloomberg: G:IM



Contatti disponibili a fine volume

Indice

- 4 La visione integrata dei nostri report
- 5 Informazioni sulla Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo
- 6 Lettera del Presidente e del Group CEO

9 We, Generali

- 10 Dati significativi della Capogruppo
- 12 Eventi significativi 2019
- 15 Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2019 e calendario eventi societari 2020
- 16 Il processo di creazione di valore
- 18 Sfide e opportunità del contesto di mercato
- 24 La strategia Generali 2021
- 38 Le nostre regole per un agire corretto
- 40 La nostra governance e politica retributiva

49 Relazione sulla Gestione

- 50 Parte A – Informazioni sulla gestione
- 82 Parte B – Risk report
- 96 Allegato alla Relazione sulla Gestione

103 Bilancio d'Esercizio della Capogruppo

105 Prospetti contabili della Capogruppo

- 107 Stato Patrimoniale
- 121 Conto Economico

131 Nota integrativa

- 132 Premessa
- 133 Parte A – Criteri di valutazione
- 141 Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
- 214 Parte C – Altre informazioni

220 Rendiconto Finanziario

226 Allegati alla Nota integrativa

298 Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

287 Attestazione e Relazioni

289 Attestazione del Bilancio d'Esercizio

ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

293 Relazione del Collegio Sindacale

307 Relazione della Società di Revisione

- 316 Contatti

La visione integrata dei nostri report

Prosegue, in un'ottica di pensiero integrato, il nostro racconto sulla creazione di valore sostenibile, iniziato nel 2013 con la pubblicazione della prima relazione integrata e poi sviluppato tramite l'approccio alla rendicontazione Core&More¹. La **Relazione Annuale Integrata** rappresenta il report **Core** del Gruppo e illustra le informazioni materiali di carattere finanziario e non finanziario. Gli altri **report e canali di comunicazione More** contengono ulteriori informazioni, alcune delle quali destinate ad una audience specializzata.



Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato

Amplia il contenuto della Relazione Annuale Integrata di Gruppo dettagliandone le performance finanziarie nel rispetto della normativa nazionale e internazionale.



Relazione Annuale Integrata di Gruppo

Fornisce una visione concisa e integrata delle performance finanziarie e non finanziarie del Gruppo, anche ai sensi al decreto legislativo 254/2016 (d.lgs. 254/2016).



Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo

Fornisce l'informativa sulle performance di Assicurazioni Generali secondo le disposizioni normative vigenti.



Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

Dettaglia specifiche indicazioni sulla politica retributiva adottata dal Gruppo e sulla sua attuazione.



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

Illustra il funzionamento del sistema di governo societario di Assicurazioni Generali e il suo assetto proprietario.



generali.com per ulteriori informazioni sul Gruppo.



¹ L'approccio Core&More, ideato da Accountancy Europe, prevede un report core, contenente una sintesi delle principali informazioni per la valutazione e la comprensione di una società, e report more che forniscono invece informazioni più di dettaglio. Per ulteriori approfondimenti www.accountancyeurope.eu/.

Informazioni sulla Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo



Questo **Report** presenta una visione d'insieme delle performance di Assicurazioni Generali S.p.A., riportando informazioni di carattere finanziario e pre-finanziario, attuali e prospettive, evidenziando le connessioni tra l'ambiente in cui operiamo, la nostra strategia e il sistema di governo societario adottato.

Il report è redatto in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 209/2005, delle comunicazioni Consob e di altre disposizioni normative. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4.

Il **Report** si articola nella sezione introduttiva che presenta un'efficace sintesi delle peculiarità economiche, gestionali e di governance caratterizzanti il nostro Gruppo ed Assicurazioni Generali S.p.A., con riferimento al 2019.

Ad essa fanno seguito la **Relazione sulla gestione** che presenta un'analisi della situazione della compagnia, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la compagnia è esposta e la **Nota integrativa**, parte integrante del Bilancio d'Esercizio che fornisce le informazioni esplicative e complementari ai dati sintetici e quantitativi contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

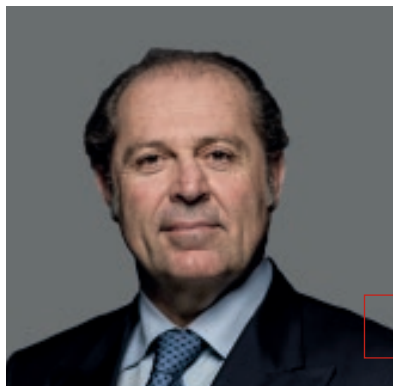
Chiude il Report la parte dedicata ad ulteriori **Tablelle** ed **Allegati di Nota integrativa** redatti in conformità a vigenti obblighi formativi.



Lettera del Presidente e del Group CEO



Gabriele Galateri di Genola
Presidente



Philippe Donnet
Group CEO

Gentile lettore, gentile azionista Generali,

Il 2019 è stato innanzitutto l'anno che ha visto l'inizio dell'esecuzione di Generali 2021: Leveraging Strengths to Accelerate Growth, l'ambizioso piano strategico triennale basato su tre pilastri: crescita profittevole, capital management e ottimizzazione finanziaria, innovazione e trasformazione digitale.

In questi primi dodici mesi abbiamo già ottenuto alcuni importanti risultati, in linea con gli obiettivi annunciati agli investitori.

Abbiamo rafforzato la nostra leadership in Europa, diventando la seconda compagnia in Portogallo nel ramo Danni grazie alla acquisizione di Seguradoras Unidas e acquisendo anche AdvanceCare, una piattaforma di servizi operante nel settore sanitario e scalabile in altri paesi. Altre importanti acquisizioni sono state chiuse con successo in Polonia e Slovenia.

Abbiamo ulteriormente ampliato la nostra offerta assicurativa, lanciando soluzioni innovative come Arte Generali e implementando la nostra piattaforma europea per lo sviluppo della mobilità. Coerentemente agli obiettivi di Gruppo, abbiamo continuato a crescere nell'asset management, portando avanti lo sviluppo della nostra piattaforma multi-boutique, che consta oggi di 16 boutique che ci permettono di coprire un numero sempre crescente di classi di attivi.

Abbiamo anche già raggiunto e superato gli obiettivi di ottimizzazione finanziaria che ci eravamo posti per il 2021, riducendo sensibilmente il debito esterno e gli oneri per interessi lordi.

Infine, abbiamo lanciato una serie di importanti iniziative volte a trasformare il Gruppo dal punto di vista culturale e operativo. Questo ci permetterà di trasformare in opportunità tutte le sfide che la rivoluzione digitale ci pone, e di raggiungere l'ambizione di diventare Partner di Vita dei nostri clienti, creando con loro un legame duraturo basato sulla fiducia e sulla capacità di offrire prevenzione, protezione e assistenza in ogni ambito e in modo proattivo e personalizzato.

Generali ha chiuso l'anno con un risultato operativo record, € 5,2 miliardi, reso possibile dal contributo di tutti i segmenti di business con diversificazione delle fonti di utile. Si è infatti registrata una crescita profittevole nel segmento Vita e in quello Danni, che continua ad essere caratterizzato dall'eccellenza tecnica, con il miglior combined ratio tra i nostri concorrenti, ed è ulteriormente aumentato il contributo dell'asset management.

In linea con gli obiettivi di piano, l'utile netto normalizzato è cresciuto del 6,6% e, pur in un perdurante contesto di tassi bassi, il Gruppo ha saputo rafforzare la propria posizione di capitale. Tutti questi risultati ci consentono di distribuire un dividendo proposto in aumento a € 0,96 per azione.

A livello macroeconomico, il 2019 è stato caratterizzato da tassi di interesse bassi e, in molti casi, negativi, da una crescita del PIL mondiale al ritmo più lento degli ultimi dieci anni, da tensioni significative a livello geopolitico e sul fronte del commercio internazionale e, non ultimo, da dubbi persistenti sulla tenuta dell'economia italiana.

A questo proposito, è importante sottolineare come il Gruppo si fosse preparato con grande anticipo ad affrontare uno scenario di tassi bassi per lungo tempo.

Già durante l'esecuzione del piano strategico 2015-18, infatti, sono state messe in atto con successo una serie di misure volte a superare questa sfida: orientarsi verso soluzioni a basso assorbimento di capitale, ridurre l'esposizione a prodotti dalle garanzie elevate e perseguire una crescita nel ramo Danni e nel segmento della salute e della protezione.

Misure che continuano ad essere implementate ancora oggi, nel quadro dell'esecuzione di Generali 2021.

I settori assicurativo e dell'asset management giocano un ruolo fondamentale nel supportare le imprese e l'intero sistema economico, da un lato riducendo i rischi e dall'altro supportando la crescita attraverso investimenti di lungo termine.

Coerentemente con questo ruolo, Generali opera con una visione sostenibile e di lungo termine, sintetizzata dal nostro purpose, il nostro scopo: aiutare le persone a costruire un futuro più sicuro, prendendoci cura delle loro vite e dei loro sogni.

Generali ha fatto proprie le sfide globali del nostro tempo - i cambiamenti climatici, l'instabilità geopolitica, l'invecchiamento della popolazione e la trasformazione digitale - inserendole nella propria matrice di materialità, approvata dal Consiglio di Amministrazione a fine 2019.

La matrice rappresenta il presupposto per integrare concretamente la sostenibilità nel nostro business. Generali applica un modello di governance, gestione e rendicontazione che garantisce l'allineamento ai principi ESG, ponendoli quotidianamente al centro delle proprie decisioni.

Creiamo valore sostenibile per l'economia reale, proponendo soluzioni assicurative responsabili e curando gli investimenti secondo i criteri della nostra Responsible Investment Guideline. Entro il 2021 avremo allocato € 4,5 miliardi di investimenti sostenibili.

Nel 2019, Generali è diventata la prima compagnia di assicurazione europea ad emettere un green bond, è stata confermata nel Dow Jones Sustainability World Index e inserita per la prima volta nel Dow Jones Sustainability Europe Index.

Creare valore duraturo significa anche dividerlo con le persone più svantaggiate, e impegnarsi per una società più giusta. Generali interpreta questo impegno giocando un ruolo attivo nelle comunità in cui opera attraverso The Human Safety Net, il progetto dedicato allo sviluppo del potenziale umano nei contesti sociali più fragili.

Il 2019 ha rappresentato per Generali un anno di trasformazione e di successi, a testimonianza ancora una volta della forza del nostro Gruppo e della comprovata capacità di raggiungere gli obiettivi prestabiliti.

Tutto questo è reso possibile dal talento e dalla passione dei nostri quasi 72 mila dipendenti e oltre 156 mila distributori. Sono loro che ogni giorno contribuiscono a far volare alto il Leone alato in tutto il mondo, ed è a loro che rivolgiamo il nostro più sincero ringraziamento.

Gabriele Galateri di Genola

Philippe Donnet






We, Generali

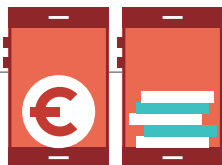
10	Dati significativi della Capogruppo
12	Eventi significativi 2019
15	Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2019 e calendario eventi societari 2020
16	Il processo di creazione di valore
18	Sfide e opportunità del contesto di mercato
24	La strategia Generali 2021
38	Le nostre regole per un agire corretto
40	La nostra governance e politica retributiva

Dati significativi della Capogruppo

UTILE NETTO

+2,8%

€ 1.515 mln



DIVIDENDO PROPOSTO COMPLESSIVO

+7,1%

€ 1.513 mln



DIVIDENDO PROPOSTO PER AZIONE

+6,7%

€ 0,96

PREMI LORDI COMPLESSIVI

+10,8%

€ 3.667 mln

PREMI LORDI RAMI VITA

+3,3%

€ 1.685 mln



PREMI LORDI RAMI DANNI

+18,0%

€ 1.982 mln



COMBINED RATIO DANNI

+4,9%

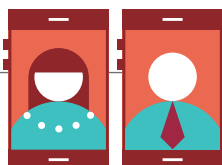
97,4%



DIPENDENTI

+4,2%

1.757



+7,0%

1.179 Dipendenti in Italia

-1,0%

578 Dipendenti sedi estere

PATRIMONIO NETTO

+0,7%

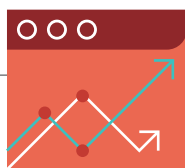
€ 15.079 mln



TOTALE ATTIVO

+0,1%

€ 45.422 mln



INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPAZIONI

+0,1%

€ 29.564 mln

RISERVE TECNICHE NETTE

-12,0%

€ 7.088 mln



RISERVE TECNICHE NETTE VITA

-19,9%

€ 5.147 mln

RISERVE TECNICHE NETTE DANNI

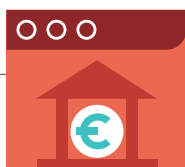
+19,3%

€ 1.941 mln

INDEBITAMENTO

-2,2%

€ 15.844 mln



REGULATORY SOLVENCY RATIO

+3,5 p.p.

260,4%

Eventi significativi 2019

www.generali.com/it/media/press-releases/all

Gennaio

Completata la cessione di Generali Belgium, avviata ad aprile 2018; il Gruppo rimane operativo in Belgio attraverso le sue Global Business Lines, continuando a fornire soluzioni assicurative e di assistenza.

AM BEST ha confermato il giudizio A (Eccellente) sulla solidità finanziaria (Financial Strength Rating - FSR) e **alzato il rating di credito di Generali a lungo termine** (Long-Term Issuer Credit Rating - ICR) da "a" a "a+". Modificato l'outlook Long-Term ICR da positivo a stabile mentre confermato stabile l'outlook FSR.

Collocata con successo un'emissione obbligazionaria subordinata per € 500 milioni rivolta ad investitori istituzionali e finalizzata al rifinanziamento parziale di € 750 milioni di debito subordinato di Gruppo con prima data call nel 2019. L'emissione ha ricevuto ordini da circa 450 investitori per un totale di oltre € 6,5 miliardi, 13 volte rispetto all'ammontare offerto. Le agenzie di rating Fitch, Moody's e AM Best hanno assegnato a tale emissione rispettivamente il rating "BBB", "Baa3" (hyb) e "a-".

Comunicata l'opzione di **rimborso anticipato su tutti i titoli di debito perpetuo subordinato in circolazione** appartenenti a ISIN XS0415966786 e XS0416148202, per un nominale complessivo di € 700 milioni (date di rimborso rispettivamente 4 e 6 marzo). L'esercizio di tale opzione è stato autorizzato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) e avverrà rispetto a tutti i titoli in circolazione, in conformità ai rispettivi termini e condizioni.

Febbraio

Europ Assistance ha **acquisito Trip Mate**, società leader nel mercato delle assicurazioni viaggio per i tour operator negli Stati Uniti.

Completata l'acquisizione della quota di maggioranza in Sycomore Factory SAS, avviata a settembre 2018. La partnership strategica, che rappresenta un ulteriore passo avanti nell'esecuzione della strategia dell'asset management di Generali, consentirà di arricchire l'offerta con soluzioni di investimento innovative e di rafforzare la focalizzazione e competenze sulla sostenibilità e gli investimenti responsabili per i clienti.

Conclusa l'acquisizione della compagnia slovena Adriatic Slovenica e delle sue controllate, che offrono una vasta gamma di prodotti pensionistici, danni, malattia e vita.

Marzo

Completata, a seguito di un accordo firmato a luglio 2018, **la cessione dell'intera partecipazione in Generali Worldwide Insurance Company Limited**, società con sede a Guernsey specializzata nella gestione patrimoniale basata sul ramo Vita e nell'offerta di soluzioni employee benefits per una clientela globale, e in **Generali Link**, società irlandese che fornisce servizi condivisi nell'ambito dell'amministrazione di fondi e polizze. Generali Worldwide continuerà ad operare in qualità di partner del network employee benefits di Generali e quest'ultima ne gestirà il portafoglio health.

Annunciato il lancio di Axis Retail Partners, una nuova boutique real estate dedicata agli investimenti in centri commerciali. La partnership è in linea con la strategia di Generali di aumentare ulteriormente la propria esposizione al settore immobiliare, nel quale è già uno dei principali investitori al mondo attraverso Generali Real Estate.

Aprile

Firmato un accordo per l'acquisizione dei portafogli assicurativi di tre società di ERGO International AG in **Ungheria e in Slovacchia**, in linea con la strategia del Gruppo di rafforzare ulteriormente la propria posizione di leadership in Europa.

Aumentato il capitale sociale di Assicurazioni Generali a € 1.569.600.895 in attuazione del Piano di incentivazione denominato Long Term Incentive Plan, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nel 2016.

Perfezionata la cessione dell'89,9% delle azioni di Generali Lebensversicherung e, contestualmente, l'accordo per la partnership industriale con Viridium Gruppe dedicata al mercato assicurativo tedesco e finalizzata alla gestione degli asset del portafoglio Vita di Generali Lebensversicherung.



Maggio

In occasione dell'**Assemblea degli Azionisti**, approvati: il Bilancio d'Esercizio 2018 della Capogruppo, la Politica del Gruppo in materia di remunerazione e il Long Term Incentive Plan (LTIP) di Gruppo 2019, nonché il Piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali per promuovere il raggiungimento degli obiettivi strategici, una cultura di ownership ed empowerment e la partecipazione dei dipendenti alla creazione di valore sostenibile del Gruppo.

Approvate inoltre alcune modifiche statutarie, tra le quali l'abrogazione dei limiti di età per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, stabilendone il relativo compenso.

Conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale per il periodo 2021-29, all'esito del processo di selezione istruito e coordinato dal Collegio Sindacale.

Frédéric de Courtois, General Manager del Gruppo Generali, **nominato vice presidente di Insurance Europe**, l'associazione europea che rappresenta le imprese di assicurazione e riassicurazione.

Coerentemente al piano di riduzione del debito previsto dalla strategia triennale Generali 2021, il Gruppo ha **comunicato di non rifinanziare € 1,25 miliardi di indebitamento senior in scadenza a gennaio 2020**.

Firmato un accordo per la cessione del portafoglio chiuso Vita della filiale inglese che consentirà di rafforzare ulteriormente la posizione di capitale di Generali.

Fitch ha alzato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurance Financial Strength - IFS) di Generali a "A" da "A-" e confermato il giudizio "A-" sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR). L'outlook rimane negativo su entrambi i rating.



Giugno

Assicurazioni Generali ha comunicato l'esercizio dell'opzione di **rimborso anticipato su tutti i titoli di debito perpetuo subordinato in circolazione** appartenenti a ISIN XS0440434834 per un nominale di € 50 milioni. Il rimborso è stato autorizzato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) e avverrà rispetto a tutti i titoli in circolazione, in conformità ai rispettivi termini e condizioni.

Completata l'acquisizione del 100% di Union Investment TFI S.A., società di asset management polacca, avviata a ottobre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deliberato di sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea uno **speciale piano azionario 2019-2022 a beneficio dell'Amministratore Delegato/Group CEO**.



Luglio

Aumentato il capitale sociale di Assicurazioni Generali a € 1.569.773.403 in attuazione dello speciale piano azionario destinato all'Amministratore Delegato/Group CEO relativo al mandato 2016-2018, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nel 2017. Le azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna, inclusive delle azioni aggiuntive a titolo di c.d. dividend equivalent, saranno soggette ad un periodo di c.d. minimum holding già previsto dal regolamento del piano.



Eventi significativi 2019

Settembre

Per il secondo anno consecutivo, **Generali confermata nel Dow Jones Sustainability World Index (DJSI) e**, per la prima volta, **inserita nel Dow Jones Sustainability Europe Index (DJSI Europe)**. Questo importante riconoscimento testimonia l'impegno del Gruppo in tema di sostenibilità, che riveste un ruolo essenziale nella strategia Generali 2021.



La strategia Generali 2021, p. 24

Generali ha **completato con successo il riacquisto di tre titoli subordinati** per un importo nominale aggregato di circa € 1 miliardo con prima data call nel 2022 e il **collocamento del suo primo green bond** per un importo nominale di € 750 milioni. Coerentemente con la strategia Generali 2021, questa operazione di gestione proattiva dell'indebitamento contribuisce alla riduzione del debito esterno e del relativo costo. Inoltre, l'emissione del green bond rappresenta un altro passo importante per il Gruppo verso il raggiungimento dei suoi obiettivi sulla sostenibilità ambientale, parte integrante del nostro modello di business.



La strategia Generali 2021, p. 24



Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019, Indebitamento e liquidità, p. 60

Generali classificato primo gruppo assicurativo globale secondo Forbes, in base ai criteri di affidabilità, condotta sociale, qualità di prodotti e servizi e trattamento dei dipendenti.

Ottobre

Promossi da Generali due progetti a sostegno della **diversità e della salvaguardia dell'ecosistema marino** durante la 51° edizione della regata velica Coppa d'Autunno Barcolana di Trieste. È stato inoltre riaperto al pubblico Palazzo Berlam, **nuova sede della Generali Group Academy**. Il centro internazionale di formazione supporterà Generali nella gestione dei processi di trasformazione, costruendo e rafforzando nuove leadership, favorendo i percorsi di carriera con lo sviluppo delle competenze, contribuendo ad attrarre, sviluppare e trattenere i talenti. Il Palazzo è stato rinnovato seguendo le linee guida Smart Workspaces di Generali e ristrutturato per l'adeguamento sismico e la riqualificazione energetica, in linea con gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale fissati dal Gruppo.

Nell'ambito del sostegno ad eventi e attività sportive che incoraggiano uno stile di vita salutare, teso a migliorare il benessere delle persone, **Generali è title sponsor della Milano Marathon** per il secondo anno consecutivo. Alla manifestazione, che si terrà ad aprile 2020, il Gruppo sarà presente con The Human Safety Net, l'iniziativa che unisce le potenzialità del settore sociale a quelle di Generali a livello globale e che punta ad avere un impatto di lungo termine nelle vite delle persone più vulnerabili e attivare i loro talenti.

Novembre

Presentata **Arte Generali**, società innovativa che ambisce a diventare Partner di Vita dei collezionisti d'arte, offrendo soluzioni innovative e personalizzate di prevenzione, protezione e assicurazione, integrate da servizi unici e tecnologia all'avanguardia. Arte Generali nasce dall'aspirazione del Gruppo di allargare la sua offerta ai clienti, come previsto dal pilastro Crescita profittevole di Generali 2021.



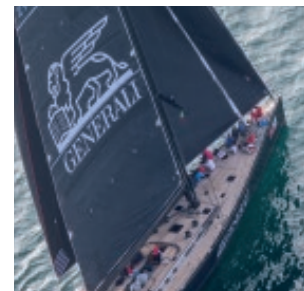
La strategia Generali 2021, p. 24



Dicembre

Chiuso un **accordo commerciale in Argentina** con Mercado Libre, il più grande operatore di e-commerce in Sudamerica, per distribuire assicurazioni danni. L'iniziativa permette di rafforzare il percorso di trasformazione digitale del Gruppo, sviluppando innovativi modelli distributivi B2B2C e aprendo nuovi canali di contatto per i clienti.

Riaperti i **Giardini Reali di Venezia** dopo un complesso lavoro di restauro promosso e realizzato da Venice Gardens Foundation e sostenuto in qualità di main partner da Generali. Le attività culturali dei Giardini Reali si connettono con le finalità di The Human Safety Net, che avrà sede presso le Procuratie Vecchie.



Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2019 e calendario eventi societari 2020

Gennaio

Completata l'acquisizione in Portogallo dell'intera partecipazione della compagnia Seguradoras Unidas e della società di servizi AdvanceCare. L'operazione, annunciata a luglio 2019, rappresenta un importante passo nell'esecuzione della strategia triennale del Gruppo, che prevede il rafforzamento della leadership di Generali in Europa.

Generali inclusa nella classifica 2020 Global 100 Most Sustainable Corporations di Corporate Knights, che individua le 100 imprese più sostenibili del mondo. Questo riconoscimento mette in risalto l'evoluzione del percorso di sostenibilità di Generali che è parte integrante della strategia Generali 2021.

Generali entra nella Net-Zero Asset Owner Alliance, un gruppo di 18 fondi pensione e compagnie assicurative nato su iniziativa delle Nazioni Unite. L'obiettivo è ridurre a zero le emissioni nette di gas serra dei propri portafogli per evitare un aumento della temperatura globale oltre l'obiettivo di Parigi di 1,5°C, lavorando a stretto contatto con le società in portafoglio al fine di cambiare i loro modelli di business, adottando pratiche rispettose del clima e impostando idealmente un obiettivo di zero emissioni nette.

Inaugurato Energy Hub nella Torre Generali di Citylife a Milano, un laboratorio innovativo dedicato all'attivazione dell'energia fisica e mentale di tutti i dipendenti e alla promozione di stili di vita sani e sostenibili. Disegnato in coerenza con le linee guida del Ministero della Salute in ambito di prevenzione, l'Energy Hub si pone come la tappa più recente di un vero e proprio percorso di welfare per i dipendenti del Gruppo.

Febbraio

Banca d'Italia ha autorizzato a operare come SGR (Società di Gestione del Risparmio) **ThreeSixty Investments**, la prima boutique italiana di Generali annunciata ad aprile 2019. La nuova società offrirà soluzioni di investimento multi-asset, con un approccio innovativo e integrato su un'ampia gamma di asset class.

In linea con la strategia di sostenibilità e di capital management del Gruppo, **Generali ha definito il suo primo Framework per le Green Insurance Linked Securities**, strumenti finanziari alternativi per il trasferimento del rischio assicurativo presso investitori istituzionali.

Marzo

12 marzo 2020
Consiglio di Amministrazione
Approvazione della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, del Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2019 e della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

13 marzo 2020
Pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2019

Aprile

30 aprile 2020
Assemblea degli Azionisti
Approvazione del Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2019 e della Politica in materia di remunerazione e degli altri punti all'ordine del giorno assembleare

Maggio

20 maggio 2020
Consiglio di Amministrazione
Approvazione delle Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2020

20 maggio 2020
Pagamento della prima tranche* del dividendo delle azioni di Assicurazioni Generali

21 maggio 2020
Pubblicazione dei risultati al 31 marzo 2020

Luglio

29 luglio 2020
Consiglio di Amministrazione
Approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2020

30 luglio 2020
Pubblicazione dei risultati al 30 giugno 2020

Novembre

11 novembre 2020
Consiglio di Amministrazione
Approvazione delle Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2020 e verifica sul soddisfacimento delle condizioni per il pagamento della seconda tranche* del dividendo delle azioni di Assicurazioni Generali

12 novembre 2020
Pubblicazione dei risultati al 30 settembre 2020

18 novembre 2020
Investor Day

* Come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2020; si veda pag. 94 per ulteriori informazioni.

Il processo di creazione di valore

CONTESTO ESTERNO

Instabilità geopolitica, macroeconomica e finanziaria

Trasformazione digitale e cybersicurezza

IL NOSTRO PURPOSE

Aiutare le persone a costruirsi un futuro più sicuro, prendendoci cura della loro vita e dei loro sogni

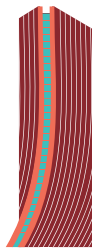
VALORI

Deliver on the promise
Value our people
Live the community
Be open



www.generali.com/it/who-we-are/our-culture

LA NOSTRA STRATEGIA GENERALI 2021, p. 24



Diventare Partner di Vita per i clienti, offrendo soluzioni innovative e personalizzate grazie a una rete distributiva senza uguali

Essere leader del mercato assicurativo europeo per i privati, i professionisti e le PMI, creando allo stesso tempo una piattaforma di asset management globale e focalizzata, e perseguendo opportunità nei mercati ad alto potenziale

LA NOSTRA GOVERNANCE, p. 40

In un contesto economico e finanziario sfidante, siamo convinti che la nostra governance, conforme alle migliori pratiche internazionali, per tutti gli stakeholder nel medio-lungo termine

IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS



Sviluppiamo per i nostri clienti **soluzioni assicurative** Vita e Danni semplici, integrate, personalizzate, competitive: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio,



Distribuiamo i nostri prodotti e offriamo i nostri servizi seguendo una **strategia multicanale**, anche grazie alle



Riceviamo dai nostri clienti somme per la stipula di contratti di assicurazione che vengono investite



I premi incassati vengono gestiti attraverso opportune politiche di asset-liability management in modo da garantire il **pagamento dei sinistri e delle prestazioni**

CAPITALE FINANZIARIO
CAPITALE UMANO
CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE
CAPITALE INTELLETTUALE
CAPITALE MANIFATTURIERIO
CAPITALE NATURALE



Glossario disponibile nella Relazione Annual e Integrata e Bilancio Consolidato 2019 a fine volume

 Sfide e opportunità del contesto di mercato, p. 18

Cambiamenti climatici

Invecchiamento della popolazione e trasformazione dei sistemi pensionistici

I NOSTRI BEHAVIOURS



Ownership



Innovation



Simplification



Human touch

BRAND

Communities
of Practice

Sono uno degli elementi fondanti della nostra strategia. Promuovono un approccio collaborativo tra colleghi, eliminando ogni barriera funzionale e territoriale; condividono la conoscenza, individuando le best practice nel Gruppo e portandole a fattor comune; favoriscono, grazie al loro nuovo modo di lavorare basato sulla collaborazione e co-creazione, la ricerca di idee innovative in un ambiente inclusivo, in perfetto allineamento con le iniziative strategiche.

sia adeguata a supportare efficacemente il perseguimento della nostra strategia nell'ottica della creazione di valore

di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonché coperture RcAuto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani su misura per le multinazionali.

nuove tecnologie: non solo attraverso una rete globale di agenti e promotori finanziari ma anche attraverso broker, bancassurance e canali diretti.

in modo responsabile in **investimenti** di qualità.

a seguito di decesso, infortunio o al verificarsi dell'evento assicurato, ai nostri assicurati o ai loro beneficiari.

CAPITALE FINANZIARIO, p. 47
della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019
CAPITALE MANIFATTURIERO, p.60
della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019
CAPITALE UMANO, p. 29
CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE, p. 32
CAPITALE INTELLETTUALE, p. 26
CAPITALE NATURALE, p. 33

Sfide e opportunità del contesto di mercato

Dall'analisi del contesto in cui operiamo e dall'ascolto dei soggetti interessati dalle nostre attività abbiamo identificato e sotto dettagliato i quattro megatrend di massima rilevanza, che presentano significativi rischi e opportunità per il Gruppo, per la sua catena del valore e per gli stakeholder. Valutiamo sistematicamente i rischi garantendone un adeguato presidio, nonché definiamo le nostre strategie e gestiamo le attività tenendo conto di queste sfide per proteggere la capacità di creare valore nel tempo.



Risk Report, p. 101 della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019 per maggiori dettagli sul modello di gestione dei rischi e sul requisito di capitale

Instabilità geopolitica, macroeconomica e finanziaria

Il rallentamento della **crescita globale** iniziato nel 2018 è proseguito nel corso del 2019, pur evidenziando segnali di miglioramento verso la fine dell'anno. La Banca Mondiale ha evidenziato un contesto di rischi crescenti, dovuti alle rinnovate tensioni commerciali tra Cina e Stati Uniti, attenuatisi verso la fine dell'anno, alla debolezza economica nei paesi industrializzati, nonché alla flessione del commercio globale e alla forza del dollaro. In Europa prosegue la complessa gestione della Brexit a seguito dell'uscita formale dall'Unione Europea verificatasi a fine gennaio 2020. L'inizio del 2020, inoltre, è stato caratterizzato dalla diffusione di una pandemia generata dal Covid-19 Coronavirus, sviluppatasi inizialmente in Cina. L'Eurozona è stata influenzata dalla combinazione di incertezze endogene e dalla crescita globale più debole, che vede una recessione del settore manifatturiero, minori aspettative di produzione e una conseguente riduzione

degli investimenti. Negli Stati Uniti, il PIL è cresciuto nel 2019 del 2,3%, in uno scenario di tensioni commerciali, rallentamento dei consumi domestici e maggiore contrazione degli investimenti.

In questo contesto la Federal Reserve (Fed) e la Banca Centrale Europea (BCE) hanno adottato politiche accomodanti. La Fed ha tagliato i tassi di 75 punti base mentre la BCE ha riavviato il quantitative easing, con conseguenti possibili aumenti dell'inflazione nel medio termine. Con riferimento al **settore assicurativo**, la tendenza al ribasso che ha caratterizzato il comparto Vita europeo dal 2015 è meno marcata, pur continuando ad essere influenzata dalla debolezza di lungo termine dei rendimenti governativi e, conseguentemente, dal passaggio dai prodotti tradizionali a quelli unit-linked e ibridi. Nel mercato Danni, nonostante lo scenario macroeconomico non particolarmente dinamico che ha caratterizzato il 2019, la raccolta nei principali paesi dell'Eurozona è cresciuta a ritmi sostenuti, soprattutto con un buon andamento nel ramo malattia, principalmente in Italia e Francia.

e la nostra gestione

La **strategia di allocazione degli investimenti** continua ad essere guidata prevalentemente dalle aspettative di mercato e dagli obiettivi di redditività e di solvibilità del Gruppo. Il sistema regolamentare e il persistere di bassi tassi d'interesse in un contesto globale di perdurante incertezza rendono essenziale una gestione degli attivi molto rigorosa e attenta alla coerenza con i passivi. La diversificazione geografica e l'attenzione selettiva a investimenti alternativi (private equity e private debt) e del real asset (investimenti immobiliari e/o infrastrutturali sia diretti che indiretti) continuano ad essere elementi importanti nell'attuale attività d'investimento, volta a contenere i rischi di portafoglio e sostenere la redditività corrente.

Lo sviluppo di una **piattaforma multi-boutique di asset manager assicurativi** è parte della strategia finalizzata a potenziare la capacità di investimento in tali settori di mercato.

Siamo esposti ai **rischi di mercato** derivanti dalle fluttuazioni di valore degli investimenti e ai **rischi di credito** legati al rischio di inadempienza delle controparti oltre che all'ampliamento del credit spread. Gestiamo questi rischi seguendo principi di sana e prudente gestione in linea con il Prudent Person Principle e con le disposizioni definite nella Group Investment Governance Policy e nelle linee guida di rischio. Misuriamo i rischi finanziari e di credito con il Modello Interno Parziale di Gruppo, che ci consente una miglior rappresentazione del nostro profilo di rischio.

Trasformazione digitale e cybersicurezza

Siamo di fronte a un **profondo cambiamento** guidato dall'interazione e dall'effetto cumulato di molteplici sviluppi tecnologici: Internet of Things, servizi cloud, cognitive computing, advanced analytics, Robotic Process Automation (RPA), intelligenza artificiale e lo sviluppo delle reti mobili sono elementi che contribuiscono alla creazione di un rinnovato ambiente in cui operare per ottimizzare l'efficienza, l'operatività e la vicinanza con i nostri clienti. Si assiste in particolare alla diffusione di dati pubblici e di contesto, alla progressiva digitalizzazione dei clienti, alla crescente domanda di prodotti personalizzati e alla potenza di calcolo disponibile a prezzi contenuti che raddoppia anno su anno. Questi elementi permettono alle società assicurative di trasformare il proprio modo di

fare business e di affacciarsi al cosiddetto mondo degli ecosistemi in cui i confini fra business un tempo diversi e distinti si fanno sempre più labili per offrire ai clienti un servizio oltre ad un prodotto.

L'evoluzione tecnologica comporta anche una crescita esponenziale delle minacce di natura **cyber**, come ad esempio attacchi finalizzati alla sottrazione di informazioni o interruzione dei processi operativi. Un'adeguata gestione di tale rischio diventa quindi fondamentale per limitare i potenziali impatti di natura economica e operativa ma soprattutto per preservare la fiducia riposta dai clienti nel trattamento dei propri dati, molti dei quali di natura sensibile. Il tema è sempre più rilevante anche per i regolatori che negli ultimi anni hanno introdotto misure specifiche di sicurezza e processi di reporting in caso di incidenti di sicurezza (ad esempio, **General Data Protection Regulation**).

e la nostra gestione

L'analisi, la valorizzazione e la governance dei dati sono sempre più nel DNA dei processi produttivi del Gruppo: dai sistemi per migliorare l'individuazione di frodi, alla personalizzazione dell'offerta, dall'automazione di processi all'anticipazione dei bisogni dei clienti.

Le elaborazioni e analisi dei dati necessarie per arricchire il rapporto con il cliente sono svolte - garantendo l'anonimato - sia autonomamente dalle singole business unit che attraverso il supporto del Gruppo grazie a strumenti e competenze specifiche. La crescente cultura interna ha permesso di consolidare piattaforme che permettono di far leva sulle sinergie derivanti dalle **tecnologie di RPA** e da quelle **cognitive**, consentendo l'automazione di processi sempre più complessi, incrementando la qualità e l'efficienza.

Il nostro obiettivo è ora di estendere i casi di successo raggiunti in ambito analitico e tecnologico da alcune nostre società all'intero Gruppo, realizzando così economie di scala.

Il punto di forza della condivisione interna sono le numerose Communities of Practice che catalizzano gli interessi di esperti di settore e di business, rendendo efficace la condivisione e l'orchestrazione degli investimenti.



Il processo di creazione di valore, p. 16

Continuiamo, nell'ottica del miglioramento continuo e della esplorazione di nuove opportunità, ad occuparci di scouting di piattaforme sia basate su tradizionali

tecnologie di integrazione (API) che di tipo Blockchain/Distributed Ledger che abilitano nuovi ecosistemi digitali.

Stiamo al passo con le nuove tecnologie e ci tuteliamo dalle nuove minacce: continuiamo a **potenziare la nostra capacità di prevenire, rilevare e rispondere a potenziali cyber attacchi**, implementando le più innovative soluzioni di sicurezza e migliorando costantemente i nostri processi di risposta. Tramite il Security Operation Center (SOC) siamo in grado di monitorare 24 ore al giorno tutti gli eventi registrati dalle nostre soluzioni di sicurezza, rilevare potenziali incidenti e intervenire con azioni di contenimento e ripristino. Le performance del SOC sono monitorate in modo strutturato mediante appositi indicatori, che non sono rendicontati per ragioni di sicurezza. In accordo con il modello di gestione dei rischi operativi adottiamo un framework di valutazione e prioritizzazione degli interventi, supportato da uno strumento informatico disponibile ai nostri paesi. Il **corpus normativo riguardante la sicurezza** a livello di Gruppo, che è in linea con i principali standard di riferimento (NIST, ISO 27001, ecc.) e con le best practice di settore, è stato ulteriormente rafforzato tramite una specifica Policy di Sicurezza. Ci siamo infine impegnati a consolidare la cultura della sicurezza nel Gruppo mediante numerose iniziative di comunicazione e formazione, tra le quali figurano anche campagne interne di simulazione di phishing.

Misuriamo i **rischi operativi** seguendo gli standard regolamentari e con modelli qualitativi e quantitativi che ci consentono di cogliere le nostre principali esposizioni e definire l'adeguatezza dei controlli in essere.

Cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici costituiscono un rischio materiale con potenziali effetti più limitati nel breve periodo, ma potenzialmente catastrofici nel lungo termine. A tale rischio si associa un'elevata incertezza nel determinare con precisione tempi e magnitudine degli impatti, soprattutto a livello locale. Gli impatti identificati possono essere classificati in rischi fisici e rischi di transizione (da cui possono derivare rischi di contenzioso) e opportunità.

I **rischi fisici** sono determinati dal modificarsi o intensificarsi dei fenomeni meteorologici, inclusi gli eventi naturali estremi, tra cui tempeste e cicloni, inondazioni, alluvioni, incendi e innalzamento del livello del mare. Per il settore assicurativo, tali fenomeni incidono, nel segmento Danni, soprattutto sui rischi di tariffazione e sui rischi catastrofici, influenzando, a parità di condizioni, il numero e il costo dei sinistri e relativi oneri di gestione, nonché i costi di riassicurazione. Anche il segmento Vita può esserne impattato: l'acuirsi delle ondate di calore e l'espansione degli habitat adatti a ospitare vettori di malattie tropicali possono peggiorare infatti i tassi attesi di mortalità e di morbilità.

Inoltre, i rischi fisici da cambiamenti climatici, peggiorando le condizioni di vita della popolazione e aumentando i danni non coperti da assicurazione, possono portare a un deterioramento della stabilità socio-politica e delle condizioni macroeconomiche e geopolitiche, con effetti a cascata sull'economia in generale e sul sistema finanziario. Nell'eventualità di insufficienti interventi infrastrutturali e organizzativi di prevenzione e mitigazione dei rischi fisici da cambiamenti climatici per rafforzare la resilienza dei territori, il settore assicurativo potrebbe essere soggetto a rischi reputazionali legati alla tendenziale riduzione della capacità di offrire alla popolazione adeguate coperture assicurative a condizioni economiche accessibili.

I **rischi di transizione** sono associati alla decarbonizzazione dell'economia: cambiamenti nelle politiche pubbliche nazionali o internazionali, nelle tecnologie e nelle prefe-

renze dei consumatori possono incidere sul valore degli investimenti legati a attività, settori o paesi con un'elevata impronta carbonica (cosiddetti stranded asset). Buona parte dell'impatto di tali rischi dipende dalla velocità adottata per l'adeguamento a standard ambientali più stringenti e dal sostegno pubblico che verrà garantito per la riconversione. I rischi di transizione sono pertanto influenzati da fattori caratterizzati da un elevato grado di incertezza, quali le dinamiche politiche, sociali, di mercato e le innovazioni tecnologiche.

Benché la velocità della transizione e i relativi rischi siano dunque oggi difficilmente determinabili, avranno probabilmente conseguenze di vasta portata, specialmente in alcuni settori quali quello energetico.

Tra i rischi di transizione sono identificati anche i **rischi reputazionali** derivanti da rapporti commerciali con società del settore del carbone, soggette a crescente stigmatizzazione da parte dell'opinione pubblica.

Le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici presentano, infine, **opportunità**. Con il modificarsi o l'intensificarsi dei fenomeni meteorologici e degli eventi naturali estremi è plausibile, per il settore assicurativo, un correlato aumento della domanda di protezione attraverso specifiche soluzioni. Le nuove regolamentazioni in Europa volte a incentivare la transizione verso un'economia verde, insieme ai cambiamenti delle preferenze dei consumatori, stanno inoltre sostenendo il mercato dei prodotti assicurativi legati al settore delle energie rinnovabili, rafforzando la domanda di prodotti di investimento legati alla finanza verde, sia da parte di investitori istituzionali che nel segmento retail, e accrescendo la domanda di soluzioni assicurative che accompagnano il cliente nell'adozione di stili di vita sostenibili.

Infine, la decarbonizzazione dell'economia e, in particolare, la diffusione su larga scala di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili richiedono ingenti finanziamenti, solo in parte coperti con fondi pubblici, incrementando così le opportunità di investimento per i soggetti privati.

e la nostra gestione

Abbiamo definito **processi e strumenti per mitigare i rischi e cogliere le opportunità derivanti dai cambiamenti climatici**, quali il monitoraggio dell'adeguatezza dei modelli attuariali per la valutazione e la quotazione dei rischi, il ricorso a meccanismi di trasferimento dei rischi, l'analisi periodica degli investimenti, i processi di innovazione di prodotto e di servizio, il dialogo con gli stakeholder, nonché lo sviluppo di partnership di settore per la condivisione di conoscenze e l'individuazione di soluzioni di sistema. Si annovera, in particolare, la nostra partecipazione al gruppo di lavoro sulla TCFD¹ dell'UNEP-PSI, al network Climate Action 100+ dei PRI (Principles for Responsible Investment), all'Investing in a Just Transition dei PRI e LSE (The London School of Economics and Political Science), e all'Investors Leadership Network.

Gestiamo i **rischi fisici** nel breve periodo attraverso un processo di monitoraggio dei rischi e di ottimizzazione della strategia assuntiva con l'impiego di modelli attuariali, periodicamente aggiornati, per stimare i potenziali danni, inclusi quelli catastrofali influenzati dai cambiamenti climatici. Ricorriamo a contratti di riassicurazione e strumenti alternativi di trasferimento del rischio, quali l'emissione di titoli assicurativi di protezione da rischi catastrofali (cat bond). Inoltre, per ridurre l'esposizione ai rischi fisici nel segmento Danni dei clienti corporate, forniamo servizi di consulenza ingegneristica per apportare migliorie tecnico-organizzative in grado di aumentare la protezione dei beni assicurati anche dagli eventi calamitosi naturali, definendo programmi di prevenzione dei sinistri e monitorandone periodicamente l'attuazione. Infine, abbiamo istituito procedure speciali per velocizzare la stima dei danni e la liquidazione dei sinistri in caso di catastrofi naturali e eventi estremi, in modo da rafforzare la resilienza dei territori colpiti, facilitando la fase di assistenza post emergenza e di ritorno alla normalità.

Nell'ambito della gestione dei **rischi di transizione**, stiamo riducendo la già limitata esposizione del portafoglio d'investimenti ad emittenti dei settori del carbone e delle sabbie bituminose. Per le attività assicurative, il Gruppo non sottoscrive più alcun rischio legato alla costruzione di nuove centrali a carbone o miniere di carbone.

Nei paesi in cui il carbone incide per una quota superiore al 45% sul mix elettrico nazionale², per limitare gli impatti sociali negativi derivanti dalla decisione di

uscita da questo settore, stiamo svolgendo attività di engagement con le società con cui intratteniamo rapporti commerciali in attuazione al principio della transizione giusta, che coniuga l'esigenza di tutela del clima con la minimizzazione delle conseguenze per l'occupazione locale e l'approvvigionamento energetico. L'attività di azionariato attivo si concentra sul monitoraggio dei piani di riduzione delle emissioni, di protezione e di riqualificazione dei lavoratori, nonché di sostegno alle comunità, analizzandone spese e investimenti allocati a tali scopi. Infine, per dimostrare coerenza con gli impegni richiesti a clienti, emittenti e partner commerciali, monitoriamo le emissioni di gas a effetto serra generate dalle nostre attività dirette, attuando strategie di progressiva riduzione, anche attraverso l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili.



L'impegno costante per la sostenibilità, p. 33

Per cogliere le opportunità derivanti dalla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, abbiamo sviluppato e promosso la diffusione di soluzioni assicurative per la protezione dei clienti da danni catastrofali, inclusi quelli influenzati dai cambiamenti climatici, per il supporto ai clienti nell'adozione di stili di vita sostenibili e coperture per il settore delle energie rinnovabili. Stiamo ampliando anche l'offerta di prodotti di investimento tematico legati alla finanza verde per il segmento retail.



Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019, sezioni L'andamento economico del Gruppo, p. 49 e I nostri mercati di riferimento: posizionamento e performance, p. 65

Per cogliere le **opportunità** legate alla decarbonizzazione dell'economia e alla realizzazione di interventi di rafforzamento della resilienza dei territori ai cambiamenti climatici, stiamo aumentando gli investimenti in obbligazioni verdi e in progetti infrastrutturali sostenibili. Abbiamo inoltre emesso nel 2019 il primo green bond per finanziare o rifinanziare progetti relativi, ad esempio, al miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio immobiliare del Gruppo.



Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019, Indebitamento e liquidità, p. 60

¹ La TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures) è stata istituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) con il compito di elaborare una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico in modo da guidare e incoraggiare le aziende ad allineare le informazioni divulgate alle aspettative e alle esigenze degli investitori.

² Dati dell'Agenzia Internazionale per l'Energia.

Invecchiamento della popolazione e trasformazione dei sistemi pensionistici

Le comunità moderne continuano ad essere influenzate da marcati fenomeni demografici e sociali di forte impatto sui rispettivi equilibri socio-economici.

Nelle economie più mature europee si assiste a un continuo processo di **invecchiamento della popolazione**, guidato dall'**incremento dell'aspettativa di vita** e dalla **riduzione della natalità**. I **fenomeni migratori** internazionali controbilanciano solo in parte questo trend, che risulta comunque diversamente influenzato da iniziative socio-politiche adottate su base locale. Al di fuori dell'Europa, si osservano analoghi fenomeni, pur se di portata distinta e comunque di rilievo su un orizzonte temporale più ampio.

Sulla gran parte dei mercati europei, le fasce di età più giovani sono interessate da una ridotta e spesso discontinua capacità reddituale media, fortemente condizionata da un mercato del lavoro flessibile ma precario, che non assicura ragionevole certezza del finanziamento del sistema di welfare pubblico. Ne risultano quindi comunità sbilanciate,

dove all'incremento del fabbisogno previdenziale e assistenziale sanitario non corrisponde un adeguato finanziamento e una copertura dei sistemi pubblici da parte della popolazione attiva.

Il **fabbisogno assistenziale sanitario** evolve naturalmente verso prestazioni e servizi sempre più sofisticati, quindi costosi. Al tempo stesso si sviluppa una maggiore consapevolezza del legame tra salute, abitudini di vita e contesto ambientale, grazie sia a iniziative sociali pubbliche che a maggiore proattività e promozione da parte del mercato privato.

Scelte politiche locali discontinue aggravano la tenuta dei sistemi di welfare: una maggiore percezione di incertezza impatta sulla copertura del fabbisogno immediato di assistenza sanitaria e di accesso alla previdenza pubblica, quindi altera equilibri di sistema che non possono che essere delineati su un orizzonte di lungo termine.

Nel contesto sopra delineato, le limitate risorse finanziarie prodotte dalle generazioni più giovani, o in generale derivanti dal risparmio privato, vanno indirizzate e valorizzate con ancor maggiore attenzione. Aumenta infine l'importanza del tema dei diritti umani, soprattutto nelle economie meno mature, in cui il diritto del lavoro non è ancora del tutto sviluppato.

e la nostra gestione

Ci poniamo come parte attiva nel rafforzamento di comunità più stabili, monitorando e affrontando gli effetti di una società in cambiamento. Per questo, sviluppiamo e offriamo **soluzioni flessibili e modulari ad alto contenuto previdenziale e assistenziale** per la copertura delle spese sanitarie e altri possibili fabbisogni presenti e futuri, individuali, familiari e di comunità. Ci impegniamo ad essere **Partner di Vita** dei nostri clienti, rafforzando il dialogo con le persone lungo tutto il percorso di interazione con le nostre realtà aziendali attraverso servizi, rinnovati e ottimizzati, sempre accessibili. Poniamo crescente attenzione alla digitalizzazione sia quale canale di comunicazione che come leva di efficientamento dei servizi ai nostri clienti, nonché alla nostra rete distributiva. In particolare, il segmento clienti senior è nel nostro focus con soluzioni modulari che combinino risparmio, protezione e servizi in una logica di assistenza e servizi.

Forniamo ai clienti **informazioni complete e facilmente fruibili sui prodotti e sui servizi**, aiutandoli a comprendere i principali fattori che possono incidere sulla loro capacità reddituale e qualità della vita, a valutare accuratamente la loro capacità di risparmio, a identificare i propri fabbisogni presenti e futuri. Crediamo che lo strumento assicurativo sia il più adeguato per prevedere e affrontare con il dovuto anticipo i possibili bisogni per tutte le

età; ne curiamo quindi la definizione e offerta anche in caso di contesti di mercato con scarsa conoscenza e propensione individuale per le soluzioni assicurative.

I prodotti Vita e Salute, inclusi i prodotti a contenuto previdenziale e assistenziale, implicano l'accettazione da parte di Generali di **rischi sottoscrittivi di tipo biometrico**, tipicamente mortalità, longevità e malattia. Abbiamo pertanto la necessità di gestirli tramite processi di sottoscrizione che si basano su una valutazione aggiornata delle condizioni socio-demografiche della popolazione che hanno lo scopo di coglierne i relativi trend. Siamo inoltre dotati di solidi **processi di pricing e di approvazione dei prodotti** che prevedono un'analisi preventiva delle ipotesi relative ai fattori biometrici, consistenti con i dettami delle Politiche Locali di Vigilanza e Governance sui Prodotti. Tali processi rientrano in un disegno di governance strutturata definita nella **Politica di Gruppo di sottoscrizione Vita**. Misuriamo, infine, i rischi di mortalità, longevità e malattia, tramite il Modello Interno Parziale di rischio del Gruppo.

Dichiariamo inoltre il nostro impegno e monitoriamo il rispetto dei diritti umani grazie alle linee guida e politiche di Gruppo tra cui il Codice di Condotta, la Responsible Investment Guideline e la Responsible Underwriting Guideline.



Le nostre regole per un agire corretto, p. 38

La strategia Generali 2021

Diventare Partner di Vita per i clienti, offrendo soluzioni innovative e personalizzate grazie a una rete distributiva senza uguali

Crescita Profittevole

RAFFORZARE LA LEADERSHIP IN EUROPA:
consolidare la prima posizione³

FOCALIZZARSI SUI MERCATI ASSICURATIVI AD ALTO POTENZIALE:
15%-25% il tasso annuo composto di crescita degli utili 2018-2021 in base al paese/segmento

Capital Management e Ottimizzazione Finanziaria

AUMENTARE LA GENERAZIONE DI CAPITALE:
> € 10,5 miliardi di generazione cumulativa di capitale 2019-2021

AUMENTARE LE RIMESSE DI CASSA:
+35% di rimesse cumulative di cassa alla holding 2019-2021 rispetto al periodo 2016-2018

Innovazione e Trasformazione Digitale, p. 26

DIVENTARE PARTNER DI VITA PER I CLIENTI, p. 27

PROMUOVERE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DISTRIBUZIONE, p. 27

ca. € 1 miliardo di investimenti totali in iniziative strategiche interne 2019-2021

Tre presupposti fondanti la strategia che ne guidano l'esecuzione:

1. Le nostre persone, p. 29

2. Un brand forte, p. 32

³ Sulla base dei premi lordi sottoscritti ai sensi degli IAS-IFRS in Europa a fine esercizio 2017.

Essere leader del mercato assicurativo europeo per i privati, i professionisti e le PMI, creando allo stesso tempo una piattaforma di asset management globale e focalizzata, e perseguendo opportunità nei mercati ad alto potenziale

SVILUPPARE UNA PIATTAFORMA GLOBALE DI ASSET MANAGEMENT:

15%-20% il tasso annuo composto di crescita degli utili 2018-2021

RIDURRE IL LIVELLO E IL COSTO DEL DEBITO:

€ 1,5-2,0 miliardi di riduzione del debito al 2021;
€ 70-140 milioni di riduzione nella spesa annua per interessi lordi al 2021 rispetto al 2017

TRASFORMARE E DIGITALIZZARE IL MODELLO OPERATIVO, p. 28

Generali 2021 – Target Finanziari



Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019, sezione Le nostre performance, p. 47



AUMENTO DEGLI UTILI PER AZIONE:

6%-8%

il range⁴ del tasso annuo composto di crescita dell'utile per azione 2018-2021



DIVIDENDI IN CRESCITA:

55%-65%

il range del dividend payout⁵ 2019-2021



RENDIMENTO PIÙ ELEVATO PER GLI AZIONISTI:

> 11,5%

il return on equity⁶ medio 2019-2021



3. L'impegno costante per la sostenibilità, p. 33

⁴ CAGR su tre anni; normalizzato per l'impatto di plus e minusvalenze derivanti dalle dimissioni.

⁵ Normalizzato per l'impatto di plus e minusvalenze derivanti dalle dimissioni.

⁶ Basato su Equity IFRS esclusi OCI e su risultato netto complessivo.

Nel corso del 2019 abbiamo lanciato una serie di iniziative per garantire l'implementazione della nuova strategia di trasformazione, basata sull'ambizione di diventare Partner di Vita per i nostri clienti.

Le **iniziative strategiche** sono trasversali sia alle funzioni aziendali che alle geografie del Gruppo. Coinvolgono pertanto tutte le business unit e sono incentrate sull'implementazione delle priorità identificate nel piano Generali 2021, come ad esempio la creazione di una piattaforma europea per lo sviluppo della mobilità, il lancio di una nuova gamma di prodotti modulari o la trasformazione del modello operativo.

Le iniziative strategiche coinvolgono attivamente centinaia di colleghi in tutto il Gruppo e hanno l'obiettivo di accompagnare le business unit nel raggiungimento degli obiettivi del piano strategico promuovendo una modalità di lavoro agile ed imprenditoriale e incrementando il livello di coinvolgimento e di condivisione tra tutti i dipendenti. Abbiamo inoltre sviluppato un ulteriore strumento a supporto della strategia, chiamato FastBoard. Si tratta di un cruscotto che sintetizza l'andamento degli indicatori chiave funzionali all'esecuzione di Generali 2021 ed è utilizzato sia per monitorare i progressi che come strumento di comunicazione e condivisione con tutti i dipendenti del Gruppo.



Investimenti in iniziative strategiche interne

2019 in linea con il target 2021, pari a ca. € 1 miliardo

Il terzo pilastro della strategia Generali 2021, basato sull'innovazione e la trasformazione digitale, ha i seguenti obiettivi:

- rendere Generali Partner di Vita dei propri clienti;
- supportare la trasformazione digitale dei propri distributori;
- trasformare il modello operativo al fine di renderlo più orientato al mondo digitale.

Abbiamo pertanto lanciato diverse progettualità orientate alla creazione di soluzioni innovative per lo sviluppo del business e volte a rendere Generali un player rilevante nel campo dell'innovazione e della digitalizzazione. Ne sono esempi il lancio della piattaforma pan-europea per la mobilità e lo sviluppo della nuova strategia digitale.

In particolare, l'iniziativa strategica relativa all'implementazione della **piattaforma di mobilità** si pone l'obiettivo di sviluppare servizi digitali per il mercato della mobilità integrata sia in ambito retail che aziendale, facendo leva sulle soluzioni innovative definite da Jeniot, la nuova compagnia di servizi creata in Italia. Puntiamo a sviluppare un'offerta a livello europeo, partendo dai mercati dove la presenza del Gruppo è maggiormente rilevante. Nel 2019 abbiamo sottoscritto un accordo con FCA in Italia, Germania, Francia e Polonia, volto allo sviluppo di business assicurativo tradizionale e connesso.

Per quanto riguarda la **nuova strategia digitale**, puntiamo ad offrire esperienze eccellenti ai nostri clienti, distributori e dipendenti, trasformando Generali in un'organizzazione agile e basata sui dati nonché facendo leva sull'innovazione e sulla collaborazione con start-up in ambito tecnologico (ad esempio, partnership con Plug and Play e HITS – House of Insurtech Switzerland).

Abbiamo identificato **cinque fattori abilitanti chiave**:



fornire ispirazione e metodologie e creare nuove opportunità di business sfruttando nuove tecnologie



reinventare l'esperienza e migliorare la comprensione dei clienti, i punti di contatto, la trasparenza e le interazioni



accelerare l'automazione dei processi grazie alla re-ingegnerizzazione e all'adozione di nuove tecnologie



guidare le decisioni di business e aumentare il vantaggio competitivo con l'uso e l'analisi dei dati e dell'intelligenza artificiale



un'organizzazione snella, flessibile e coinvolta ci abiliterà nel muoverci più velocemente



Glossario disponibile nella Relazione
Annuale Integrata e Bilancio Consolidato
2019 a fine volume

DIVENTARE PARTNER DI VITA PER I CLIENTI

PROMUOVERE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DISTRIBUZIONE

Partner di Vita è la nostra strategia di trasformazione culturale e operativa che combina semplicità e innovazione con empatia e attenzione, ad ogni contatto con il cliente attraverso tutti i canali.

Si tratta di trasmettere ai clienti l'idea che, oltre ad essere il partner di fiducia per le loro esigenze assicurative, siamo anche sempre raggiungibili, ci prendiamo cura dei loro bisogni, siamo proattivi e possiamo offrire protezione, prevenzione e assistenza in ogni campo per loro rilevante (famiglia, casa, mobilità, salute, sicurezza ecc.).

In altre parole, che possiamo sostenerli nel corso di tutta la loro vita.

È un viaggio iniziato ascoltando i nostri clienti e distributori, comprendendo i loro bisogni e agendo in base al loro riscontro. Adesso ci sono 8 **Hallmark** che giocano un ruolo chiave in questo viaggio: quattro per i clienti, distinguendo gli aspetti che vogliamo che loro sperimentino nella relazione con noi, e quattro per i distributori, che consentiranno loro di soddisfare al meglio tutte le esigenze dei clienti.

Hallmark per diventare Partner di Vita per i nostri clienti

n.s.

61 milioni di clienti⁷

Human & caring experience



La nostra missione è far sì che il cliente, attraverso tutti i canali e punti di contatto, percepisca la nostra attenzione nei suoi confronti in ogni fase del suo percorso, nel linguaggio che utilizziamo, nei nostri prodotti e nel nostro atteggiamento.

B1 language



Vogliamo scrivere tutti i nostri documenti in un modo chiaro, con un linguaggio comprensibile a tutti (livello B1, compreso dal 95% della popolazione). I nostri documenti e le comunicazioni quotidiane devono essere chiari e trasparenti, evitando frasi complicate e tecnicismi.

Differentiating value propositions



Il nostro obiettivo è di offrire soluzioni personalizzate che aiutino i nostri clienti a gestire al meglio la loro vita quotidiana. Integriamo tutti i nostri prodotti con servizi a valore aggiunto come prevenzione, protezione, assistenza. Tutto questo ci consente di rafforzare il rapporto con i nostri clienti.

Seamless omnichannel experience



Vogliamo offrire la miglior esperienza digitale multicanale a tutti i nostri clienti nel mondo e vogliamo migliorarla costantemente. Vogliamo che gli strumenti da noi utilizzati diventino il canale di interazione più facile e veloce per i nostri clienti, disponibili 24 ore su 24, offrendo valore e ispirazione, promuovendo l'impegno e la lealtà attraverso un'interazione digitale perfettamente integrata.

⁷ Il numero dei clienti si riferisce a tutte le entità assicurative, banche e fondi pensione (entità consolidate integralmente, alcune entità assicurative in Asia consolidate con il metodo del patrimonio netto dove Generali ha delle partecipazioni significative, nonché business rilevante B2C - Business to Consumer - diretto di Europ Assistance in Belgio, Italia, Francia, Spagna e USA).

Hallmark per trasformare i nostri distributori in Partner di Vita

+0,9%

156 mila distributori⁸

Digital visibility



L'80% dei nostri clienti avvia la propria ricerca online su prodotti o servizi. Ecco perché il nostro hallmark principale consiste nell'avere i nostri 156 mila distributori presenti online, compresi i social media.

Management of generated leads



Creeremo e gestiremo i contatti (lead) con il cliente con un approccio incentrato su dati e performance, al fine di migliorare la conversazione. Un marketing sempre attivo e mirato, abbinato a strumenti digitali per migliorare la distribuzione dei lead, attiverà le vendite nel modo più efficiente possibile, con un impatto positivo sulla nostra rete distributiva.

Needs'-based advisory



I nostri distributori disporranno di un cruscotto commerciale che includerà la visibilità sui dati dei clienti a 360° così da poterli consigliare e trovare le migliori soluzioni, in linea con i loro obiettivi e stile di vita. I prodotti saranno modulari e i dati consentiranno un alto livello di personalizzazione.

Paperless



Vogliamo essere sostenibili e efficienti, fornendo un'esperienza sempre più digitale e riducendo l'uso di documenti cartacei, favorendo l'uso della firma elettronica. L'archiviazione delle informazioni risulterà facilitata e si ridurranno gli sprechi.

TRASFORMARE E DIGITALIZZARE IL MODELLO OPERATIVO

La **trasformazione digitale** del modello operativo è sistemica.

Internamente passa attraverso la revisione e il ripensamento radicale di **processi, sistemi informatici, procedure e ruoli** di tutta la struttura del Gruppo.

Stiamo, in particolare, ridisegnando i processi attraverso la metodologia design thinking, coinvolgendo sia esperti del settore che diretti interessati e facendo leva sulle nuove tecnologie, quali l'automazione. Stiamo mettendo a punto strumenti basati su tecniche di Intelligenza Artificiale e introducendo nuovi strumenti per la gestione in mobilità o totalmente digitale della relazione con il cliente nonché creando prodotti innovativi basati su dati generati da sensori Internet of Things.

Riteniamo inoltre sia necessario adeguare e ampliare **conoscenze e competenze** delle nostre persone. La GPeople Strategy prevede pertanto uno specifico programma formativo di reskilling e upskilling, che toccherà il 50% dei dipendenti nei prossimi 2 anni, per permettere loro di svolgere le attività con strumenti più efficaci, basandosi su informazioni e evidenze prodotte da sistemi di analisi evoluta.



Le nostre persone, p. 29

La trasformazione digitale ha anche un impatto significativo esterno, in primis sull'offerta ai nostri clienti e nell'esperienza degli agenti. Ci impegniamo nella creazione e nel consolidamento di **punti di accesso digitali** in grado di garantire la fruizione delle informazioni e dei servizi con una esperienza ricca, semplice e veloce attraverso i molteplici canali digitali. Continuiamo inoltre nel nostro percorso di **osservazione e sperimentazione di tecnologie** a supporto della digitalizzazione del modello operativo proprio e dell'ecosistema in cui operiamo: nuove piattaforme, come quelle rese possibili da Blockchain e Distributed Ledger, strumenti di analisi automatica delle immagini e tecnologie biometriche stanno permettendo la trasformazione di processi, anche molto complessi, che coinvolgono clienti, partner e società del Gruppo.

⁸ Il numero dei distributori include tutte le entità assicurative con una rilevante rete distributiva tradizionale (entità consolidate integralmente e alcune entità assicurative in Asia consolidate con il metodo del patrimonio netto dove Generali ha delle partecipazioni significative).

Tre sono i presupposti fondanti la strategia, che ne guidano l'esecuzione:



1. Le nostre persone

+1,7%
71.936 dipendenti

Le acquisizioni realizzate nel 2019 hanno comportato un incremento nel numero dei dipendenti, che è stato superiore alla riduzione derivante dalle cessioni delle attività tedesche e belghe.

+0,2 p.p.
51%

-0,2 p.p.
49%

In coerenza con l'avvio di un nuovo ciclo strategico e le nuove priorità di business, nel 2018 abbiamo sviluppato la nuova Generali People Strategy, **GPeople 2021**, che guiderà le priorità e iniziative di Gruppo nel triennio 2019-2021. Tale strategia è stata definita attraverso un processo di co-creazione che ha coinvolto oltre 400 persone del Gruppo, a diversi livelli organizzativi. Il risultato è stato la definizione di **cinque priorità**:

- promuovere una cultura di innovazione, customer-centricity e inclusione;
- costruire ed evolvere le competenze chiave per l'era digitale;
- favorire lo sviluppo di leader e talenti globali;
- valorizzare l'eccellenza e la creazione di valore sostenibile;
- diventare un'organizzazione semplice, agile ed efficiente.

Tutte le priorità sono supportate da iniziative specifiche, globali e locali, e target definiti e monitorati, in coerenza con Generali 2021.



Promuovere una cultura di innovazione, customer-centricity e inclusione

Generali promuove un ambiente in cui le persone siano aperte e inclusive, sostenendo valori genuini, behaviours coerenti e un purpose comune.

Partner di Vita Behaviours

Per promuovere una cultura di innovazione e diventare **Partner di Vita dei nostri clienti** abbiamo individuato come fattore chiave l'adozione di 4 nuovi behaviours: **ownership**, **simplification**, **innovation** e **human touch** in tutto quello che facciamo.

Nel 2019 è stata disegnata un'esperienza formativa chiamata **Behaviours in action experience** che ha permesso di far vivere questi 4 behaviours a più di 9.800 persone tra le diverse società del Gruppo. L'obiettivo è quello di formare tutte le nostre persone attraverso questo format erogato sia in presenza che tramite una piattaforma e-learning.

Managerial Acceleration Program (MAP)

Nel 2017 abbiamo lanciato il **Managerial Acceleration Program (MAP)**, dedicato a tutti i people manager del Gruppo, che si fonda sugli otto comportamenti del **Generali Empowerment Manifesto (GEM)** e ha lo scopo di promuovere una cultura manageriale basata sull'empowerment delle persone. Nel 2019 il programma è stato aggiornato in linea con la Generali 2021 e i restanti manager sono stati formati, contribuendo all'obiettivo di formare il 100% dei nostri people manager. Il MAP è tenuto dai nostri manager, adeguatamente preparati con training e coaching ad hoc (207 manager formati al ruolo di MAP trainer).

Generali Global Engagement Survey

Al fine di misurare e promuovere l'engagement delle nostre persone, a giugno 2019 abbiamo realizzato la terza edizione della **Generali Global Engagement Survey**, strumento manageriale di miglioramento continuo.



Il tasso di engagement è calcolato sulla percentuale media delle risposte favorevoli raccolte in base alle seguenti domande:

Credo fortemente negli scopi e negli obiettivi della mia Azienda

82% risposte favorevoli

Sono fiero/a di lavorare per il Gruppo Generali

86% risposte favorevoli

Sono disposto/a a fare più di quanto mi è richiesto per contribuire al successo della mia Azienda

87% risposte favorevoli

Sostengo pienamente i Valori del Gruppo Generali

86% risposte favorevoli

Raccomanderei il Gruppo Generali come un buon posto in cui lavorare

82% risposte favorevoli

La mia Azienda mi ispira a fare del mio meglio sul lavoro

71% risposte favorevoli

Vogliamo accelerare verso l'eccellenza facendo leva sui nostri punti di forza e agendo velocemente sulle nostre opportunità di miglioramento. Sulla base dei risultati ottenuti sono state identificate **tre priorità globali**:

- eliminare la burocrazia per supportare l'efficienza e il processo decisionale;
- valorizzare le potenzialità delle nostre persone promuovendo meritocrazia, riconoscimento e sviluppo personale in modo trasparente;
- favorire un ambiente di lavoro inclusivo per valorizzare le diversità.

Sono state ideate oltre 430 azioni locali, che verranno avviate e comunicate a partire da gennaio 2020.

Diversity & Inclusion Strategy

Il Gruppo ha impresso un'accelerazione alla promozione di un ambiente e di una cultura organizzativa inclusivi, che valorizzano ogni diversità. Abbiamo implementato il **Diversity & Inclusion index (D&I index)**, strumento di monitoraggio dei progressi sulle **quattro priorità** di genere, generazioni, culture e inclusione.

Molte le iniziative lanciate globalmente: il programma **From unconscious bias to conscious inclusion** volto a sensibilizzare i business leader sul tema dei pregiudizi inconsci, il **Lioness Acceleration Program** per lo sviluppo della pipeline femminile, l'analisi sul **gender pay gap** e relative azioni di mitigazione. Sono in corso inoltre dei lavori preparatori per riconoscere e valorizzare la comunità LGBT (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender), che sfoceranno in azioni concrete nel corso del 2020. Il coinvolgimento delle persone è alla base della creazione della prima **D&I Community**, che fa leva sull'intelligenza collettiva dei dipendenti per la diffusione e il lancio di nuove iniziative.

Nel 2019 il Gruppo ha rinnovato il suo impegno per contrastare ogni forma di discriminazione e molestie, incluse quelle di natura sessuale, puntando su maggiore trasparenza e comunicazione, tramite la sensibilizzazione sull'utilizzo dell'helpline interna e la pubblicazione di articoli e video dedicati. Il Gruppo e il Comitato Aziendale Europeo hanno sottoscritto la Dichiarazione congiunta in tema di Diversity & Inclusion e, per la nostra governance e le azioni implementate, Borsa Italiana ci ha conferito il **premio Best D&I employer nell'ambito del Women In Finance - Italy award**.

77% D&I index⁹

Full Performance Management Framework

Responsabilizzare le nostre persone significa anche promuovere una cultura basata sulla performance. Attraverso il **Group Performance Management** ci impegniamo a diffondere questa cultura, rafforzando nel contempo trasparenza e meritocrazia, in linea con quanto le nostre persone hanno chiesto in occasione della Generali Global Engagement Survey. Nel 2019, il 99%¹⁰ delle nostre persone sono state coinvolte nel processo di performance management.

Il framework è articolato su differenti fasi: definizione degli obiettivi, valutazione della performance, dialogo di feedback e piano di sviluppo individuale.

⁹ L'indice si riferisce a tutte le business unit e paesi rilevanti del Gruppo dove applicabile in base alle priorità che compongono l'indice stesso.

¹⁰ I dati si riferiscono alle società del Gruppo, pari a 57.438 dipendenti (80% del totale), incluse nel perimetro del processo di Group Performance Management.



Costruire ed evolvere le competenze chiave per l'era digitale

I trend del settore, l'ambizione a diventare Partner di Vita per i nostri clienti e le nuove tecnologie richiedono lo sviluppo di nuove competenze. Forniremo alle nostre persone le competenze per continuare a crescere e affermarsi nell'era digitale e per sostenere le priorità strategiche di business.

Per identificare in anticipo come evolveranno i ruoli e le competenze del futuro, è stata definita e diffusa in tutto il Gruppo una metodologia di pianificazione che aiuti, da un lato, ad individuare i ruoli e le competenze più esposte al cambiamento e, dall'altro, a definire le iniziative per colmare il divario formativo del personale stesso, coerentemente con la strategia. Rispetto a quest'ultima, iniziativa di fondamentale rilevanza è il programma denominato We LEARN. We LEARN ha infatti l'obiettivo di effettuare il **reskilling del 50% dei dipendenti entro il 2021** e si articola su **3 componenti formative** - Foundation, New Skills for Evolving Roles e New Role Schools (mini-master) - e su di una nuova piattaforma digitale, innovativa e interattiva di Gruppo, atti a sviluppare nuove skill di business, tecniche, tecnologiche e comportamentali.

19,7% di dipendenti reskilled¹¹

Nel 2019, considerando la totalità della formazione disponibile per i dipendenti del Gruppo, il 97,7% dei dipendenti sono stati coinvolti in almeno 1 programma di formazione. L'investimento in formazione è stato pari a € 60,3 milioni e sono state erogate 2,4 milioni di ore di formazione.

+6,4%

36,4 ore medie di formazione pro capite



Favorire lo sviluppo di leader e talenti globali

Guidare e implementare la nostra strategia richiede forti capacità di leadership. I nostri futuri leader devono guidare l'organizzazione verso la trasformazione, avere una mentalità globale e essere di esempio con comportamenti per diventare Partner di Vita per i nostri clienti.

Stimoliamo la condivisione e la declinazione locale della strategia di Gruppo e **supportiamo lo sviluppo di leader e talenti globali** con percorsi di formazione personalizzati tra cui:

- **Leading the Lifetime Partner transformation - the role of the CEO**: 46 CEO, 3 giorni presso London Business School;
- **Leading the Lifetime Partner transformation**: 38 Senior Leader, 3 giorni presso London Business School;
- **Global Leadership Program - Take Off**: 36 Group Talent Manager, 3 giorni presso Insead e 5 settimane online;
- **Global Mentoring Program**: 41 Senior Leader e 41 Group Talent Manager.



Valorizzare l'eccellenza e la creazione di valore sostenibile

La nostra ambizione è promuovere un ambiente meritocratico dove la performance delle nostre persone sia riconosciuta e premiata. Questo è possibile attraverso la nostra Group Reward Strategy, che promuove l'allineamento agli obiettivi strategici e la partecipazione di tutte le nostre persone al processo di creazione di valore. Proprio per questo, abbiamo ideato e lanciato **We SHARE, il primo piano di azionariato del suo genere rivolto ai dipendenti del Gruppo**, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di persone nel mondo per diventare azionisti di Generali.

In linea con Generali 2021, We SHARE riconosce il ruolo chiave delle nostre persone nel conseguimento degli obiettivi strategici attraverso una cultura di ownership, uno dei comportamenti fondamentali per raggiungere la nostra ambizione di diventare Partner di Vita per i nostri clienti.

We SHARE è stato lanciato in 35 paesi per circa 60.000 dipendenti riscuotendo l'adesione di 21.430 persone e un **tasso di partecipazione del 35,3%**. Ciò dimostra l'importante livello di coinvolgimento delle nostre persone e il forte impegno alla strategia di Gruppo. In connessione al piano, oltre € 420.000 sono stati assegnati alla Fondazione The Human Safety Net grazie alle donazioni dei dipendenti e a quella di Generali per ogni partecipante.

¹¹ L'indicatore si riferisce ai dipendenti del Gruppo, ad eccezione della forza vendita.



Diventare un'organizzazione semplice, agile ed efficiente

Il nostro obiettivo è quello di rafforzare la nostra capacità di adattarci al cambiamento, porre al centro il cliente e responsabilizzare le nostre persone attraverso organizzazioni più semplici e flessibili. Adotteremo nuove modalità di lavoro per fare leva sulla nostra intelligenza collettiva. L'organizzazione di Gruppo è infatti un asset fondamentale per assicurare una corretta esecuzione della strategia e il raggiungimento degli obiettivi di business. Crediamo in un modello organizzativo chiaro e semplice che promuova anche **nuovi modi di lavorare più agili** facilitando velocità, collaborazione, responsabilizzazione e innovazione. In questo contesto, **sosteniamo lo smart working**, che verrà esteso all'intero Gruppo entro il 2021.

62% delle entità organizzative¹² con smart working



Glossario disponibile nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019 a fine volume

A conferma della centralità delle persone nella nostra strategia, abbiamo realizzato 11 meeting con il Comitato Aziendale Europeo, l'organismo europeo di rappresentanza dei lavoratori del Gruppo, nel forum permanente dedicato al dialogo sociale.

Abbiamo sviluppato un framework per la valutazione e la gestione dei **rischi operativi** ispirato alle best practice internazionali e aderente alle previsioni della direttiva Solvency II. Nell'ambito dell'assessment condotto annualmente dalle società del Gruppo, sono stati individuati e puntualmente analizzati i rischi che possono impattare l'ambito afferente le nostre persone e sono state valutate le iniziative implementate con l'obiettivo di mitigare i rischi stessi. Gli ambiti di analisi hanno, in particolare, riguardato le seguenti categorie:

- rapporti di impiego, con particolare focus sulle tematiche inerenti le persone chiave e all'etica aziendale;
- sicurezza sul lavoro;
- discriminazione, diversità e inclusione.

Nel corso del 2019, il catalogo dei rischi operativi è stato arricchito con un nuovo rischio relativo alla possibilità di fallire nell'acquisizione di nuove skill e competenze necessarie alla realizzazione della strategia del Gruppo.

La valutazione è soddisfacente anche alla luce delle iniziative implementate nell'ambito della Generali People Strategy descritta e della centralità delle nostre persone nella strategia del Gruppo.



2. Un brand forte

Puntiamo a rafforzare il nostro brand in modo da diventare Partner di Vita per i nostri clienti in linea con la strategia Generali 2021.

L'obiettivo è quello di trasformare il ruolo di Generali da mero venditore di prodotti a fornitore di soluzioni integrate, mettendo in pratica i nostri valori fondamentali di semplicità, innovazione, empatia e attenzione. Oltre ad utilizzare la tecnologia, dobbiamo connetterci all'aspetto umano delle persone aiutandole a vivere una vita migliore, creando valore oltre al contratto di polizza. È fondamentale concentrarsi sull'esperienza del cliente e sulla costruzione di relazioni più profonde integrando prevenzione e assistenza alla protezione, creando prodotti e servizi su misura.

Ambiamo ad offrire un'esperienza multicanale perfettamente integrata, sia nel mondo digitale che in quello fisico: la nostra solida rete composta da 156 mila distributori¹³ in tutto il mondo è al centro della nostra trasformazione. I dati

¹² Dove applicabile in base alle disposizioni e/o regolamentazioni locali.

¹³ Il numero dei distributori include tutte le entità assicurative con una rilevante rete distributiva tradizionale (entità consolidate integralmente e alcune entità assicurative in Asia consolidate con il metodo del patrimonio netto dove Generali ha delle partecipazioni significative).

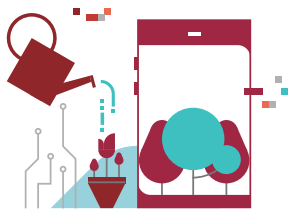
e la tecnologia sono leve cruciali che offriranno l'opportunità di adattare prodotti e servizi per soddisfare le necessità dei nostri distributori su mobile, web e nelle interazioni personali.

Ci impegniamo a rafforzare il nostro brand per **diventare la prima scelta nell'ambito del Relationship Net Promoter Score (RNPS) tra le realtà internazionali a livello europeo entro il 2021**, favorendo in questo modo la trasformazione. Porteremo i consumatori a considerare, preferire e acquistare Generali, e a connettersi con i nostri distributori. Il nostro obiettivo consiste in una brand preference più alta rispetto alla quota di mercato.

+3 RNPS¹⁴



Glossario disponibile nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019 a fine volume



3. L'impegno costante per la sostenibilità

Il nostro impegno per la sostenibilità è il terzo presupposto fondante di Generali 2021 e si riferisce alla creazione di valore di lungo termine per i nostri stakeholder: non solo azionisti, investitori e clienti ma anche dipendenti, fornitori, ambiente, comunità locali e la società in generale.

Gli obiettivi identificati sono legati alle nostre attività di core business e al nostro impegno verso le comunità. In particolare, rispetto alle nostre attività di assicuratore, ci impegniamo entro il 2021 a:

- aumentare del 7-9% i premi derivanti dai prodotti assicurativi a valenza ambientale e sociale;
- allocare € 4,5 miliardi in nuovi investimenti green e sostenibili.

Obiettivi, metriche e risultati della gestione degli impatti dei cambiamenti climatici

Il Gruppo ha avviato un processo di valutazione della sostenibilità e della resilienza del proprio modello di business ai cambiamenti climatici, con particolare focus sulle attività di investimento, di sottoscrizione assicurativa e di gestione della relazione con i clienti e gli altri stakeholder.



Sfide e opportunità del contesto di mercato, p. 18

A fronte di questa analisi, abbiamo definito obiettivi e metriche per mitigare i rischi e cogliere le opportunità derivanti dai cambiamenti climatici e dalla transizione verso una società a basso impatto ambientale.

Obiettivi e metriche per cogliere opportunità

Risultati 2019

€ 4,5 mld di nuovi investimenti green e sostenibili (2018-2021)	>	€ 2.667 mln di nuovi investimenti green e sostenibili ¹⁵
Aumento della raccolta premi derivanti dai prodotti a valenza ambientale	>	+5,5% € 1.359,5 mln premi da prodotti a valenza ambientale
Finanza sostenibile	>	Emissione di un green bond da € 750 mln



Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019, sezioni L'andamento economico del Gruppo, p. 49 e Indebitamento e liquidità, p. 60

¹⁴ Sono interessati 20 mercati in cui siamo presenti in Europa e Asia.

¹⁵ I nuovi investimenti green e sostenibili si riferiscono al dato cumulato 2018-2019 di Generali Insurance Asset Management e Generali Global Infrastructure. Circa il 50% di questi investimenti è stato effettuato nel 2019.

Obiettivi e metriche per mitigare rischi

- Esclusione di nuovi investimenti in società dei settori carbone e sabbie bituminose e disinvestimento di circa € 2 mld
- Esclusione della sottoscrizione di coperture assicurative property di rischi legati al carbone per nuovi clienti di questo settore e per la nuova costruzione di miniere e centrali elettriche a carbone
- Raccolta premi da clienti del settore carbone inferiore alla soglia dello 0,1% del totale premi Danni
- Engagement per una transizione giusta delle otto società del carbone operanti in paesi fortemente dipendenti da questo combustibile, dove il Gruppo Generali ha una presenza primaria in qualità di investitore e/o di assicuratore, di cui sei società identificate da Urgewald nella sua lista 120 Top Coal Developers del 2018

Risultati 2019

- > Nessun nuovo investimento e costante riduzione degli investimenti residui costituiti da obbligazioni in run-off
- > Nessuna acquisizione di nuovi clienti del settore del carbone e nessuna copertura per la nuova costruzione di miniere e centrali elettriche a carbone
- > Esposizione assicurativa in riduzione, al di sotto della soglia dello 0,1% dei premi Danni
- > Interruzione delle attività di investimento e di sottoscrizione property con due società a causa dell'indisponibilità al confronto. Engagement in corso con sei società, di cui due rientrano fra i primi 120 operatori al mondo per espansione della capacità carbone, come identificabili nel database Urgewald 2019

Obiettivi e metriche per ridurre i nostri impatti diretti

- Riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra legate alle attività dirette del Gruppo (2013-2020)
- Incremento degli acquisti di energia elettrica da fonti rinnovabili

Risultati 2019

- > L'impronta carbonica del Gruppo¹⁶ è pari a t 96.784 CO₂e (-20,1% rispetto al 2013)
- > +11 p.p.
99% del totale degli acquisti di energia da fonti rinnovabili¹⁶

Oltre a **EnterPRIZE** - un premio internazionale ideato da Generali per le migliori PMI sostenibili e per il quale nel 2019 abbiamo avviato un gruppo di lavoro con i principali paesi europei - riportiamo di seguito le altre due iniziative strategiche che integrano pienamente la sostenibilità nel nostro processo di creazione del valore:

Consumatore responsabile

Generali sta definendo un'offerta distintiva e dedicata ai consumatori responsabili, che vogliono generare un impatto positivo sull'ambiente e sulla società. L'offerta si compone di **prodotti a valenza sociale e ambientale** e **soluzioni di investimento sostenibile**.

Nel 2019 abbiamo avviato le attività per identificare le richieste e i bisogni del consumatore responsabile e stiamo studiando soluzioni assicurative e di investimento. Le prime soluzioni di investimento sostenibile, coerenti a tali finalità, sono state lanciate da Banca Generali e da Generali Italia, collegando la loro offerta agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.



Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019, L'andamento economico di Gruppo, p. 49



Glossario disponibile nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019 a fine volume

The Human Safety Net

Le attività a favore delle comunità nei paesi in cui il Gruppo opera sono state focalizzate su The Human Safety Net a partire dal 2017, ottimizzandole così su un numero minore di iniziative, più omogenee e di maggior impatto rispetto al passato, come previsto da **linee guida interne**. The Human Safety Net ha lo scopo di **attivare le risorse finanziarie e tecniche, così come la rete di persone e le competenze di dipendenti e agenti di Generali verso obiettivi comuni**, favorendo le occasioni di contatto con le comunità locali e portando un cambiamento duraturo nella vita dei beneficiari.

¹⁶ Le emissioni di gas a effetto serra e gli acquisti di energia elettrica da fonti rinnovabili comprendono gli impatti generati dal personale che lavora in sedi gestite dal Gruppo in Austria, Francia, Germania, Italia, Repubblica Ceca, Spagna e Svizzera, pari al 42% del totale delle nostre persone. Le emissioni totali sono calcolate secondo il metodo location-based; le rendicontiamo anche secondo il metodo market-based sul nostro sito. L'anno base 2013 è stato rideterminato (ora t 121.161 CO₂e, ridotto di t 3.495 CO₂e rispetto alle precedenti rendicontazioni) in coerenza all'aggiornamento della nuova metodologia usata per il calcolo delle emissioni derivanti dalla flotta aziendale in dotazione al personale. La nuova metodologia ha armonizzato a livello di Gruppo i criteri di stima per ripartire l'uso dell'auto per motivi aziendali (70% delle percorrenze totali), incluso nel calcolo delle emissioni, dall'uso per motivi privati, escluso invece dal calcolo delle emissioni del Gruppo (30% delle percorrenze totali).

Per le Famiglie

Aiutiamo i genitori a nutrire i primi sei anni di vita dei bambini con le abilità fondamentali per la loro vita futura.

Per le Start-up di Rifugiati

Sosteniamo i rifugiati a creare la propria impresa, favorendone l'integrazione sociale ed economica nel paese di accoglienza.

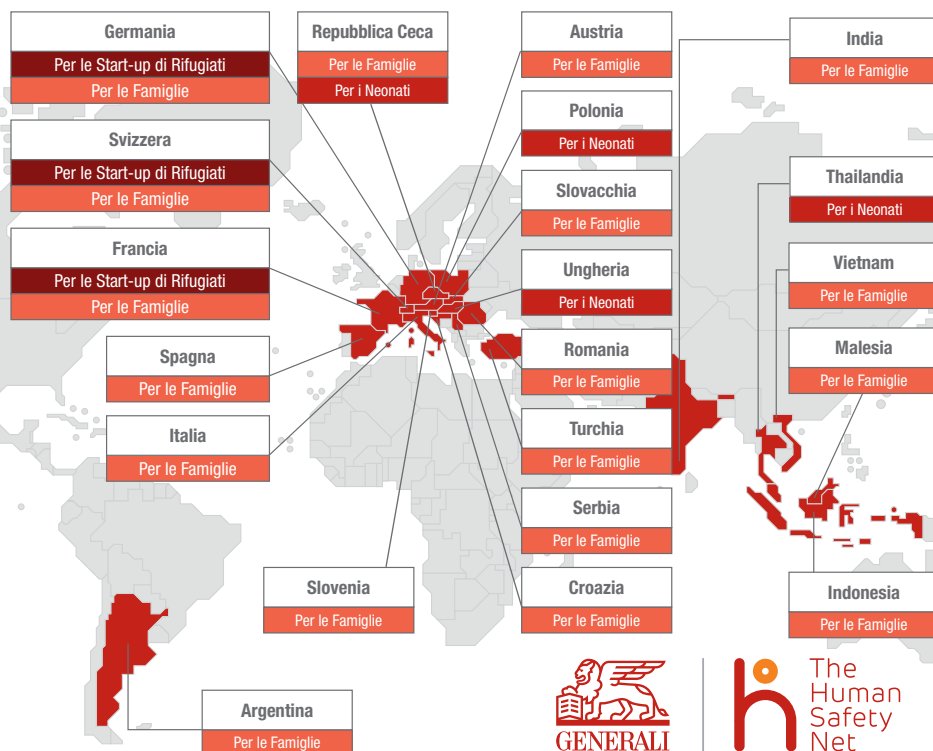
Per i Neonati

Miglioriamo cure e supporto per i neonati prematuri, o con complicazioni alla nascita come l'asfissia neonatale affinché possano sopravvivere e svilupparsi al meglio.

+16,7%

21 paesi

+91,7%

46 partner

The Human Safety Net è attiva con tre programmi che hanno la missione comune di liberare il potenziale delle persone più vulnerabili affinché possano migliorare le condizioni di vita delle loro famiglie e delle loro comunità, lavorando assieme a partner, come imprese sociali o organizzazioni non governative radicate sul territorio. Ciascun paese e business unit del Gruppo può scegliere a quale dei tre programmi aderire, identificando e proponendo, in base a un accurato processo di due diligence, uno o più partner, che gestiscono direttamente le attività con i beneficiari. Tutte le attività e i risultati ottenuti sono monitorati attraverso un sistema di misurazione basato sullo standard internazionale del London Benchmarking Group.



Glossario disponibile nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019 a fine volume

La nostra ambizione nei prossimi tre anni è di estendere ulteriormente The Human Safety Net. L'obiettivo è di farlo mantenendo l'elevata qualità dei programmi che ci ha contraddistinto fino ad oggi, potenziando però le attività nei paesi in cui siamo attivi, con una sempre maggiore partecipazione di dipendenti e distributori attraverso il volontariato e con il coinvolgimento di clienti e altre organizzazioni terze che ne condividano l'approccio e la missione.

Procede inoltre la rivitalizzazione dell'area marciana a Venezia: è stato approvato il progetto di restauro delle Procuratie Vecchie di Piazza San Marco, futura casa e Hub globale di The Human Safety Net.

Con The Human Safety Net aiutiamo persone come Dima, un'insegnante d'arte di origine siriana impegnata ad aprire una scuola di creatività per bambini a Saarbrücken in Germania, o Ana, una mamma indonesiana che è riuscita a dare una svolta positiva alla vita dei figli migliorando la vita della sua famiglia nelle periferie di Jakarta.



www.thehumansafetynet.org/it/newsroom/all per scoprire maggiori dettagli sulle storie



www.thehumansafetynet.org per ulteriori informazioni sull'iniziativa

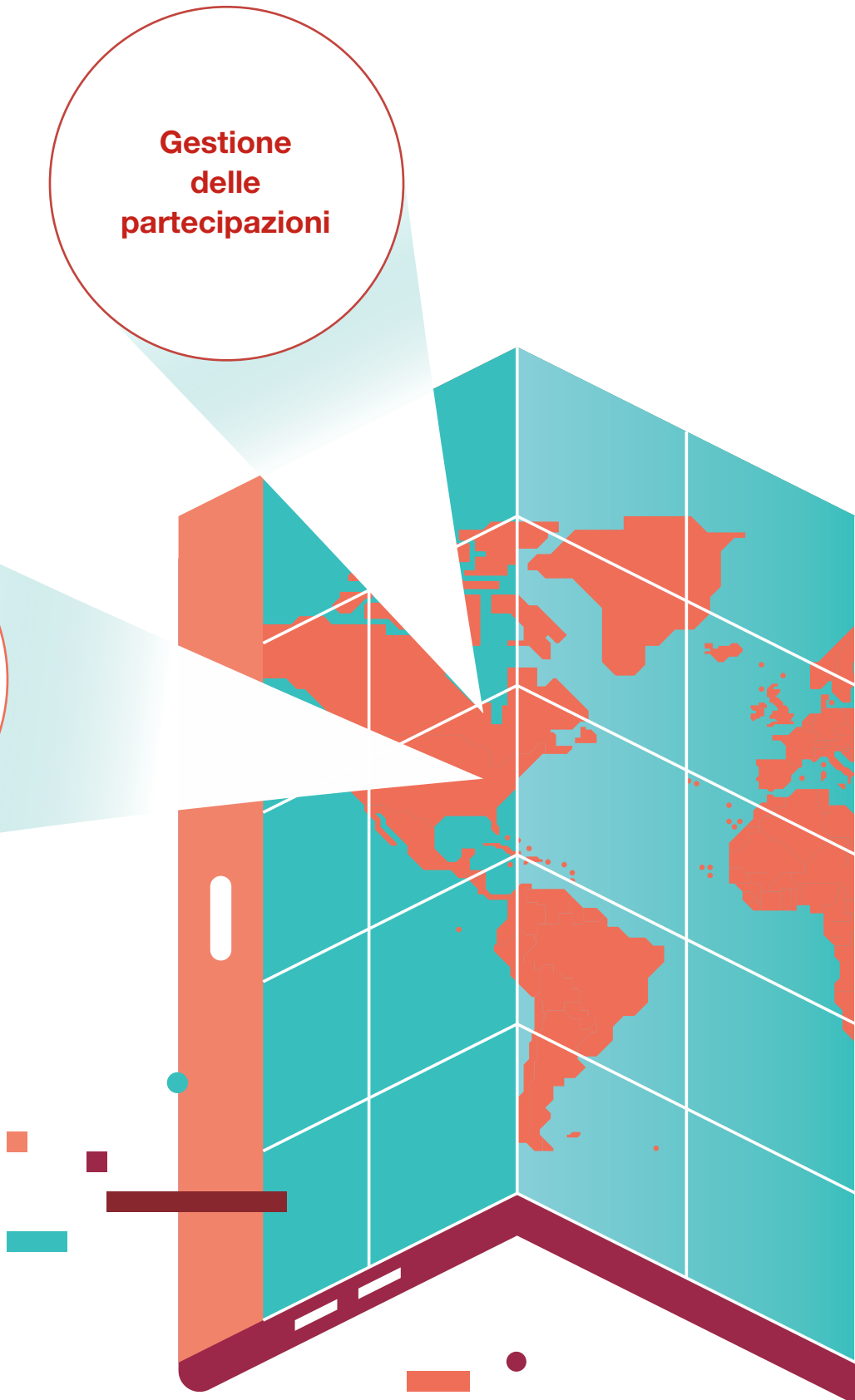
Il modello di business di Assicurazioni Generali S.p.A.

La Capogruppo svolge il ruolo di indirizzo strategico, di direzione e coordinamento e di controllo di tutte le proprie controllate e di governo delle partecipazioni

**Gestione
delle
partecipazioni**

**Gestione
della struttura
del capitale**

La Capogruppo coordina e dirige tutte le attività volte ad ottimizzare la posizione di capitale, ottenuta attraverso il bilanciamento tra rafforzamento del capitale, degli utili e dei flussi di cassa. L'efficiamento della struttura di capitale viene altresì garantito attraverso l'ottimizzazione del debito finanziario





**Attività
di direzione e
coordinamento**

La Capogruppo predispone le linee guida al fine di migliorare costantemente l'efficienza nella gestione operativa

**Attività
assicurativa e
riassicurativa**

L'attività assicurativa e riassicurativa della Capogruppo viene svolta mediante le strutture di Head Office e delle sedi estere

Le nostre regole per un agire corretto

Svolgiamo la nostra attività nel rispetto della legge, dei regolamenti e codici interni, e dell'etica professionale. Monitoriamo con continuità le evoluzioni del sistema regolamentare nazionale e internazionale, dialogando anche con i legislatori e le istituzioni, in modo da valutare sia nuove opportunità di business che la nostra esposizione al rischio di non conformità e da prendere tempestive misure per gestirlo adeguatamente. Abbiamo un sistema di governo, di gestione e di rendicontazione che garantisce il rispetto dei principi di sostenibilità e la loro integrazione concreta nelle decisioni quotidiane, in coerenza con l'obiettivo di favorire uno sviluppo sostenibile dell'attività d'impresa e di generare valore durevole nel tempo.

Il nostro modello di sostenibilità è basato sulla **Carta degli Impegni di Sostenibilità**, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, che si articola su tre pilastri:

1. fare impresa in modo sostenibile, puntando all'eccellenza nei processi aziendali;
2. vivere la comunità, svolgendo un ruolo attivo dove opera il Gruppo e andando oltre le attività quotidiane;
3. dotarsi di governance e regole appropriate per agire correttamente.

Sono stati istituiti un Comitato di Sostenibilità a livello del top management e gruppi di lavoro integrati con le funzioni di business di Head Office e le business unit del Gruppo.



Abbiamo inoltre un insieme di **politiche e linee guida di Gruppo pubbliche**, che ci supportano nello svolgere il nostro lavoro in modo sostenibile e responsabile, quali:

- **Politica di Sostenibilità di Gruppo**, che, approvata dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2019, delinea il sistema per identificare, valutare e gestire i rischi connessi a fattori di natura ambientale, sociale e pertinenti il governo societario (fattori ESG). In particolare, definisce le regole per:
 - identificare, valutare e gestire fattori ESG che potrebbero presentare rischi e opportunità per il conseguimento degli obiettivi aziendali;
 - identificare, valutare e gestire gli impatti positivi e negativi che le decisioni e le attività aziendali potrebbero avere sull'ambiente esterno e sugli interessi legittimi degli stakeholder;
- **Codice di Condotta**, che definisce i principi basilari di comportamento che tutto il personale del Gruppo è tenuto ad osservare e che vengono declinati in specifiche linee guida aventi ad oggetto, ad esempio, la promozione della diversità e dell'inclusione, la gestione dei conflitti di interesse, la tutela dei dati personali e la prevenzione di fenomeni di corruzione;
- **Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima**, che contiene i principi guida cui devono riferire le strategie e gli obiettivi per la gestione ambientale;
- **Responsible Investment Guideline**, che codifica a livello di Gruppo le attività di investimento responsabile;
- **Responsible Underwriting Group Guideline**, che delinea i principi e le regole per valutare le caratteristiche ambientali, sociali e di governance dei clienti potenziali e attuali nel processo di underwriting P&C;
- **Codice Etico per i fornitori**, che evidenzia i principi generali per la gestione corretta e proficua dei rapporti con i partner contrattuali.



www.generali.com/it/info/download-center/policies

L'insieme di queste politiche e linee guida di Gruppo contribuisce ad assicurare anche il **rispetto dei diritti umani**. Ad esempio, il filtro della Responsible Investment Guideline ci permette ogni anno di identificare e escludere dal nostro universo investibile le società che hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani.

Al fine di rafforzare, ove necessario, i presidi già esistenti su tale tematica, è stata inoltre avviata un'attività di ulteriore approfondimento in linea con i più rilevanti principi e strumenti internazionali - tra cui la Dichiarazione

Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, gli standard internazionali core dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, gli UN Guiding Principles on Business and Human Rights. L'analisi ha valutato il potenziale impatto sui diritti umani prendendo in considerazione sia il rischio connesso ai business svolti direttamente dalle società del Gruppo sia il rischio paese dei paesi in cui tali società operano. A tal fine, abbiamo identificato una lista dei principali diritti umani potenzialmente impattati dall'operato del Gruppo nei diversi business e, per ciascuno, gli strumenti già posti in essere per la mitigazione dei rischi, valutandone il livello di presidio, considerandolo in linea con il proprio posizionamento e le pratiche comuni al settore.

Il Gruppo manterrà in essere una continua azione di monitoraggio per garantire un comportamento sempre più virtuoso e responsabile in tutti i suoi business.

Siamo dotati di un **sistema normativo interno di Gruppo** strutturato, regolato dalla Generali Internal Regulation System (GIRS) Policy che mira a favorire una solida e efficace governance e a promuovere una coerente implementazione delle norme interne di Gruppo nelle diverse realtà che lo compongono.

Le normative di Gruppo coprono il sistema di governo societario, il sistema di controllo interno, il sistema di gestione dei rischi - collegato in particolare al presidio della solvibilità (Solvency II) - e le altre maggiori aree di rischio.



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2019, p. 34

I principali rischi di non conformità sono presidiati da appositi programmi diffusi nel Gruppo. Monitoriamo regolarmente attraverso apposite attività di risk assessment la nostra esposizione a questi rischi per ridurre al minimo potenziali danni reputazionali e economici derivanti dalla violazione delle disposizioni normative, tra cui quelle finalizzate a prevenire il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo nonché fenomeni di corruzione. Siamo fermamente impegnati nella prevenzione dell'utilizzo dei nostri prodotti e servizi ai fini del **riciclaggio** e del finanziamento del terrorismo e nel rispetto delle disposizioni in materia di sanzioni internazionali: siamo dotati di politiche ed elevati standard di Gruppo allineati alle normative europee e internazionali nonché delle più appropriate misure di mitigazione dei rischi.

Condanniamo e combattiamo ogni forma di **corruzione**. I nostri dipendenti, fornitori e clienti possono usufruire, anche in forma anonima, di alcuni canali di comunicazione, tra cui la Group Compliance Helpline, sempre raggiungibile con accesso diretto dal Portale di Gruppo e dal sito internet, semplificata nella navigazione e arricchita da un video tutorial per meglio guidare il segnalante. Tali canali, attivi 24 ore al giorno, assicurano una gestione oggettiva e indipendente delle segnalazioni di comportamenti o azioni anche solo potenzialmente contrari alla legge, al Codice di Condotta, alle sue normative interne o a altre norme aziendali, in conformità al relativo **processo per la gestione delle segnalazioni** e alla **politica di whistleblowing** che seguiamo da tempo. Abbiamo infine adottato una rigorosa politica contro le ritorsioni.



www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/code-of-conduct per ulteriori informazioni sul Codice di Condotta sui canali di comunicazione e sul processo per la gestione delle segnalazioni



www.youtube.com/watch?v=ZeFiJLmf7E

+9,6%

149 segnalazioni gestite

1 Compliance Week

A path of Trust. Step by step we can shape a safer future è stato il motto dell'ultima edizione della Compliance Week. La campagna era collegata ai temi della strategia Generali 2021, in cui la fiducia e lo human touch sono elementi essenziali per diventare Partner di Vita. Group Compliance è stata a disposizione dei colleghi del Gruppo per sensibilizzarli e rispondere alle loro domande sul Codice di Condotta e sui comportamenti etici.

Siamo impegnati per rendere il nostro sistema di formazione del personale sempre più efficace. Continuiamo ad impegnarci in attività di sensibilizzazione e formazione sui diversi temi trattati nel Codice.

L'erogazione di specifici programmi di formazione online e in aula, unita ad un programma di comunicazione globale, ha inteso creare in tutti i dipendenti piena consapevolezza dell'importanza del Codice e delle proprie responsabilità nel segnalare ogni violazione di cui si venga a conoscenza. Tutti sono incoraggiati a dar voce alle loro preoccupazioni o a chiedere chiarimenti su qualsiasi argomento trattato nel Codice.

-2,6%

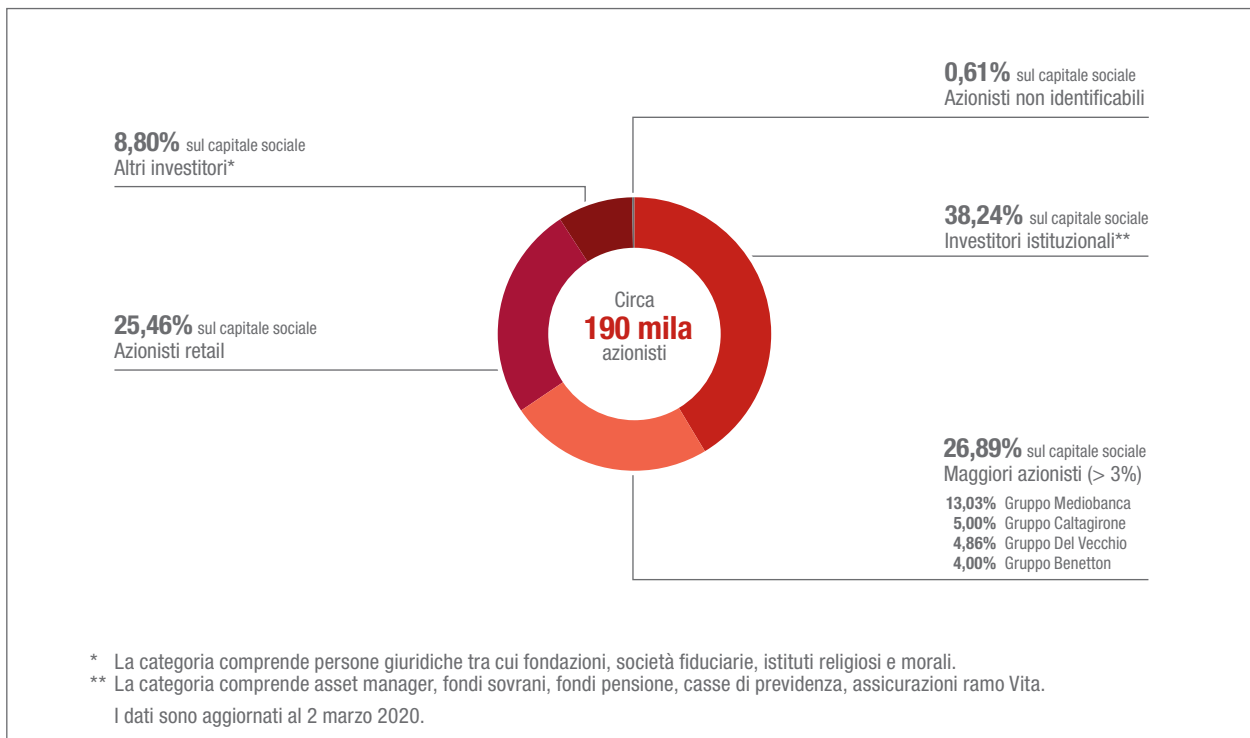
52.197 dipendenti¹⁷ hanno completato il corso di **formazione sul Codice di Condotta**

¹⁷ I dipendenti formati rappresentano il 72,6% del totale.

La nostra governance e politica retributiva

La nostra governance

In un contesto economico e finanziario sfidante, siamo convinti che la nostra governance, conforme alle migliori pratiche internazionali, sia adeguata a supportare efficacemente il perseguimento della nostra strategia nell'ottica della creazione di valore per tutti gli stakeholder nel medio-lungo termine.



L'andamento dell'azione, p. 75 per ulteriori informazioni sull'azione

Non sussiste ad oggi un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti secondo quanto previsto dal Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria (TUIF), anche se si segnala che il piano triennale di azionariato per i dipendenti del Gruppo, che è stato approvato dall'Assemblea svoltasi a maggio 2019, avrà l'effetto di assegnare loro una quota di azioni a novembre 2022. Tale piano, promosso nell'ambito della strategia Generali 2021, è volto al raggiungimento degli obiettivi strategici, nell'ottica di una cultura di ownership e empowerment e della partecipazione dei dipendenti alla creazione di valore sostenibile del Gruppo.

Agevoliamo inoltre la partecipazione alle assemblee dei beneficiari dei piani d'incentivazione di lungo termine (LTI), che sono basati su azioni Generali, mettendo a loro disposizione i servizi del rappresentante designato.



www.generali.com/it/governance/remuneration/share-plan-for-the-generalis-group-employees per ulteriori informazioni sul piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo



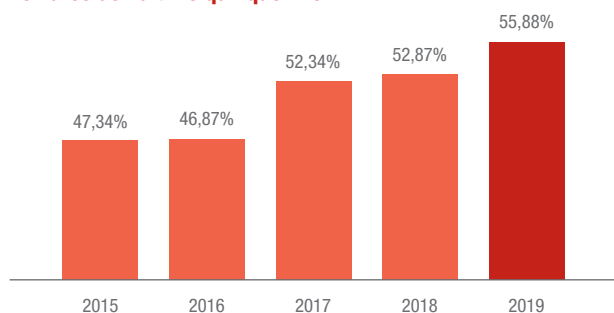
Le nostre persone, p. 29

Intratteniamo **rapporti continuativi con tutti gli stakeholder esterni**: investitori istituzionali, proxy advisor, analisti finanziari e azionisti retail. L'intensa attività di relazione si sostanzia in diverse forme di confronto, con interlocutori individuali o in gruppo, all'interno di roadshow e conferenze di settore, nonché in momenti di scambio ad hoc per specifiche tematiche, che spaziano dagli argomenti di business, finanziari e di performance a temi di corporate governance, remunerazione e sostenibilità rilevanti per i diversi rappresentanti della comunità finanziaria. Tra le principali occasioni di confronto ricorrente con il vertice della Società vi sono l'Assemblea annuale degli Azionisti, gli eventi legati al piano strategico (Investor Day), nonché le principali presentazioni dei risultati finanziari.

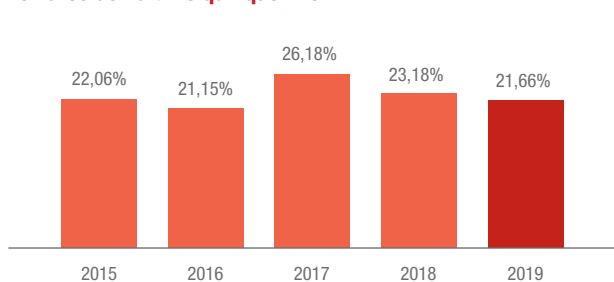


Per ulteriori informazioni sulle relazioni con gli stakeholder, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019, Nota alla Relazione sulla Gestione, p. 136

Percentuale di capitale sociale presente in Assemblea nell'arco dell'ultimo quinquennio



Percentuale del capitale sociale rappresentato da investitori istituzionali presente in Assemblea nell'arco dell'ultimo quinquennio

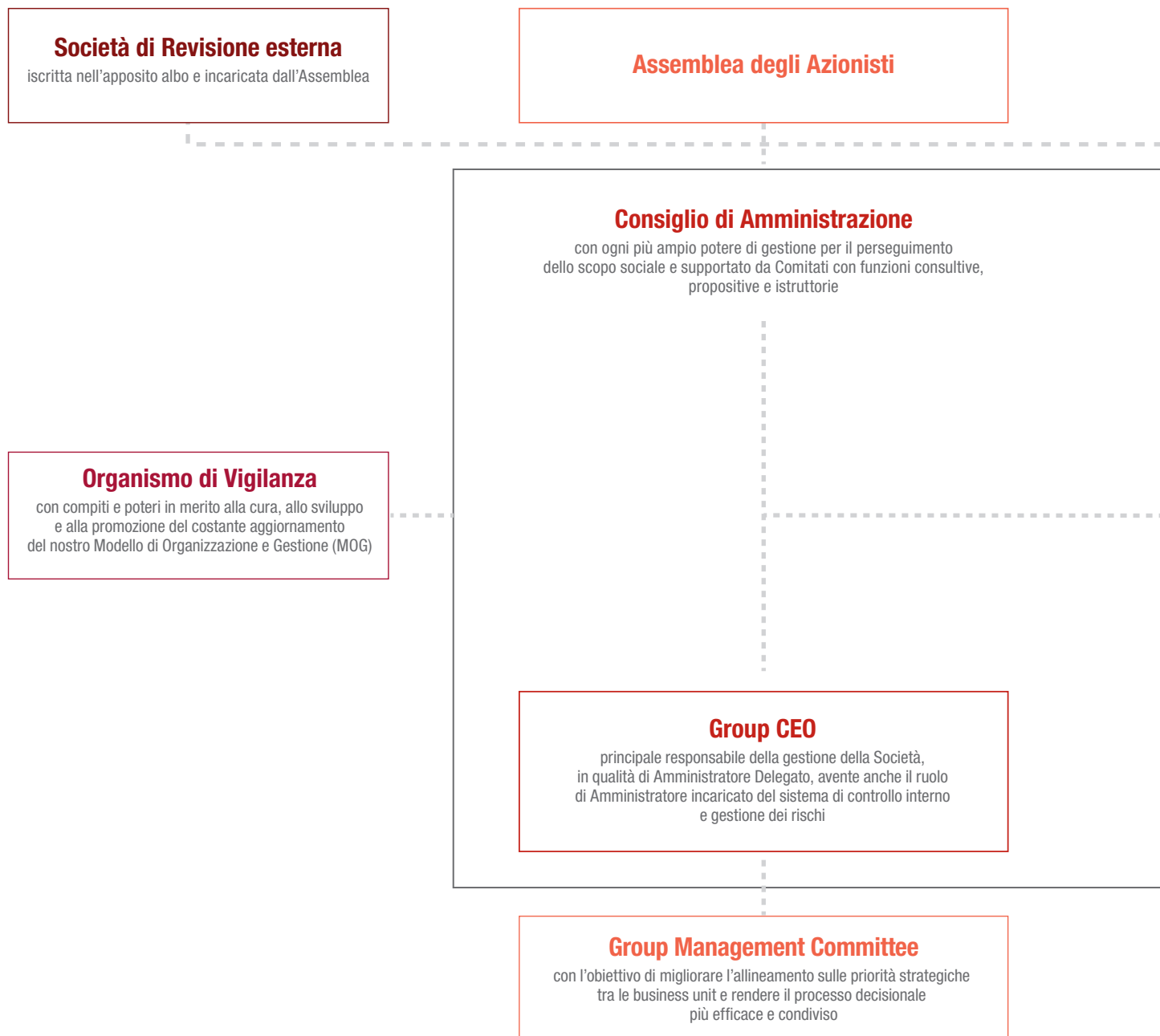


Siamo giunti nel 2019 alla quarta edizione del programma **Shareholders' Meeting Extended Inclusion (SMEI)**, che ha lo scopo di agevolare la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti e di facilitare la fruizione degli spazi assembleari e l'interazione degli azionisti con difficoltà motoria, uditiva e visiva. Abbiamo fornito e ampliato alcuni servizi specifici utili a contenere l'impatto delle possibili barriere fisiche, comunicative e sensoriali, come la traduzione simultanea in diverse lingue e nella lingua dei segni, la sottotitolatura in italiano - servizi disponibili dalla scorsa assemblea anche per lo streaming dei discorsi di apertura del Presidente, del Group CEO e del Group CFO - nonché l'accoglienza e il check-in dedicati, e l'assistenza sanitaria qualificata. Inoltre, l'informativa sui servizi SMEI è stata arricchita con la pubblicazione di una nuova pagina nel sito di Gruppo e con la distribuzione ai partecipanti ai lavori assembleari di uno specifico booklet. Uno dei motori che ha caratterizzato il programma sin dall'inizio è la partecipazione di decine di dipendenti del Gruppo che ogni anno aderiscono all'iniziativa nella veste di volontari, lavorando in sinergia con gli operatori professionali specializzati.



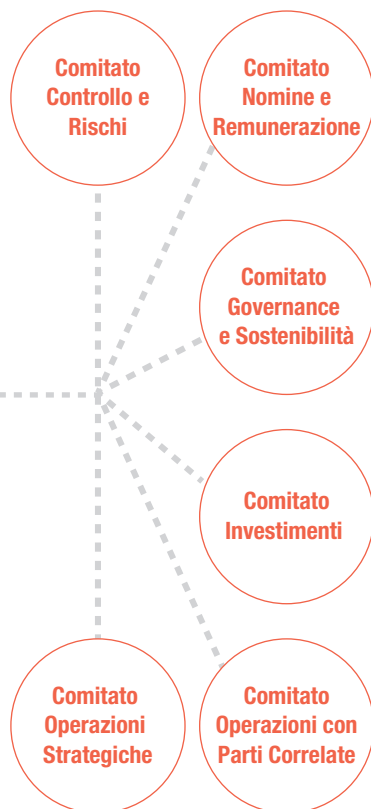
www.generali.com/it/governance/annual-general-meeting
per maggiori dettagli sul programma SMEI

Il Consiglio di Amministrazione ha strutturato la propria organizzazione, anche attraverso l'istituzione di appositi Comitati endoconsiliari, in modo coerente con l'esigenza di definire una pianificazione strategica in linea con lo scopo, i valori e la cultura del Gruppo e, al contempo, di monitorarne il perseguimento nell'ottica della creazione sostenibile di valore nel medio-lungo periodo. La nostra **governance integrata** fa leva anche sulle variegate e approfondite competenze professionali presenti nel Consiglio e garantisce un'efficace supervisione sull'operato del management.



Collegio Sindacale

con funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché di controllo sulla gestione



La governance a presidio della gestione dei cambiamenti climatici

La governance del Gruppo è strutturata in modo tale da favorire un'efficace gestione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici, considerato uno dei fattori ESG più rilevanti per il Gruppo e i suoi stakeholder. In particolare, il **Consiglio di Amministrazione** assicura che il sistema di organizzazione e gestione del Gruppo sia completo, funzionale e efficace nel presidio degli impatti legati ai cambiamenti climatici. Ha pertanto adottato la Strategia sui Cambiamenti Climatici nel 2018 ed è informato attraverso il **Comitato Governance e Sostenibilità** sulle azioni intraprese dal management per la sua attuazione e sui risultati raggiunti. Nel 2019 questi elementi sono stati analizzati nel corso di quattro riunioni del Comitato.

Il **Comitato di Sostenibilità a livello del top management** guida e agevola le decisioni necessarie affinché nei principali processi aziendali sia integrata la valutazione e la coerente gestione degli impatti dei cambiamenti climatici. Le decisioni definite dal Comitato sono attuate dal management competente, ciascuno per la propria area di responsabilità.

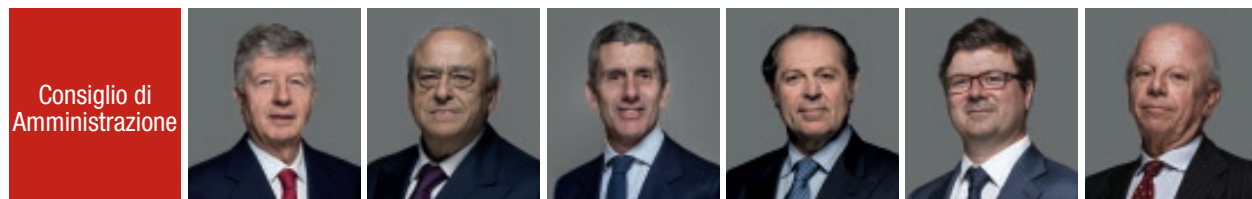
Tale approccio interfunzionale è riflesso anche nella **Climate Strategy Task Force**, che riunisce le funzioni di Group Investment, Asset & Wealth Management, Group P&C Retail, Group P&C Corporate & Commercial, Group Life & Health, Group Integrated Reporting e Group Risk Management, coordinato da Group Sustainability & Social Responsibility. Obiettivo del gruppo di lavoro è garantire la gestione dei rischi e delle opportunità legate ai cambiamenti climatici in conformità alla strategia definita dal Consiglio e assicurare la rendicontazione su tali aspetti sia agli organi competenti interni sia agli stakeholder esterni, in linea con le raccomandazioni della TCFD. Inoltre, più specificatamente per definire un framework di riferimento per la gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici in ottica previsionale, articolato nelle quattro principali fasi di gestione del rischio, ossia identificazione, misurazione, gestione e rendicontazione dei rischi, nel corso del 2019 è stato avviato un **progetto guidato dalla funzione di Risk Management** che vede il coinvolgimento delle principali funzioni aziendali interessate.



www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate per ulteriori informazioni sulla strategia sui cambiamenti climatici

Focus sul Consiglio di Amministrazione

in carica fino all'Assemblea annuale degli Azionisti 2022



	Gabriele Galateri di Genola Presidente	Francesco Gaetano Caltagirone Vicepresidente vicario	Clemente Rebecchini Vicepresidente	Philippe Donnet Group CEO	Romolo Bardin Amministratore	Paolo Di Benedetto Amministratore
Età	72	76	55	59	41	72
Nazionalità	italiana	italiana	italiana	francese	italiana	italiana
Background professionale	manager	imprenditore	manager	manager	manager	avvocato
In carica dal	8 aprile 2011	28 aprile 2007, Vicepresidente dal 30 aprile 2010	11 maggio 2012, Vicepresidente dal 6 novembre 2013	17 marzo 2016	28 aprile 2016	28 aprile 2016
Comitati consiliari						
Indipendenza ¹⁸					✓	✓
Esecutivo				✓		

Comitato Controllo e Rischi

Comitato Nomine e Remunerazione

Comitato Governance e Sostenibilità

Comitato Investimenti

Comitato Operazioni Parti Correlate

Comitato Operazioni Strategiche

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Presidente del Comitato

60,4

età media

38%

consiglieri donna

61,5%

livello di indipendenza

1

consigliere esecutivo

95%

partecipazione media per riunione

14

riunioni

Nel corso del 2019 sono state svolte sessioni di aggiornamento e approfondimento sugli impatti derivanti dalla futura applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 17, sugli impatti IT sul settore delle assicurazioni (Insurtech) e su tematiche finanziarie, di rischio e di governance.

Competenze ed esperienze

69%

esperienza internazionale

77%

esperienza manageriale

15%

capacità imprenditoriale

23%

esperienze accademiche

85%

conoscenza del contesto normativo e dei requisiti regolamentari

85%

conoscenza finanziaria e contabile























85%

esperienza nel settore industriale (assicurativo)

31%

esperienza in società a grande capitalizzazione

 Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2019, p. 57 per ulteriori informazioni sulla diversità degli organi di amministrazione, gestione e controllo

						
Alberta Figari	Ines Mazzilli	Antonella Mei-Pochtler	Diva Moriani	Lorenzo Pelliccioli	Roberto Perotti	Sabrina Pucci
Amministratore	Amministratore	Amministratore	Amministratore	Amministratore	Amministratore	Amministratore
55	57	61	51	68	58	52
italiana	italiana	italiana	italiana	italiana	italiana	italiana
avvocato	manager	manager	manager	manager	docente	docente
30 aprile 2013	7 maggio 2019 eletta nella lista di minoranza	7 maggio 2019	28 aprile 2016	28 aprile 2007	28 aprile 2016 eletto nella lista di minoranza	30 aprile 2013
  P	 	 	 P 	  	 	 
✓	✓	✓	✓		✓	✓

Focus sul Collegio Sindacale

in carica fino all'Assemblea annuale degli Azionisti 2020

					
Collegio Sindacale	Carolyn Dittmeier	Antonia Di Bella	Lorenzo Pozza	Francesco Di Carlo	Silvia Olivetto
	Presidente	Sindaco	Sindaco	Supplente	Supplente
Età	63	54	53	50	69
Nazionalità	italiana e statunitense	italiana	italiana	italiana	italiana
In carica dal	30 aprile 2014	30 aprile 2014	30 aprile 2014	30 aprile 2014	30 aprile 2014

58

età media

60%

sindaci donna

93%

partecipazione media per riunione del Consiglio

100%

partecipazione media per riunione

25

riunioni

Il Collegio Sindacale partecipa alle stesse sessioni di aggiornamento e approfondimento del Consiglio di Amministrazione.

La nostra politica retributiva

Attraverso la politica retributiva ci proponiamo di attrarre, motivare e trattenere le persone che - per le loro competenze tecniche e manageriali e i loro differenti profili in termini di origine, genere e esperienze - sono un fattore chiave per il successo del Gruppo come riflesso nei nostri valori. La nostra politica retributiva rispecchia e sostiene la strategia e i nostri valori: essere un Gruppo assicurativo globale con un approccio alla creazione di valore e alla sostenibilità dei risultati, valorizzando le nostre persone e mantenendo l'impegno verso tutti gli stakeholder.

La nostra politica è fondata sui seguenti principi che guidano i programmi retributivi e le azioni conseguenti:



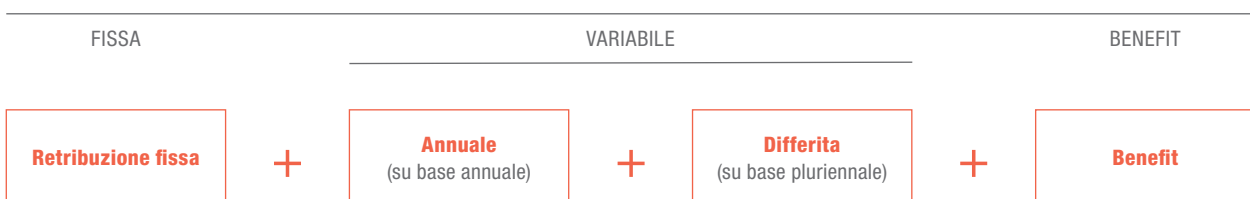
La **politica retributiva** a favore degli **amministratori non muniti di deleghe esecutive** prevede che la remunerazione sia composta da un emolumento annuo fisso e dalla corresponsione di un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione a cui partecipano, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni. Agli amministratori che sono anche componenti di Comitati endoconsiliari sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi rispetto a quanto già percepito in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione (con l'eccezione di coloro che sono anche dirigenti del Gruppo Generali), in funzione delle competenze attribuite a tali Comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse. Tali compensi sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. In linea con le migliori pratiche di mercato internazionali, non è prevista la corresponsione di alcuna remunerazione variabile.

L'**Amministratore Delegato/Group CEO**, unico amministratore esecutivo, e il **personale rilevante non appartenente alle funzioni fondamentali** sono destinatari di un pacchetto retributivo complessivo costituito da una componente fissa, da una componente variabile soggetta a meccanismi di malus e clawback, e da benefit



Glossario disponibile nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019 a fine volume

Retribuzione complessiva target¹⁹



¹⁹ È il pacchetto retributivo target per tutta la popolazione descritta, ad esclusione delle funzioni fondamentali per le quali si applicano una politica retributiva e regole specifiche.

La componente fissa remunera il ruolo occupato e le responsabilità assegnate, tenendo anche conto dell'esperienza e delle competenze richieste, oltre alla qualità del contributo espresso nel raggiungimento dei risultati di business.

La remunerazione variabile annuale consiste in un sistema di bonus in base al quale può essere maturato un incentivo cash che varia tra lo 0% e il 200% della target baseline individuale in dipendenza di:

- funding di Gruppo, connesso ai risultati raggiunti in termini di risultato operativo e utile netto rettificato di Gruppo e alla verifica di raggiungimento di un livello soglia di Regulatory Solvency Ratio;
- raggiungimento di obiettivi definiti nelle balanced scorecard individuali in cui sono fissati fino a un massimo di 8 obiettivi a livello di Gruppo, business unit, regione, paese, funzione e individuali - come appropriato - basati sulle seguenti prospettive:

PROSPETTIVE 2019		
Performance Economica & Finanziaria aggiustata per il rischio	50+%	Core business KPI <ul style="list-style-type: none"> – focus su utile netto e total expenses; – totale rimesse nei mercati maturi o ROCE nei mercati in crescita; – RORC come KPI obbligatorio aggiustato per il rischio.
Progetti Strategici/KPI 2019 - 2021	30% - 40%	<ul style="list-style-type: none"> – obiettivo legato all'implementazione dei progetti strategici di Gruppo a livello globale per tutti i leader/sponsor di progetto; – obiettivo legato all'implementazione di piani strategici locali, incluse iniziative/KPI di sostenibilità (ad esempio, % prodotti a valenza sociale e ambientale, % investimenti green e sostenibili, qualità delle informazioni non finanziarie e rendicontazione); – obiettivo di customer/brand basato sull'evidenza di KPI specifici (ad esempio, % customer retention, brand preference).
People Value	10% - 15%	<ul style="list-style-type: none"> – valutazione manageriale basata sull'evidenza di KPI specifici, con focus su Engagement Survey e altri obiettivi selezionati (ad esempio, % talent pool retention, % reskilling plan execution, D&I index, iniziative HR locali).

In linea con Generali 2021, focalizzata su crescita profittevole, creazione di valore, innovazione e trasformazione digitale, sono previsti in tutte le balanced scorecard individuali due indicatori legati rispettivamente all'implementazione di progetti strategici di Gruppo e locali - che includono iniziative di **sostenibilità** - per il raggiungimento degli obiettivi del piano.

È stato inoltre confermato il focus su obiettivi di customer & brand basati su risultati oggettivi legati alla valutazione manageriale di specifici progetti e indicatori di performance (ad esempio, customer retention ratio e brand preference).

La remunerazione variabile differita si sostanzia in un piano pluriennale basato su azioni di Assicurazioni Generali (soggetto ad approvazione dell'Assemblea degli Azionisti). Il bonus massimo potenziale da erogarsi in azioni corrisponde al 200% della remunerazione fissa per i componenti del Group Management Committee (GMC) e al 175% per il restante personale rilevante. Il piano ha le seguenti caratteristiche:

- prevede un periodo di performance complessiva triennale ed è collegato a specifici obiettivi di performance di Gruppo (net Return on Equity medio, earning per share growth e total shareholder return relativo²⁰) e alla verifica del raggiungimento di un livello soglia di Regulatory Solvency Ratio;
- prevede periodi di differimento differenziati sulla base del cluster di popolazione beneficiaria e ulteriori periodi di indisponibilità sino a due anni (cd. minimum holding) sulle azioni assegnate.

I benefit includono, a titolo esemplificativo, previdenza integrativa e assistenza sanitaria per i dipendenti e le loro famiglie, oltre all'autovettura aziendale e ulteriori previsioni, fra cui alcune legate alla mobilità interna o internazionale (ad esempio, spese di alloggio, trasferimento e istruzione per i figli), in linea con le prassi di mercato.



www.generali.com/it/governance/remuneration per ulteriori informazioni sulla politica retributiva e sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva anche delle informazioni retributive



Informazioni aggiuntive nella Nota integrativa della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019 per altre informazioni sui benefici previdenziali dei dipendenti del Gruppo

²⁰ È calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni rispetto a una lista selezionata di peer.



Relazione sulla Gestione

50	Parte A – Informazioni sulla gestione
81	Parte B – Risk report
95	Allegato alla Relazione sulla gestione

Parte A – Le Informazioni sulla gestione

La Premessa

La presente relazione è redatta secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 209/2005, le comunicazioni Consob e altre disposizioni normative. Tale relazione è assoggettata al giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio da parte della società EY S.p.A., incaricata della revisione per il periodo 2012-2020. La presente relazione contiene un riferimento al lavoro diretto italiano, il quale ricomprende i contratti assicurativi sottoscritti dalla Compagnia in Italia nonché quelli stipulati dalle proprie sedi situate in altri Stati membri dell'Unione Europea, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. n. 209/2005.

Le informazioni sulla gestione contenute nella Parte A) che segue e riferite alla gestione industriale si intendono al netto della riassicurazione passiva, salvo laddove diversamente specificato.

I dati espressi nella presente Relazione sulla Gestione si intendono in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Le operazioni di rilievo

- A partire dal mese di gennaio la nuova sede in regime di stabilimento, dedicata al *business employee benefit* (GEB), costituita nel Granducato di Lussemburgo nel corso del 2018, ha iniziato l'operatività nel settore riassicurativo del Gruppo.
- Nel corso del mese di gennaio, Assicurazioni Generali S.p.A. ha lanciato un'emissione obbligazionaria subordinata nel formato *bullet* con scadenza decennale per un importo complessivo di 500 milioni, rivolta ad investitori istituzionali. L'emissione, che rappresenta uno strumento di capitale regolamentare di tipo *tier 2*, è finalizzata al rifinanziamento parziale di 750 milioni di debito subordinato di Gruppo con prima data *call* nel 2019, rimborso anticipato che, ai sensi di legge, ha ottenuto la preventiva autorizzazione da parte dell'IVASS.
- In data 24 gennaio 2019 sono state presentate le istanze autorizzative per la costituzione di due Branch nel Regno Unito, una per i rami danni e una per i rami vita, in luogo dell'attuale Branch mista con sede a Londra. Tali istanze rispondono ai requisiti regolamentari previsti dalla normativa applicabile per effetto dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Mentre le istanze inviate alle Autorità di vigilanza del Regno Unito sono a tutt'oggi pendenti, quelle inviate a IVASS sono state approvate in data 1 aprile 2019 subordinatamente alla permanenza dei requisiti, valutati dall'organo di vigilanza, alla data effettiva della *Brexit*.
- Nel corso del mese di gennaio, Assicurazioni Generali S.p.A. ha comunicato l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato sulla *tranche* di debito perpetuo subordinato 7,236% *Perpetual Fixed/Floating Rate Notes*, per un ammontare pari a 350 milioni. Il rimborso è stato regolato il 4 marzo 2019.
- Nel corso del mese di gennaio, Assicurazioni Generali S.p.A. ha comunicato l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato sulla *tranche* di debito perpetuo subordinato 8,5% *Perpetual Fixed/Floating Rate Notes*, per un ammontare pari a 350 milioni. Il rimborso è stato regolato il 6 marzo 2019.
- Nel corso del mese di marzo, Assicurazioni Generali S.p.A. ha completato, a seguito di un accordo firmato a luglio 2018, la cessione della propria partecipazione in Generali *Link Limited*, di cui deteneva il 100% del capitale sociale. L'operazione ha generato una plusvalenza lorda complessiva di ammontare non significativo.
- In data 7 aprile 2019, Assicurazioni Generali S.p.A. ha eseguito l'aumento del capitale sociale a 1.569.600.895, in attuazione del Piano di incentivazione denominato *Long Term Incentive Plan*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 28 aprile 2016.
- Nel corso del mese di maggio, Assicurazioni Generali S.p.A. ha concluso un accordo per la cessione ad una Compagnia assicurativa terza del portafoglio chiuso vita del proprio Branch londinese. Il trasferimento del portafoglio, costituito principalmente da polizze di rendita in pagamento, avverrà a seguito dell'approvazione da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, avverrà subordinatamente all'approvazione da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, al più tardi entro il 2021. Nel frattempo Assicurazioni Generali S.p.A. ha siglato un contratto di riassicurazione che copre il pagamento di tutti i sinistri derivanti dal portafoglio oggetto dell'operazione. La situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2019 riflette, pertanto, gli effetti di tale cessione riassicurativa. Nello specifico, le riserve tecniche cedute in riassicurazione sono pari a 681 milioni men-

tre gli effetti economici sono complessivamente di ammontare non significativo.

- Nel corso del mese di luglio, Assicurazioni Generali S.p.A. ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato sulla *tranche* di debito perpetuo subordinato 9,00% *Perpetual Fixed/Floating Rate Notes*, per un ammontare pari a 50 milioni.
- In data 5 luglio 2019, si è concluso il periodo di misurazione della performance dello speciale piano azionario dell'Amministratore Delegato e *Group CEO* Philippe Donnet, approvato dall'Assemblea il 27 aprile 2017. Il Piano, riferito al periodo di performance dal 5 luglio 2016 al 5 luglio 2019, prevedeva l'assegnazione al *Group CEO* di massime 200.000 azioni gratuite della Società (oltre ad eventuali massime 50.000 azioni aggiuntive a titolo di c.d. "*dividend equivalent*"), in funzione del livello di incremento del *Total Shareholders Return* (TSR) realizzato nel suc-

citato periodo di riferimento. Sulla base del risultato in termini di TSR registrato al 5 luglio 2019 relativo al periodo di performance del piano, e verificata la sussistenza di tutte le ulteriori condizioni previste dallo stesso, è stato deliberato un aumento di capitale per 172.508 azioni della Società del valore nominale di € 1,00 cadauna, inclusive delle azioni aggiuntive a titolo di c.d. "*dividend equivalent*", che verranno attribuite al dott. Philippe Donnet. Le azioni saranno soggette ad un periodo di c.d. *minimum holding* già previsto dal regolamento del piano.

- Nel corso del mese di settembre, Assicurazioni Generali S.p.A. ha completato con successo il riacquisto di tre titoli subordinati con prima data *call* nel 2022 per 714.100 migliaia di euro e 252.500 migliaia di sterline. La Società ha inoltre collocato un nuovo titolo per un valore di 750.000 migliaia, emesso sotto forma di *green bond*.

L'andamento economico complessivo

Utile netto

+41.344 migliaia

€ 1.514.628 migliaia

L'utile del periodo è pari a 1.514.628 migliaia, in crescita rispetto ai 1.473.283 migliaia del precedente esercizio. Tale incremento è caratterizzato da:

– Un decremento del risultato dell'attività ordinaria per 57.555 migliaia su cui influiscono:

- una crescita del risultato della gestione finanziaria ordinaria, al netto degli interessi tecnici attribuiti al saldo della gestione industriale vita, di 316.827 migliaia. Tale crescita, deriva principalmente da maggiori dividendi provenienti dalle società controllate;

Risultato dell'attività ordinaria

-57.555 migliaia

€ 1.078.290 migliaia

- un decremento del saldo della gestione industriale di 220.459 migliaia. Il calo riguarda sia la gestione vita (-170.705 migliaia) sia la gestione danni (-49.754 migliaia). La contrazione del risultato della gestione vita è principalmente dovuta all'incremento delle riserve tecniche relative al trattato di riassicurazione con la controllata Generali Personenversicherungen AG, mentre la gestione danni risente del sensibile calo del risultato della sede di Londra;

Risultato dell'attività straordinaria

-22.088 migliaia

€ 168.552 migliaia

- una sensibile crescita degli oneri ordinari netti per 153.922 migliaia. Su tale andamento incide, in particolare, l'impatto negativo derivante dal riacquisto di titoli subordinati regolato a inizio ottobre 2019.

– Una diminuzione del risultato dell'attività straordinaria per 22.088 migliaia. L'esercizio precedente era maggiormente caratterizzato dai profitti di realizzo derivanti dalle operazioni di ottimizzazione della presenza geografica di Gruppo.

Imposte

+120.987 migliaia

€ 267.785 migliaia

– Un maggiore provento per imposte per 120.987 migliaia, riguardante principalmente la crescita del provento per l'IRES di competenza.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Premi netti	2.634.238	2.343.644
Variazione riserve tecniche (a)	168.098	433.915
Sinistri di competenza	-2.621.729	-2.409.668
Spese di gestione	-527.711	-434.643
Altri proventi e oneri tecnici	-2.269	7.965
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	212.798	142.671
Saldo della gestione industriale	-136.575	83.884
Redditi assegnati ai conti tecnici	479.656	469.282
Risultato del conto tecnico	343.081	553.166
Risultato dell'attività finanziaria ordinaria (b)	2.809.191	2.422.237
meno redditi assegnati complessivamente ai conti tecnici	-692.454	-611.953
Altri proventi e oneri ordinari	-1.381.528	-1.227.606
Risultato dell'attività ordinaria	1.078.290	1.135.844
Profitti e perdite da realizzo di investimenti durevoli	116.185	159.435
Altri proventi e oneri straordinari	52.367	31.206
Risultato ante imposte	1.246.842	1.326.485
Imposte	267.785	146.798
Risultato netto dell'esercizio	1.514.628	1.473.283

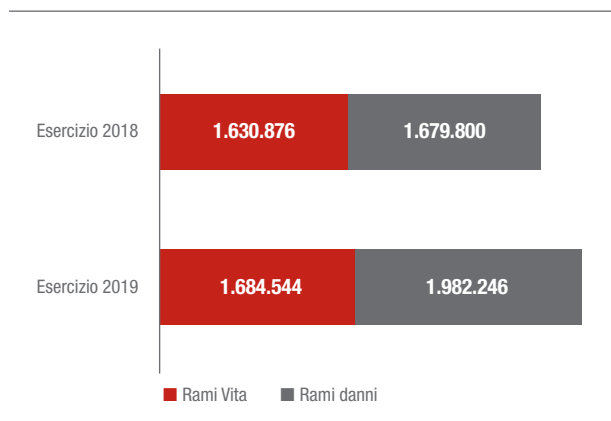
(a) Inclusa riserva matematica

(b) Comprende i redditi netti degli investimenti, i profitti netti da realizzo, le rettifiche di valore e i proventi netti degli investimenti dei fondi interni.

%	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Expense ratio complessivo	20,0	18,5
Combined ratio	97,4	92,5

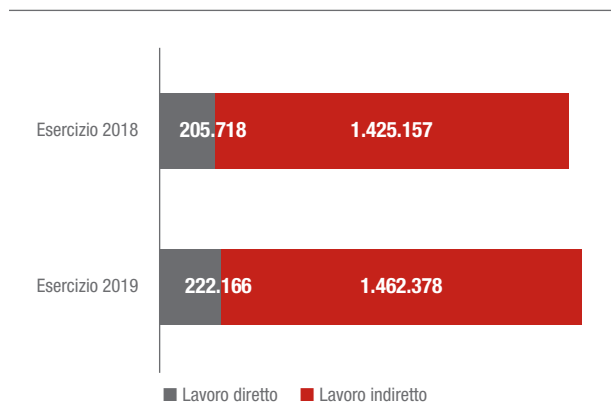
La raccolta lorda complessiva

I premi complessivi



I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 3.666.790 migliaia, in significativa crescita rispetto a 3.310.676 migliaia del precedente esercizio. Nel dettaglio, la raccolta del segmento vita ammonta complessivamente a 1.684.544 migliaia (1.630.876 migliaia nel 2018), quella del segmento danni è pari a 1.982.246 migliaia (1.679.800 migliaia nel 2018). Per quanto concerne l'attività assicurativa esercitata in regime di libertà di prestazione di servizi, nell'Unione Europea sono stati raccolti complessivamente premi per 16.551 migliaia.

I premi del segmento vita



sviluppo della nuova produzione, sia da un tasso di rinnovo dei contratti riassicurativi superiore rispetto al precedente esercizio. Queste tendenze hanno interessato sia le accettazioni riassicurative da Compagnie del Gruppo sia quelle extragruppo.

Sulla contrazione della raccolta da parte dell'unità della riassicurazione della Capogruppo, influiscono sia la cessazione di alcuni contratti riassicurativi con le Compagnie del Gruppo dismesse nel precedente esercizio, sia la fisiologica contrazione dei volumi delle accettazioni riassicurative in *run off* dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A.

La raccolta premi lorda del segmento vita ammonta complessivamente a 1.684.544 migliaia, in crescita rispetto a 1.630.876 migliaia del 2018.

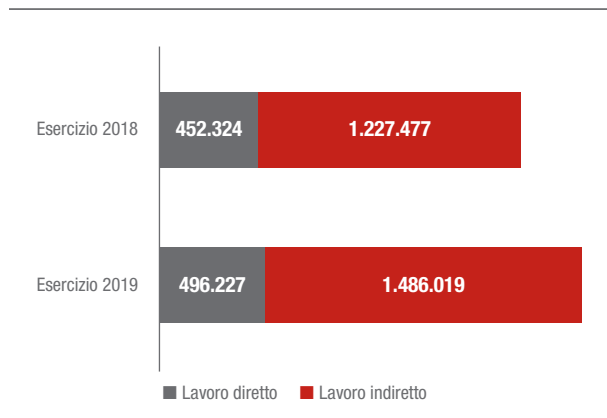
I premi del lavoro indiretto vengono sottoscritti dal Branch del Lussemburgo per 1.137.138 migliaia (1.042.671 migliaia nel 2018), dall'unità della Riassicurazione della Capogruppo per 309.220 migliaia (369.109 migliaia nel 2018) e dal Branch di Hong Kong per 16.020 migliaia (13.186 migliaia nel 2018).

La crescita del Branch lussemburghese, attivo nel comparto degli *employee benefits*, è caratterizzata sia da uno

Con riferimento ai premi del lavoro diretto, oltre il 60% della raccolta si concentra presso il Branch di Londra (143.603 migliaia rispetto a 109.176 migliaia del 2018), nell'ambito del portafoglio assicurativo denominato *employee benefits*.

Gli altri Branch attivi nel lavoro diretto del segmento vita sono i seguenti: Dubai ed Hong Kong, a cui si aggiunge il portafoglio diretto di *Head Office*, per una raccolta complessiva pari a 78.562 migliaia (96.542 migliaia nel precedente esercizio). Sulla contrazione complessiva incide in particolare la dismissione del Branch di Panama avvenuta nel precedente esercizio.

I premi del segmento danni



La raccolta premi lorda del segmento danni ammonta complessivamente a 1.982.246 migliaia, in significativa crescita rispetto a 1.679.800 migliaia nel 2018.

La raccolta del lavoro indiretto proviene in misura preponderante dal Branch di Londra (596.595 migliaia, rispetto a 423.689 migliaia del 2018), dall'unità della riassicurazione della Capogruppo (520.643 migliaia, rispetto a 521.215 migliaia), dal Branch del Lussemburgo (210.814 migliaia rispetto a 180.392 migliaia) e dal Branch di Hong Kong (150.875 migliaia rispetto a 97.925 migliaia).

Gli altri Branch della Compagnia ed il portafoglio di *Head Office* contribuiscono per 7.092 migliaia (4.255 migliaia nel 2018).

Riguardo alle variazioni maggiormente significative, lo sviluppo della raccolta relativa al Branch di Londra è trainato, in particolare, dal comparto *Global Corporate & Commercial*. Il Branch di Hong Kong evidenzia una crescita di rilievo nel comparto malattia *Global Health*. Per il Branch del Lussemburgo, lo sviluppo della nuova produzione nel comparto *employee benefits* è significativo sia nell'ambito delle accettazioni riassicurative da altre Compagnie del Gruppo sia da Compagnie extragruppo.

La raccolta premi del lavoro diretto è distribuita tra i diversi Branch della Compagnia, a cui si aggiunge il portafoglio diretto di *Head Office*. In merito alla crescita di 43.903 migliaia (da 452.324 migliaia a 496.227 migliaia), si rileva uno sviluppo nei comparti *Global Corporate & Commercial* e *Global Health* per complessivi 63.565 migliaia ed una contrazione, per un totale di 19.662 migliaia, dovuta alle dismissioni dei Branch di Panama e Tokyo.

La gestione tecnica dei rami vita

Il saldo della gestione tecnica

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Premi netti	1.277.081	1.209.144
Variazione riserve tecniche	193.815	461.490
Sinistri di competenza	-1.633.848	-1.610.243
Spese di gestione	-212.924	-204.807
Altri proventi e oneri tecnici	8.538	17.909
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	212.798	142.671
Saldo della gestione industriale	-154.541	16.164
Redditi assegnati ai conti tecnici	307.296	330.422
Risultato del conto tecnico	152.756	346.586

%	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Expense ratio complessivo	16,6	16,9
Costi di acquisizione / premi netti	12,9	13,0
Spese di amministrazione / premi netti	3,7	3,9

Il risultato del conto tecnico complessivo è pari a 152.756 migliaia (346.586 migliaia nel precedente esercizio). Il risultato è formato dal saldo della gestione industriale per -154.541 migliaia (16.164 migliaia nel precedente esercizio) e dai redditi finanziari assegnati al conto tecnico, al netto degli interessi tecnici, pari a 307.296 migliaia (330.422 migliaia nel 2018).

Sulla significativa riduzione del saldo della gestione industriale influisce, principalmente, l'aumento delle riserve

tecniche relative all'accettazione riassicurativa dalla controllata Generali Personenversicherungen AG.

Di seguito si fornisce un approfondimento del risultato della gestione industriale.

Il risultato della gestione industriale per sede

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	-162.929	14.227
Lussemburgo	-23.843	-18.532
United Kingdom	13.319	6.805
Altri	18.911	13.664
Totale	-154.541	16.164

Nella tabella che precede viene data evidenza separata dei risultati industriali della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, del Branch del Lussemburgo e del Branch di Londra che per raccolta premi ed impegni tecnici rappresentano singolarmente le componenti maggiormente significative della gestione tecnica vita della Compagnia.

Relativamente alla riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, per la quasi totalità dalle altre Compagnie del Gruppo, il risultato evidenzia una contrazione pari a 177.156 migliaia (da 14.227 migliaia a -162.929 migliaia), in presenza di una raccolta premi pari a 309.220 migliaia (369.109 migliaia nel precedente esercizio). Sulla riduzione del risultato influisce in misura significativa l'incremento delle riserve tecniche relative all'accettazione riassicurativa dalla controllata Generali Personenversicherungen AG, per un ammontare pari a 244.040 migliaia.

Con riferimento al Branch del Lussemburgo, l'apporto riassicurativo sia da compagnie del gruppo che extragruppo nel comparto degli *employee benefits* evidenzia un risultato industriale negativo, in peggioramento di 5.311 migliaia (da -18.532 migliaia a -23.843 migliaia), a fronte di una raccolta lorda in significativa crescita (da 1.042.671 migliaia a 1.137.138 migliaia). Sulla contrazio-

ne del risultato influisce una maggior sinistralità osservata su alcune accettazioni riassicurative, in prevalenza da compagnie extragruppo.

Per quanto riguarda il Branch di Londra, il segmento vita è costituito dai seguenti portafogli di assicurazione diretta: *employee benefits*, rendite individuali e *unit-index linked*. Il saldo della gestione industriale complessivo è pari a 13.319 migliaia (6.804 migliaia nel precedente esercizio) con una raccolta lorda in significativa crescita (da 109.177 migliaia a 143.603 migliaia) nel comparto *employee benefits*. Come evidenziato in precedenza, i portafogli chiusi delle rendite individuali e *unit-index linked*, sono stati quasi interamente ceduti in riassicurazione ad una controparte terza nel corso dell'esercizio. Alla cessione riassicurativa seguirà un futuro trasferimento di portafoglio alla medesima controparte.

Il raggruppamento "Altri", della precedente tabella, comprende il risultato industriale del Branch di Hong Kong per 9.862 migliaia (5.302 migliaia nel 2018), del portafoglio di *Head Office* per 6.316 migliaia (6.366 migliaia nel 2018) e del Branch di Dubai per 2.733 migliaia (1.252 migliaia nel 2018). Sulla variazione di maggior rilievo riguardante il Branch di Hong Kong, incidono i minori sinistri dell'esercizio ed un significativo sviluppo della nuova produzione.

La gestione tecnica dei rami danni

Il saldo della gestione tecnica

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Premi netti	1.357.157	1.134.500
Variazione riserve tecniche	-25.717	-27.576
Sinistri di competenza	-987.881	-799.425
Spese di gestione	-314.787	-229.836
Altri proventi e oneri tecnici	-10.807	-9.944
Saldo della gestione industriale	17.966	67.720
Redditi assegnati ai conti tecnici	172.360	138.861
Risultato del conto tecnico	190.325	206.581

%	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Loss ratio	74,2	72,2
Expense ratio complessivo	23,2	20,2
Costi di acquisizione / premi netti	19,1	15,4
Spese di amministrazione / premi netti	4,1	4,8
Combined ratio	97,4	92,5

Il risultato del conto tecnico complessivo è pari a 190.325 migliaia, in diminuzione di 16.255 migliaia rispetto al 2018 (206.581 migliaia). Il risultato è formato dal saldo della gestione industriale pari a 17.966 migliaia, in sensibile contrazione rispetto al 2018 (67.720 migliaia) e dai redditi finanziari assegnati al conto tecnico per 172.360 migliaia (138.861 migliaia nel precedente esercizio).

La sensibile contrazione del risultato industriale risente del calo di risultato del Branch di Londra per 87.370 migliaia (da -12.661 migliaia del 2018 a -100.031 migliaia) solo in parte mitigato dal positivo andamento della riasicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, in crescita di 38.197 migliaia (da 70.454 migliaia a 108.536 migliaia).

Il risultato della gestione industriale per sede

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	108.536	70.454
Lussemburgo	12.936	7.017
United Kingdom	-100.031	-12.661
Altri	-3.476	2.910
Totale	17.966	67.720

Nella tabella che precede viene data evidenza separata dei risultati industriali della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, del Branch del Lussemburgo e del Branch di Londra che per raccolta premi ed impegni tecnici rappresentano singolarmente le componenti maggiormente significative della gestione tecnica danni della Compagnia.

La riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, in prevalenza da altre compagnie del Gruppo, registra un risultato pari a 108.536 migliaia (70.454 migliaia nel precedente esercizio). Tale crescita deriva da una sinistralità eccezionalmente contenuta a fronte di una raccolta premi in lieve calo (520.643 migliaia rispetto a 521.215 migliaia del 2018).

I sinistri di competenza sono infatti pari a -108.964 migliaia, rispetto a -171.815 migliaia del precedente esercizio, con un rapporto sinistri a premi pari al 42,5% (61,2% nel 2018).

Le spese di gestione ammontano a 29.794 (29.633 migliaia nel 2018), con un'incidenza sui premi netti pari all'11% (10,1% nel 2018).

Complessivamente, il *combined ratio* della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo si attesta al 53,5% rispetto al 71,3% del 2018.

Con riferimento al Branch del Lussemburgo, l'apporto riassicurativo, sia da compagnie del Gruppo che extragruppo nei comparti malattia e infortuni, evidenzia un risultato industriale in crescita da 7.017 migliaia a 12.936 migliaia, con una raccolta lorda in deciso aumento da 180.392 migliaia del 2018 a 210.814 migliaia.

Sul miglioramento di risultato incidono, in particolare, i maggiori premi raccolti dalla controllata Generali Assurances Générales e da altre due compagnie extragruppo, sia in termini di nuova produzione sia in termini di rinnovi.

I sinistri di competenza ammontano a 115.916 migliaia (101.324 migliaia nel 2018), con un rapporto sinistri a premi pari a 76,1% (75,0% nel 2018). Le spese di gestione sono pari a 23.457 migliaia (26.804 migliaia nel 2018) con un'incidenza sui premi netti pari al 16,6% (20,9% nel 2018). Il confronto con il 2018 risente della presenza, nel precedente esercizio, della partecipazione agli utili riconosciuta alla controllata Generali Assurances Générales e del contestuale rilascio di riserve tecniche. Tali effetti economici, compensativi in termini di impatto complessivo sul risultato, sono stati registrati a seguito della cessazione di un significativo contratto di riassicurazione, nell'ambito delle accettazioni riassicurative dall'anzidetta compagnia controllata.

Complessivamente, il *combined ratio* del Branch del Lussemburgo si attesta al 92,7% rispetto al 95,8% del 2018.

Riguardo al Branch di Londra, nonostante la consistente crescita della raccolta lorda in tutti i comparti di attività (da 597.962 migliaia del 2018 a 801.021 migliaia), il risultato industriale è negativo per 100.031 migliaia ed in netto peggioramento rispetto al precedente esercizio (-12.661 migliaia).

L'aumento della sinistralità e la conseguente flessione del risultato ha riguardato tutti i settori di attività del Branch: riassicurazione accettata da altre compagnie del Gruppo nel comparto *Global Corporate & Commercial* (da -5.746 migliaia a -55.041 migliaia), *Global Corporate & Commercial* sottoscritto nel Regno Unito (da -2.983 migliaia a -20.070 migliaia) e *Global Health* (da -3.932 migliaia a -24.920 migliaia).

In termini complessivi, il rapporto sinistri a premi del Branch di Londra si attesta all'87,9%, rispetto al 77,1% del precedente esercizio. Il rapporto spese di gestione sui premi è pari al 26,3%, rispetto al 24,2% del 2018. Sull'incremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi, influiscono, in particolare, i maggiori oneri

provvisori nel comparto del *Global Corporate & Commercial* accettato in riassicurazione da altre compagnie del Gruppo. Tale incremento incide in misura rilevante sulla maggior parte della crescita dell'incidenza delle spese di gestione sui premi dell'intera Compagnia.

Il *combined ratio* è pari al 114,1%, rispetto al 101,3% del precedente esercizio.

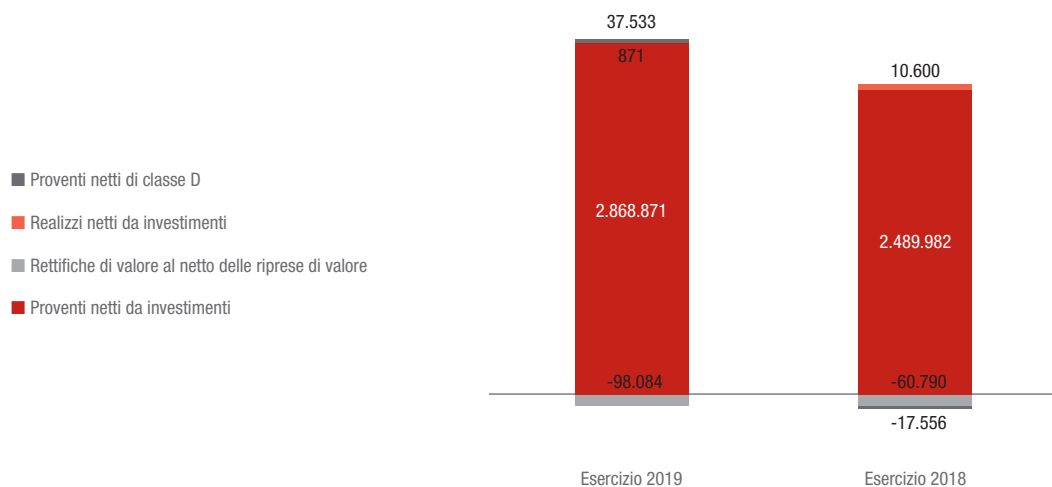
Nel raggruppamento "Altri" sono compresi i risultati industriali dei Branch di Hong Kong, Dubai, USA e del

portafoglio di *Head Office*. I Branch che incidono maggiormente sul totale sono il Branch di Hong Kong con un risultato industriale pari a -13.071 migliaia (-2.701 migliaia nel 2018) ed il Branch di New York con 7.931 migliaia (1.967 migliaia nel 2018). Entrambi i Branch sono particolarmente attivi nel comparto *Global Corporate & Commercial* con una crescita sostenuta della raccolta premi nel corso dell'esercizio, ma con una sinistralità in ulteriore peggioramento per il Branch di Hong Kong.

La gestione finanziaria complessiva

Il risultato complessivo della gestione finanziaria ordinaria lorda ammonta a 2.809.191 migliaia, rispetto ai 2.422.237 migliaia dello scorso esercizio. I redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici ammontano a 692.454 migliaia rispetto a 611.953 migliaia del precedente esercizio.

Nel grafico e nei commenti che seguono vengono illustrate le movimentazioni per ciascuna componente.

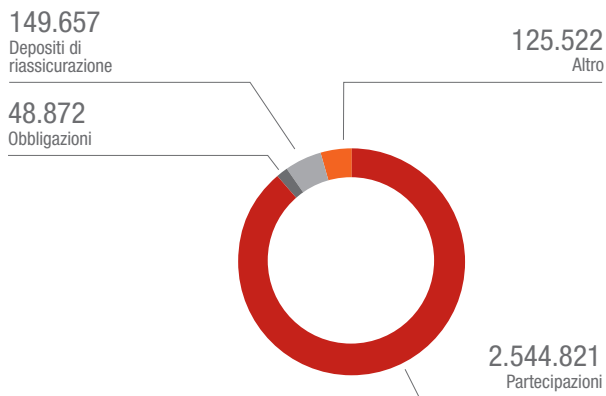
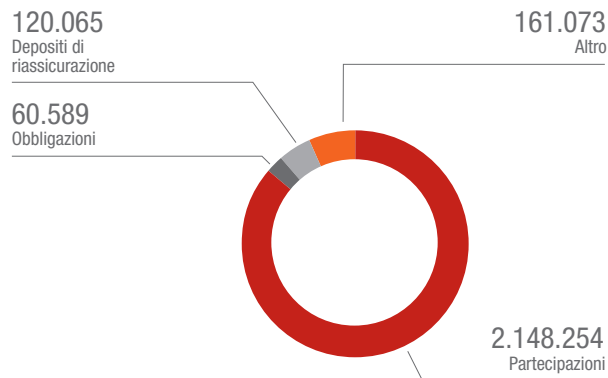


I proventi netti di classe D ammontano a 37.533 migliaia, in aumento rispetto all'onere netto di 17.556 migliaia dell'esercizio precedente. La variazione è riconducibile a plusvalenze non realizzate nette, le quali ammontano a 24.557 migliaia rispetto alle minusvalenze non realizzate nette dell'esercizio precedente pari a 16.261 migliaia, principalmente sul portafoglio del Branch di Dubai, costituito da quote di fondi comuni. Concorrono inoltre i profitti di realizzo pari a 7.950 migliaia (perdite di realizzo pari a 636 migliaia nel 2018) attribuibili per 4.805 migliaia al portafoglio della sede di Londra e 3.132 migliaia al portafoglio di Dubai. Gli interessi attivi sui depositi di riassicurazione contribuiscono anch'essi alla crescita dei proventi netti della categoria risultando pari a 4.245 migliaia (-1.858 migliaia nell'esercizio precedente); la variazione di maggior rilievo attiene al deposito di riassicurazione presso la cedente Generali Zavarovalnica d.d. Ljubljana.

I profitti netti di realizzo sono positivi per 871 migliaia; nel precedente esercizio ammontavano a 10.600 migliaia per effetto, principalmente, della chiusura di alcune posizioni di strumenti finanziari derivati.

Le rettifiche di valore degli investimenti, al netto delle riprese operate nell'esercizio, sono pari a 98.084 migliaia, rispetto ai 60.790 migliaia del 2018. Le rettifiche di valore relative al comparto azionario ammontano a 54.811 migliaia (16.433 migliaia nell'esercizio precedente) e sono principalmente attribuibili alla società del Gruppo Generali Brasil Seguros S.A. Al risultato concorrono anche le rettifiche di valore nette relative agli strumenti derivati per un importo pari a 48.899 migliaia (23.364 migliaia nel 2018), in particolare relativi a strumenti *interest rate swap forward starting* (20.698 migliaia) e alla copertura del *loss ratio Rc Auto* di 12 società del Gruppo (*insurance linked security Horse*), classificata in tale categoria in quanto il rischio oggetto di copertura non è presente nel portafoglio assicurativo della Compagnia (19.175 migliaia). Le rettifiche di valore sono compensate dalle riprese di valore registrate nel comparto obbligazionario per 11.130 migliaia (onere netto di 18.189 migliaia 2018), principalmente nel portafoglio del Branch di Hong Kong.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei proventi netti derivanti da investimenti pari a 2.868.871 migliaia (2.489.982 migliaia nel precedente esercizio).

Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2019**Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2018**

I dividendi ricevuti dalle società del gruppo sono pari a 2.544.821 migliaia, in aumento di 396.566 migliaia rispetto allo scorso esercizio (2.148.254 migliaia). Sull'incremento incidono principalmente il dividendo ricevuto dalla controllata Generali France per 239.951 migliaia (nel precedente esercizio la controllata non aveva corrisposto alcun dividendo alla Compagnia) ed il maggior ammontare corrisposto da Generali Italia per 136.000 migliaia (da 1.000.000 dell'esercizio precedente a 1.136.000 migliaia).

Gli interessi netti sui depositi di riassicurazione ammontano a 149.657 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente (120.065 migliaia). La crescita è principalmente ascrivibile all'accettazione riassicurativa dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. (+28.780 migliaia) in conseguenza di un miglioramento della propria redditività finanziaria.

I proventi da titoli obbligazionari sono pari a 48.872 migliaia (60.589 migliaia nel precedente esercizio), di cui

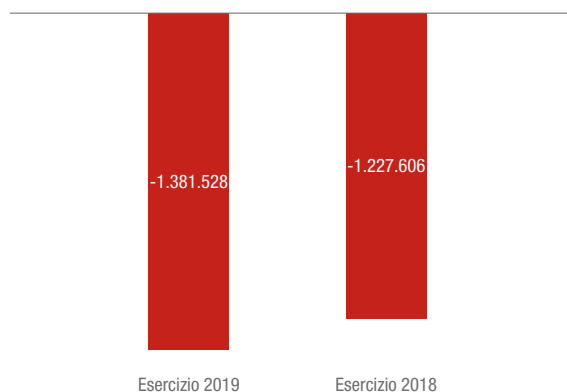
21.013 migliaia derivanti da titoli di stato (24.149 migliaia nel 2018) e 27.858 migliaia derivanti da obbligazioni *corporate* (36.440 migliaia nel 2018). Sulle contrazioni incidono principalmente le uscite di titoli dal portafoglio della Compagnia conseguenti alla dismissione, nel corso del precedente esercizio, della sede di Panama ed al trasferimento degli attivi a copertura del portafoglio chiuso vita della sede londinese, attuato nel corso dell'esercizio nell'ambito dell'operazione di cessione riassicurativa precedentemente descritta.

Gli altri proventi al netto degli altri oneri diminuiscono da 161.073 migliaia a 125.522 migliaia, principalmente a fronte di minori interessi su finanziamenti a società del Gruppo.

La redditività ordinaria degli investimenti¹, determinata sulla base del tasso medio di rendimento si attesta pertanto al 7% (6,1% nel 2018) grazie, in particolare, alla crescita dei dividendi ricevuti da società del Gruppo.

¹ Tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti, ai valori di bilancio, al 31/12/2019 e quelli al 31/12/2018.

Gli altri proventi e oneri ordinari



Gli altri proventi e oneri ordinari presentano un saldo negativo pari a 1.381.528 migliaia (parimenti negativi nel precedente esercizio per 1.227.606 migliaia).

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio delle componenti degli altri proventi e oneri:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Interessi passivi sul debito	-704.066	-768.591
Accantonamenti e prelievi da fondi rischi ed oneri futuri	55.978	-30.003
Oneri netti per le attività di direzione e coordinamento	-410.583	-365.162
Ammortamento attivi immateriali	-20.745	-15.950
Altro	-302.112	-47.900
Altri proventi e oneri ordinari	-1.381.528	-1.227.606

Di seguito si fornisce un approfondimento delle voci della tabella precedente, eccezion fatta per gli interessi passivi sul debito, specificamente trattati nella sezione successiva.

Il provento netto risultante dagli accantonamenti e prelievi da fondi rischi e oneri ammonta a 55.978 migliaia, rispetto all'onere netto di 30.003 migliaia dell'esercizio precedente. Al saldo dell'esercizio, concorre in misura rilevante il rilascio del fondo per rischi e oneri di natura fiscale per 22.417 migliaia, riguardante le imposte sui trasferimenti immobiliari, accantonato a seguito dell'operazione di riacquisto delle partecipazioni di minoranza nella controllata Generali Deutschland AG.

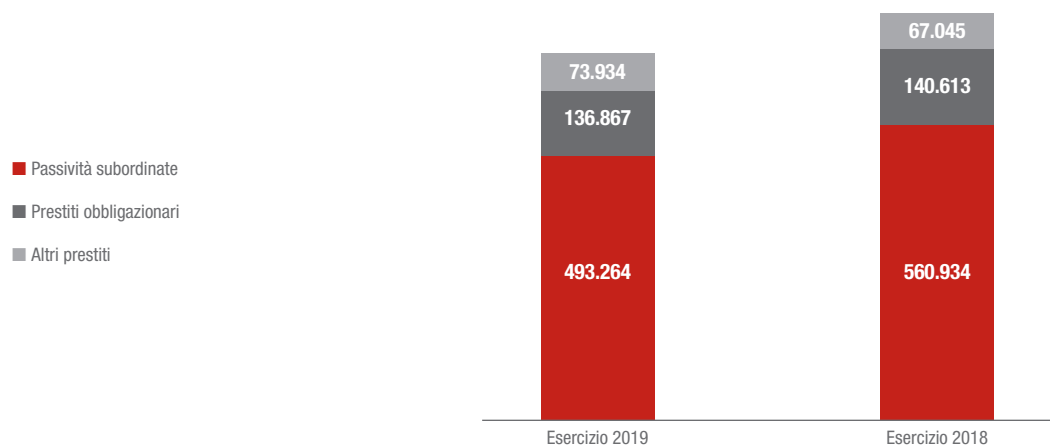
A tale componente si aggiungono i rilasci del fondo rischi e oneri per i seguenti ammontari: 11.076 migliaia legati al trasferimento del portafoglio giapponese; 8.418 migliaia legato alla costituzione del Branch in Lussemburgo; 4.249 migliaia relativi al contributo al fondo pensione chiuso riservato ai dipendenti della sede di Londra.

Sul saldo dell'esercizio precedente influivano gli accantonamenti al fondo per rischi oneri e futuri per 20.203 migliaia complessivi legati al trasferimento del portafoglio della sede giapponese e all'apertura della sede lussemburghese, nonché l'accantonamento al fondo di solidarietà (Circolare INPS n. 56 del 10 marzo 2015) per 13.469 migliaia.

Gli oneri sostenuti dalla Compagnia per le attività di direzione e di coordinamento delle società appartenenti al Gruppo, al netto dei ricavi da *brand royalties*, ammontano a 410.583 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente (365.162 migliaia). L'aumento è riconducibile principalmente a costi sostenuti per le attività di *M&A* e per i progetti legati all'adozione dei nuovi standard contabili internazionali.

Per le restanti voci della tabella, "Altro", in peggioramento di 254.212 migliaia, si segnala principalmente l'impatto negativo derivante dal riacquisto di titoli subordinati regolata a inizio ottobre 2019.

Gli interessi passivi sul debito

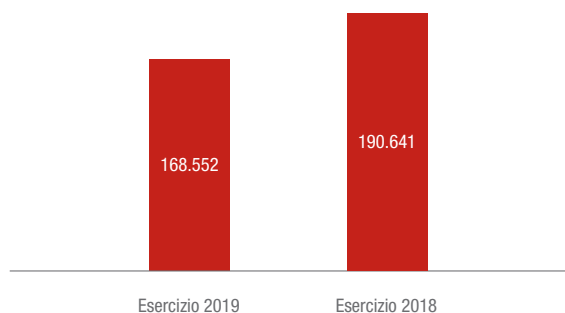


Gli interessi passivi sull'esposizione debitoria della Compagnia sono complessivamente pari a 704.066 migliaia, in diminuzione rispetto a 768.591 migliaia del 2018.

La variazione di maggior rilievo riguarda i minori interessi sui prestiti subordinati (da 560.934 migliaia nell'esercizio precedente a 493.264 migliaia) a fronte dei rimborsi anticipati dei prestiti ibridi per 750.000 migliaia (il rimborso

è avvenuto in diverse tranches, di cui 700.000 migliaia a marzo 2019 e 50.000 migliaia a luglio 2019) e del riacquisto di titoli per ulteriori 714.100 migliaia di euro e per 252.500 migliaia di sterline ad ottobre 2019. L'impatto è solo parzialmente compensato dalle nuove emissioni, di cui 500.000 migliaia regolata a gennaio 2019 e 750.000 migliaia a ottobre 2019, caratterizzate da tassi d'interesse inferiori rispetto ai debiti estinti.

La gestione straordinaria



Il risultato della gestione straordinaria è positivo e pari a 168.552 migliaia (190.641 migliaia nel precedente esercizio).

Alla formazione di tale risultato concorrono principalmente i profitti di realizzo netti derivanti dalla chiusura anticipata del finanziamento attivo verso la controllata Generali Beteiligungs-GmbH per un importo pari a 84.821 migliaia, i profitti di realizzo derivanti dalla cessione della partecipazione in Sara Assicurazioni per 29.631 migliaia e i profitti di realizzo derivanti dalla cessione del portafoglio giapponese per 8.742 migliaia.

Le imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano complessivamente un provento di 267.785 migliaia (146.798 migliaia nello scorso esercizio). L'incremento è riferibile principalmente alla crescita del provento per l'IRES di competenza.

In dettaglio, il provento per l'IRES di competenza è pari a 312.840 migliaia (189.612 migliaia nel 2018), l'onere

Il risultato comprende altresì il provento per imposte di esercizi precedenti per 42.740 migliaia (negativo per 30.434 migliaia nel precedente esercizio), riconducibile principalmente all'applicazione della disciplina fiscale del cosiddetto "Patent box" (a seguito della conclusione del relativo accordo con l'Agenzia delle Entrate) e alla rideeterminazione delle imposte sui redditi di esercizi precedenti di alcune società controllate estere.

Il risultato positivo è parzialmente compensato dagli oneri riconducibili ai piani di incentivazione all'uscita del personale per 6.249 migliaia.

Sul risultato dell'esercizio precedente incidono principalmente i profitti di realizzo derivanti dalla cessione del Branch di Panama (77.459 migliaia) e delle partecipazioni nelle seguenti Compagnie: Generali PanEurope dac (120.667 migliaia), Generali Colombia Seguros Generales S.A. e Generali Colombia Vida - Compañía de Seguros S.A. (13.896 migliaia), Assurances Maghreb S.A. e Assurances Maghreb Vie S.A (4.911 migliaia), Sara Assicurazioni (12.243 migliaia). Il risultato era parzialmente compensato dagli oneri per imposte relative ad esercizi precedenti per 30.434 migliaia in relazione alle dichiarazioni integrative presentate nell'esercizio.

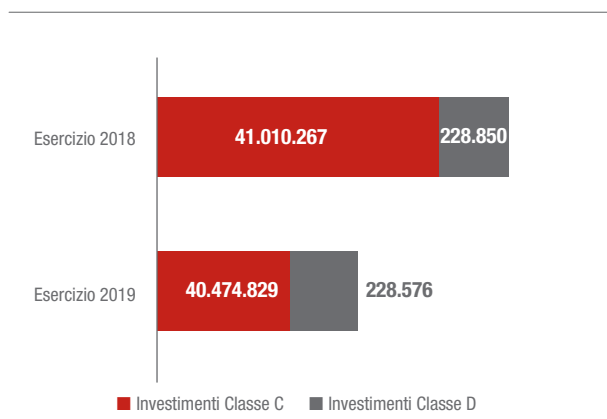
IRAP ammonta ai 6.544 migliaia (rispetto ad un provento di 4.827 migliaia nello scorso esercizio), l'onere per le imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere del Gruppo (*Controlled Foreign Companies* – CFC) è pari a 18.059 migliaia (21.728 migliaia nello scorso esercizio) ed infine l'onere per imposte estere ammonta a 20.452 migliaia (onere di 25.058 migliaia nello scorso esercizio).

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Attivi immateriali	32.963	39.193
Investimenti	40.474.829	41.010.267
Investimenti della classe D	228.576	228.850
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
Rami danni	609.110	539.846
Rami vita	1.210.592	551.801
Totale	1.819.702	1.091.647
Crediti	1.985.775	1.837.675
Altri elementi dell'attivo	735.647	966.024
Ratei e risconti attivi	144.254	180.815
TOTALE ATTIVO	45.421.746	45.354.471
Fondi per rischi e oneri	78.624	132.149
Depositi ricevuti dai riassicuratori	498.532	518.396
Debiti e altre passività	12.755.018	11.973.307
Ratei e risconti passivi	268.054	317.339
Riserve tecniche dei rami danni	2.550.106	2.166.273
Riserve tecniche dei rami vita		
classe C	6.091.608	6.753.491
classe D	266.411	225.895
Totale	8.908.125	9.145.659
Passività subordinate	7.834.489	8.290.802
Patrimonio netto		
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.569.773	1.565.165
Riserve patrimoniali	11.994.503	11.938.372
Utile dell'esercizio	1.514.628	1.473.282
Totale	15.078.904	14.976.819
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	45.421.746	45.354.471

Nei successivi paragrafi si fornisce un approfondimento circa la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio delle seguenti componenti della situazione patrimoniale e finanziaria complessiva: Investimenti, Riserve Tecniche nette, Indebitamento e Patrimonio Netto.

Gli investimenti

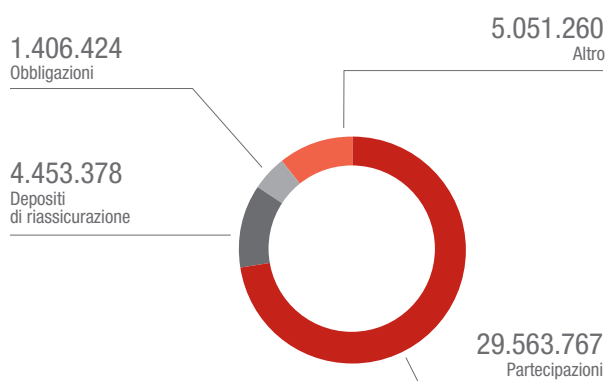


Gli investimenti ammontano a 40.703.405 migliaia rispetto a 41.239.117 migliaia dell'esercizio precedente.

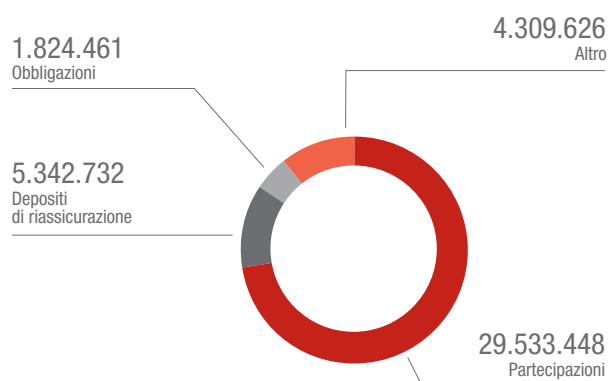
Gli investimenti di Classe C, vale a dire gli investimenti dell'Impresa escludendo quelli a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, diminuiscono da 41.010.267 migliaia a 40.474.829 migliaia.

Gli investimenti di Classe D, vale a dire gli investimenti dell'Impresa a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, ammontano a 228.576 migliaia, in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (228.850 migliaia).

Gli investimenti di classe C nel 2019



Gli investimenti di classe C nel 2018



Le partecipazioni in società del Gruppo aumentano da 29.533.448 migliaia a 29.563.767 migliaia. La variazione è attribuibile principalmente agli aumenti di valore delle partecipazioni in Generali Vietnam Life Insurance (+15.858 migliaia), Europ Assistance Holding S.A.S. (+8.803 migliaia) e Generali Financial Asia Limited (+6.448 migliaia) a fronte di aumenti di capitale e alla controvalutazione in euro delle partecipazioni in divisa estera (+35.341 migliaia). L'incremento è parzialmente compensato dalla diminuzione di valore della partecipazione in Generali Brasil Seguros S.A. (-22.882 migliaia) per la rettificazione di valore registrata a fine esercizio, al netto degli aumenti di capitale effettuati nel primo semestre 2019.

I depositi di riassicurazione si riducono da 5.342.732 migliaia a 4.453.378 migliaia. Sulla variazione incidono

principalmente le accettazioni riassicurative da Alleanza Assicurazioni S.p.A. e da Generali Deutschland AG nella gestione Vita nonché da Generali IARD S.A. nella gestione danni. I depositi presso la cedente Alleanza Assicurazioni S.p.A. si riducono di 461.353 migliaia in conseguenza della fisiologica contrazione del portafoglio riassicurato in *run off*. I depositi presso la cedente Generali Deutschland AG si riducono di 685.292 migliaia a seguito della chiusura dei contratti riassicurativi di tipo proporzionale riguardanti il portafoglio della Compagnia Generali Lebensversicherung dismessa nel corso dell'esercizio. I depositi presso la cedente Generali IARD aumentano di 147.357 migliaia a seguito di una revisione della struttura riassicurativa da non proporzionale a proporzionale, con conseguente aumento delle riserve tecniche e relativi depositi di riassicurazione.

La voce "Altro" aumenta da 4.309.626 migliaia a 5.051.260 migliaia. La variazione deriva principalmente da maggiori quote di fondi comuni di investimento (variazione di 2.242.961 migliaia), riconducibili per la quasi totalità all'incremento delle quote del fondo Generali Money Market. Concorre al saldo della voce la riduzione netta dei finanziamenti verso le società del Gruppo (variazione 1.493.171 migliaia). Nel dettaglio, nel corso dell'esercizio si registrano le contrazioni dei finanziamenti verso Generali Beteiligungs-GmbH (variazione di 1.556.903 migliaia) e Generali Deutschland AG (variazione di 313.997 migliaia) a fronte di rimborsi anticipati e Generali (Schweiz) Holding AG (variazione di 37.500

migliaia) giunto a scadenza. Tali contrazioni sono compensate dalle emissioni nei confronti di Generali Personenversicherungen AG (variazione di 363.000 migliaia), di Generali Investments Holding S.p.A. (variazione di 40.000 migliaia) e Europ Assistance North America, Inc. (variazione di 11.581 migliaia).

Gli investimenti obbligazionari sono pari a 1.406.424 migliaia, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (1.824.461 migliaia). Il calo è attribuibile a minori investimenti in titoli obbligazionari corporate (variazione di 309.048 migliaia) e investimenti in titoli di stato (variazione di 108.989 migliaia).

Le riserve tecniche nette

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione (%)	Incidenza %	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018		Esercizio 2019	Esercizio 2018
Riserve tecniche vita	5.147.428	6.427.585	-19,9	72,6	79,8
Riserve matematiche	3.590.031	5.211.738	-31,1	49,8	64,1
Riserva somme da pagare	982.984	868.160	13,2	13,9	10,8
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative ai fondi pensione	224.935	225.895	-0,4	3,2	2,8
Altre riserve	349.478	121.792	186,9	5,7	2,1
Riserve tecniche danni	1.940.995	1.626.427	19,3	27,4	20,2
Riserva premi	310.093	271.744	14,1	4,4	3,4
Riserva sinistri	1.630.338	1.354.216	20,4	23,0	16,8
Altre riserve	564	467	20,8	0	0
Totale Vita e Danni	7.088.423	8.054.012	-12,0	100,0	100,0

Relativamente alle riserve tecniche vita, le variazioni di maggior rilievo riguardano le riserve matematiche, in riduzione di 1.621.707 migliaia (da 5.211.738 migliaia a 3.590.031 migliaia) e le Altre riserve, in aumento di 227.686 migliaia (da 121.792 migliaia a 349.478 migliaia).

Sulla riduzione delle riserve matematiche incidono principalmente la Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo (-1.107.790 migliaia) ed il Branch londinese (-531.089 migliaia). Per quanto concerne la Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, influisce la chiusura delle accettazioni riassicurative di tipo proporzionale da Generali Deutschland AG riguardanti il portafoglio della Compagnia Generali Lebensversicherung AG, dismessa nel corso dell'esercizio; in conseguenza, le riserve tecniche si riducono di 686.109 migliaia.

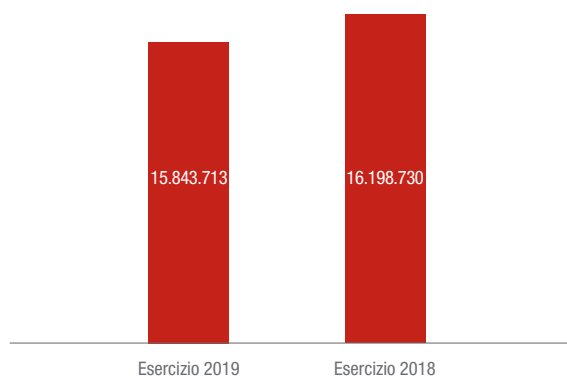
A ciò si aggiunge la fisiologica riduzione di riserve tecniche relative all'accettazione riassicurativa in *run off* dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. (-461.353 migliaia).

La riduzione delle riserve matematiche del Branch londinese deriva dal già menzionato contratto di cessione riassicurativa stipulato nel corso dell'esercizio con una Compagnia terza, relativamente al portafoglio chiuso delle rendite individuali e *unit-index linked*.

Per quanto riguarda le Altre riserve, l'aumento deriva principalmente dal trattato di riassicurazione con la controllata Generali Personenversicherungen AG per 205.939 migliaia.

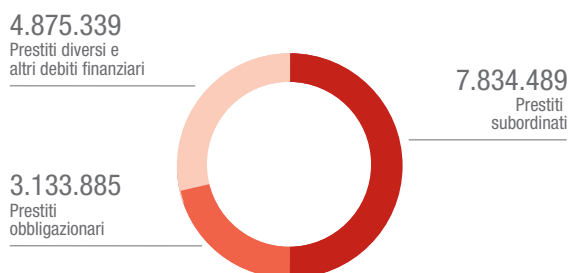
Nei rami danni, le riserve tecniche aumentano di 314.569 migliaia (da 1.626.427 migliaia a 1.940.995 migliaia). Le crescite della riserva sinistri e della riserva premi sono principalmente riconducibili al Branch di Londra in conseguenza del cambiamento del trattato di riassicurazione con la controllata Generali Iard SA, da non proporzionale a proporzionale e dell'andamento tecnico precedentemente descritto riguardo alla raccolta premi ed alla sinistralità.

L'indebitamento

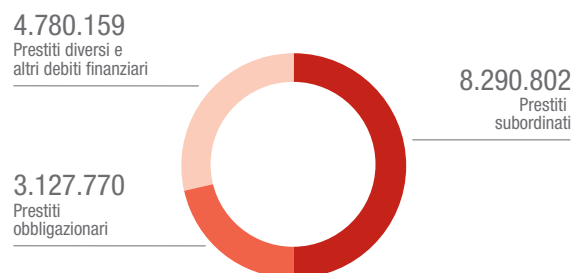


L'ammontare complessivo dell'indebitamento della Compagnia diminuisce di 355.018 migliaia, passando da 16.198.730 migliaia a 15.843.713 migliaia per effetto, in particolare, dalla diminuzione delle passività subordinate.

L'indebitamento nel 2019



L'indebitamento nel 2018



I prestiti subordinati diminuiscono complessivamente di 456.313 migliaia. Il decremento è riconducibile principalmente a:

- rimborso anticipato di due titoli di debito perpetuo subordinato pari a 700.000 migliaia avvenuto a marzo 2019;
- rimborso anticipato di ulteriori 50.000 migliaia avvenuto a luglio 2019;
- riacquisto di tre serie di titoli subordinati per 714.100 migliaia di Euro e per 252.500 migliaia di sterline, regolata il primo ottobre 2019;
- collocamento nel mercato di un nuovo prestito sotto forma di green bond per un valore di 750.000 migliaia, regolato il primo ottobre 2019;
- emissione obbligazionaria subordinata di 500.000 migliaia regolata a gennaio 2019.

I finanziamenti aumentano di 95.180 migliaia. Tra le nuove emissioni si segnalano i prestiti con le controllate Generali Participations Netherlands N.V. (130.000 migliaia) e Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft (75.000 migliaia). A parziale compensazione, si registrano i rimborsi dei finanziamenti nei confronti di Generali Participations Netherlands N.V. (50.000 migliaia) e Generali Investments Holding S.p.A. (55.000 migliaia).

I prestiti obbligazionari complessivamente aumentano a fronte di una nuova emissione sottoscritta da Generali Italia S.p.A. per 70.000 migliaia, parzialmente compensata dalla quota di rimborso annuale del prestito contratto per l'affrancamento del *goodwill* di Alleanza Assicurazioni S.p.A., pari a 63.885 migliaia.

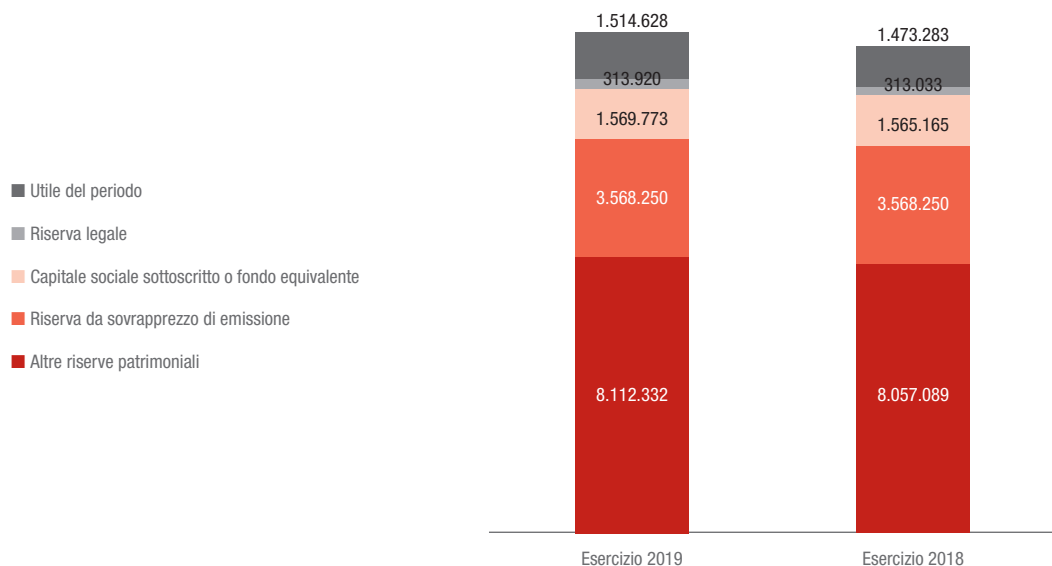
I prestiti subordinati

Tasso nominale	Nominale emesso	Valuta	Valore libro	Emissione	Call	Scadenza
6,27%	350,0	GBP	413,1	16/06/2006	16/06/2026	PERP
6,42%	252,5	GBP	286,2	08/02/2007	08/02/2022	PERP
4,60%	1.500,0	EUR	1.500,0	21/11/2014	21/11/2025	PERP
10,13%	750,0	EUR	301,6	10/07/2012	10/07/2022	10/07/2042
7,75%	1.250,0	EUR	984,3	12/12/2012	12/12/2022	12/12/2042
4,13%	1.000,0	EUR	1.000,0	02/05/2014	n.d	04/05/2026
5,50%	1.250,0	EUR	1.250,0	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047
5,00%	850,0	EUR	850,0	08/06/2016	08/06/2028	08/06/2048
3,88%	500,0	EUR	500,0	29/01/2019	n.d	29/01/2029
2,12%	750,0	EUR	750,0	01/10/2019	n.d	01/10/2030

I prestiti obbligazionari

Tasso nominale	Nominale emesso	Valuta	Valore libro	Emissione	Scadenza
5,13%	1.750,0	EUR	1.750,0	16/09/2009	16/09/2024
EURIBOR 12M + 220 bps	560,0	EUR	63,9	14/05/2010	14/12/2020
0,34%	70,0	EUR	70,0	16/10/2019	16/10/2024
2,87%	1.250,0	EUR	1.250,0	14/01/2014	14/01/2020

Il Patrimonio Netto



Il patrimonio netto è pari a 15.078.904 migliaia, rispetto ai 14.976.820 migliaia del precedente esercizio.

Il capitale sociale sottoscritto aumenta di 4.608 migliaia per effetto di quanto segue:

- assegnazione di azioni Generali in favore del *management* del Gruppo, avvenuta in data 7 aprile 2019, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine “*Long Term Incentive Plan 2016*” per un ammontare pari a 4.436 migliaia;
- assegnazione di azioni Generali in favore del Group CEO Philippe Donnet, avvenuta in data 5 luglio 2019, in attuazione dello speciale piano azionario per il Group CEO per un ammontare pari a 172 migliaia.

La riserva legale viene incrementata di 887 migliaia al fine di raggiungere il livello minimo richiesto dalla normativa,

in relazione al sopramenzionato aumento di capitale sociale in attuazione del Long Term Incentive Plan 2016.

Le Altre riserve patrimoniali aumentano di 55.244 migliaia. L'incremento include i seguenti movimenti:

- attribuzione a riserva straordinaria conseguente alla destinazione del risultato d'esercizio 2018 per 59.852 migliaia;
- prelievo dalla riserva straordinaria a fronte dei predetti aumenti di capitale sociale per 4.608 migliaia

Si segnala che sono presenti in portafoglio 107.256 azioni proprie del valore nominale di un euro l'una.

Altre informazioni

Di seguito sono rappresentate le ulteriori informazioni richieste in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, Allegato 6.

L'organizzazione del lavoro e l'impegno socio-ambientale

Essere socialmente responsabili è parte integrante della nostra strategia: essere leader implica guardare al lungo termine, ascoltare i propri *stakeholder* e impegnarsi su temi concreti attraverso progetti e azioni in grado di mobilitare le risorse, il *know-how* e le relazioni di cui un gruppo come Generali è portatore.

La nostra strategia nei confronti delle persone, denominata *GPeople2021*, si fonda su cinque priorità:

- Favorire una cultura innovativa e incentrata sul cliente con un alto livello di coinvolgimento;
- Far crescere leader e talenti globali e diversificati;
- Diventare un'organizzazione semplice, agile e adattabile;
- Acquisire ed evolvere competenze chiave per l'era digitale;
- Premiare l'eccellenza e la creazione di valore sostenibile.

Le nostre **persone** rappresentano la risorsa più preziosa, il nostro asset più strategico.

1.757
dipendenti

Al 31 dicembre 2019 l'organico della Compagnia conta 1.757 unità (1.686 unità al 31 dicembre 2018), di cui personale delle sedi estere per 578 unità (584 al 31 dicembre 2018).

La **formazione** rappresenta una priorità e interessa la totalità dei dipendenti.

3.505
giornate-uomo
di formazione

Con l'obiettivo di favorire la crescita dei nostri leader e talenti, investendo nel miglioramento delle loro capacità e competenze, nel 2019 si è ulteriormente rinnovata l'offerta formativa a livello di Gruppo dei *Global Leadership Programs*, volti a valorizzare il pensiero strategico e le capacità di leadership, fornire strumenti manageriali e accelerare il passaggio da manager a leader. Nell'anno in esame si sono svolte le iniziative *Leading the Life-Time Partner Transformation* rivolto a CEO e

GLG (*Generali Leadership Group*) e *Take-off* rivolto ai *Group Talent Manager*.

Nell'anno in esame è continuato il programma di formazione *Managerial Acceleration Program*, avviato nel 2017, con l'obiettivo di promuovere un modello di management Generali condiviso e uniforme, dotando tutti i *Manager* di Assicurazioni Generali e del Gruppo, attuali e futuri, del *mindset*, delle competenze e degli strumenti necessari per gestire efficacemente persone, progetti e *budget*.



Managerial Acceleration Program è un programma formativo che si pone l'obiettivo di favorire la crescita di una cultura manageriale condivisa centrata su empowerment e engagement, che consenta a tutti i manager del Gruppo di gestire efficacemente persone e organizzazioni condividendo approcci, capacità, processi e strumenti comuni.

Per acquisire ed evolvere le competenze legate alla tecnologia e ai nuovi modelli di *business*, in aggiunta alle competenze tecniche esistenti, in un contesto di innovazione e trasformazione è stato lanciato il *We LEARN Program*, una suite strategica di diverse iniziative di apprendimento organizzate su più livelli: *Skill Assessment*, *Foundation* (es. *Digital Acumen*), *New Skills for evolving roles* e *New Role Schools*.

Per accrescere e aggiornare le competenze manageriali, trasversali e tecniche dell'intera popolazione aziendale, sono stati confermati e rinnovati i programmi internazionali di eccellenza tecnica (es. *Generali Advanced Technical Education*). A questa iniziativa si

aggiungono la formazione sui *soft skill* manageriali indirizzati a tutti i livelli organizzativi trasversalmente a tutte le funzioni; i *Tam Tam Talks*, che proponendo molteplici punti di vista ed esperienze multidisciplinari sulla realtà contemporanea, si pongono l'obiettivo di accrescere la capacità collettiva di comprensione di contesti futuri caratterizzati da volatilità, incertezza, complessità e ambiguità.

Componente fondamentale della *GPeople2021*, le iniziative *Diversity & Inclusion* nel corso del 2019 sono state molteplici, includendo eventi, laboratori e seminari, al fine di massimizzare il valore delle diversità, del *teamwork* e dell'inclusione (es. *From Unconscious Bias to Conscious Inclusion*, *Lioness Acceleration Program*).

A sostegno dell'implementazione di un solido sistema di valutazione delle prestazioni per i dipendenti di Assicurazioni Generali e di tutto il Gruppo, nel 2019 è continuata la formazione sul processo di *Performance Management*.

È inoltre continuata l'erogazione dei programmi di formazione e aggiornamento per lo sviluppo delle competenze linguistiche, nonché le iniziative a supporto di conoscenze specialistiche di famiglie professionali specifiche (es. *Compliance Academy*, *Audit Academy*).

In relazione alla formazione obbligatoria, sono proseguiti i corsi per la conoscenza delle misure di sicurezza da adottare nel trattamento dei dati personali (D.lgs. 196/2003) e per il presidio degli aspetti legati alla salute e sicurezza al lavoro (D.lgs. 81/2008). In linea di continuità sono proseguiti anche i corsi atti a favorire la diffusione e applicazione operativa del "Modello organizzativo di gestione e controllo" come richiesto dal D.lgs. 231/2001, nonché i corsi in tema di antiriciclaggio, come previsto dal D.lgs. 231/2007 e da disposizioni di carattere regolamentare dell'Istituto di vigilanza del settore.

Rispetto alla formazione di tipo normativo, i dipendenti sono stati chiamati a frequentare specifici corsi in modalità *e-learning* dedicati alla formazione e sensibilizzazione, attraverso specifiche iniziative dedicate, sui temi trattati nel Codice di Condotta.

Remuneriamo le nostre persone secondo quanto previsto nel CCNL di settore e nel contratto integrativo aziendale.

Nel 2019 la retribuzione lorda media del personale amministrativo è stata pari a 112.500 euro (111.000 euro nel 2018). Il costo medio è ammontato a 160.800 euro (158.800 euro nel 2018).

Offriamo, inoltre, trattamenti aggiuntivi che comprendono piani pensionistici integrativi, copertura caso morte o invalidità permanente, il fondo di copertura contro i rischi di non autosufficienza (*long term care*), coperture assicurative scontate estendibili anche ai familiari conviventi e un piano di *welfare* aziendale. Per conciliare gli impegni di lavoro con le esigenze familiari e personali i nostri dipendenti possono anche usufruire di orari di lavoro flessibili, *part-time*, aspettativa non retribuita e asilo nido aziendale.

Ai dipendenti garantiamo, tra le altre, un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione o molestia e condizioni di lavoro conformi alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza, con particolare attenzione alle donne in gravidanza, alle madri e ai lavoratori con disabilità. Organizziamo incontri con professionisti e convegni per sensibilizzare su tematiche inerenti la salute, e incontri di benessere mentale per evitare lo *stress* da lavoro-correlato.

In **campo ambientale** vogliamo avere un ruolo attivo per supportare la transizione verso un'economia e una società più sostenibili. Coerentemente con quanto dichiarato nella nostra **Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima**, continuiamo a monitorare e ridurre i nostri impatti diretti e indiretti, attraverso i nostri prodotti, servizi e investimenti, dialogando e collaborando con Governi e associazioni.

Come dichiarato nella nostra strategia sul cambiamento climatico, il nostro impegno a contribuire alla transizione prevede azioni specifiche riguardo a investimenti e *underwriting*, aumentando l'esposizione verso attività green, e definendo una posizione

€ 112.500
retribuzione
media lorda

€ 160.800
costo medio

chiara rispetto alle società legate al carbone. Identifica inoltre nel dialogo e coinvolgimento dei nostri interlocutori lo strumento per favorire la transizione.

Per quanto riguarda gli impatti diretti, da anni siamo impegnati a ridurre i consumi di energia, acqua e carta, a rendere più efficiente la gestione dei rifiuti e a migliorare la mobilità aziendale. Ad esempio, effettuiamo costanti interventi sul nostro patrimonio immobiliare secondo criteri di eco-efficienza, utilizzando i migliori impianti e tecnologie. Privilegiamo l'utilizzo di risorse ecosostenibili, quali l'energia proveniente da fonti rinnovabili e la carta certificata. Tutta l'energia elettrica acquistata per le nostre sedi è compensata con i certificati che garantiscono l'origine rinnovabile delle fonti. Cerchiamo di ridurre gli spostamenti, potenziando ulteriormente gli strumenti a disposizione per la comunicazione a distanza, e promuovendo lo smart working. Tutte le nostre iniziative sono focalizzate alla diminuzione delle nostre **emissioni di gas ad effetto serra** e al raggiungimento del nostro obiettivo di **riduzione del 20% entro il 2020 (anno base 2013)**.

Abbiamo inoltre emesso nel 2019 il primo green bond per finanziare o rifinanziare progetti relativi, ad esempio, al miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio immobiliare del Gruppo.

Per quanto riguarda il nostro impegno pubblico, abbiamo aderito da anni ad alcune importanti iniziative internazionali (*Paris Pledge for Action, The Geneva Association - Climate Risk Statement, European Financial Services Round Table*) e nel 2018 abbiamo dichiarato il nostro supporto alla *Task force on Climate-related Financial Disclosure* (TCFD).

Partecipiamo attivamente a tavoli di lavoro internazionali tra cui il gruppo di lavoro di UNEP FI *Principles for Sustainable Insurance* (PSI) sull'implementazione delle *TCFD Recommendations* da parte degli assicuratori e all'*Investor Leadership Network*, promosso in ambito *G7 Investor Global Initiatives*, in cui approfondiamo anche il tema del cambiamento climatico con i principali attori del settore finanziario.

A testimonianza dell'impegno in campo ambientale, nella strategia del Gruppo, Generali 2021, ci impegniamo ad aumentare del **7%-9% i premi da prodotti a valenza sociale e ambientale e allocare 4,5 miliardi in nuovi investimenti green e sostenibili entro il 2021**.



Questi e altri aspetti sociali e ambientali sono trattati nella sezione dedicata alla Sostenibilità del sito web www.generali.com.

La riassicurazione passiva

Con riferimento alla riassicurazione passiva, il modello di business adottato dal Gruppo prevede, in linea di principio, la cessione del 100% alla Capogruppo dei trattati delle compagnie controllate, fatte salve eventuali eccezioni dovute a normative o regolamenti locali. La Capogruppo acquista idonee protezioni per conto dell'intero Gruppo beneficiando dei vantaggi derivanti dall'ampiezza del portafoglio e dalle economie di scala.

Le strutture di cessione riassicurativa si basano su una dettagliata analisi del rischio che consente di definire, per ciascuna classe di affari, il tipo di struttura, il livello di ritenzione e la capacità riassicurativa necessari per mitigare l'esposizione per rischio e per evento, quest'ultimo inteso come l'esposizione derivante dal cumulo di una pluralità di contratti assicurativi in portafoglio.

La riassicurazione contrattuale fornisce meccanismi di

trasferimento del rischio per larga parte del portafoglio, mentre le esposizioni residue trovano nella riassicurazione facoltativa uno strumento aggiuntivo di mitigazione. Le strutture riassicurative automatiche sono quelle di gran lunga preferite nella gestione del rischio e per questa ragione vengono annualmente adattate per recepire eventuali sviluppi del portafoglio o nuove esigenze, limitando il facoltativo ad un numero contenuto di casi.

Le classi di affari più importanti hanno nella riassicurazione in eccesso sinistri la struttura più idonea, poiché consente, una volta definita puntualmente la ritenzione, di contenere la volatilità dei risultati trattenendo allo stesso tempo margini attesi più elevati.

In base alle regole ed alle politiche attualmente in vigore, le strutture riassicurative sono state presentate al *Balance Sheet Committee* del 10 dicembre 2019 che ne ha condiviso l'efficienza e ne ha raccomandato l'implementazione.

Velocità di liquidazione dei sinistri del lavoro diretto italiano

Di seguito si fornisce il dettaglio della velocità di liquidazione dei sinistri, nell'ambito del lavoro diretto italiano, per singolo ramo e distinguendo tra generazione corrente e generazioni precedenti.

	Velocità di liquidazione %	
	Generazione corrente	Generazioni precedenti
R.c. autoveicoli terrestri	61,5	62,5
Corpi di veicoli terrestri	83,2	88,6
Infortuni	26,2	52,0
Malattie	93,4	87,7
Incendio ed elementi naturali	24,0	76,2
Altri danni ai beni	35,6	68,0
RC Generale	15,0	76,4
Ass. mar., aereeonautiche e trasporti (a)	32,5	69,6
Altri rami (b)	55,1	89,0
Totale	82,4	80,6

(a) Comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, r.c. aereomobili e r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

(b) Comprende perdite pecuniarie, tutela giudiziaria, assistenza, credito e cauzioni.

Il contenzioso

I contenziosi in cui la Compagnia è coinvolta, il cui rischio di soccombenza è probabile e per i quali è stata effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione, sono dettagliati nella Nota Integrativa, sezione 12 – Fondi per rischi e oneri.

Con riferimento ai principali contenziosi in essere, si rammenta che nel corso del 2016 Generali ha ricevuto da parte di Banco BTG Pactual S.A. delle richieste di indennizzo formalizzate, come previsto dal contratto di compravendita di BSI S.A., tramite una richiesta di arbitrato. Al riguardo si sintetizzano i seguenti principali sviluppi rispetto a quanto già riportato nei bilanci precedenti.

I termini per il deposito delle memorie conclusionali e di replica originariamente concessi dal Tribunale Arbitrale sono stati differiti rispettivamente al 31 gennaio 2020 e al 26 aprile 2020. Le parti hanno pertanto provveduto al deposito delle memorie conclusionali nelle quali hanno ribadito le proprie posizioni in fatto e in diritto. Generali ha ancora una volta reiterato la ferma contestazione delle pretese avversarie così come le eccezioni preliminari svolte.

Alla luce della complessità e incertezza della controversia sia in riferimento all'“an” che al “quantum” e dei pareri legali in proposito acquisiti, si ritiene che non siano soddisfatte le condizioni di probabilità e di capacità di realizzare una stima attendibile per effettuare eventuali accantonamenti per rischi relativi alla richiesta risarcitoria sopraccitata.

L'azionariato, il titolo e le *stock option*

Per quel che attiene alle informazioni richieste dall'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Compagnia disponibile in sede di Assemblea degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007, come successivamente modificato, e dell'art

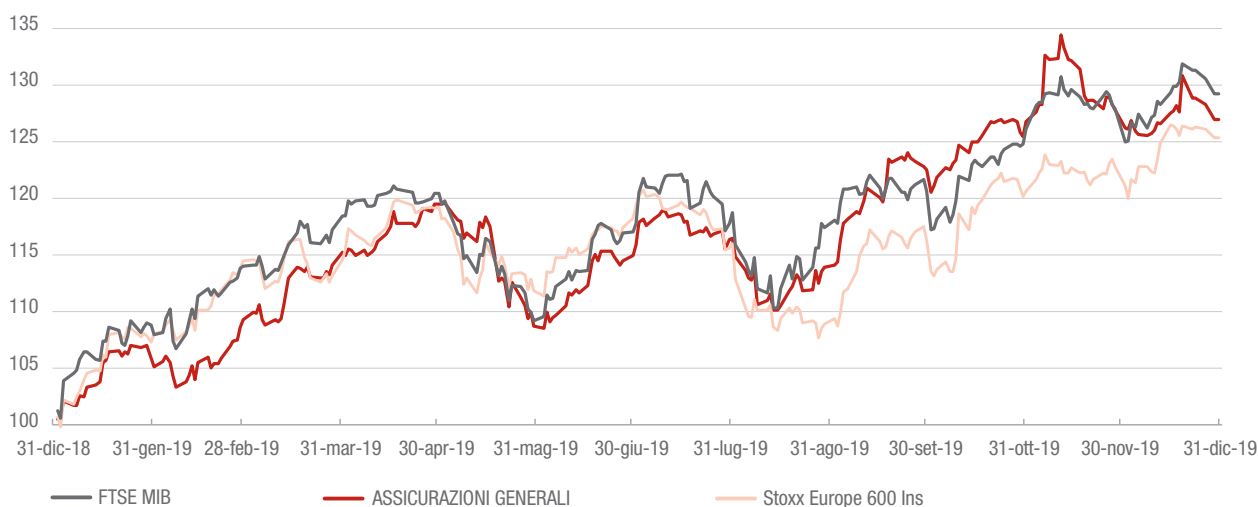
2.6.2, comma 12, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. si attesta che nell'ambito del Gruppo Generali sussistono le “condizioni per la quotazione delle azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea” e che sono state già adottate adeguate procedure atte ad assicurare l'osservanza delle disposizioni dettate dalla richiamata normativa.

Direzione e coordinamento

Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Alla luce delle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario, quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

Il titolo

La quotazione del titolo Generali al 31 dicembre 2019 è stata di 18,4. Il titolo ha fatto registrare dall'inizio del 2019 un minimo di 14,51 il 2 gennaio 2019 ed un massimo di 19,50 il 12 novembre 2019. La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2019 è stata di € 28.875.982 migliaia.



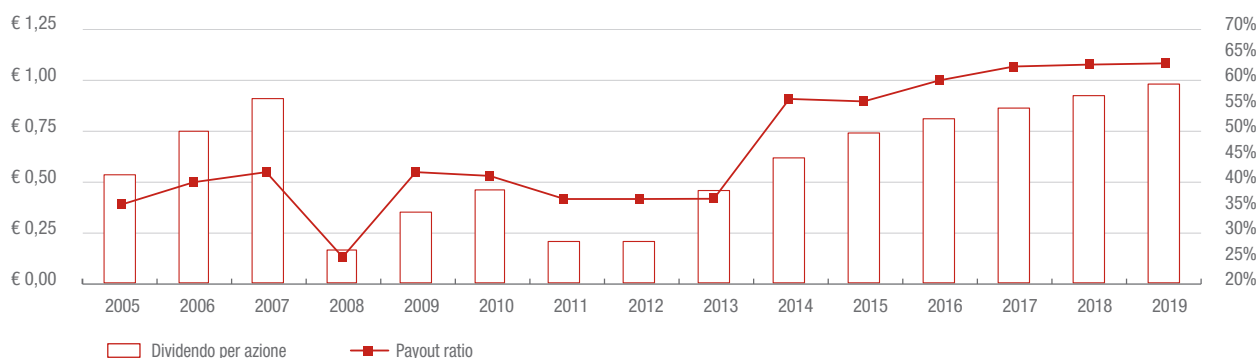
Principali indicatori per azione

	31/12/2019	31/12/2018
Informazioni per azione		
Utile per azione	1,70	1,48
Utile normalizzato per azione	1,40	1,43
Utile normalizzato senza <i>one-off liability management</i> per azione	1,52	1,43
Dividendo per azione	0,96	0,90
Payout ratio normalizzato senza <i>one-off liability management</i> (*)	63,6%	63,3%
Dividendo complessivo (in milioni di euro)	1.513	1.413
Informazioni per azione		
Prezzo azione	18,40	14,60
Prezzo minimo azione	14,51	13,75
Prezzo massimo azione	19,50	17,06
Prezzo medio azione	16,85	15,07
Informazioni su volume azioni		
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	1.567.927.100	1.563.742.903
Capitalizzazione di mercato (in milioni di euro)	28.876	22.851
N° medio giornaliero di azioni scambiate	4.863.683	5.778.912
Ritorno totale per gli azionisti (**)	33,95%	1,39%

(*) Il *payout ratio* al 31 dicembre 2019 calcolato sull'utile netto normalizzato comprensivo del *one-off liability management*, pari a € 2.191 milioni, è 69,1%. Il dato del 2018 è stato rideterminato basandosi sull'utile normalizzato di quell'anno.

(**) Il ritorno totale per gli azionisti è la misurazione della performance che tiene conto sia della variazione del prezzo azionario sia dei dividendi pagati per mostrare la remunerazione complessiva per l'azionista espressa come percentuale annualizzata.

Dividendi per azione e *payout ratio*²



² Il *payout ratio* del 2012 non è rappresentato nel grafico perché non significativo in quanto non proporzionale al risultato di Gruppo del periodo, ma effetto della specifica politica di pagamento del dividendo applicata dal Gruppo.

Performance 2019 del ritorno totale per gli azionisti



Stock option

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante i piani di *stock option*, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Informazioni relative alla movimentazione delle azioni proprie

Al 31 dicembre 2019 la compagnia detiene 107.256 azioni proprie del valore nominale di 1 euro ciascuna, al pari dello scorso esercizio.

Altre informazioni

Assicurazioni Generali si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, di derogare all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in relazione a operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4.

Nel corso del 2019 la Società, unitamente alle proprie controllate italiane, ha optato per l'adozione dell'istituto del Gruppo IVA. A tale scopo è stato costituito, a partire

dal primo gennaio 2020, il "Gruppo IVA Assicurazioni Generali", cui è stato attribuito un nuovo numero di Partita IVA (01333550323), che identifica in modo univoco tutte le società partecipanti, quale unico soggetto passivo IVA. La Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. è la rappresentante del "Gruppo IVA Assicurazioni Generali".

Rapporti con parti correlate

A partire dall'esercizio 2011, la materia delle operazioni con parti correlate è disciplinata dalle regole definite dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle "Procedure in materia di operazioni con parti correlate". Le procedure in considerazione, disponibili nel sito internet della Compagnia alla sezione Governance, costituiscono attuazione del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 che, a sua volta, costituisce attuazione del disposto dell'art. 2391-bis del codice civile.

Oltre alle regole citate, il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato apposite linee guida annuali in materia di operatività infragruppo in conformità a quanto previsto dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) 27 maggio 2008 n. 25 (Regolamento concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo).

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 1997, n. 98015375 del 1998 e n. 6064293 del 2006 in materia di operazioni con parti correlate, si precisa che i rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abituale attività di coordinamento della Compagnia e sono inoltre sottoposte alla specifica disciplina di controllo da parte dell'ISVAP (ora IVASS). Non sono state poste in essere operazioni che rivestono caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa. Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato o al costo, sono state realizzate attraverso rapporti di riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e amministrativi, finanziamenti e garanzie, nonché prestiti di personale. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglior livello dei servizi.

Maggiori dettagli sono riportati nella Nota Integrativa a cui si rimanda.

Le operazioni infragruppo di rilievo sono commentate negli appositi capitoli della Nota Integrativa. In particolare,

lo stato patrimoniale, gli allegati 5, 16, 17, 30 e la parte C della Nota Integrativa forniscono dettagli sugli aspetti patrimoniali ed economici di tali operazioni.

Stima della riduzione degli oneri per sinistri derivante dall'accertamento di frodi r.c. Autoveicoli terrestri

L'art. 30 comma 2 della Legge. 24/3/2012 n.27 ha introdotto l'obbligo per le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri di indicare una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta. Con la lettera al mercato dell'11 marzo 2014 l'IVASS ha fornito regole per il calcolo stringenti ed univoche per tutto il mercato, prevedendo anche l'obbligo di pubblicare la stima sui risparmi nella Relazione allegata al Bilancio. Sulla base di quanto precede e dei calcoli effettuati dalla Compagnia non si rileva alcun ammontare per il 2019.

Dati e indici del gruppo

Dati economici

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Premi lordi emessi complessivi	69.785	66.691
Risultato operativo consolidato	5.192	4.857
<i>Operating return on equity</i>	12,4%	11,3%
Risultato del periodo	2.670	2.309

Dati patrimoniali

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Investimenti complessivi	630.126	488.327
Total assets under management di terzi	161.814	72.332
<i>Regulatory Solvency II</i>	224%	217%

Il bilancio consolidato del Gruppo Generali al 31 dicembre 2019 è redatto adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al Regolamento Comunitario n. 1606/2002, al D.lgs. 58/1998 e al D.lgs. 209/2005, così come modificato dal D.lgs. n. 32/2007.

Al 31 dicembre 2019, le entità consolidate sono pari a 463

rispetto a 455 al 31 dicembre 2018. In particolare, le entità consolidate integralmente passano da 419 a 423 e quelle valutate con il metodo del patrimonio netto da 36 a 40.

Per una miglior comprensione dei dati e indici significativi del Gruppo si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

- Nel corso del mese di gennaio, Assicurazioni Generali S.p.A. ha completato l'acquisizione in Portogallo dell'intera partecipazione della compagnia Seguradoras Unidas e della società di servizi AdvanceCare. L'operazione, annunciata a luglio 2019, rappresenta un importante passo nell'esecuzione della strategia triennale del Gruppo, che prevede il rafforzamento della leadership di Generali in Europa.
- Nel corso del mese di gennaio è giunto a scadenza il debito *senior* pari a 1.250.000 migliaia emesso nel corso dell'esercizio 2014. Coerentemente con quanto anticipato a maggio 2019 in occasione dell'evento Exploring Generali, tale rimborso non è stato rifinanziato, sempre nell'ambito del piano di riduzione del debito previsto dalla strategia Generali 2021.
- Il Parlamento britannico ha chiuso l'iter per la ratifica della legge attuativa dell'accordo sull'uscita dall'UE, sancendo l'uscita del Regno Unito dall'UE a decorrere dal 1 febbraio 2020. Il 29 gennaio 2020 il Parlamento europeo ha approvato l'accordo che garantisce un recesso ordinato del Regno Unito dall'Unione, e riguarda i diritti dei cittadini, gli aspetti economici, il periodo di transizione, i protocolli su Irlanda/Irlanda del Nord, Cipro e Gibilterra, la *governance* e altre questioni relative alla separazione. Il periodo di transizione è iniziato il 1 febbraio 2020 e scadrà alla fine di dicembre 2020. Qualsiasi accordo sulle relazioni future UE-Regno Unito dovrà essere concluso prima di tale data affinché possa entrare in vigore il 1 gennaio 2021. Si rammenta che Assicurazioni Generali S.p.A. ha avviato, già a partire dal settembre 2017, un'attività con scopo ultimo quello di porre in essere tutte le azioni necessarie affinché, anche nel caso di recesso senza accordo, non venisse intaccata l'operatività della Compagnia nel Regno Unito portata avanti in regime di stabilimento attraverso la propria sede secondaria ubicata a Londra. Le risultanze di tale attività in termini di soluzioni individuate per soddisfare le esigenze di capitale, di *governance* e di struttura sono state oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 7 novembre 2018. A seguito di tale deliberazione sono state presentate in data 24 gennaio 2019 le istanze autorizzative per la costituzione di due Branch nel Regno Unito, una per i rami danni e una per i rami vita, in luogo dell'attuale Branch mista con sede a Londra. Tali istanze rispondono ai requisiti regolamentari previsti dalla normativa applicabile per effetto dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Mentre le istanze inviate alle Autorità di vigilanza del

Regno Unito sono a tutt'oggi pendenti, quelle inviate a IVASS sono state approvate in data 1 aprile 2019; l'efficacia del nullaosta è condizionata alla presentazione da parte della Società, in prossimità della data effettiva della *Brexit*, di una attestazione circa la permanenza dei requisiti valutati dall'IVASS.

Le conclusioni e la prevedibile evoluzione della gestione

Il PIL mondiale per il 2020 è previsto in crescita al 2,4%. Rimarrà debole la domanda interna nell'Eurozona, il cui PIL e la cui inflazione sono previsti in crescita rispettivamente intorno allo 0,4% e all'1,2%. Le previsioni di crescita del PIL mondiale e europeo potrebbero essere riviste al ribasso.

In questo contesto, le principali banche centrali mondiali potrebbero rafforzare la loro politica accomodante. La Fed ha tagliato il tasso di riferimento a inizio marzo e potrebbe tagliare ancora il costo del denaro nel corso del 2020; la BCE potrebbe mantenere il *quantitative easing*. Entrambe potrebbero estendere le politiche di sostegno al credito e alla liquidità del sistema.

Con riferimento ai mercati finanziari, i timori relativi all'impatto del Coronavirus sull'economia reale manterranno bassi i rendimenti privi di rischio. Le prospettive per una ulteriore discesa dei rendimenti *core* dell'Eurozona sono tuttavia limitate. Il mercato azionario, pur avendo subito una significativa caduta in questa prima parte del 2020 a causa dell'incertezza legata al Coronavirus e dei timori di un impatto negativo sull'economia, resta comunque appetibile rispetto ai titoli obbligazionari, pur con un atteggiamento estremamente prudente nel breve periodo da parte degli investitori. In caso di contagio globale superiore allo scenario previsto, i tassi governativi *core* dell'Eurozona potrebbero registrare nuovi minimi e gli asset rischiosi potrebbero essere caratterizzati da una volatilità elevata per un tempo più prolungato.

In un contesto di maggiore incertezza e volatilità legato all'ulteriore diffusione del Coronavirus, sui cui impatti di medio termine al momento non è possibile effettuare una stima ragionevole, il nostro focus rimane l'esecuzione disciplinata della strategia. Generali ha tempestivamente messo in atto una serie di iniziative per assicurare la continuità operativa e per proteggere la salute delle persone che lavorano per il Gruppo e la sua clientela. Generali è un *player* assicurativo globale con un utilizzo sempre maggiore di tecnologie digitali per la consulenza e la relazione con il cliente e si conferma come uno degli operatori più solidi del settore, grazie all'eccellente livello di *Solvency* e all'efficiente gestione finanziaria.

Per quanto riguarda il settore assicurativo nel suo complesso, nel 2020, visto il negativo andamento dei mercati finanziari registrato in questa prima parte dell'anno, nel segmento Vita non si attende un miglioramento della performance rispetto a quanto registrato nel 2019. Proseguirà la crescita nel segmento Danni, in particolare nel ramo malattie, nei principali paesi dell'Eurozona, in linea con il 2019, nonostante il rallentamento previsto nella crescita dell'economia.

Il mercato riassicurativo internazionale ha registrato nel 2019 una certa frequenza di sinistri catastrofici, i maggiori dei quali nell'area del Pacifico e nei Caraibi oltre che, per il terzo anno consecutivo, devastanti incendi in California che hanno generato, in alcuni casi, significative perdite tecniche per i riassicuratori solo in parte compensate da adeguate gestioni degli attivi. Questa tendenza degli ultimi anni ha messo in luce la necessità da parte dei riassicuratori di adottare maggior disciplina nel fornire capacità riassicurativa. Tutto ciò ha comportato un'inversione del ciclo riassicurativo con costi stabili o soggetti ad aumenti, anche significativi, quanto meno per le compagnie cedenti colpite da sinistri. Il trend al rialzo

è ancora più evidente nei settori cosiddetti *long-tail* dove pesano in maniera significativa i tassi di interesse molto bassi che precludono la possibilità di ottenere soddisfacenti ritorni finanziari.

Il Gruppo Generali è riuscito a beneficiare di condizioni favorevoli in virtù di una struttura riassicurativa centralizzata che consente un maggior controllo dei livelli di ritenzione del rischio e una buona diversificazione nei portafogli dei riassicuratori. Aumenti contenuti si sono riscontrati solo su trattati caratterizzati da maggiore frequenza di sinistri o su classi d'affari più sensibili agli andamenti dei tassi di interesse o dove l'offerta di capacità è, in linea generale, più contenuta.

In questo contesto, i risultati dell'esercizio della Capogruppo saranno principalmente influenzati dalla capacità delle compagnie controllate di erogare dividendi, in presenza di una riduzione dei costi complessivi per le attività di direzione e coordinamento e oneri finanziari.

Il risultato dell'attività industriale è previsto in crescita, sia nei Rami Danni sia nei Rami Vita.

Parte B – Risk report

A. Executive Summary

Questa sezione ha l'obiettivo di presentare la posizione di solvibilità e il profilo di rischio della Compagnia.

Al fine della rappresentazione del profilo di rischio, la Compagnia utilizza il Modello Interno Parziale (*Partial Internal Model* - PIM) del Gruppo Generali. L'utilizzo del PIM è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità. Il Modello rappresenta il riferimento per la misurazione e valutazione dei rischi e il suo utilizzo è integrato in tutti i processi relativi alla gestione dei rischi e del capitale.

La posizione di solvibilità (Solvency Ratio) è pari a 260,4% con un aumento di 3,5 p.p. rispetto allo scorso anno (256,9% al 31.12.2018).

Il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia deriva dal rischio azionario, in quanto, essendo Assicurazioni Generali S.p.A. la società Capogruppo, le partecipazioni in società controllate rappresentano la principale classe degli attivi di bilancio.

Oltre ai rischi finanziari e di credito, la Compagnia è esposta ai rischi assicurativi vita e non vita, sottoscritti direttamente, derivanti dalla riassicurazione accettata prevalentemente da compagnie del Gruppo, e dai propri branch esteri.

Il profilo di liquidità si conferma solido, in considerazione dell'efficace coordinamento dei flussi finanziari di liquidità tra la Capogruppo e le società controllate.

I processi di gestione dei rischi e la *risk governance* sono normati in una serie di politiche di rischio, che definiscono i processi di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e *reporting* per ciascuna categoria di rischio sulla base della strategia del rischio.

Le sezioni del Risk Report sono strutturate come segue:

- la Sezione B fornisce una breve descrizione del sistema di gestione dei rischi;
- la Sezione C presenta la posizione di solvibilità e gli elementi chiave della gestione del capitale;
- nella Sezione D viene infine descritto il profilo di rischio.

B. Sistema di gestione dei rischi

Sistema di governance

Il sistema di *governance*, che comprende il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è costituito dai ruoli e dalle responsabilità del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. (in seguito, Consiglio di Amministrazione), del Senior Management e delle Funzioni Fondamentali. Inoltre, è costituito dalle politiche, dalle procedure amministrative e contabili e dalle strutture organizzative volte a identificare, valutare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è basato sulla costituzione di tre cd. linee di difesa:

- le Funzioni Operative (o "*risk owner*"), che rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima dei rischi relativi alla loro area di competenza;
- le Funzioni Attuariale, *Compliance* e *Risk Management*, che rappresentano la seconda linea di difesa;
- l'*Internal Audit*, che rappresenta la terza linea di difesa.

L'*Internal Audit*, insieme con le Funzioni Attuariale, *Compliance* e *Risk Management* costituiscono le Funzioni Fondamentali.

I ruoli e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dei relativi comitati, del *Senior Management*, delle Funzioni Fondamentali e le interazioni tra le Funzioni Fondamentali sono descritte nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (*Corporate Governance Report*). I ruoli chiave nel sistema di gestione dei rischi sono riportati di seguito:

- il Consiglio di Amministrazione è l'ultimo responsabile del sistema di *governance*; adotta le Direttive sul sistema di *governance* e le politiche di controllo interno e gestione dei rischi e le rivede annualmente; è responsabile, altresì, della gestione e della coerenza complessiva del sistema di *governance* e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con le normative esterne ed interne; stabilisce le Funzioni Fondamentali definendone il mandato e le linee di riporto nonché i comitati di supporto; definisce la propensione al rischio, sulla base dei risultati ORSA;
- il *Senior Management* è responsabile dell'implementazione, del mantenimento e del monitoraggio del

sistema di *governance* sia a livello individuale che di Gruppo, secondo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione;

- le Funzioni Fondamentali, nello specifico:
 - la Funzione di *Risk Management* supporta il Consiglio di Amministrazione e il Senior Management nella definizione delle strategie di gestione, monitoraggio e misurazione dei rischi e fornisce, attraverso un adeguato sistema di reporting, gli elementi per la valutazione della tenuta del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso;
 - la Funzione di *Compliance* supporta il Consiglio di Amministrazione e il Senior Management nel valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a gestire il possibile rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie, subire perdite economiche o danni alla reputazione conseguentemente alla non conformità con le leggi, i regolamenti, le disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza o con le norme di autoregolamentazione, nonché il rischio derivante da cambiamenti sfavorevoli della legge o dell'orientamento giudiziario (rischio di *compliance*);
 - la Funzione Attuariale supporta il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa Solvency II, svolgendo compiti di coordinamento e di controllo in materia di calcolo

delle riserve tecniche secondo Solvency II, di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione, nonché di contribuzione all'implementazione efficace del sistema di gestione dei rischi;

- la Funzione di *Internal Audit* supporta il Consiglio di Amministrazione garantendo una valutazione indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, fornendo anche supporto e consulenza.

I responsabili delle Funzioni Fondamentali riportano al Consiglio di Amministrazione.

Le Funzioni Fondamentali collaborano secondo un modello predefinito di coordinamento, al fine di condividere informazioni e creare sinergie.

Sistema di gestione dei rischi

I principi che definiscono il sistema di gestione dei rischi sono riportati nella Politica di gestione dei rischi³, che rappresenta la base di tutte le politiche e le linee guida relative ai rischi. La Politica copre tutti i rischi a cui la Compagnia è esposta, sia su base attuale che prospettica (*forward-looking*).

Il sistema di gestione dei rischi si fonda sui seguenti processi::



1. Identificazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi ha l'obiettivo di assicurare l'individuazione di tutti i rischi materiali a cui la Compagnia è o potrebbe essere esposta. Il *Risk Management* interagisce con le principali Funzioni di business per identificare i principali rischi, valutare la loro importanza e assicurare che vengano prese adeguate misure

al fine di gestire tali rischi, secondo un processo di *governance* strutturato.

Nell'ambito di questo processo sono presi in considerazione anche i rischi emergenti, relativi a nuovi rischi e trend, contraddistinti da un'evoluzione incerta e spesso di natura sistemica.

³ La Politica di gestione dei rischi copre tutte le categorie di rischi previste da Solvency II e, al fine di trattare adeguatamente ciascuna categoria di rischio e i processi di business sottostanti, è integrata dalle seguenti politiche sul rischio: la *Group Investment Governance Policy*; la Politica di sottoscrizione e riservazione danni; la Politica di sottoscrizione e riservazione nel ramo vita di AG; la Politica di gestione dei rischi operativi; la *Liquidity Risk Management Group Policy* e altre politiche relative a processi di *business*, come la Politica di Assicurazioni Generali nella gestione del capitale, la *Policy* di AG sulle informazioni da fornire all'IVASS e sull'informativa al pubblico, ecc. Tutte le politiche sono soggette ad aggiornamento su base annuale.

La classificazione dei rischi identificati segue la struttura prevista dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, di cui all'Art. 19.

2. Misurazione dei rischi

Il processo di misurazione dei rischi mira a valutare i rischi identificati con riferimento al loro contributo al requisito di capitale regolamentare (per i cd. rischi quantificabili) e con altre tecniche di misurazione (per i cd. rischi non quantificabili), ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio della Compagnia. L'utilizzo della metrica di capitale assicura che ogni rischio sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare.

Il requisito di capitale è calcolato utilizzando il PIM del Gruppo Generali che copre i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita. I rischi operativi sono misurati applicando la formula standard, integrando valutazioni quantitative e qualitative del rischio. Il PIM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi, misurando non solo l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente, ma anche il loro impatto combinato sui fondi propri della Compagnia.

La metodologia e la *governance* del PIM sono descritti nella sezione Posizione di solvibilità.

I rischi non inclusi nel calcolo del requisito di capitale, come il rischio di liquidità e altri rischi, sono valutati sulla base di tecniche quantitative e qualitative, di modelli e di ulteriori *stress test* o analisi di scenario.

3. Gestione e controllo dei rischi

I rischi della Compagnia sono gestiti in linea con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione nel *Risk Appetite Framework* di Assicurazioni Generali S.p.A. (RAF). Il RAF definisce il livello di rischio considerato accettabile nello svolgimento del business e fornisce la struttura generale per la gestione dei rischi insiti nei processi aziendali. In particolare, il RAF include la dichiarazione di propensione al rischio, le preferenze di rischio, le metriche di rischio, i livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità.

La dichiarazione di propensione al rischio del RAF è integrata sia da valutazioni qualitative (preferenze di rischio) volte a supportare i processi decisionali, sia dalle tolleranze al rischio che forniscono limiti quantitativi finalizzati a limitare un'eccessiva assunzione dei rischi, sia dall'obiettivo di solvibilità che fornisce indicazioni relativamente al livello di solvibilità a cui la Compagnia intende operare. I livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità sono riferiti alle metriche di capitale.

La *governance* del RAF fornisce una struttura per la gestione dei rischi derivanti da operazioni ordinarie e straordinarie, i meccanismi di controllo e monitoraggio, nonché i processi di *escalation* e *reporting* da adottare in caso di violazione delle tolleranze al rischio. I meccanismi di *escalation* si attivano nel caso in cui gli indicatori siano prossimi o violino i livelli di tolleranza definiti.

4. Reporting sui rischi

L'obiettivo del processo di *reporting* è quello di mantenere le funzioni di *business*, il *Senior Management*, il Consiglio di Amministrazione e l'Autorità di Vigilanza informati sull'andamento del profilo di rischio e dei singoli rischi e su eventuali sforamenti delle tolleranze al rischio, su base continuativa.

Su base annua viene inoltre predisposta la Relazione sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità (*Own Risk and Solvency Assessment - ORSA Report*) che costituisce la principale informativa sui rischi. L'ORSA ha l'obiettivo di valutare e fornire un'informativa in merito al profilo di rischio e al fabbisogno di solvibilità complessivo su base attuale e prospettica. Nel processo ORSA sono oggetto di valutazione e documentazione i principali rischi, anche su base prospettica. In quest'ambito sono considerati sia i rischi inclusi sia quelli non inclusi nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.

Questo processo è coordinato dal *Risk Management*, con il supporto di altre Funzioni aziendali relativamente ai fondi propri, alle riserve tecniche e agli altri rischi.

L'ORSA *Report* è redatto su base annua. Le risultanze dell'ORSA, assieme all'evidenza delle metodologie utilizzate, sono trasmesse una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione per discussione e approvazione.

C. Posizione di Solvibilità

Posizione di Capitale

La posizione di solvibilità, presentata in conformità con il Provvedimento IVASS n. 53, 2016, è data dal rapporto tra i fondi propri ammissibili (*Eligible Own Funds - EOF*) e il requisito patrimoniale di solvibilità (*Solvency Capital Requirement - SCR*).

La posizione di solvibilità, come di seguito rappresen-

tata, è in crescita da 256,9% al 31.12.2018 a 260,4% al 31.12.2019.

I fondi propri aumentano per effetto dell'incremento del valore delle partecipazioni delle proprie controllate sulla quale incide l'impatto positivo dell'incremento della curva *risk free*, la solida performance industriale delle società operative del Gruppo e il miglioramento delle condizioni del mercato finanziario. Il requisito di solvibilità aumenta di conseguenza per l'incremento del rischio azionario dovuto al maggior valore delle partecipazioni.

Copertura SCR (Valore preliminare)

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
EOF a copertura del SCR ⁴	46.791.930	44.227.064
SCR	17.969.386	17.212.959
Solvency Ratio	260,4%	256,9%

Gli EOF a copertura del SCR vengono determinati sulla base del patrimonio netto, rivalutando tutte le attività e passività al valore di mercato. Le principali variazioni al patrimonio netto includono:

- la deduzione degli attivi immateriali;
- la rivalutazione degli investimenti al *fair value* (incluse le partecipazioni e le obbligazioni);
- la contabilizzazione delle riserve tecniche sulla base delle regole Solvency II come somma della miglior stima delle passività (*best estimate of liabilities*) e del margine di rischio (*risk margin*)⁵;
- la rivalutazione delle passività non tecniche al *fair value* (ad es. il debito finanziario e debito subordinato);
- le imposte differite sulle valutazioni di cui sopra;

- la deduzione dei dividendi proposti e delle azioni proprie.

Il debito subordinato (con specifiche caratteristiche in termini di disponibilità, *duration* e assenza di incentivi al riscatto o impedimenti) ammissibile per la copertura del SCR è pari a € 8,2 miliardi (maggiori dettagli sul debito finanziario vengono presentati nei Prospetti Contabili).

I fondi propri sono classificati in *Tier*, che rappresentano diversi livelli di qualità rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite⁶. I fondi propri classificati come *Tier 2* si riferiscono alle passività subordinate, il *Tier 3* si riferisce alle imposte differite.

⁴ Dati preliminari, stimati sulla base di un dividendo proposto per azione di € 0,90.

⁵ L'affidabilità e l'adeguatezza delle riserve tecniche Solvency II sono valutate dalla Funzione Attuariale.

⁶ Per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di *Tier 2* e *Tier 3* ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti. L'importo ammissibile delle voci *Tier 1* deve essere almeno la metà del SCR; in caso di passività subordinate ammissibili e azioni privilegiate eccedenti il 20% del totale del *Tier 1*, si declassano al *Tier 2*. L'importo ammissibile del *Tier 3* deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di *Tier 2* e *Tier 3* non deve eccedere il 50% del SCR.

EOF a copertura del SCR

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Tier 1	38.247.825	35.106.635
Tier 1 (restricted)	2.245.803	3.250.204
Tier 2	5.937.071	5.349.418
Tier 3	361.231	520.808
Totale	46.791.930	44.227.064

Il SCR è calcolato come *Value at Risk* (VAR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% su base annuale (equivalente al capitale necessario ad assicurare la copertura di eventi inattesi con probabilità 1 su 200 anni).

In aggiunta alla copertura del SCR, è previsto il calcolo del MCR richiesto al fine di determinare il livello minimo

di capitale sotto al quale il livello di rischio sarebbe non accettabile, laddove si fosse autorizzati a proseguire le proprie attività. Inoltre, per definire la copertura del MCR, sono applicate regole più stringenti per l'ammissibilità dei fondi propri⁷. La copertura del MCR è presentata nella seguente tabella.

Copertura MCR (Valore preliminare)

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
EOF a copertura del MCR	41.392.098	39.217.486
MCR	4.492.346	4.303.240
Solvency Ratio	921,4%	911,3%

I fondi propri eligibili alla copertura del MCR sono di seguito rappresentati:

EOF a copertura del MCR

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Tier 1	38.247.825	35.106.634
Tier 1 (restricted)	2.245.803	3.250.204
Tier 2	898.469	860.648
Totale	41.392.098	39.217.486

⁷ Ai fini della copertura del MCR, l'ammontare ammissibile delle voci del *Tier 1* deve essere almeno pari all'80% del MCR; la stessa limitazione vale per le passività subordinate e per le azioni privilegiate. L'ammontare ammissibile del *Tier 2* non deve eccedere il 20% del MCR. Il *Tier 3* non è ammesso a copertura del MCR.

Modello Interno Parziale di Gruppo

Il PIM di Gruppo è ritenuto il metodo più idoneo per la valutazione del profilo di rischio in termini di granularità, calibrazione e correlazione tra i rischi.

Il PIM è strutturato sulla base della mappa dei rischi, che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo ha identificato come rilevanti, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato.

1. Metodologia del PIM di Gruppo

Nell'implementazione del Modello, la Compagnia ha adottato l'approccio Monte-Carlo con *proxy function* per determinare la cd. distribuzione di probabilità (*Probability Distribution Forecast* - PDF) delle variazioni dei fondi propri di base su un orizzonte temporale di 1 anno.

La distribuzione di probabilità dei fondi propri consente di determinare le perdite potenziali ad ogni percentile per i rischi nel perimetro ed in particolare il SCR che corrisponde al 99.5-esimo percentile. Il metodo Monte-Carlo è ampiamente utilizzato nel settore assicurativo e consente la determinazione di risultati, utilizzando le caratteristiche insite nei campionamenti casuali ripetuti per la simulazione di eventi complessi del mondo reale. Le *proxy function* sono funzioni matematiche che simulano l'interazione tra i driver di rischio e i portafogli assicurativi e producono risultati ad un elevato livello di affidabilità. Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo di tecniche matematiche avanzate in linea con le *best practice* sul mercato. Nella procedura di calibrazione dei rischi si prendono in considerazione aspetti sia quantitativi che qualitativi.

2. Governance del PIM di Gruppo

La *governance* e i processi relativi al Modello sono definiti nella *Group Internal Model Governance Policy*, con la finalità di:

- mantenere il PIM e i suoi componenti appropriati per il loro scopo;
- definire procedure per disegnare, implementare, utilizzare e validare i nuovi modelli e i relativi cambiamenti;
- confermare su base continuativa l'appropriatezza del Modello.

La *Group Internal Model Change Policy* definisce a sua volta i ruoli e le responsabilità nell'implementazione di

cambiamenti *major* e *minor* al Modello, normando le attività inerenti allo sviluppo del PIM, necessarie per assicurarne l'appropriatezza nel tempo e, più in generale, per supportare il processo di cambiamento del Modello Interno.

Nell'ambito della *governance* del Modello, è stato istituito il cd. *Internal Model Committee*, con la responsabilità di approvare le calibrazioni del PIM, di supportare il *Group Chief Risk Officer* (GCRO) nel processo decisionale sugli sviluppi (o sui cambiamenti) del PIM e di garantirne il monitoraggio durante il suo intero ciclo di vita, assicurandone il corretto funzionamento secondo la *Group Internal Model Governance Policy*. Il Comitato è presieduto dal *Model Design Authority*, responsabile di assicurare la coerenza e l'affidabilità complessiva del PIM.

Il GCRO definisce i processi e i controlli per assicurare la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività del PIM, affinché rifletta in modo adeguato il profilo di rischio. Il GCRO è anche responsabile della definizione delle metodologie per ogni componente del Modello, sulla base di quanto proposto dall'*Internal Model Committee*, così come della produzione dei risultati e, infine, della presentazione al Consiglio di Amministrazione della documentazione relativa al Modello Interno.

Il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, assicura la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività del PIM, la sua conformità e che il PIM continui a riflettere in modo appropriato il profilo di rischio.

Nel corso dell'anno non ci sono state modifiche sostanziali nella *governance* del PIM.

3. Validazione del PIM di Gruppo

Il PIM è soggetto, su base continuativa, ad un processo di validazione indipendente con l'obiettivo di garantirne la completezza, la solidità e l'affidabilità dei processi e dei risultati nonché la loro conformità ai requisiti regolamentari.

Il processo di validazione segue i principi e le procedure definiti nella Politica di Validazione del Modello Interno di Gruppo (*Group Internal Model Validation Policy*) e nelle relative linee guida di Gruppo, definite sulla base dell'Art. 124 della Direttiva Solvency II.

Gli esiti del processo di validazione sono strutturati al fine di supportare il *Senior Management* e il Consiglio di Amministrazione nella comprensione dell'appropriatezza del

Modello Interno, e includono le aree di miglioramento in cui il PIM presenta punti di attenzione e limitazioni, con particolare riferimento al suo utilizzo.

Per garantire un adeguato livello d'indipendenza, le risorse che eseguono le attività di validazione non sono coinvolte nello sviluppo o nell'operatività del PIM.

Nelle attività di validazione vengono prese in considerazione anche le risultanze emerse negli esercizi precedenti, così come gli sviluppi nel contesto di business interno ed esterno, l'andamento dei mercati finanziari e le modifiche al PIM. Il processo di validazione non si applica agli aspetti già coperti dalle verifiche della *Group Actuarial Function* (in termini di riserve tecniche, strutture IT, piattaforme attuariali e loro *governance*).

Il processo di validazione funge da meccanismo d'incentivo per assicurare il tempestivo e accurato aggiornamento della modellizzazione del PIM.

Al fine di garantire l'appropriatezza dell'insieme degli elementi che costituiscono il PIM, la validazione non si basa solo sugli aspetti quantitativi, ma anche su quelli qualitativi, non limitandosi ad aspetti di calcolo e alla metodologia.

Il processo di validazione viene condotto su base periodica e, in ogni caso, laddove richiesto dal Consiglio di Amministrazione o dal *Senior Management*.

D. Profilo di Rischio

Rischi di sottoscrizione vita

La Compagnia è esposta al rischio di sottoscrizione vita derivante dal business indiretto, in quanto opera come principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo Generali, e dal business diretto, svolto principalmente tramite i branch esteri che operano nel Regno Unito, a Hong Kong e a Dubai.

Il portafoglio vita è costituito da prodotti tradizionali, tra cui prodotti prevalentemente di risparmio, coperture di puro rischio e malattia e portafogli di rendite.

I rischi di sottoscrizione vita possono essere distinti in rischi biometrici e rischi di natura operativa insiti nei contratti vita. I rischi biometrici dipendono dall'incertezza

relativa alle ipotesi sui tassi di mortalità, di longevità, di malattia, di morbilità e di disabilità sottostanti la valutazione delle passività assicurative. I rischi di natura operativa derivano dall'incertezza relativa all'ammontare delle spese e all'esercizio sfavorevole di opzioni contrattuali da parte degli assicurati. Il riscatto della polizza costituisce la principale opzione contrattuale in mano agli assicurati, unitamente alla possibilità di ridurre, sospendere o riscattare parzialmente la copertura assicurativa.

I principali rischi di sottoscrizione vita della Compagnia sono i seguenti:

- il rischio di mortalità è definito come il rischio di perdita, o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti da variazioni dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento nel valore delle passività assicurative. Il rischio di mortalità include anche il rischio di mortalità catastrofica, derivante dall'incertezza legata alle ipotesi utilizzate nel *pricing* e nella riservazione in caso di eventi estremi o irregolari;
- il rischio di longevità, analogamente alla mortalità, è definito come il rischio derivante da variazioni dei tassi di mortalità, in cui una diminuzione del tasso di mortalità comporta un aumento del valore delle passività assicurative;
- il rischio di disabilità e di morbilità deriva da variazioni dei tassi di disabilità, malattia, morbilità e dei tassi di riattivazione⁸;
- il rischio di riscatto è definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni inattese nell'esercizio delle opzioni da parte degli assicurati. Tali opzioni includono il diritto, parziale o totale, di recedere, terminare, limitare o sospendere la copertura assicurativa e derivano dalle condizioni contrattuali o dalla normativa. Tale rischio considera anche eventi c.d. *mass-lapse*, relativi a riscatti di massa;
- il rischio spese deriva dall'incertezza legata ai costi sostenuti in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- il rischio malattia infine è riferito nello specifico all'assicurazione malattia e include anche il rischio malattia collegato a eventi catastrofici.

L'approccio sottostante alla misurazione del rischio di sottoscrizione vita si basa sul calcolo delle perdite risultanti da variazioni inattese delle ipotesi biometriche/operative.

⁸ Per ipotesi di riattivazione si intende l'ipotesi che la Compagnia adotta nel calcolo delle riserve tecniche, in merito al periodo di tempo in cui l'assicurato usufruirà dell'indennizzo da disabilità, malattia e morbilità.

I requisiti di capitale per i rischi di sottoscrizione vita sono calcolati come differenza tra le passività assicurative dopo e prima l'applicazione degli *stress*.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione vita si utilizza il PIM del Gruppo Generali.

In generale, il contributo del rischio di sottoscrizione al profilo di rischio dopo la diversificazione rimane limitato, sia per la natura di Assicurazioni Generali S.p.A., il cui bilancio è caratterizzato principalmente da partecipazioni, sia perché i rischi di sottoscrizione vita presentano un elevato livello di diversificazione con gli altri rischi.

La gestione del rischio di sottoscrizione vita inerente al *business* diretto si basa sul processo di tariffazione dei prodotti. In tale ambito si valutano le caratteristiche del prodotto e le ipotesi relative a costi, dati biometrici e comportamento degli assicurati, in modo da gestirne gli impatti negativi.

Parte dei rischi di sottoscrizione vita viene trasferita a riassicuratori esterni. Il programma di riassicurazione viene aggiornato con cadenza annuale ed è soggetto alla valutazione della *Life Actuarial Function* in merito alla sua adeguatezza, in linea con la *Actuarial Function Group Policy* e le *Actuarial Function Guidelines*.

Rischi di sottoscrizione non vita

La Compagnia è principalmente esposta al rischio di sottoscrizione non vita derivante dal *business* indiretto, in quanto opera come principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo Generali e da *business* diretto assunto dai branch esteri (principalmente Regno Unito, Hong Kong e Stati Uniti) nel segmento *corporate & commercial*, oltre che *health & benefits*.

I rischi di sottoscrizione relativi ai prodotti assicurativi non vita sono i rischi di tariffazione e riservazione:

- il rischio di tariffazione (c.d. *pricing e catastrophe risks*) dipende dall'incertezza relativa alle ipotesi sulla frequenza e la severità adottate in sede di definizione dei premi assicurativi; la distinzione fra *pricing e catastrophe risks* è dettata solamente dalla natura dei rischi (i.e. calamità naturali nel caso di *catastrophe risks* e altri rischi nel caso di *pricing risk*);
- il rischio di riservazione deriva invece dall'incertezza relativa alle ipotesi sui pagamenti futuri adottate in sede di definizione delle riserve da iscrivere a bilancio.

Nell'ambito degli eventi catastrofali, le principali esposizioni si riferiscono al terremoto in Italia e alla tempesta e

alluvione in Europa. Ulteriori analisi di scenario e *stress test*, vengono tuttavia condotti anche per eventi meno materiali.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione non vita si utilizza il PIM del Gruppo Generali.

Come già anticipato, il contributo del rischio di sottoscrizione al profilo di rischio dopo la diversificazione rimane limitato, data la natura di Assicurazioni Generali S.p.A., il cui bilancio è caratterizzato principalmente da investimenti in partecipazioni.

La principale tecnica di mitigazione del rischio per il portafoglio non vita è la riassicurazione. La riassicurazione ha l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale di rischio tramite la cessione di una parte del rischio di sottoscrizione a controparti selezionate, limitando al contempo il rischio di credito associato a tale operazione. La strategia di riassicurazione non vita della Compagnia è integrata nella più ampia strategia di riassicurazione del Gruppo e viene sviluppata in linea con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF, tenendo in considerazione il ciclo di vita del mercato riassicurativo. Si preferisce storicamente la riassicurazione tradizionale come strumento per la mitigazione del rischio catastrofale non vita.

In un'ottica di ulteriore ottimizzazione dei trattati di riassicurazione e di continuo accrescimento del *know-how* sulle tecniche di trasferimento del rischio più innovative, parte del rischio terremoto in Italia e del rischio di tempeste/alluvione in Europa è stato collocato nel più competitivo mercato dell'*Insurance-Linked Securities*.

Le soluzioni di trasferimento del rischio alternative sono oggetto di analisi su base continuativa. Tra questi, un esempio è il collocamento sul mercato di capitali di una protezione addizionale rispetto alla tradizionale riassicurazione, volta a proteggere il bilancio contro valori elevati della Loss Ratio del portafoglio *Motor Liability* di Gruppo,

Il processo descritto e la valutazione condotta su base annua consentono di confermare l'adeguatezza delle tecniche di mitigazione del rischio. Il *Risk Management*, nello specifico, valida i limiti operativi proposti dalle Funzioni P&C, *Life & Health Insurance e Reinsurance* e ha la responsabilità di misurare, monitorare e predisporre l'informativa del relativo profilo di rischio.

Ulteriori limiti, relativi alla gestione dei rischi di sottoscrizione e al rischio di default della controparte riassicurativa a livello di Gruppo, sono stati definiti nella Politica di Gruppo sulla Gestione delle Concentrazioni dei Rischi

– Esposizioni di Riassicurazione e Sottoscrizione (*Risk Concentrations Management Group Policy - Reinsurance and Underwriting Exposure*).

Rischi Finanziari e di Credito

Rischi finanziari

Il rischio azionario rappresenta il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia, in considerazione dell'elevata incidenza del valore delle partecipazioni rispetto alle altre voci degli attivi. In generale, il rischio azionario deriva da variazioni avverse in termini di valore delle attività e delle passività, conseguenti a oscillazioni nel livello dei prezzi dei mercati azionari.

In aggiunta al rischio azionario derivante dalle partecipazioni nelle società controllate, si segnala che la tipica attività di assicurazione implica che i premi raccolti siano investiti in una varietà di attivi finanziari, con l'obiettivo di onorare gli impegni futuri verso gli assicurati e generare valore per gli azionisti. Si è quindi esposti al rischio che gli investimenti non generino il rendimento atteso, a causa della riduzione del valore o della volatilità dei prezzi. Allo stesso modo, il reinvestimento di flussi derivanti da titoli in scadenza rischia di avvenire a condizioni di mercato sfavorevoli, soprattutto in caso di tassi di interesse bassi.

Per la misurazione dei rischi finanziari si utilizza il PIM del Gruppo Generali.

Oltre al rischio azionario, la Compagnia è esposta al rischio di variazione dei tassi, derivante dagli investimenti in obbligazioni, e al rischio di valuta, derivante sia dalle esposizioni dirette riferite ai branch (in particolare relativamente al branch nel Regno Unito) che dalle partecipazioni in compagnie controllate nei Paesi non appartenenti all'Euro-zona, principalmente nell'Europa centro-orientale. Ulteriori rischi a cui la Compagnia è esposta sono il rischio immobiliare (*property risk*) e il rischio di concentrazione.

La gestione degli attivi è basata sul *Prudent Person Principle*, con l'obiettivo di ottimizzare il loro rendimento, limitando al contempo l'impatto negativo sulla solvibilità derivante dalle fluttuazioni di mercato a breve termine. Il *Prudent Person Principle* rappresenta il fondamento del processo di gestione degli investimenti.

La gestione degli investimenti prevede un approccio integrato sulle attività e sulle passività. A tal fine il processo di *Strategic Asset Allocation* (SAA) tiene in considerazione

l'impatto sulle passività (*liability-driven*) e rimane fortemente interdipendente con il processo di sottoscrizione dei rischi. Sono stati pertanto integrati in un unico processo aziendale i processi di *Asset Liability Management* (ALM) e di *Strategic Asset Allocation* (SAA).

L'obiettivo del processo di ALM&SAA è di definire la miglior combinazione in termini di categorie di attivi che, in linea con il *Prudent Person Principle* e con le relative prescrizioni regolamentari, massimizzi la creazione del valore degli investimenti, tenendo in considerazione gli impatti sulla solvibilità, attuariali e contabili.

La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre di attivi idonei e sufficienti alla copertura delle passività. Tale processo di selezione ha l'obiettivo di garantire la sicurezza, la qualità, la redditività e la liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli investimenti.

L'ALM&SAA mira all'ottimizzazione del profilo di rischio-rendimento in un orizzonte temporale definito, identificando una variabile obiettivo espressiva del rendimento atteso e una corrispondente misura di rischio.

La principale tecnica di attenuazione del rischio consiste nel ribilanciamento del portafoglio degli attivi tramite la ridefinizione dei pesi obiettivo per le diverse classi di attivi e per la *duration*, e le bande di tolleranza espresse sotto forma di limiti di investimento. Questa tecnica consente un'adeguata mitigazione dei rischi finanziari.

Il monitoraggio del *matching* tra le attività e le passività, del rispetto dei limiti in ambito di ALM&SAA, e più in generale dei limiti di rischio viene condotto su base regolare.

In relazione agli investimenti e al fine di consentire la tempestiva adozione di eventuali misure correttive è previsto un processo di informativa il cui contenuto e frequenza sono disciplinati nella Delibera Quadro sugli investimenti. Il *Risk Management* predispone l'informativa in merito al rispetto dei limiti definiti dalla Delibera Quadro nonché in merito all'operatività in strumenti derivati.

La Compagnia, inoltre, utilizza strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e passività. I derivati consentono di migliorare la qualità, la liquidità e la profittabilità del portafoglio, in base agli obiettivi del Piano Strategico. Le operazioni in derivati sono soggette ad un regolare processo di monitoraggio

e reportistica, ed in termini di *governance* è previsto un processo di autorizzazione preventiva per le transazioni con strumenti derivati.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito deriva dal rischio insito negli attivi investiti nonché dal rischio di credito relativo ad altre controparti (ad esempio, nella riassicurazione). Analogamente al rischio finanziario, la Compagnia deve garantire che il valore degli attivi non sia inferiore al valore degli impegni assicurativi.

Il rischio di credito include:

- il rischio di ampliamento dello *spread* (cd. *spread-widening risk*) derivante da variazioni sfavorevoli del valore di mercato dei titoli di debito. L'ampliamento dello *spread* può essere legato sia alla valutazione di mercato del merito creditizio dello specifico debitore (che spesso implica una diminuzione nel *rating*), sia alla riduzione sistemica a livello di mercato nel prezzo delle attività creditizie;
- il rischio di *default* definito come il rischio di incorrere in perdite a causa dell'incapacità di una controparte di onorare i propri impegni finanziari. Tale rischio include sia *default* sul portafoglio obbligazionario sia *default* delle controparti in depositi, contratti di mitigazione del rischio, come ad esempio la riassicurazione, e altri tipi di esposizioni soggette al rischio di credito.

Per la misurazione dei rischi di credito si utilizza il PIM del Gruppo Generali.

Si precisa che il requisito patrimoniale di solvibilità calcolato sulla base di Solvency II non include il rischio di credito derivante da esposizioni in titoli di stato italiani, i.e. BTP né riflette benefici derivanti dallo *Stochastic Volatility Adjustment*. Dato il volume limitato dell'esposizione diretta in tali titoli e il contestuale impatto in termini di *Volatility Adjustment*, l'effetto sulla solvibilità sarebbe sostanzialmente bilanciato.

La gestione del rischio di credito segue lo stesso *Prudent Person Principle* sopra descritto, in base al processo definito nella *Group Investment Governance Policy*.

Il processo di ALM&SAA, già descritto nella precedente sezione, si applica quindi anche per l'ottimizzazione dell'allocazione del portafoglio degli attivi relativamente al rischio di credito.

Come previsto dalla normativa interna, vengono incoraggiati gli investimenti in titoli con elevato merito creditizio (cd. *investment grade*) nonché con un elevato livello di diversificazione del rischio.

La valutazione del rischio di credito è basata sul *rating* assegnato alla controparte e agli strumenti finanziari. Al fine di limitare il ricorso alle valutazioni del *rating* fornite dalle agenzie, nell'ambito della Politica di gestione dei rischi è stato definito un sistema di attribuzione del *rating* interno. In questo contesto, sono state previste valutazioni aggiuntive sul *rating* da eseguirsi a livello di controparte e/o di strumento finanziario. Questo si applica anche nel caso di disponibilità di *rating* esterni. Il *rating* attribuito viene rivisto su base annua. Si eseguono inoltre ulteriori valutazioni quando vengono rese disponibili nuove informazioni, provenienti da fonti affidabili, che possono influenzare l'affidabilità creditizia del soggetto emittente.

Il sistema di attribuzione del *rating* interno a livello di controparte si basa sulla valutazione di metriche quantitative e di elementi qualitativi. Gli elementi di rischio considerati, tra gli altri, sono riferiti alla valutazione della rischiosità del settore di appartenenza, del paese in cui si svolgono le attività e del gruppo di controllo, ove presente. A livello di strumento finanziario, invece, il rischio del proprio emittente è uno dei principali elementi considerati, comprese le peculiarità dello strumento stesso.

La principale strategia per la mitigazione del rischio di credito consiste, come per i rischi finanziari, nell'applicazione del processo SAA guidato dalla struttura delle passività della Compagnia (*liability-driven*), che può limitare l'impatto della volatilità dello *spread*. La Compagnia gestisce attivamente il rischio di *default* della controparte utilizzando anche strategie di collateralizzazione al fine di mitigare le perdite che la Compagnia potrebbe subire a causa del *default* di una o più delle sue controparti.

Come per il rischio finanziario, il monitoraggio del rischio di credito segue le *Investments Risk Group Guidelines* (IRGG) e la *Delibera Quadro* sugli investimenti ed è prevista un'informativa specifica sulla conformità ai limiti definiti e sull'esposizione in derivati.

Ulteriori limiti, relativi alla gestione delle concentrazioni di rischio sugli investimenti e sulle esposizioni verso controparti riassicurative sono stati definiti nella *Risk Concentrations Management Group Policy – Reinsurance and Underwriting Exposures*.

Rischi Operativi

I rischi operativi rappresentano il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. I rischi operativi a cui Assicurazioni Generali S.p.A. è esposta sono identificati e declinati all'interno della Mappa dei rischi definita nella Politica di gestione dei rischi e nella Politica di gestione dei rischi operativi. Questi rischi includono anche i rischi legali e di *compliance*, mentre sono esclusi i rischi strategici e reputazionali.

Il rischio operativo è misurato utilizzando la formula standard ed è altresì valutato seguendo un approccio quanti-/qualitativo definito nell'ambito di un *framework* strutturato che consente di identificare i principali scenari di rischio operativo. Attraverso questo processo sono stabilite le priorità delle azioni da intraprendere e l'allocazione delle risorse alle aree critiche.

Sebbene la responsabilità ultima della gestione dei rischi sia attribuita alla prima linea di difesa (ovvero ai responsabili delle aree operative, *risk owner*), il *Risk Management* definisce le metodologie e i processi volti all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi più importanti. In tal modo viene garantito il presidio del rischio ai diversi livelli, secondo una visione olistica del rischio operativo.

Dal 2015, il Gruppo Generali condivide i dati di perdita economica riguardanti il rischio operativo in forma anonima attraverso il consorzio *Operational Risk data eXchange Association* (ORX), un'associazione globale formata da professionisti del rischio operativo a cui partecipano le principali istituzioni bancarie e assicurative a livello globale. L'obiettivo consiste nell'utilizzo dei dati al fine di rafforzare la gestione dei rischi e di anticipare le tendenze emergenti. Inoltre, poiché le perdite sono raccolte dalla prima linea di difesa, questo processo contribuisce a creare consapevolezza tra i *risk owner* sui principali rischi a cui potrebbe essere esposta la Compagnia.

La raccolta dei dati di perdita è integrata dalle valutazioni prospettive (*forward-looking*), che svolgono un ruolo essenziale al fine di valutare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo in un determinato orizzonte temporale, prevedendo potenziali rischi e supportando le opportune decisioni per un'efficace e tempestiva risposta.

Sulla base delle più recenti valutazioni effettuate, gli scenari più rilevanti per la Compagnia sono relativi ad attacchi *Cyber* e al rischio di violazione della normativa anti-riciclaggio. Tali rischi sono attualmente gestiti attraverso progetti specifici di Gruppo.

Per rafforzare ulteriormente il sistema di gestione dei rischi, in aggiunta all'usuale responsabilità dei *risk owner*, la Compagnia ha istituito unità specializzate all'interno della prima linea di difesa con lo scopo di affrontare i rischi specifici (ad esempio, il rischio informatico, il rischio di frode, il rischio d'informativa finanziaria) e che agiscono come partner chiave per il *Risk Management*.

Uno dei principali risultati di tale collaborazione è costituito da una serie di misure di mitigazione del rischio attivate come risultato dei test di controllo, delle valutazioni e della raccolta degli eventi legati ai rischi operativi.

Un esempio specifico riguarda la costituzione di un'unità dedicata alla gestione e al coordinamento della sicurezza informatica (*cyber risk*), che guida l'evoluzione della strategia di sicurezza IT e del modello operativo per la tempestiva individuazione e risoluzione delle vulnerabilità che possano di volta in volta manifestarsi.

Altri rischi materiali

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità deriva dall'incertezza legata alla capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva, in relazione alle attività assicurative, di investimento e di finanziamento, anche in scenari stressati.

Il profilo di liquidità della Compagnia deriva dai flussi di cassa legati all'attività operativa, alla politica dei dividendi e all'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività operativa genera flussi di cassa connessi al *business* assicurativo diretto, all'attività di riassicurazione attiva verso le compagnie del Gruppo e alle successive cessioni ai riassicuratori terzi, oltreché spese amministrative e imposte.

Le fonti di liquidità non legate all'attività operativa della Compagnia sono i dividendi incassati dalle società controllate, i finanziamenti ottenuti, gli interessi attivi su finanziamenti e crediti e altri flussi di cassa legati alle dismissioni e agli investimenti.

Gli impieghi di liquidità principali non legati all'attività operativa sono rappresentati dal pagamento di dividendi agli azionisti, dai finanziamenti erogati e/o rimborsati, dal pagamento degli interessi passivi e dagli investimenti.

Oltre ai flussi finanziari sopra citati, si considera il rischio implicito derivante dalle emissioni di garanzie e di impegni a favore delle società controllate.

I flussi di cassa attesi sono oggetto di attento monitoraggio, in particolare attraverso lo strumento di pianificazione e controllo denominato Previsione annuale di liquidità, che include la proiezione dei flussi di cassa su un orizzonte temporale di 12 mesi.

La Previsione annuale di liquidità rappresenta il principale supporto quantitativo per determinare i flussi finanziari futuri, i potenziali *buffer* di liquidità da detenere e le eventuali fonti di finanziamento da attivare.

Le risorse finanziarie sono gestite seguendo criteri di sana e prudente gestione, in linea con la propensione al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione. Da ultimo, i limiti di investimento fissati consentono di controllare le concentrazioni di rischio, prendendo in considerazione un numero di dimensioni, tra cui *asset class*, controparte, *rating*, settore merceologico e area geografica, dato che concentrazioni significative di rischio di liquidità potrebbero derivare da grandi esposizioni verso singole controparti e/o gruppi.

In generale, il monitoraggio e la gestione del rischio di liquidità si estendono al perimetro del Gruppo, al fine di individuare potenziali rischi di liquidità a livello delle compagnie del Gruppo. In presenza di eventuali elementi di criticità, le stesse devono informare tempestivamente le competenti strutture della Compagnia.

La Compagnia, in qualità di Capogruppo, coordina e monitora la gestione centralizzata della liquidità attraverso la tesoreria di Gruppo. In particolare, il ricorso al *cash pooling* centralizzato consente una maggiore flessibilità nel trasferimento della liquidità e riduce i potenziali rischi relativi al fabbisogno di liquidità nel breve termine, sia a livello di singola compagnia che di Gruppo.

Rischi reputazionali ed emergenti

Tra i rischi che non sono inclusi nella determinazione del SCR vengono considerati anche il rischio reputazionale e i rischi emergenti.

Il rischio reputazionale è riferito alle perdite potenziali derivanti dal deterioramento o negativa percezione dell'immagine di Assicurazioni Generali S.p.A. da parte degli *stakeholder*, quali clienti, azionisti, autorità pubbliche e altre parti terze, o di un'augmentata conflittualità con gli assicurati, dovuti ad es. alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate e al comportamento in fase di vendita, post-vendita e liquidazione. Nella *Reputational Risk Group Guideline* viene normato in particolare il rischio relativo ai fattori cd. ESG (*Environmental, Social and Governance*) e il rischio reputazionale di secondo livello, conseguente di norma ai rischi operativi.

I rischi emergenti derivano da nuovi rischi in evoluzione o trend che sono difficili da identificare, quantificare e sono di dimensioni tipicamente sistemiche. Tali rischi sono tipicamente riferiti ad aspetti ambientali e al cambiamento climatico, ai cambiamenti tecnologici e alla digitalizzazione, agli sviluppi geopolitici e all'evoluzione demografica e sociale. Per l'identificazione e la valutazione dei rischi emergenti e la sensibilizzazione sulle implicazioni dei principali *trend* osservati, la Funzione di *Risk Management* collabora con una rete dedicata composta dagli specialisti delle Funzioni di business (*Life & Health Insurance, P&C, Reinsurance, Investments, Asset & Wealth Management, Strategic Planning & Control, Data & Digital, Integrated Reporting, Chief Marketing & Customer Officer, Strategy, Sustainability and Social Responsibility*, ecc.). Inoltre, il Gruppo partecipa all'*Emerging Risk Initiative* (ERI), un gruppo di lavoro del CRO Forum, che riunisce i *Chief Risk Officer* dei principali gruppi europei, in cui vengono discussi i rischi emergenti di comune interesse per il settore assicurativo e pubblicati studi specifici su singoli rischi emergenti.

Il risultato e le proposte di delibera assembleare⁹

Signori azionisti,

l'utile netto dell'esercizio è di 1.514.627.502 euro.

La proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di dividendo tiene conto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2020 mediante la quale è stata approvata l'assegnazione di azioni Generali a favore del piano di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2017" ("Piano LTI 2017"). Al fine dell'assegnazione delle azioni al *management* del Gruppo è previsto un aumento di capitale per massimi

6.278.644 euro, previo rilascio dell'autorizzazione dell'IVASS ai sensi dell'art. 5 del Regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n° 14.

Tenendo in considerazione il citato aumento di capitale sociale, l'utile d'esercizio viene destinato per massimi 1.290.230 euro a Riserva Legale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2430 del Codice Civile, 1.513.009.965 euro a distribuzione di dividendo e per 327.306 a riserva straordinaria.

Il dividendo complessivo proposto spettante a ciascuna delle azioni che ne hanno diritto ammonta a 0,96 euro.

L'ammontare complessivo del dividendo sarà prelevato dall'utile distribuibile dell'esercizio.

(in euro)	Esercizio 2019
da utile dell'esercizio	1.514.627.502
a riserva legale	1.290.230
a dividendo	1.513.009.965
a riserva straordinaria	327.306

Il dividendo sarà pagato, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili, a partire dal 20 maggio p.v. presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli S.p.A. Le azioni ordinarie della

Compagnia verranno negoziate, prive del diritto al dividendo ed alla assegnazione di utili in natura, a partire dal 18 maggio 2020.

Milano, 12 Marzo 2020

Il Consiglio d'Amministrazione

⁹ Successivamente alla data di approvazione del presente documento, il Consiglio di Amministrazione si è riunito il 10 aprile 2020 per prendere atto della comunicazione di EIOPA del 17 marzo 2020 e della lettera IVASS del 30 marzo 2020 che, con riguardo alle azioni per mitigare l'impatto del Covid-19 sul settore assicurativo europeo, hanno invitato le compagnie assicurative a seguire prudenti politiche di distribuzione dei dividendi e di pagamento delle componenti variabili della remunerazione degli esponenti aziendali. Ha inoltre preso in considerazione la comunicazione EIOPA del 2 aprile 2020, che ha sollecitato le imprese di assicurazione, tenuto conto dell'attuale contesto di incertezza, a sospendere temporaneamente la distribuzione del dividendo stesso.

Alla luce delle suddette raccomandazioni diramate dalle Autorità di Vigilanza e in coerenza con il fatto che continuano a sussistere tutti i presupposti, compresi i coefficienti di solidità patrimoniale, per procedere alla distribuzione del dividendo per l'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di confermare la proposta di pagamento di un dividendo per azione pari a 0,96 euro alla prossima Assemblea, ma di suddividerlo in due tranche: la prima pari a 0,50 euro pagabile a maggio e la seconda pari a 0,46 euro pagabile entro la fine dell'anno e soggetta a verifica consiliare, tra l'altro, sul rispetto al 30 settembre 2020 dei limiti previsti dal Risk Appetite Framework di Gruppo, nonché al positivo accertamento della conformità alle disposizioni e alle raccomandazioni di vigilanza al tempo vigenti relativamente al pagamento di dividendi.

La prima tranche del dividendo sarà in pagamento dal prossimo 20 maggio, con data di legittimazione a percepire il dividendo il 19 maggio e stacco cedola a partire dal 18 maggio.

Allegato alla Relazione sulla Gestione

Informativa ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

Schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance della relazione sulla gestione

La Compagnia predispone, oltre agli schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dalla normativa del settore, anche dei prospetti rappresentativi dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio, sulla base dei quali vengono redatti i commenti e gli indici di raffronto della relazione sulla gestione. Il prospetto di conto economico è riclassificato in quanto aggrega i saldi di numerose poste di bilancio e suddivide il risultato della gestione straordinaria nelle sue principali componenti. Viene inoltre esposto un "sal-

do della gestione industriale", che va considerato come un indicatore alternativo di performance in quanto non espressamente previsto dagli schemi ufficiali del bilancio. Tale indicatore rileva il saldo delle poste puramente tecniche, comprensive delle spese di gestione nonché degli interessi tecnici contrattualmente riconosciuti agli assicurati vita ed è ritenuto maggiormente rappresentativo degli effettivi risultati tecnici settoriali in quanto, a differenza del "risultato del conto tecnico" previsto nei modelli ufficiali, non è influenzato dall'andamento della gestione finanziaria.

La struttura del prospetto relativo alla situazione patrimoniale e finanziaria risulta maggiormente sintetica rispetto a quella dello schema obbligatorio, in quanto si basa su un'esposizione dei valori di bilancio raggruppati per "macroclassi", anziché per singole "voci", e permette, pertanto, un'immediatezza nell'analisi dei dati, che non vengono riclassificati.

(in migliaia di euro)			Esercizio 2019		
Conto economico			Conto economico riclassificato		
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo	
001	+	1.982.246			
002	-	625.089			
030	+	1.684.544			
031	-	407.463			
Totale		2.634.238			Premi netti
003	-	7.180			
004	+	-18.440			
018	-	0			
028	-	97			
064	-	-193.815			
Totale		168.098			Variazione riserve tecniche
017	-	987.344			
019	-	537			
051	-	1.572.857			
065	-	60.991			
Totale		-2.621.729			Sinistri di competenza
026	-	314.787			
072	-	212.924			
Totale		-527.711			Spese di gestione
007	+	1.143			
027	-	11.950			
044	+	9.666			
078	-	1.128			
Totale		-2.269			Altri proventi e oneri tecnici
				Interessi tecnici dei rami vita (*)	212.798
				Saldo della gestione industriale (**)	-136.575

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)			Esercizio 2019	
Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
006	+	172.360		
042	+	1.547.351		
043	+	41.398		
076	-	20.258		
077	-	3.865		
079	-	1.044.531		
Totale		692.454		
meno: Int. tecnici vita		212.798		
Totale		479.656	Redditi assegnati ai conti tecnici	479.656
029	+	190.325		
080	+	152.756		
Totale		343.081	Risultato del conto tecnico	343.081
042	+	1.547.351		
043	+	41.398		
076	-	20.258		
077	-	3.865		
092	+	1.370.593		
097	-	126.028		
Totale		2.809.191	Risultato dell'attività finanziaria	2.809.191
006	-	172.360		
042	-	1.547.351		
043	-	41.398		
076	+	20.258		
077	+	3.865		
079	+	1.044.531		
Totale		-692.454	meno redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici	-692.454
099	+	240.848		
100	-	1.622.376		
Totale		-1.381.528	Altri proventi e oneri ordinari	-1.381.528
101			Risultato dell'attività ordinaria	1.078.290
102	+	184.799	Profitti e perdite di realizzo di investimenti durevoli	116.185
103	-	16.246	Altri proventi e oneri straordinari	52.367
Totale		168.552	Assieme	168.552
105		1.246.842	Risultato ante imposte	1.246.842
106	-	-267.785	Imposte	-267.785
107		1.514.628	Risultato netto dell'esercizio	1.514.628

(*) Utile degli investimenti contrattualmente riconosciuto agli assicurati compreso nelle voci 042, 043, 076 e 077

(**) Indicatore alternativo di performance

Ulteriori informazioni sulla formazione del bilancio

Le informazioni in tema di schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance presentate ai sensi della raccomandazione Consob del 28 luglio 2006 sono finalizzate ad una miglior comprensione dei dati e dell'andamento gestionale dell'impresa da parte degli utilizzatori del bilancio. In tale ottica, abbiamo ritenuto opportuno fornire ulteriori elementi di valutazione dei risultati industriali dell'impresa descrivendo i criteri adottati nella formazione dei principali indici di andamento tecnico generalmente utilizzati dalla Compagnia nella stesura del prospetto relativo ai "dati significativi" dell'esercizio 2019, che sono calcolati al netto della riassicurazione.

Rapporto di sinistralità nei rami danni

Rappresenta il rapporto percentuale tra i sinistri di competenza e i premi di competenza.

Incidenza dei costi sui premi

Rappresenta il rapporto percentuale tra le spese complessive di gestione e i premi emessi dell'esercizio. Può essere suddiviso nelle due principali componenti, cioè l'incidenza dei costi di acquisizione (comprensivi delle provvigioni d'incasso) sui premi e quella dei costi di amministrazione sui premi.

Combined ratio nei rami danni

È la somma della percentuale di sinistralità con quella di incidenza complessiva dei costi sui premi. Riveste una fondamentale importanza ai fini dell'analisi dell'andamento tecnico dei rami danni, in quanto rappresenta la percentuale di assorbimento che i costi tecnici (sinistri e spese di gestione) hanno rispetto ai premi. Il combined ratio è strettamente correlato al "saldo della gestione industriale", in quanto non viene influenzato dal reddito degli investimenti. Minore è il combined ratio, rispetto al 100%, maggiore risulterà "il saldo della gestione industriale" derivante dalla gestione assicurativa.

Indici di performance

Conto economico obbligatorio				
Voce	Descrizione	Importi rami danni	Importi rami vita	Importi totale
RAPPORTO DI SINISTRALITÀ				
Numeratore				
017	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	987.344		
019	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	537		
Totale		987.881		
Denominatore				
005	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.331.538		
018	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0		
028	Variazione delle riserve di perequazione	-97		
Totale		1.331.441		
Indice		74,2%		
INCIDENZA DEI COSTI SUI PREMI				
Numeratore				
026 / 072	Spese di gestione	314.787	212.924	527.711
Denominatore				
001 / 030	Premi lordi contabilizzati	1.982.246	1.684.544	3.666.790
002 / 031	(-) Premi ceduti in riassicurazione	625.089	407.463	1.032.552
Totale		1.357.157	1.277.081	2.634.238
Indice		23,2%	16,7%	20,0%
COMBINED RATIO				
Per i rami danni è la somma del rapporto sinistri a premi e costi a premi		97,4%		

Il tasso medio di rendimento degli investimenti

Il tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti ai valori di bilancio dell'esercizio e di quelli di chiusura dell'esercizio precedente.



Bilancio d'esercizio della Capogruppo

99	Prospetti contabili della Capogruppo
101	Stato Patrimoniale
115	Conto Economico
125	Nota integrativa
127	Premessa
128	Parte A – Criteri di valutazione
135	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
193	Parte C – Altre informazioni
197	Rendiconto Finanziario
203	Allegati alla Nota integrativa
275	Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

Prospetti contabili della Capogruppo

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale		Versat	
sottoscritto euro	1.569.773.403	o euro	1.569.773.403

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
di cui capitale richiamato					2	0
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
a) rami vita					3	0
b) rami danni					4	0
2. Altre spese di acquisizione					6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento					7	0
4. Avviamento					8	0
5. Altri costi pluriennali					9	32.963.074
					10	32.963.074
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa					11	547.990
2. Immobili ad uso di terzi					12	91.677.943
3. Altri immobili					13	0
4. Altri diritti reali					14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					15	2.388.083
					16	94.614.016
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti					17	0
b) controllate					18	29.293.508.761
c) consociate					19	0
d) collegate					20	214.045.816
e) altre					21	56.212.792
					22	29.563.767.369
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti					23	0
b) controllate					24	0
c) consociate					25	0
d) collegate					26	0
e) altre					27	0
					28	0
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti					29	0
b) controllate					30	1.638.757.724
c) consociate					31	0
d) collegate					32	0
e) altre					33	0
					34	1.638.757.724
					35	31.202.525.093
						da riportare
						32.963.074

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	0					
184	0	185	0			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	39.193.311		190	39.193.311
		191	304.136			
		192	97.191.512			
		193	0			
		194	0			
		195	2.370.747	196	99.866.395	
197	0					
198	29.302.963.046					
199	0					
200	213.246.727					
201	17.238.292	202	29.533.448.065			
203	0					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	0			
209	0					
210	3.131.928.635					
211	0					
212	0					
213	0	214	3.131.928.635	215	32.665.376.700	
			da riportare			39.193.311

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			32.963.074
C. INVESTIMENTI (segue)							
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
	a) Azioni quotate	36	18.675.454				
	b) Azioni non quotate	37	10.796.712				
	c) Quote	38	7.908.019	39	37.380.185		
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	3.133.386.729		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
	a) quotati	41	1.360.486.578				
	b) non quotati	42	45.937.433				
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	1.406.424.011		
4. Finanziamenti							
	a) prestiti con garanzia reale	45	0				
	b) prestiti su polizze	46	362.364				
	c) altri prestiti	47	320.185	48	682.549		
	5. Quote in investimenti comuni			49	0		
	6. Depositi presso enti creditizi			50	145.997.432		
	7. Investimenti finanziari diversi			51	441.481	52	4.724.312.387
IV - Depositi presso imprese cedenti						53	4.453.377.683
						54	40.474.829.179
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di				55	228.575.752		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56	0	57	228.575.752
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
	1. Riserva premi			58	107.738.966		
	2. Riserva sinistri			59	501.371.354		
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0		
	4. Altre riserve tecniche			61	0	62	609.110.320
II - RAMI VITA							
	1. Riserve matematiche			63	790.776.732		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	26.852.560		
	3. Riserva per somme da pagare			65	346.335.518		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	1.471.013		
	5. Altre riserve tecniche			67	3.679.819		
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	41.476.498	69	1.210.592.140
						70	1.819.702.460
					da riportare		42.556.070.465

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			39.193.311
216	15.760.342				
217	11.876.933				
218	7.628.991	219	35.266.266		
		220	890.425.386		
221	1.807.390.767				
222	15.907.204				
223	1.163.211	224	1.824.461.182		
225	0				
226	349.664				
227	393.381	228	743.045		
		229	0		
		230	142.059.510		
		231	9.336.882	232	2.902.292.271
				233	5.342.731.980
				234	41.010.267.34
				235	228.849.741
				236	0
				237	228.849.741
		238	131.011.356		
		239	408.834.248		
		240	0		
		241	0	242	539.845.604
		243	163.629.377		
		244	25.293.839		
		245	362.126.743		
		246	751.173		
		247	0		
		248	0	249	551.801.132
		da riportare		250	1.091.646.736
					42.369.957.13

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto				42.556.070.465
E. CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71	144.500.166			
	b) per premi dell'es.	72	71.923.511	73	216.423.677	
	2. Intermediari di assicurazione			74	17.686.728	
	3. Compagnie conti correnti			75	2.107.190	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	4.363.894	77 240.581.489
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	597.417.326	
	2. Intermediari di riassicurazione			79	7.418.820	80 604.836.146
III	- Altri crediti					81 1.140.357.432 82 1.985.775.067
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto			83	1.204.314	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	1.123.136	
	3. Impianti e attrezzature			85	0	
	4. Scorte e beni diversi			86	447.098	87 2.774.548
II	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	467.307.474	
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	77.904	90 467.385.378
IV	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	5.161.382	
	2. Attività diverse			93	260.325.258	94 265.486.640 95 735.646.566
G. RATEI E RISCOINTI						
	1. Per interessi					96 50.254.194
	2. Per canoni di locazione					97 503.528
	3. Altri ratei e risconti					98 93.495.831 99 144.253.553
TOTALE ATTIVO						100 45.421.745.651

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			42.369.957.13
251	130.068.519				
252	16.807.304	253	146.875.823		
		254	6.125.380		
		255	1.920.601		
		256	3.764.881	257	158.686.685
		258	594.627.512		
		259	8.612.472	260	603.239.984
				261	1.075.748.666
				262	1.837.675.335
		263	2.113.054		
		264	1.169.148		
		265	0		
		266	447.098	267	3.729.300
		268	757.284.595		
		269	67.808	270	757.352.403
		272	5.640.425		
		273	199.301.805	274	204.942.230
				275	966.023.933
				276	70.678.907
				277	559.230
				278	109.576.818
				279	180.814.955
				280	45.354.471.35

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.569.773.403	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	3.568.250.216	
III	- Riserve di rivalutazione	103	2.010.834.652	
IV	- Riserva legale	104	313.920.179	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	6.104.538.127	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	1.514.627.502	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	3.040.355	110 15.078.903.724
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 7.834.488.804
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	417.832.378	
2.	Riserva sinistri	113	2.131.709.847	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4.	Altre riserve tecniche	115	0	
5.	Riserve di perequazione	116	564.071	117 2.550.106.296
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	4.380.807.382	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	55.769.011	
3.	Riserva per somme da pagare	120	1.329.319.343	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	94.434.255	
5.	Altre riserve tecniche	122	231.277.914	123 6.091.607.905 124 8.641.714.201
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	266.411.252	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 266.411.252
	da riportare			31.821.517.981

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

		281	1.565.165.364			
		282	3.568.250.216			
		283	2.010.834.652			
		284	313.033.073			
		285	0			
		500	0			
		287	6.049.294.314			
		288	0			
		289	1.473.283.235			
		501	3.040.355	290	14.976.820.49	
				291	8.290.801.730	
	292	402.755.611				
	293	1.763.050.263				
	294	0				
	295	0				
	296	466.957	297	2.166.272.831		
	298	5.375.367.001				
	299	46.556.819				
	300	1.230.286.390				
	301	81.609.401				
	302	19.671.165	303	6.753.490.776	304	8.919.763.607
			305	225.895.413		
			306	0	307	225.895.413
	da riportare					32.413.281.24

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto			31.821.517.981		
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0			
2. Fondi per imposte	129	12.239.400			
3. Altri accantonamenti	130	66.385.030	131	78.624.430	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	498.531.799	
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione	133	14.416.578			
2. Compagnie conti correnti	134	6.914.630			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	21.820.277			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	43.151.485	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	236.604.885			
2. Intermediari di riassicurazione	139	52.825.717	140	289.430.602	
III - Prestiti obbligazionari			141	3.133.884.787	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	1.017.062.059	
V - Debiti con garanzia reale			143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	4.875.339.166	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	1.566.003	
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	4.472.375			
2. Per oneri tributari diversi	147	58.768.076			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.442.300			
4. Debiti diversi	149	2.938.385.605	150	3.003.068.356	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	5.333.382			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	18.215.150			
3. Passività diverse	153	367.966.948	154	391.515.480	
		da riportare		155	12.755.017.938
					45.153.692.148

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			32.413.281.24
		308	0	
		309	34.656.456	
		310	97.492.102	311 132.148.558
				312 518.395.869
	313		12.126.849	
	314		6.598.193	
	315		10.806.823	
	316	0	317 29.531.865	
	318		200.103.166	
	319		43.451.685	320 243.554.851
				321 3.127.769.573
				322 989.805.519
				323 0
				324 4.780.159.166
				325 2.394.948
	326		5.453.468	
	327		27.816.234	
	328		3.632.974	
	329		2.302.637.902	330 2.339.540.578
	331		3.640.554	
	332		19.668.013	
	333		437.241.538	334 460.550.105
	da riportare			335 11.973.306.60
				45.037.132.28

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto		45.153.692.148	
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	229.970.411	
2. Per canoni di locazione	157	1.845.981	
3. Altri ratei e risconti	158	36.237.111	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 45.421.745.651

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto				45.037.132.28
	336	271.979.583		
	337	1.911.237		
	338	43.448.257	339	317.339.077
			340	45.354.471.35

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale
sottoscritto euro **1.569.773.403** Versato euro **1.569.773.403**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto Economico

Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				Valori dell'esercizio
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	1.982.246.111	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	625.089.086	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	7.179.595	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-18.439.833	5
				1.331.537.597
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
				172.359.852
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
				1.142.910
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	991.283.051	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	258.220.028	10
			733.063.023	
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	13.555.015	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	3.446.511	13
			10.108.504	
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	354.269.276	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	89.880.166	16
			264.389.110	17
				987.343.629
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
				0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
				536.887
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	290.278.240	
	b) Altre spese di acquisizione	21	36.522.933	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	636.502	
	e) Altre spese di amministrazione	24	55.023.593	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	67.674.166	26
				314.787.102
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
				11.950.195
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
				97.114
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29
				190.325.432

Pag 1

Valori dell'esercizio precedente

		111	1.679.800.451			
		112	545.300.146			
		113	32.810.531			
		114	5.387.618	115	1.107.077.392	
				116	138.860.547	
				117	890.936	
	118	847.137.970				
	119	222.078.333	120	625.059.637		
	121	2.076.893				
	122	2.224.302	123	-147.409		
	124	164.742.692				
	125	-9.434.413	126	174.177.105	127	799.384.151
				128	0	
				129	40.910	
		130	204.037.638			
		131	28.870.183			
		132	0			
		133	792.740			
		134	54.934.662			
		135	58.799.141	136	229.836.082	
				137	10.834.483	
				138	152.640	
				139	206.580.609	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				Valori dell'esercizio
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	1.684.543.962	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	407.463.178	32 1.277.080.784
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	1.271.857.252	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	1.269.698.565)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	259.076.032	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	259.076.032	
		38	195.910.712)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	10.635.828	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	5.781.817	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	42 1.547.350.929
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 41.398.315
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 9.666.038
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	1.747.863.082	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	325.046.621	47 1.422.816.461
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	177.593.623	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	27.552.799	50 150.040.824
				51 1.572.857.285
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	-408.179.099	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	60.323.137	54 -468.502.236
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	7.787.963	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	706.758	57 7.081.205
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	206.016.049	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	-10.242.731	60 216.258.780
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	51.093.171	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	-254.289	63 51.347.460
				64 -193.814.791

Pag 2

Valori dell'esercizio precedente

		140	1.630.875.675		
		141	421.731.981	142	1.209.143.694
		143	1.010.116.659		
(di cui: provenienti da imprese del		144	1.006.300.379)		
	145		0		
	146		279.690.045	147	279.690.045
(di cui: provenienti da imprese del		148	209.128.243)		
		149	2.277.638		
		150	1.587.387		
(di cui: provenienti da imprese del		151	0)	152	1.293.671.729
				153	3.094.880
				154	18.628.478
	155		1.765.013.077		
	156		285.298.852	157	1.479.714.225
	158		89.072.278		
	159		31.051.162	160	58.021.116
	161			161	1.537.735.341
	162		-483.764.839		
	163		-8.063.180	164	-475.701.659
	165		15.503.432		
	166		1.489.147	167	14.014.285
	168		6.129.720		
	169		0	170	6.129.720
	171		-5.932.711		
	172		0	173	-5.932.711
				174	-461.490.365

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	60.990.984
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	229.431.834		
	b) Altre spese di acquisizione	67	6.798.446		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	47.868.032		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	71.174.346	72	212.923.966
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	13.564.205		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	5.540.904		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	1.153.112	76	20.258.221
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	3.865.203
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	1.128.235
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	1.044.531.413
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	152.755.550
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	190.325.432
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	152.755.550
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	1.275.797.463		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	1.275.122.010)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	5.156.062		
	bb) da altri investimenti	86	74.344.859		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	79.500.921		
		88	62.244.987)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	7.628.650		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	7.666.244		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0)	
				92	1.370.593.278

Pag 3

Valori dell'esercizio precedente

		175	72.507.298
		<hr/>	
	176		219.043.522
	177		10.396.917
		<hr/>	
	178		0
	179		93
	180		47.715.884
	181		72.349.389
		182	204.807.027
		<hr/>	
	183		15.735.039
	184		26.779.386
	185		748.327
		186	43.262.752
		<hr/>	
		187	20.650.419
		<hr/>	
		188	719.571
		<hr/>	
		189	759.760.999
		190	346.585.739
		<hr/>	
		191	206.580.609
		<hr/>	
		192	346.585.739
		<hr/>	
	193		1.143.261.343
(di cui: provenienti da imprese del	194		1.141.953.729)
		<hr/>	
	195		4.542.862
	196		84.843.264
(di cui: provenienti da imprese del	197		89.386.126
	198		68.111.836)
		<hr/>	
	199		1.989.100
	200		14.261.777
(di cui: provenienti da imprese del	201		0)
		202	1.248.898.346
		<hr/>	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	1.044.531.413
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		3.796.469
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		110.808.021
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	126.027.951
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	172.359.852
7.	ALTRI PROVENTI		99	240.848.219
8.	ALTRI ONERI		100	1.622.376.437
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	1.078.289.652
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	184.798.671
11.	ONERI STRAORDINARI		103	16.246.300
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	168.552.371
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	1.246.842.023
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-267.785.479
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	1.514.627.502

Pag 4

Valori dell'esercizio precedente

		203	759.760.999
		
	204	16.737.051	
	205	38.277.029	
	206	4.500.562	
		207	59.514.642
		
		208	138.860.547
		
		209	281.096.500
		
		210	1.508.702.598
		
		211	1.135.844.406
		
		212	238.793.382
		
		213	48.152.703
		
		214	190.640.679
		
		215	1.326.485.085
		
		216	-146.798.150
		
		217	1.473.283.235
		

Nota integrativa

Premessa

Il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali al 31 dicembre 2019 si compone degli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché della nota integrativa e dei relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

È redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, come novellato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 modificato ed integrato (TUF). Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'I-

stituto di vigilanza e dalla CONSOB. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il codice civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

In osservanza alle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

È allegata inoltre l'attestazione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società EY S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2012-2020

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

Attivi immateriali

Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti di durata pluriennale e le spese pubblicitarie sono imputate interamente al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

Terreni e fabbricati

Sono iscritti sulla base del costo d'acquisto o di costruzione, dei costi accessori all'acquisto, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Includono anche i costi relativi a migliorie e ristrutturazioni aventi carattere incrementativo del valore dei beni ed atte a prolungarne la residua possibilità di utilizzazione. I valori di costo sono inoltre incrementati sulla base delle rivalutazioni effettuate in osservanza della normativa introdotta con leggi speciali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla vita utile delle stesse.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento sistematico.

Qualora ad ogni data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, come sopra determinato, sono operate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate.

Il valore dei terreni e dei fabbricati è determinato sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente. Sia le relazioni peritali, sia l'esperto indipendente rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Portafoglio titoli

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione, che riguarda anche le azioni proprie, è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, che ha accolto le disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

Per quanto concerne la motivazione dell'assegnazione degli investimenti classificati alla voce C.II nel comparto ad utilizzo non durevole, nonché l'evidenza delle posizioni maggiormente significative, si rinvia a quanto riportato nella parte B, punto 2.2, della Nota Integrativa.

La classificazione del portafoglio titoli viene definita ai sensi degli articoli 23-qui-quies e 23-sexies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati è il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori, solitamente costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo (esclusa la *Tobin Tax* su titoli italiani).

Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora, a fronte di situazioni di carattere eccezionale, si renda necessario effettuare trasferimenti di titoli da un comparto all'altro, il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione dei criteri valutativi del comparto di provenienza.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui valore d'iscrizione a bilancio sia maggiore rispetto a quello risultante dalla corrispondente frazione di patrimonio netto viene effettuato un test di recuperabilità al fine di determinare la durevolezza o meno della perdita.

Sul portafoglio titoli, dal raffronto tra i valori correnti alla chiusura dell'esercizio e quelli di carico emerge una plusvalenza netta di 4.629.212 migliaia. Tale ammontare si compone della plusvalenza latente netta di 4.512.672 migliaia su titoli a utilizzo durevole e di una plusvalenza latente di 116.540 migliaia su titoli a utilizzo non durevole.

La Compagnia non si è avvalsa della facoltà prevista dal Regolamento n. 43 IVASS del 12 febbraio 2019 (modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n.92 del 19 novembre 2019) concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 23 ottobre, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

I criteri di valutazione, ai sensi delle disposizioni dell'art. 23-septies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, si differenziano in funzione della finalità con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di riduzione del rischio di investimento sono quelle effettuate al fine di proteggere la Compagnia dai rischi finanziari connessi al valore di singole attività o passività, gruppi di attività o passività o operazioni e flussi di cassa futuri. Ad esempio, possono essere poste in essere operazioni di copertura sulla volatilità dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati finalizzati alla riduzione del rischio sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa". In particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze connesse al sottostante dello strumento finanziario derivato.

In particolare, i proventi e gli oneri relativi agli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse sui flussi di cassa relativi al pagamento degli oneri finanziari sul debito, sono imputati agli altri oneri, coerentemente con la classificazione dei relativi interessi passivi.

Qualora un'operazione non sia classificabile come operazione di copertura, nel caso il *fair value* del derivato risulti negativo l'impatto viene registrato a conto economico, mentre in caso di *fair value* positivo nessun componente reddituale positivo viene iscritto.

Il valore degli strumenti finanziari derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni, e, in mancanza delle stesse, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, utilizzando metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

Finanziamenti

I finanziamenti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tali investimenti sono valutati al valore corrente. Il valore corrente degli attivi, secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, è dato:

- per gli investimenti negoziati su mercati regolamentati liquidi ed attivi, dal valore di transazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati, dalla stima del presumibile valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio;
- per gli altri investimenti finanziari, le altre attività e passività e le disponibilità liquide, dal rispettivo valore nominale.

Crediti

I crediti verso assicurati accolgono i premi scaduti e non ancora riscossi. Le provvigioni dovute agli intermediari per i premi in corso di riscossione sono iscritte nelle altre passività nel passivo dello stato patrimoniale. I crediti verso intermediari accolgono gli importi che devono essere corrisposti da agenti, *broker* e altri intermediari di assicurazione.

Nel conto compagnie conti correnti sono invece iscritti i crediti derivanti da rapporti di coassicurazione e da rapporti posti in essere con compagnie assicurative per prestazioni di servizi.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare derivano dai recuperi da effettuarsi a fronte di franchigie e rivalse a seguito del pagamento dell'indennizzo.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione accolgono gli importi risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione connessi al lavoro indiretto e al lavoro ceduto. Il conto accoglie altresì i crediti verso intermediari di riassicurazione.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso assicurati, il presumibile valore di realizzo è determinato in maniera forfettaria sulla base dell'analisi dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati, tenuto conto delle esperienze acquisite.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Tutti i beni sono iscritti al costo d'acquisto, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi d'ammortamento.

Le apparecchiature elettroniche di nuova acquisizione sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli acquisti correnti di mobili, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri, sono interamente ammortizzati nell'esercizio, in considerazione del fatto che vengono costantemente rinnovati.

Disponibilità liquide

Il conto accoglie i depositi a vista nonché i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati, iscritti al valore nominale.

Attività diverse

Il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale nonché la contropartita delle plusvalenze da valutazione su opzioni e *swap* di copertura

La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Passività subordinate

Le passività rientranti in questa categoria sono iscritte al valore nominale.

Voci tecniche

La Compagnia ha classificato il proprio portafoglio italiano ed estero sulla base delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 209/2005 articolo 1, comma 1, lettere pp) e qq), come modificato dal Decreto Legislativo n. 56/2008.

Nel portafoglio del lavoro diretto italiano rientrano tutti i contratti stipulati dalla Compagnia (in quanto impresa di assicurazione italiana), compresi quelli conclusi attraverso stabilimenti situati nei Paesi membri dell'Unione Europea; nel portafoglio del lavoro indiretto italiano sono compresi i contratti, ovunque stipulati, dalla Compagnia se l'impresa cedente è essa stessa italiana o stabilimento in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Stato.

Nel prosieguo della Nota Integrativa ogni richiamo al portafoglio italiano andrà inteso pertanto in tal senso.

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni sono contabilizzate nell'esercizio di effettiva competenza, a seguito degli accordi intervenuti con le cedenti e sulla base dei quali le comunicazioni delle informazioni relative ai contratti di riassicurazione pervengono in tempo utile per la redazione del bilancio.

Per le imprese fuori Gruppo, limitatamente ai casi di insufficienza delle informazioni ricevute dalle compagnie cedenti, al fine di poter determinare compiutamente alla data di redazione del bilancio il risultato economico per effettiva competenza, i valori reddituali di natura tecnica relativi alle accettazioni e correlate retrocessioni vengono rinviati all'esercizio successivo a quello in esame.

Nel bilancio corrente, tali partite di natura tecnica trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione, quale contropartita delle operazioni rilevate nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella parte B punti 6.3 e 13.7.

Riserve Rami danni

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008), degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, sono costituite la riserva premi, le riserve sinistri e le riserve di perequazione.

La riserva premi comprende:

- a) la riserva per frazioni di premi, conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "*pro rata temporis*"; in relazione ai contratti del ramo credito stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991 si applicano i criteri di calcolo particolari previsti dall'allegato 15-bis del Regolamento sopra citato;
- b) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, danni derivanti dall'energia nucleare, rischi compresi nel ramo cauzione); sono determinate in funzione delle disposizioni di cui all'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva sinistri è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa è ritenuta congrua a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione relative ai danni avvenuti entro l'anno, ancorché non denunciati.

La metodologia utilizzata consiste nella valutazione analitica al costo ultimo dei singoli sinistri in tutti i rami eser-

citati, e nella verifica, mediante l'applicazione della metodologia statistico-attuariale, dei risultati ottenuti. Fanno eccezione i danni a cose del ramo R.C. autoveicoli terrestri gestiti dalla Compagnia, denunciati negli ultimi trenta giorni dell'esercizio, che sono valutati con il criterio del "costo medio" per gruppi di sinistri omogenei.

I sinistri avvenuti ma non ancora denunciati sono stimati in maniera prudenziale sulla base dell'esperienza pregressa relativamente alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente per singolo ramo.

Le riserve di perequazione, sono costituite allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari, quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare; sono determinate secondo le disposizioni contenute nell'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire le obbligazioni assunte dalla Compagnia nei rami responsabilità civile veicoli e natanti risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il lavoro indiretto accettato attraverso le sedi situate in Stati Membri dell'Unione Europea le riserve tecniche sono determinate, in relazione agli impegni assunti, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti opportunamente integrato con valutazioni autonome per far fronte agli impegni derivanti dai contratti acquisiti ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

La riserva premi è composta dalla riserva per frazioni di premi, calcolata secondo il metodo analitico "*pro rata temporis*" e dalla riserva per rischi in corso. Quest'ultima viene calcolata con il metodo empirico. La riserva per frazioni di premio è integrata mediante la costituzione di riserve integrative per i rischi derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi.

La riserva sinistri viene determinata a partire dalle comunicazioni di riserva effettuate dalle imprese cedenti.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto della una relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quarter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve sinistri relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinante conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, le riserve premi sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo.

Per il portafoglio del lavoro sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Riserve Rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita, relative al lavoro diretto italiano, sono costituite in conformità agli articoli 23-bis, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008). Le riserve sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle regole applicative individuate negli allegati 14 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008; sono calcolate analiticamente per ciascun contratto in corso, nonché sulla base di assunzioni attuariali prudenti e appropriate con la tipologia di contratti sottoscritti, al fine di garantire tutti gli impegni assunti dalla Compagnia.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, le riserve comprendono:

- a) la riserva matematica, nel cui ambito sono compresi il riporto premi, la riserva per sovrappremi sanitari e professionali, la riserva aggiuntiva per rischi demografici e la riserva aggiuntiva per rischi finanziari;
- b) la riserva premi delle assicurazioni complementari, calcolata utilizzando i metodi previsti dal punto 18 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra citato;
- c) la riserva per somme da pagare, costituita accantonando ammontari sufficienti per far fronte al pagamento di capitali, rendite, riscatti e sinistri maturati e non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio;
- d) la riserva per spese future;
- e) la riserva per partecipazione agli utili, rappresentativa degli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici, non considerati nella riserva matematica.

La Compagnia, nel calcolo delle riserve matematiche, segue le disposizioni di cui ai punti 13 e 14 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e opera una prudente valutazione sulla base di ipotesi considerate maggiormente probabili e di un margine ragionevole per variazioni sfavorevoli degli elementi considerati. In particolare, in coerenza con il punto 19 dell'allegato 14 del

Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra indicato, la Compagnia fa ricorso alle medesime basi tecniche che sono state adottate per il calcolo del premio, per la quasi totalità delle riserve tecniche i cui attivi corrispondenti siano valutati con il criterio del prezzo di acquisizione. In ogni caso, l'importo delle riserve matematiche non può risultare inferiore a quello calcolato con riferimento alle condizioni di minimo garantito o al valore di riscatto, ove previsto.

Con specifico riferimento alle riserve tecniche dei contratti *unit* e *index linked*, sono state accantonate, qualora esistenti:

- riserve matematiche per i contratti "*unit linked*", e per i contratti di ramo VI, determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 39 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dal valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) o dal valore degli attivi contenuti nei fondi interni della Compagnia, alla data di chiusura dell'esercizio;
- riserve matematiche per i contratti "*index linked*", determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 40 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dalle quote rappresentanti il valore di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio; nella valutazione delle riserve si tiene conto di ogni fattore di rischio che possa influire sul grado di sicurezza e negoziabilità degli attivi destinati a loro copertura.

Considerata la presenza di garanzie addizionali fornita su contratti "*unit linked*", ai sensi del comma 4 dell'art. 41 del Decreto Legislativo n. 209/2005 sono state costituite riserve tecniche addizionali, nel rispetto dei principi attuariali e delle regole applicative enunciate al punto 41 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire tutte le obbligazioni assunte dalla Compagnia risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio del lavoro diretto estero, sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Le riserve tecniche del lavoro indiretto vengono iscritte, in linea di principio, sulla base delle comunicazioni delle compagnie cedenti ed eventualmente integrate, sulla base di valutazioni di congruità con gli impegni assunti, ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto della una relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quarter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione e sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo, ai sensi dell'art. 36 comma 6 del Decreto Legislativo n. 209/2005 e dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Depositi ricevuti da riassicuratori

Il conto accoglie i debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in forza dei trattati di riassicurazione. Sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti e altre passività

Debiti, prestiti obbligazionari e altre passività

I debiti iscritti in questa categoria sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Nelle passività diverse sono inclusi gli elementi del passivo non presenti nelle altre voci, quali ad esempio, i premi incassati in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale, la contropartita delle minusvalenze da valutazione su opzioni e *swap*. La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data, al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi a debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, al lordo dei premi ceduti in riassicurazione. In particolare, i premi vengono attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, alla data di scadenza di ciascun premio. Gli annullamenti, derivanti da storni tecnici di titoli emessi nell'esercizio, sono portati in detrazione dei premi; mentre, gli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sull'esigibilità dei crediti per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché gli annullamenti di crediti relativi a premi emessi negli esercizi precedenti, vengono imputati gli altri oneri tecnici.

Trasferimento della quota dell'utile degli investimenti

Il trasferimento della quota dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e dal conto tecnico dei rami vita è effettuato sulla base delle previsioni degli articoli 22 e 23 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato.

Altre poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici

dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, modificato ed integrato.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base della normativa fiscale in vigore; la società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).

Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito imponibile in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico; esse sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito imponibile; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Ripartizione dei costi e ricavi comuni alla gestione vita/danni

La Compagnia è autorizzata ad esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) 11 marzo 2008, n. 17, attuativo degli articoli 11 comma 3, e 348 del decreto legislativo 7 settembre 2005,

n 209, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo, che riflette la struttura organizzativa della società.

I costi e ricavi "comuni", non immediatamente attribuibili alla specifica gestione Danni o Vita, sono rilevati contabilmente per centro di costo e vengono correttamente allocati alla gestione di competenza secondo le modalità e i tempi indicati agli articoli 8 e 9 del Regolamento sopra indicato.

I criteri per la ripartizione delle spese generali e degli eventuali ricavi "comuni" alle due gestioni (Danni e Vita) sono basati su parametri specifici, strutturati al fine di ottenere un'attribuzione coerente con l'attività svolta per ciascuna gestione, come da specifica Delibera del Consiglio di Amministrazione.

Conversione delle poste in valuta

La società intrattiene in modo sistematico rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimontaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico.

Indichiamo di seguito i cambi, forniti dal *provider* Bloomberg, adottati per la conversione in euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività della Compagnia e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio.

	Rapporto di cambio in euro			Variazione %
	2019	2018		
Dollaro statunitense	1,123	1,143		1,8
Franco svizzero	1,087	1,127		3,5
Sterlina britannica	0,847	0,898		5,6
Renmimbi cinese	7,819	7,849		0,4

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

La suddivisione dello stato patrimoniale tra la gestione danni e la gestione vita è data dagli *allegati 1 e 2* alla Nota Integrativa. La ripartizione del risultato tra rami danni e rami vita risulta dal seguente prospetto (*allegato 3*).

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	190.325	152.756	343.081
(+) Proventi da investimenti	1.370.593	0	1.370.593
(-) Oneri patrimoniali e finanziari	126.028	0	126.028
(+) Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	0	1.044.531	1.044.531
(-) Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	172.360	0	172.360
Risultato intermedio di gestione	1.262.530	1.197.287	2.459.817
(+) Altri proventi	160.409	80.440	240.849
(-) Altri oneri	1.001.056	621.320	1.622.376
(+) Proventi straordinari	106.611	78.187	184.798
(-) Oneri straordinari	12.608	3.638	16.246
Risultato prima delle imposte	515.886	730.956	1.246.842
(-) Imposte sul reddito dell'esercizio	-140.288	-127.497	-267.785
Risultato di esercizio	656.174	858.453	1.514.628

Stato Patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)	2019	2018	Variazione
ATTIVO			
Attivi immateriali	32.963	39.193	-6.230
Investimenti			
Terreni e fabbricati	94.614	99.866	-5.252
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	31.202.525	32.665.377	-1.462.852
Altri investimenti finanziari	4.724.312	2.902.292	1.822.020
Depositi presso imprese cedenti	4.453.378	5.342.732	-889.354
Totale	40.474.829	41.010.267	-535.438

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)	2019	2018	Variazione
Investimenti della classe D	228.576	228.850	-274
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
Rami danni	609.110	539.846	69.264
Rami vita	1.210.592	551.801	658.791
Totale	1.819.702	1.091.647	728.055
Crediti	1.985.775	1.837.675	148.100
Altri elementi dell'attivo			
Disponibilità liquide	467.385	757.352	-289.967
Altri elementi	268.261	208.672	59.589
Totale	735.646	966.024	-230.378
Ratei e risconti attivi	144.254	180.815	-36.561
TOTALE ATTIVO	45.421.746	45.354.471	67.274
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.569.773	1.565.165	4.608
Riserve patrimoniali	11.994.503	11.938.372	56.131
Utile dell'esercizio	1.514.628	1.473.283	41.344
Totale	15.078.903	14.976.820	102.083
Passività subordinate	7.834.489	8.290.802	-456.313
Riserve tecniche			
Rami danni	2.550.106	2.166.273	383.833
Rami vita	6.091.608	6.753.491	-661.883
Totale	8.641.714	8.919.764	-278.050
Riserve tecniche dei fondi d'investimento e pensione	266.411	225.895	40.516
Fondi per rischi e oneri	78.624	132.149	-53.525
Depositi ricevuti dai riassicuratori	498.532	518.396	-19.864
Debiti e altre passività	12.755.018	11.973.307	781.711
Ratei e risconti passivi	268.054	317.338	-49.284
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	45.421.746	45.354.471	67.274

Stato patrimoniale – Attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

Il conto si riferisce agli oneri a utilizzazione pluriennale.

1.1. Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2019
Esistenze iniziali lorde		259.364
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	14.303
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	94
	Totale	14.397
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	0
	svalutazioni durature	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali lorde (a)		273.761
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		220.171
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	20.627
	altre variazioni	0
	Totale	20.627
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali ammortamenti (b)		240.798
Valore di bilancio (a - b)		32.963

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alle nuove attivazioni effettuate nell'anno per i costi legati a progetti relativi all'adozione dei nuovi standard contabili internazionali e allo sviluppo delle nuove piattaforme informatiche per la gestione ed il monitoraggio degli investimenti di Gruppo.

Sezione 2 - Investimenti – Voce C

Il valore corrente indicato nel prosieguo della Nota Integrativa, quale valore di riferimento per gli attivi di cui alla classe C.II e C.III, corrisponde:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati alla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio;
- per gli investimenti non trattati in mercati regolamentati alla valutazione effettuata in conformità a una stima prudente del loro probabile valore di realizzo alla chiusura dell'esercizio, salvo che per le partecipazioni in società controllate e collegate non quotate il cui

valore corrente di riferimento corrisponde al valore del patrimonio netto contabile calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.I

La voce accoglie gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa ed i fabbricati posti al servizio di terzi in locazione. L'aliquota di ammortamento è pari all'1% per i fabbricati.

Le variazioni dell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'*allegato 4*.

2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2019
Esistenze iniziali lorde		105.554
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	332
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	522
	Totale	854
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	4.345
	svalutazioni durature	1.038
	altre variazioni	0
	Totale	5.383
Esistenze finali lorde (a)		101.025
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		5.688
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	1.016
	altre variazioni	43
	Totale	1.059
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	336
	altre variazioni	0
	Totale	336
Esistenze finali ammortamenti (b)		6.411
Valore di bilancio (a - b)		94.614

I decrementi dell'esercizio fanno riferimento principalmente alla vendita di un immobile a Bologna.

2.1.2 Beni concessi in *leasing* e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del Gruppo e partecipate

Non figurano beni concessi in *leasing* e non sono state effettuate operazioni di acquisizione in *leasing* finanziario né per gli immobili né per altri beni.

2.1.3 Determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati

I valori di mercato degli immobili sono determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I, del

Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato. In particolare, per gli immobili di proprietà vengono adottati alternativamente i seguenti metodi:

- metodo finanziario reddituale
- metodo comparativo ai valori di mercato.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate – Voce C.II

Sono considerati non durevoli alcuni investimenti in titoli di società del Gruppo e di altre partecipate presenti nel portafoglio per un ammontare complessivo pari a 168.627 migliaia. Le principali posizioni sono:

	Quantità	(migliaia di euro)
Azioni e quote		
LION RIVER I NV	173.092	168.259
PERILS AG	25	368

2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1

2.2.1 a) Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote – (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2019
Esistenze iniziali lorde		29.533.448
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	63.507
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	34.089
	Totale	97.596
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	5.394
	svalutazioni	53.380
	altre variazioni	8.503
	Totale	67.277
Valore di bilancio		29.563.767

L'incremento dell'esercizio è ascrivibile principalmente agli aumenti di capitale effettuati nel corso dell'esercizio nelle partecipazioni in Generali Brasil Seguros S.A. (+31.506 migliaia), Generali Vietnam Life Insurance (+15.858 migliaia), Europ Assistance Holding S.A.S. (+8.803 migliaia) e Generali Financial Asia Limited (+6.448 migliaia). Le Altre variazioni, invece, si riferiscono principalmente alla controvalutazione in euro delle partecipazioni in divisa.

I decrementi riguardano principalmente la rettifica di valore della partecipazione in Generali Brasil Seguros S.A. per 51.829 migliaia.

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'allegato 6 della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'*allegato 7* della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2 (allegato 5)

La compagnia non detiene obbligazioni emesse da imprese del Gruppo.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese - Voce C.II.3

(in migliaia di euro)		2019
Esistenze iniziali lorde		3.131.929
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	454.581
	riprese di valore	0
	altre variazioni	648
	Totale	455.229
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	1.948.400
	svalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	1.948.400
Valore di bilancio		1.638.758

2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

La compagnia non detiene obbligazioni emesse da imprese del Gruppo.

2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese - Voce C.II.3

I decrementi dell'esercizio riguardano principalmente la chiusura anticipata dei finanziamenti verso le controllate Generali Beteiligungs-GmbH (1.556.903 migliaia), Generali Deutschland AG (313.997 migliaia) e Generali (Schweiz) Holding AG (37.500 migliaia). La contrazione è parzialmente compensata dai nuovi finanziamenti verso le società del Gruppo Generali Personenversicherungen AG (363.000) e Generali Investments Holding S.p.A. (40.000 migliaia).

2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

Non ci sono partecipazioni azionarie superiori a un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, classificate in questa voce di bilancio.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7 (allegato 8)

Oltre agli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate, si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio aziendale e precisamente:

- le azioni, quotate e non quotate, considerate funzionali all'attività assicurativa;
- gli altri titoli di debito, quotati e non quotati, destinati a soddisfare impegni di medio/lungo periodo.

Gli altri attivi compresi in queste voci sono considerati investimenti non durevoli.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente	Val.bilancio	Val corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	4.095	4.095	6.617	9.125	10.712	13.220
b) azioni non quotate	7.610	7.429	1.082	1.191	8.692	8.620
c) quote	823	11.916	0	0	823	11.916
Totale	12.528	23.440	7.699	10.316	20.227	33.756
2) Quote fondi comuni di investimento	0	48	990.453	994.445	990.453	994.493
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	53.285	54.339	295.846	301.089	349.131	355.428
a2) altri titoli quotati	51.473	54.096	117.254	120.288	168.727	174.384
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	774	863	774	863
b2) altri titoli non quotati	0	0	0	0	0	0
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Totale	104.758	108.435	413.874	422.240	518.632	530.675
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	441	443	441	443
Gestione vita						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	0	0	7.963	8.796	7.963	8.796
b) azioni non quotate	56	87	2.048	2.147	2.104	2.234
c) quote	7.085	7.303	0	0	7.085	7.303
Totale	7.141	7.390	10.011	10.943	17.152	18.333
2) Quote fondi comuni di investimento	0	0	2.142.934	2.143.178	2.142.934	2.143.178
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	212.993	236.726	202.301	210.699	415.294	447.425
a2) altri titoli quotati	227.780	251.080	199.554	212.516	427.334	463.596
b1) titoli di Stato non quotati	13.194	18.270	29.275	29.282	42.469	47.552
b2) altri titoli non quotati	0	0	2.695	2.695	2.695	2.695
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Totale	453.967	506.076	433.825	455.192	887.792	961.268
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	19.669	30.830	17.710	21.259	37.379	52.089
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento	0	48	3.133.387	3.137.623	3.133.387	3.137.671
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	558.725	614.511	847.699	877.432	1.406.424	1.491.943
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi	0	0	441	443	441	443

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	2019
Titoli emessi dallo Stato Italiano	300.281
Titoli di Stato Americani	156.695
Titoli di Stato Inglesi	66.930

Le altre posizioni singolarmente considerate si riferiscono ad importi inferiori a 50.000 migliaia.

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alle voci C.II.2 e C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldo
Scarti di emissione	1.714	170	1.544
Scarti di negoziazione	118	4.724	-4.606
Totale	1.832	4.894	-3.062

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (allegato 9)

(in migliaia di euro)	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di invest.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote in investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali	18.127	0	650.025	0	0
Incrementi per:					
acquisti	2.300	0	42.786	0	0
riprese di valore	747	0	248	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0	0	939	0	0
altre variazioni	0	0	19.075	0	0
Totale	3.047	0	63.048	0	0
Decrementi per:					
vendite	832	0	47.073	0	0
svalutazioni	655	0	0	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
altre variazioni	18	0	107.276	0	0
Totale	1.505	0	154.349	0	0
Valore di bilancio	19.669	0	558.724	0	0

Le variazioni principali in aumento delle azioni non di Gruppo assegnate al comparto durevole sono dovute principalmente all'aumento di capitale in B3i Services AG per 2.300 migliaia e nell'Istituto Europeo di Oncologia per 279 migliaia. Tra i decrementi segnaliamo la cessione delle azioni di Sara Assicurazioni S.p.A. per 832 migliaia e la rettifica di valore della partecipazione in Podravska Banka per 429 migliaia.

Nel comparto obbligazionario gli incrementi sono principalmente attribuibili ad acquisti di titoli di stato quotati. I decrementi rientrano nell'ambito della cessione del portafoglio chiuso vita del Branch londinese.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6 (allegato 10)

(in migliaia di euro)	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
	C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	743		142.060	
Incrementi per:				
erogazioni	252			
riprese di valore	0			
altre variazioni	17			
Totale	269		316.663	
Decrementi per:				
rimborsi	329			
svalutazioni	0			
altre variazioni	0			
Totale	329		312.726	
Valore di bilancio	683		145.997	

2.3.4 a) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale - Voce C.III.4.a.

Non risultano iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

2.3.4 b) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo degli altri prestiti - Voce C.III.4.c.

Trattasi di altri prestiti per un ammontare complessivo di 683 migliaia, di cui 362 migliaia relativi a prestiti su polizza.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019
Inferiori a 3 mesi	49.365
Superiori a 3 mesi	96.632
Totale	145.997

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

La voce comprende opzioni su indici per un controvalore pari a 441 migliaia.

Gruppo risultano dall'allegato 16. In particolare, tra i depositi con società controllate si segnalano i depositi presso:

- Alleanza Assicurazioni S.p.A. per 2.736.768 migliaia;
- Generali Vie S.A. per 278.876 migliaia;
- Generali IARD S.A. per 150.871 migliaia.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

I depositi presso imprese cedenti ammontano a 4.453.378 migliaia (5.342.732 migliaia nel 2018).

Le informazioni relative ai rapporti con le compagnie del

2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

Sezione 3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D

3.1 Prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato – Voce D.I (allegato 11)

(in migliaia di euro)	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	2019	2018	2019	2018
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
Azioni e quote	0	0	0	0
Obbligazioni	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Quote di fondi comuni di investimento	185.926	155.104	159.446	153.402
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	255	207	223	215
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	444	39.821	479	31.579
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
Totale	699	40.028	702	31.794
Altre attività	1.747	374	1.747	374
Disponibilità liquide	3.608	1.990	3.608	1.990
Passività diverse	-1.542	-1.193	-1.542	-1.192
Depositi presso imprese cedenti	38.138	32.547	38.138	32.547
Totale	228.576	228.850	202.099	218.915

Gli investimenti relativi alle diverse tipologie di prodotti gestiti sono dettagliati negli allegati 11.

La variazione più significativa riguarda la contrazione delle quote di fondi comuni e dei titoli obbligazionari (legato alla cessione del portafoglio chiuso vita del Branch di Londra).

3.2 Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D.II (allegato 12)

Non sono iscritti a bilancio investimenti connessi alla gestione dei fondi pensione.

3.3 Trasferimenti di investimenti operati dalla classe C alla classe D e viceversa

Si segnala che, a fronte dell'accordo di cessione del portafoglio chiuso vita del Branch londinese, in relazione al prodotto *linked Lifetime income bond*, rientrante nel perimetro dell'operazione, sono stati trasferiti al futuro compratore, quale corrispettivo, titoli di stato inglesi per un valore complessivo di 41.118 migliaia. In virtù del trattato di riassicurazione in essere in attesa del trasferimento legale, le riserve tecniche lorde afferenti tale prodotto, sono coperte dalle relative riserve cedute.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D bis

4.1 a) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni - Voce D bis I.4

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori.

4.1 b) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami vita - Voce D bis II.5

Sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita a carico dei riassicuratori per 3.680 migliaia.

Sezione 5 - Crediti - Voce E

La voce E include, tra l'altro, i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione. Essi ammontano a 604.836 migliaia e si riferiscono in massima parte a crediti verso Compagnie di assicurazione e riassicurazione (597.417 migliaia). Di quest'ultimo ammontare, 275.778 migliaia si riferiscono alla gestione danni e 321.639 migliaia alla gestione vita.

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi, effettuate nell'esercizio e imputate agli oneri tecnici, ammontano a 300 migliaia. Il dettaglio per ramo delle svalutazioni risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	2019
Incendio ed elementi naturali	50
Altri danni ai beni	50
R.c. Generale	200
Totale	300

5.2 Dettaglio degli altri crediti – Voce E.III

(in migliaia di euro)	2019
Crediti d'imposta	351.379
Crediti per rapporti non assicurativi	214.117
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	195.169
Crediti per imposte anticipate	152.935
Crediti per titoli e cedole venduti o acquistati da regolare	99.020
Crediti relativi ad operazioni su strumenti finanziari derivati	35.822
Crediti verso società del Gruppo per <i>direct cash pooling</i>	25.705
Crediti verso il personale dipendente	16.076
Crediti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	10.076
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	9.864
Anticipi, cauzioni e caparre	9.415
Crediti della gestione immobiliare	4.607
Altri Crediti	16.172
Totale	1.140.357

I crediti d'imposta comprendono principalmente il credito per IRES pari a 234.502 migliaia, il credito per l'acconto dell'imposta sulle assicurazioni pari a 60.602 migliaia e il credito per IRAP pari a 24.530 migliaia.

I crediti per rapporti non assicurativi riguardano principalmente posizioni nei confronti di società del Gruppo (185.302 migliaia).

I crediti verso società controllate per consolidato fiscale comprendono i crediti IRES iscritti verso le altre società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali. L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente all'aumento degli imponibili fiscali delle principali Compagnie italiane del Gruppo.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono a poste che rilevano, sotto il profilo fiscale, in esercizi diversi da quello nel quale sono state iscritte nel conto economico, e sono iscritti al netto del fondo per imposte differite.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2019
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.113	1.712	2.621	1.204
Beni mobili iscritti in pubblici registri	1.169	21	67	1.123
Impianti e attrezzature	0	1	1	0
Scorte e beni diversi	447	0	0	447
Totale	3.729	1.734	2.689	2.774

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

I conti transitori attivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 5.161 migliaia, i valori reddituali negativi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	0	0	0
Sinistri	3.111	1.708	4.819
Provvigioni	186	101	287
Portafogli e altre partite tecniche	0	55	55
Totale	3.297	1.864	5.161

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

Le attività diverse ammontano a 260.325 migliaia e si riferiscono principalmente al conto di collegamento che registra un credito della gestione vita verso la gestione danni e alle attività inerenti i premi provvisori di reintegro sulla riassicurazione accettata.

Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	50.254	0	50.254
Per canoni di locazione	484	20	504
Altri ratei e risconti	4.835	88.661	93.496
Totale	55.573	88.681	144.254

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	39.977	39.977
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	0	37.606	37.606
Altri	4.835	11.078	15.913
Totale	4.835	88.661	93.496

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti attivi relativi a:

- disaggio su prestiti obbligazionari, passività subordinate per 33.284 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 13.707 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 11.443 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni i risconti attivi relativi a:

- disaggio su prestiti obbligazionari e passività subordinate per un ammontare pari a 9.740 migliaia.
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 2.377 migliaia.
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 568 migliaia.

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione, classificati nella voce C.II.2 e C.III.3, sono indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Allianz SE	3.563	USD	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Aquarius Plus Investments Plc	311	EURO	fisso	02/10/43	Sì	Tier II
Aviva Plc	1.500	EURO	fisso	04/12/45	Sì	Tier II
Axa SA	1.782	USD	fisso	15/12/30	No	Tier II
Banco De Sabadell SA	200	EURO	fisso	12/12/28	Sì	Tier II
Bank of America Corp	624	USD	fisso	29/01/37	Sì	Altre clausole
Bankia SA	100	EURO	fisso	15/02/29	Sì	Tier II
Bnp Paribas	356	USD	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Caixabank SA	600	EURO	fisso	17/04/30	Sì	Tier II
Citigroup Inc	1.000	EURO	fisso	25/02/30	Sì	Tier II
CNP Assurances	1.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
CNP Assurances	500	EURO	fisso	14/09/40	Sì	Tier II
Cooperatieve Rabobank UA	935	USD	fisso	01/12/43	No	Altre clausole
Credit Agricole Assurances	1.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
EDF SA	472	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Hsbc Holdings Plc	445	USD	fisso	01/06/38	No	Tier II
Infineon Technologies AG	200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Merck Kgaa	2.000	EURO	fisso	12/12/74	Sì	Tier II
Muenchener Rueckversicherungs AG	800	EURO	fisso	26/05/41	Sì	Tier II
Muenchener Rueckversicherungs AG	1.770	GBP	fisso	26/05/42	Sì	Tier II
Nn Group NV	2.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Omv AG	1.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Orange SA	1.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Orsted A/S	400	EURO	fisso	09/12/99	Sì	Tier II
Societe Generale SA	1.500	EURO	fisso	27/02/25	No	Tier II
Sse Plc	1.040	USD	fisso	16/09/77	Sì	Tier II
Standard Chartered Plc	1.000	EURO	fisso	21/10/25	Sì	Tier II
Standard Chartered Plc	713	USD	fisso	09/01/43	No	Altre clausole
Unicredit S.p.A.	350	EURO	fisso	23/09/29	Sì	Tier II
Wells Fargo & Co	1.604	USD	fisso	02/11/43	No	Altre clausole

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2019
Capitale sociale sottoscritto	1.565.165	4.608	0	1.569.773
Riserva da sovrapprezzo di emissione	3.568.250	0	0	3.568.250
Riserve di rivalutazione	2.010.835	0	0	2.010.835
Riserva legale	313.033	887	0	313.920
Riserve per azioni della controllante	0	0	0	0
Altre riserve	6.049.294	59.852	4.608	6.104.538
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	3.040	0	0	3.040
Utili portate a nuovo	0	0	0	0
Utile/Perdite dell'esercizio precedente	1.473.283	0	1.473.283	0
Utile/Perdite dell'esercizio	0	1.514.628	0	1.514.628
Totale	14.976.820	1.579.975	1.477.891	15.078.904

8.2 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è pari a 1.569.773 migliaia, suddiviso in azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di 1 euro. La voce presenta un incremento pari 4.608 migliaia, costituito da:

- 4.436 migliaia, a seguito dell'assegnazioni di azioni Generali in favore del management del Gruppo, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2016";
- 172 migliaia, a seguito dell'assegnazione di azioni Generali al Group CEO Philippe Donnet, in attuazione dello speciale piano azionario in suo favore.

- Riserva di rivalutazione ex L. 413/1991 per 802.314 migliaia;
- Fondo di rivalutazione immobilizzazioni finanziarie ex L. 168/1982 per 153.474 migliaia;
- Fondo rivalutazione ex L. 904/1977 per 20.123 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 266 del 23/12/2005 per 793.054 migliaia;
- Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 convertito con la legge 28 gennaio 2009 n. 2 per 92.676 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 576/75 per 30.425 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 72/83 per 118.769 migliaia.

8.3 a) Riserva da sovrapprezzo di emissione - Voce A.II

La riserva rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

8.3 b) Dettaglio delle riserve di rivalutazione - Voce A.III

Il totale delle riserve di rivalutazione pari a 2.010.835 migliaia è composto da:

8.3 c) Riserva Legale - Voce A.IV

In sede di destinazione del risultato 2018, la riserva legale è stata aumentata di 887 migliaia a fronte dell'aumento di capitale sociale conseguente al piano di incentivazione "Long Term Incentive Plan 2016", precedentemente menzionato.

8.4 a) Indicazione della riserva per azioni della controllante - Voce A.VI e dettaglio delle altre riserve - Voce A.VII e della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio - Voce A.X

La riserva negativa per azioni proprie, costituita come previsto dal Regolamento 22/2008 modificato ed integrato è pari a 3.040 migliaia. In applicazione all' OIC 28, le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro costo di acquisto e gli eventuali effetti sono applicati retroattivamente.

8.4 b) Dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII

(in migliaia di euro)	2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2019
Riserva avanzo di fusione	4.155.965	0	0	4.155.965
Riserva straordinaria	1.893.329	59.852	4.608	1.948.573
Totale	6.049.294	59.852	4.608	6.104.538

La variazione in diminuzione della riserva straordinaria di 4.608 migliaia è conseguente all'aumento di capitale, mentre il suo aumento pari a 59.852 deriva dall'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente.

La riserva straordinaria è costituita in sospensione d'imposta per 170.928 migliaia corrispondente all'ammontare del riallineamento dei valori fiscali degli immobili effettuato nel corso dell'esercizio 2006 ai sensi della L. 266/2005, al netto della relativa imposta sostitutiva.

La riserva avanzo di fusione alla chiusura dell'esercizio risulta così costituita:

- per 3.998.607 migliaia da riserve di utili provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A.;
- per 149.005 migliaia da riserve di capitale provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A.;
- per 8.353 migliaia da riserve di capitale provenienti dalla fusione per incorporazione di Generali Finance B.V..

8.4 c) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

(in migliaia di euro)					
	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva negativa per azioni proprie.	Riserva di rivalutaz. L.266 23/12/2005	Riserva di rivalutaz. D.L. 185/2008
Apertura dell'esercizio 2017	1.559.883	3.568.250	-3.040	793.055	92.676
Aumento di capitale	1.925				
Distribuzione del risultato dell'es. precedente					
adeguamento riserva legale					
a dividendo (0,80 per azione)					
prelievo da riserva straordinaria					
Risultato dell'esercizio 2017					
Chiusura dell'esercizio 2017 e apertura dell'esercizio 2018	1.561.808	3.568.250	-3.040	793.055	92.676
Aumento di capitale	3.357				
Distribuzione del risultato dell'es. precedente					
adeguamento riserva legale					
a dividendo (0,85 per azione)					
accantonamento a riserva straordinaria					
Fusione Generali Finance					
Risultato dell'esercizio 2018					
Chiusura dell'esercizio 2018 e apertura dell'esercizio 2019	1.565.165	3.568.250	-3.040	793.055	92.676
Aumento di capitale	4.608				
Distribuzione del risultato dell'es. precedente					
adeguamento riserva legale					
a dividendo (0,90 per azione)					
accantonamento a riserva straordinaria					
Risultato dell'esercizio 2019					
Chiusura dell'esercizio 2019	1.569.773	3.568.250	-3.040	793.055	92.676

Riserva di rivalutaz. L. 413 30/12/1991	Riserva di rivalutaz. L.576/75	Riserva di rivalutaz. L. 72/83	Riserva di rivalutaz. L. 904 16/12/1977	Riserva di rivalutaz. Immobiliz. Finanziarie	Riserva avanzo di fusione	Riserva straord.	Riserva legale	Utile esercizio	Totale
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	1.978.607	311.977	1.096.261	14.670.385
						-1.925			0
							385	-385	0
								-1.095.876	-1.095.876
						-153.485			-153.485
								1.404.459	1.404.459
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	1.823.197	312.362	1.404.459	14.825.483
						-3.357			0
							671	-671	0
								-1.330.300	-1.330.300
						73.488		-73.488	0
					8.353				8.353
								1.473.283	1.473.283
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.155.965	1.893.328	313.033	1.473.283	14.976.820
						-4.608			0
							887	-887	0
								-1.412.544	-1.412.544
						59.852		-59.852	0
								1.514.628	1.514.628
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.155.965	1.948.572	313.920	1.514.628	15.078.903

8.4 d) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione ⁽¹⁾	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altro ⁽⁵⁾
Capitale	1.569.773				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.568.250	A,B,C	3.568.250 ²⁾		
Riserva avanzo di fusione	157.358	A,B,C	157.358		
Riserva di rivalutazione L. 413 - 30.12.1991	802.313	A,B,C	802.313 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 904 - 16.12.1977	20.123	A,B,C	20.123 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 266 - 23.12.2005	793.055	A,B,C	793.055 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 2 - 28.1.2009 (D.L. 185/2008)	92.676	A,B,C	92.676		
Riserva di rivalutazione L. 576/75	30.425	A,B,C	30.425 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 72/83	118.769	A,B,C	118.769 ³⁾		
Riserva rivalutazione immobilizzazioni finanziarie	153.474	A,B,C	153.474		
Riserva negativa per azioni proprie	-3.040 ⁶⁾				
Riserve di utili					
Riserva legale	313.920	B	313.920		
Riserva avanzo di fusione	3.998.607	A,B,C	3.998.607		
Riserva straordinaria	1.948.572	A,B,C	1.948.572 ⁴⁾		163.375
Totale	13.564.275		11.997.542		
di cui:					
Quota non distribuibile			313.920		
Residua quota distribuibile			11.683.622		

1) Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

2) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20% del capitale sociale).

3) Tassabili in caso di distribuzione.

4) L'ammontare di 170.928 migliaia di euro è tassabile in caso di distribuzione

5) L'utilizzo delle riserve è stato finalizzato alla distribuzione dei dividendi e all'aumento di capitale.

6) Si tratta di Riserva negativa per azione proprie rilevata in riduzione del patrimonio netto, come prevista dal Regolamento 22/2008 novellato. Tale riserva è indisponibile.

Sezione 9 - Passività subordinate - Voce B

Le passività subordinate ammontano a 7.834.489 migliaia e sono composte da:

- un prestito obbligazionario ibrido in sterline, per 413.052 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza pari alla durata della società;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 16 giugno 2026;
 - tasso fisso sino al 16 giugno 2026, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 16 giugno 2026;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario ibrido in sterline, per 286.186 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza pari alla durata della società;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dall'8 febbraio 2022;
 - tasso fisso sino all'8 febbraio 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente all'8 febbraio 2022;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 301.600 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 10 luglio 2042;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 10 luglio 2022;
 - tasso fisso sino al 10 luglio 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 10 luglio 2022, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 984.300 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 12 dicembre 2042;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 12 dicembre 2022;
 - tasso fisso sino al 12 dicembre 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 12 dicembre 2022, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 1.000.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 4 maggio 2026;
 - tasso fisso sino alla scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 1.250.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 27 ottobre 2047;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 27 ottobre 2027;
 - tasso fisso sino al 27 ottobre 2027, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 27 ottobre 2027, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 850.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 8 giugno 2048;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 8 giugno 2028;
 - tasso fisso sino all' 8 giugno 2028, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente all' 8 giugno 2028, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;

- un prestito obbligazionario di 1.499.350 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza pari alla durata della società;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 21 novembre 2025;
 - tasso fisso sino al 21 novembre 2025, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 21 novembre 2025, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 29 gennaio 2029;
- tasso fisso sino alla scadenza;
- subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
- idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 750.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 01 ottobre 2030;
 - tasso fisso sino alla scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*.

Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C. I nei rami danni e C.II nei rami vita

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (*allegato 13*)

(in migliaia di euro)	2019	2018	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	417.828	402.663	15.165
Riserva per rischi in corso	4	93	-89
Valore di bilancio	417.832	402.756	15.076
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	1.549.914	1.344.002	205.912
Riserva per spese di liquidazione	20.147	12.379	7.768
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	561.649	406.669	154.980
Valore di bilancio	2.131.710	1.763.050	368.660

Gli aumenti della riserva premi e della riserva sinistri sono principalmente riconducibili al Branch di Londra, in conseguenza del cambiamento del trattato di riassicurazione con la controllata Generali Iard SA, da non proporzionale a proporzionale e dell'andamento tecnico precedentemente descritto riguardo alla raccolta premi ed alla sinistralità.

Riserva premi

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
Infortuni	20.592	0	14.161	0	34.753
Malattie	16.912	0	31.347	0	48.259
Corpi di veicoli terrestri	3.226	0	508	0	3.734
Corpi di veicoli ferroviari	731	0	0	0	731
Corpi di veicoli aerei	73	0	178	0	251
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	656	0	3.360	0	4.016
Merci trasportate	3.525	0	5.154	0	8.679
Incendio ed elementi naturali	25.467	0	57.618	0	83.085
Altri danni ai beni	37.499	0	49.572	0	87.071
R.c. autoveicoli terrestri	223	0	116	0	339
R.c. aeromobili	491	0	366	0	857
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	254	0	108	0	362
R.c. generale	61.901	0	35.689	0	97.590
Credito	0	0	3	0	3
Cauzione	2.767	0	18.829	0	21.596
Perdite pecuniarie di vario genere	7.571	0	18.851	0	26.422
Tutela giudiziaria	1	4	0	0	5
Assistenza	79	0	0	0	79
Totale	181.968	4	235.860	0	417.832

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva premi sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

Riserva per frazioni di premio e integrazioni

Le riserve integrative vengono calcolate applicando le disposizioni di cui ai punti 4 e 5 dell'allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

In particolare:

- Ramo cauzioni: l'integrazione viene effettuata applicando aliquote differenziate sui premi emessi negli ultimi cinque esercizi separatamente per le diverse classi di rischio;
- Rischi da calamità naturali: la riserva premi dei sin-

goli rami viene integrata con un ulteriore accantonamento di importo pari alla sommatoria del 35% dei premi dell'esercizio e del 70% dei premi degli esercizi precedenti. L'obbligo di tale accantonamento cessa quando lo stesso ha raggiunto un importo pari a 100 volte l'ammontare dei premi dell'esercizio. La riserva integrativa viene utilizzata al verificarsi degli eventi assicurati, qualora l'importo dei costi dei sinistri dell'esercizio risulti superiore all'ammontare dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio stesso. Nel corso dell'esercizio è stata costituita tale riserva per un ammontare di 8.211 migliaia nel lavoro diretto e per 3.054 migliaia in quello indiretto.

Riserva rischi in corso

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso del lavoro diretto è stata costituita per 4 migliaia come evidenziato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	% Sinistralità attesa	Importo sinistri attesi	Riserva fraz. di premi + rate a scadere	Eccedenza/insufficienza della riserva
Infortuni	55	1.158	2.088	930
Malattie	97	5.077	5.228	151
Corpi di veicoli terrestri	93	3.016	3.235	219
Corpi di veicoli ferroviari	58	425	731	306
Corpi di veicoli aerei	33	24	73	49
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	95	176	185	9
Merci trasportate	68	2.436	3.589	1.153
Incendio ed elementi naturali	73	13.200	18.096	4.896
Altri danni ai beni	78	12.769	16.363	3.594
R.c. autoveicoli terrestri	32	19	60	41
R.c. aeromobili	92	153	166	13
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	68	75	110	35
R.c. generale	52	24.482	46.711	22.229
Credito	0	0	0	0
Cauzione	0	0	1.479	1.479
Perdite pecuniarie di vario genere	79	6.355	8.003	1.648
Tutela giudiziaria	500	5	1	-4
Assistenza	0	0	79	79
Totale	65	69.370	106.197	36.827

Nel corso dell'esercizio non è stato necessario costituire la riserva per rischi in corso del lavoro indiretto.

Riserve sinistri

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sinistri sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

I metodi statistici attuariali utilizzati a supporto della valutazione analitica delle riserve sinistri nei principali rami sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. *Chain Ladder* sul pagato (o metodo della “catena”, o “concatenato”). Nella sua versione classica, si basa sull'analisi dell'andamento dei pagamenti cumulati, in ipotesi di costanza nel tempo della legge di sviluppo dei pagamenti. La riserva sinistri risultante per ciascuna generazione dipende pertanto esclusivamente dai pagamenti cumulati all'epoca di valutazione e da tale legge. Esistono poi diverse varianti di calcolo dei parametri del modello, note sotto il nome di metodi di *Link Ratio/Link Ratio* modificato per l'inflazione. Tale metodo è analogo al precedente, ma opportunamente rivisto in modo da tener conto dell'effetto dei tassi di crescita dei costi dei sinistri (c.d. “inflazione endogena”, che in termini statistici viene chiamato anche “effetto anno di calendario”). Pertanto gli importi pagati vengono aggiornati all'epoca di valutazione, mentre quelli futuri vengono proiettati mediante un opportuno tasso di inflazione endogena previsto.
2. *Link Ratio* sull'*incurred*. Tale metodo è analogo al *Chain Ladder* classico, ma analizza e proietta lo sviluppo dell'*incurred* anziché quello del pagato. Si ricorda che per *incurred* per una data generazione di sinistri ad un dato esercizio, si intende la somma del pagato cumulato all'esercizio e della riserva di fine esercizio.
3. Metodo di *Bornhuetter-Ferguson*. Tale metodo si basa sostanzialmente sul metodo di *Link Ratio* (sul pagato o sull'*incurred*), ma utilizza anche una serie di “loss ratio” per generazione che viene utilizzata come “opinione a priori” del costo ultimo di generazione, in modo che la riserva stimata risulti una media ponderata tra opinione a priori e stima ottenuta con il metodo di *link ratio*. Tra i dati di input, occorre specificare una serie di esposizioni (premi o rischi anno) da associare a ciascuna generazione di sinistri.

Riserva IBNR

La determinazione della riserva IBNR (*Incurred but not reported*), per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio, viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti, con riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente, nonché del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio. Nella determinazione dei costi medi vengono esclusi i sinistri che superano una determinata soglia, in modo da escludere gli eventi che presentano carattere di eccezionalità.

Inoltre, viene verificata la compatibilità dei valori stimati con gli elementi desumibili dalle denunce tardive in possesso al momento delle valutazioni della riserva.

Riserva partecipazione agli utili e ristorni

Non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate al punto 45 dell'*allegato 15* del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni – Voce C.I.4 - per tipologia di riserva e per ramo

Non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate ai punti 42-43 dell'*allegato 15* del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie e volontarie - Voce C.I.5

(in migliaia di euro)	2019
Riserva di equilibrio:	
Infortuni	2
Incendio ed elementi naturali	555
Perdite pecuniarie di vario genere	7
Totale	564
Riserva di compensazione del ramo credito	0
Totale riserve di perequazione	564

L'accantonamento alle riserve di perequazione è determinato secondo le disposizioni contenute nei punti dal 37 al 41 dell'*allegato 15* del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

Non sono state iscritte riserve di perequazione volontarie.

10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche – Voce C.II.1 – e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni – Voce C.II.4 (*allegato 14*)

(in migliaia di euro)	2019	2018	Variazione
Riserva matematica per premi puri	4.109.475	5.052.049	-942.574
Riporto premi	222.909	205.010	17.899
Riserva per rischio di mortalità	0	0	0
Riserve di integrazione	48.423	118.308	-69.885
Valore di bilancio	4.380.807	5.375.367	-994.560
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	94.434	81.609	12.825

Sulla riduzione della Riserva matematica per premi puri influiscono, in particolare, la chiusura delle accettazioni riassicurative di tipo proporzionale da Generali Deutschland AG, riguardanti il portafoglio della compagnia Generali Lebensversicherung AG dismessa nel corso dell'esercizio, nonché la fisiologica riduzione delle riserve tecniche relativa all'accettazione riassicurativa in run off dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A..

10.5 Altre riserve tecniche dei rami vita - Voce C.II.5 - per tipologia di riserva e per ramo

Le altre riserve tecniche dei rami vita, pari a 231.278 migliaia, sono costituite da:

- accantonamenti aggiuntivi conseguenti alle verifiche di congruità effettuati dalla Compagnia sulle riserve tecniche relative al lavoro indiretto, ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008,

modificato e integrato. L'accantonamento ha interessato il trattato di riassicurazione con la controllata Generali Personenversicherungen AG per 205.939 migliaia nel ramo I;

- riserva per spese future costituita ai sensi dei punti 9 e 17 degli allegati 16 e 14 rispettivamente, del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato. Si riferisce per 20.448 migliaia al ramo I, per 1.493 migliaia al ramo III, per 3.396 migliaia al ramo IV e per 2 migliaia al ramo V.

Sezione 11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D

11.1 Dettaglio delle riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato - Voce D.I

(in migliaia di euro)	2019
Unit vision choise	181.932
Lifetime income bond	41.476
Lavoro Indiretto	38.138
Managed Funds	4.542
AG European Equity Fund	323
Altri fondi	0
Valore di bilancio	266.411

11.2 Dettaglio delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D.II

Non sono iscritte a bilancio riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce E

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (allegato 15)

(in migliaia di euro)	Fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali	0	34.656	97.492
Accantonamenti dell'esercizio	0	0	12.426
Altre variazioni in aumento	0	0	0
Utilizzi dell'esercizio	0	22.417	43.533
Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
Valore di bilancio	0	12.239	66.385

Il Fondo per imposte ammonta a 12.239 migliaia. Gli utilizzi dell'esercizio pari a 22.417 migliaia riguardano principalmente le imposte sui trasferimenti immobiliari, che erano stati accantonati a seguito dell'operazione di riacquisto delle partecipazioni di minoranza nella controllata Generali Deutschland Holding AG

12.2 Dettaglio degli altri accantonamenti - Voce E.III

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a 12.426 migliaia, si riferiscono principalmente al fondo rischi contenzioso per 4.219 migliaia, al fondo per rischi e oneri futuri per 2.850 migliaia e al fondo di solidarietà (Circolare INPS numero 56 del 10 marzo 2015) per 2.176 migliaia.

Gli utilizzi riguardano principalmente prelievi del fondo rischi e oneri futuri inerenti il trasferimento del portafoglio giapponese (11.076 migliaia), la costituzione della sede in Lussemburgo (8.418 migliaia) e al contributo al fondo pensione chiuso riservato ai dipendenti della sede di Londra (4.249 migliaia). Concorrono inoltre i prelievi del fondo oneri per contenziosi (13.018 migliaia).

Sezione 13 - Debiti e altre passività - Voce G

13.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

I prestiti obbligazionari non convertibili sono pari a 3.133.885 migliaia. La voce comprende il prestito "Senior settembre 2024" per 1.750.000 migliaia, "Senior 2014-2020" per 1.250.000 migliaia (rimborsato a gennaio 2020), dal prestito obbligazionario "Senior 2020" per 63.885 migliaia e dal prestito obbligazionario "Senior 2019-2024" per 70.000 migliaia.

da debiti verso Deutsche Bank e BNP Paribas relativi all'indirect pooling di Gruppo.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

I debiti verso banche e istituti finanziari, che ammontano a 1.017.062 migliaia, sono composti principalmente

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

Non sono iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

Il totale complessivo della voce, che ammonta a 4.875.339 migliaia, rappresenta finanziamenti passivi nei confronti di:

(in migliaia di euro)	2019
Generali Participations Netherlands N.V.	3.758.778
Generali Versicherung AG	652.581
Generali Deutschland AG	123.980
Cosmos Leben	185.000
AachenMünchener Leben	59.000
Transocean Holding Corporation	40.000
Redoze Holding	28.000
UMS Immobiliare Genova S.p.A.	27.000
Verorgungskasse AM GD	1.000
Valore di bilancio	4.875.339

13.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII - (allegato 15)

(in migliaia di euro)	2019
Esistenze iniziali	2.395
Accantonamenti dell'esercizio	835
Altre variazioni in aumento	0
Utilizzi dell'esercizio	991
Altre variazioni in diminuzione	673
Valore di bilancio	1.566

13.6 Dettaglio dei debiti diversi – Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2019
Debiti verso società del Gruppo per direct cash pooling	2.505.149
Debiti per fatture da ricevere	139.782
Debiti verso istituti di credito per partite da regolare	95.391
Debiti verso fornitori e professionisti	77.857
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	38.566
Debiti diversi verso il personale	28.537
Debiti verso società per rapporti non assicurativi	13.223
Debiti verso l'Amministrazione Finanziaria	7.125
Debiti vari	32.756
Totale	2.938.386

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

I conti transitori passivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 5.333 migliaia, i valori reddituali positivi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	1.722	3.611	5.333
Sinistri	0	0	0
Provvigioni	0	0	0
Portafogli e altre partite tecniche	0	0	0
Totale	1.722	3.611	5.333

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

(in migliaia di euro)	2019
Conto di collegamento tra le gestioni Vita e Danni	163.822
Strumenti finanziari derivati	159.189
Premi incassati in corso di sistemazione contabile	6.133
Incassi delle gerenze e agenzie centrali in attesa di sviluppo industriale	659
Passività varie	38.164
Totale	367.967

La voce "Strumenti finanziari derivati" si riferisce principalmente alla valutazione di contratti stipulati a copertura del rischio di cambio e di tasso di interesse sulle passività subordinate in sterline a medio-lungo termine, sulla base del "principio di coerenza valutativa" con il sottostante.

Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	229.969	1	229.970
Per canoni di locazione	401	1.445	1.846
Altri ratei e risconti	25.229	11.009	36.238
Totale	255.599	12.455	268.054

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce H.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disagio su prestiti obbligazionari	0	0	0
Risconti per disagio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	1.547	11.008	12.555
Altri	23.682	0	23.682
Totale	25.229	11.008	36.237

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti passivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 1.095 migliaia;
- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 7.793 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni, i risconti passivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 271 migliaia;
- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 1.922 migliaia.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 16)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote	0	29.293.508	0	214.046	56.213	29.563.767
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	1.638.758	0	0	0	1.638.758
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	10.000	0	0	0	10.000
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	0	3.502.534	0	0	0	3.502.534
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	33.156	0	0	0	33.156
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	591	0	0	0	591
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	55.275	0	989	0	56.264
Altri crediti	0	407.318	0	0	0	407.318
Depositi bancari e c/c postali	0	27.693	0	0	0	27.693
Attività diverse	0	32.820	0	0	0	32.820
Totale	0	35.001.653	0	215.035	56.213	35.272.901
di cui attività subordinate	0	0	0	0	0	0
Passività						
Passività subordinate	0	158.762	0	0	0	158.762
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	10.037	0	0	0	10.037
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	4.609	0	0	0	4.609
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	118.670	0	0	0	118.670
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	0	4.950.339	0	0	0	4.950.339
Debiti diversi	0	2.476.856	0	0	0	2.476.856
Passività diverse	0	25	0	0	0	25
Totale	0	7.719.298	0	0	0	7.719.298

Sezione 16 - Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, 7.848 migliaia sono esigibili oltre l'esercizio successivo, di cui 4.803 migliaia oltre i cinque anni.

Dei debiti di cui alle voci F e G del passivo, i prestiti con durata residua superiore ai cinque anni verso società del gruppo sono verso le seguenti società:

- Generali Participations Netherlands N.V. per 660.000 migliaia;
- Generali Deutschland AG per 100.000 migliaia;
- Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft per 110.000 migliaia;
- AachenMünchener Lebensversicherung AG per 59.000 migliaia;
- Versorg. AM-GDH per 1.000 migliaia.

Per quanto riguarda i debiti per prestiti con esigibilità superiore all'anno, le società del gruppo interessate sono:

- Generali Participations Netherlands N.V. per 1.925.000 migliaia;
- Transocean Holding Corporation per 40.000 migliaia;
- Redoze Holding N.V. per 28.000 migliaia;
- Generali Versicherung AG per 652.581 migliaia;
- Generali Deutschland AG per 19.170 migliaia;
- Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft per 75.000 migliaia.

Inoltre, anche i seguenti prestiti obbligazionari hanno durata residua superiore all'anno:

- "Senior 2024" per 1.750.000 migliaia;
- "Senior 2019-2024" per 70.000 migliaia.

Sezione 16bis – Forme pensionistiche individuali

Non ci sono forme pensionistiche individuali in questa voce di bilancio.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni – Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)	2019	2018
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	0	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1.186.348	796.291
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	0	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	0	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	0	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	0	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	0	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	152.105	170.767
Totale	1.338.453	967.058
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	1.102.276	598.596
Totale	1.102.276	598.596
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	22.701	101.321
Totale	22.701	101.321
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	0	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	0	0
c) altri impegni	3.065.130	2.968.196
Totale	3.065.130	2.968.196
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	0	0
VI. Titoli depositati presso terzi	13.693.152	13.579.165
Totale	19.221.712	18.214.336

La Compagnia ha prestato fideiussioni e garanzie principalmente nell'interesse di società controllate, nell'ambito di un'operatività che non ha assunto carattere di sistematicità e che non ha comportato, all'interno del gruppo assicurativo, il rischio di escussione.

Le altre posizioni aperte, prestate da terzi nell'interesse dell'impresa, riguardano principalmente le fideiussioni a favore della CONSAP, di autorità statali e di controllo assicurativo estere, necessarie per l'operatività della Compagnia in Stati non appartenenti all'Unione Europea.

17.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Le garanzie di cui al punto I.d) sono rilasciate a favore della controllata Generali Life (Hong Kong) Limited per 1.186.348 migliaia. A fronte delle operazioni finanziarie derivate in *Cross Currency Swap* con valore di riferimento 82.319 migliaia e fair value di 144.207 migliaia, la Compagnia ha dato in *collateral* attivi per un corrispondente valore di mercato di 154.959 migliaia (di cui 142.667 bond e 12.292 cash). Tale *collateral* non trova rilevanza nelle garanzie prestate, in quanto l'operazione nel suo complesso è rappresentata nelle opportune voci di bilancio.

17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

Non ci sono attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi classificate in questa voce di bilancio.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

I titoli di proprietà della Compagnia, costituiti in deposito a custodia presso vari intermediari finanziari, sono iscritti tra i conti d'ordine al valore nominale per 13.693.152 migliaia.

17.5 Composizione degli impegni e degli altri conti d'ordine

Negli impegni, le posizioni di importo significativo rappresentano il nozionale di riferimento delle operazioni aperte in acquisto e vendita di strumenti finanziari derivati, così come illustrati nella tabella al punto 17.6 e gli impegni relativi alla sottoscrizione di fondi propri accessori della società controllata Generali Vie S.A. per 500.000 migliaia. Negli altri conti d'ordine, le posizioni sono relative principalmente a opzioni su indici, con nozionali di riferimento pari a 12.979 migliaia di euro.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati - (allegato 18)

(in migliaia di euro)		2019				2018			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value
Futures:	su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
	su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
	altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Opzioni:	su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
	su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
	altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Swaps:	su valute	1.048.749	-176.670	601.751	-19.423	1.289.072	-378.254	616.514	1.379
	su tassi	0	0	613.885	-24.639	0	0	277.769	-10.659
	altri	0	0	255.000	0	0	0	255.000	0
Altre operazioni		0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		1.048.749	-176.670	1.470.636	-44.062	1.289.072	-378.254	1.149.283	-9.280

L'operatività in strumenti finanziari derivati è coerente con le linee di indirizzo fissate dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle norme disposte dal Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016 ed esclude le operazioni aventi finalità meramente speculativa.

Ulteriori indicazioni in merito ai criteri di valutazione, nonché alle variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, sono esposte nella parte A – Criteri di Valutazione.

Operatività

La parte più rilevante dell'attività, in termini di nozionali di riferimento, è stata svolta su mercati *Over The Counter* (OTC) che offrono adeguate garanzie di liquidazione delle

posizioni assunte, ed i contratti negoziati in tali mercati sono stati stipulati con controparti con *rating investment grade*, abilitate ad effettuare professionalmente tali operazioni e soggette a vigilanza prudenziale a fini di stabilità, ai sensi della normativa vigente.

Posizioni aperte alla fine dell'esercizio

Il valore complessivo delle posizioni in essere alla fine dell'esercizio, in termini di valore nominale del capitale di riferimento (nozionali di riferimento), pari a 2.532.366 migliaia.

Si espone, di seguito, il prospetto riepilogativo delle posizioni aperte alla data di chiusura del bilancio, distinte per finalità e tipologia di contratto.

(in migliaia di euro)	Copertura		Non Copertura		Totale	
	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.
Swap su valute	19	1.335.021	10	315.479	29	1.650.500
Swap su tassi	11	613.885	0	0	11	613.885
Equity swap	0	0	0	0	0	0
Altri swap	0	0	3	255.000	3	255.000
Warrant / diritti	0	0	3	2	3	2
Opzioni acquistate su azioni	0	0	0	0	0	0
Opzioni acquistate su indici	0	0	2	12.979	2	12.979
Totale	30	1.948.906	18	583.460	48	2.532.366

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, numero 9) del primo comma

La Compagnia ha individuato passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione per la determinazione degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (Sezione 12), per 2.588 migliaia, relativi a cause legali per le quali la soccombenza è stata determinata come non probabile.

17.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

L'ammontare dei titoli costituiti in deposito presso imprese cedenti e terzi, che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione, è pari a 152.105 migliaia.

Conto Economico

La sintesi

(in migliaia di euro)	2019			2018	
	Danni	Vita	Totale	Totale	Variazione
Premi lordi contabilizzati	1.982.246	1.684.544	3.666.790	3.310.676	356.114
Premi ceduti in riassicurazione	-625.089	-407.463	-1.032.552	-967.032	-65.520
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita	0	1.527.093	1.527.093	1.250.409	276.684
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	172.360	-1.044.531	-872.171	-620.900	-251.271
Proventi e oneri della classe D	0	37.533	37.533	-17.556	55.089
Oneri relativi ai sinistri	-987.344	-1.572.857	-2.560.201	-2.337.119	-223.082
Variazione riserve premi, matematiche e altre	-25.717	193.815	168.098	433.914	-265.816
Ristorni e partecipazioni agli utili	-537	-60.991	-61.528	-72.548	11.020
Spese di gestione	-314.787	-212.924	-527.711	-434.643	-93.068
Altri proventi e oneri tecnici	-10.807	8.538	-2.269	7.966	-10.235
Risultato del conto tecnico	190.325	152.757	343.082	553.167	-210.085
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	1.244.565	0	1.244.565	1.189.384	55.181
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico	-172.360	1.044.531	872.171	620.900	251.271
Altri proventi	160.408	80.439	240.847	281.096	-40.249
Altri oneri	-1.001.056	-621.320	-1.622.376	-1.508.702	-113.674
Risultato della gestione ordinaria	421.882	656.407	1.078.289	1.135.845	-57.556
Proventi straordinari	106.612	78.187	184.799	238.793	-53.994
Oneri straordinari	-12.608	-3.638	-16.246	-48.153	31.907
Risultato prima delle imposte	515.886	730.956	1.246.842	1.326.485	-79.643
Imposte sul reddito dell'esercizio	140.288	127.497	267.785	146.798	120.987
Risultato di esercizio	656.174	858.453	1.514.628	1.473.283	41.344

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	496.227	1.486.019	1.982.246
Rami vita	222.166	1.462.378	1.684.544
Totale	718.393	2.948.397	3.666.790

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni – Lavoro italiano e lavoro estero – (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia	35.408	34.729	24.613	5.836	-423
R.c. autoveicoli terrestri	208	203	303	18	-2
Corpi di veicoli terrestri	4.673	4.569	3.943	87	1.073
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	15.325	13.372	15.589	3.231	-1.599
Incendio e altri danni ai beni	50.134	49.255	75.657	6.390	1.516
R.c. generale	117.831	112.309	100.447	18.192	3.355
Credito e cauzione	1.225	1.184	10	237	-1.469
Perdite pecuniarie di vario genere	15.835	15.529	4.668	1.831	-587
Tutela giudiziaria	4	-1	192	0	156
Assistenza	93	79	0	13	-10
Totale assicurazioni dirette	240.736	231.228	225.422	35.835	2.010
Assicurazioni indirette	236.140	240.794	108.557	31.999	-79.459
Totale portafoglio italiano	476.876	472.022	333.979	67.834	-77.449
Portafoglio estero	1.505.370	1.503.044	998.018	314.628	-162.327
Totale generale	1.982.246	1.975.066	1.331.997	382.462	-239.776

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate

risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Per il bilancio 2019 tale rapporto è stato pari al 13,849% e, applicato all'utile degli investimenti di 1.244.565 migliaia, ha comportato un'assegnazione al conto tecnico di una quota pari a 172.360 migliaia (138.861 migliaia nel 2018).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP (ora IVASS).

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.3

(in migliaia di euro)	2019
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	32
Proventi tecnici diversi	1.111
Totale altri proventi tecnici	1.143

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio presenta una perdita di 32.465 migliaia, con un'incidenza pari al 14,6% sulle riserve sinistri.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce I.6

(in migliaia di euro)	2019
Ristorni	537
Variazione delle partecipazioni agli utili	0
Totale	537

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce I.7.f

(in migliaia di euro)	2019
Provvigioni	67.674
Partecipazioni agli utili	0
Totale	67.674

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.8

(in migliaia di euro)	2019
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	886
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi	300
Componenti negative del C.I.D.	5
Oneri tecnici diversi	10.759
Totale altri oneri tecnici	11.950

La voce oneri tecnici diversi è costituita in misura prevalente da provvigioni stornate relative a premi di riassicurazione annullati.

18.9 Riserve di perequazione – Voce I.9

(in migliaia di euro)	2019	2018	Variazione
Riserva di equilibrio:			
Infortuni	2	1	1
Incendio ed elementi naturali	555	458	97
Perdite pecuniarie di vario genere	7	8	-1
Tutela giudiziaria	0	0	0
Assistenza	0	0	0
Totale	564	467	97
Riserva di compensazione del ramo credito	0	0	0
Totale riserve di perequazione	564	467	97

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

19.1 Informazioni di sintesi sui rami vita concernenti i premi e il saldo di riassicurazione – (allegato 20)

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	222.166	1.462.378	1.684.544
a) 1. per polizze individuali	46.577	269.521	316.098
2. per polizze collettive	175.589	1.192.857	1.368.446
b) 1. premi periodici	221.795	1.462.378	1.684.173
2. premi unici	371	0	371
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	176.420	1.453.424	1.629.844
2. per contratti con partecipazione agli utili	0	0	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	45.746	8.954	54.700
Saldo della riassicurazione (*)	85.409	-14.655	70.754

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

19.2 Dettaglio dei proventi degli investimenti – Voce II.2 (allegato 21 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2019
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1.269.698
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2.159
Totale	1.271.857
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	0
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	55.729
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	44.261
Interessi su finanziamenti	29
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	1.118
Proventi su investimenti finanziari diversi	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	157.939
Totale	259.076
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	661
Altre obbligazioni	9.975
Altri investimenti finanziari	0
Totale	10.636
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	3.037
Profitti su altre obbligazioni	2.745
Profitti su altri investimenti finanziari	0
Totale	5.782
Totale generale	1.547.351

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.3 (allegato 22)

(in migliaia di euro)	2019
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	4.864
Quote di fondi comuni di investimento	1
Altri investimenti finanziari	445
- di cui proventi da obbligazioni	435
Altre attività	18
Totale	5.328
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su fondi comuni di investimento	3.322
Profitti su altri investimenti finanziari	4.818
- di cui obbligazioni	4.799
Altri proventi	0
Totale	8.140
Plusvalenze non realizzate	27.930
Totale generale	41.398

19.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.4

(in migliaia di euro)	2019
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	71
Proventi tecnici diversi	9.595
Totale altri proventi tecnici	9.666

La voce proventi tecnici diversi è costituita, in particolare, dalle commissioni prelevate dai fondi interni del Branch di Dubai.

19.5 Risultato di smontamento della riserva per somme da pagare

La differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare esistente all'inizio dell'esercizio e le somme versate ai beneficiari dei contratti durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio per il lavoro diretto del portafoglio italiano non è significativa.

19.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce II.7

<i>(in migliaia di euro)</i>	2019
Ristorni	87
Variazione delle partecipazioni agli utili	60.904
Totale	60.991

La voce Variazione delle partecipazioni agli utili riguarda, in particolare, i pagamenti, al netto della riassicurazione, del Branch del Lussemburgo ai clienti multinazionali.

19.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce II.8.f

<i>(in migliaia di euro)</i>	2019
Provvigioni	62.834
Partecipazioni agli utili	8.340
Totale	71.174

Gli ammontari riguardano, in prevalenza, i rapporti di riassicurazione del Branch del Lussemburgo con le *captives* dei clienti multinazionali.

19.8 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce II.9 (allegato 23 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2019
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	206
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0
Oneri inerenti obbligazioni	4.074
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	750
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	8.534
Totale	13.564
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	1.954
Altre obbligazioni	425
Altri investimenti finanziari	3.162
Totale	5.541
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	33
Perdite su obbligazioni	28
Perdite su altri investimenti finanziari	1.092
Totale	1.153
Totale generale	20.258

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.10 (allegato 24)

(in migliaia di euro)	2019
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	0
Altri investimenti finanziari	37
Altre attività	625
Totale	662
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Perdite su fondi comuni di investimento	184
Perdite su altri investimenti finanziari	5
Altri oneri	1
Totale	190
Minusvalenze non realizzate	3.013
Totale generale	3.865

19.10 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.11

(in migliaia di euro)	2019
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	1.093
Oneri tecnici diversi	35
Totale altri oneri tecnici	1.128

19.11 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce II.12

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate

relativi ad investimenti della voce D dello stato patrimoniale, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;
- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione risul-

tanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami vita risulti però inferiore all'ammontare degli interessi contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

Per il bilancio 2019, in base alle istruzioni del suddetto provvedimento, la quota da applicare al totale redditi di bilancio, pari a 1.527.093 migliaia, è risultata del 68,400%, comportando un'attribuzione al conto non tecnico di 1.044.531 migliaia (759.761 nel 2018).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - (allegato 25)

(in migliaia di euro)	Ramo 01	Ramo 02	Ramo 03	Ramo 04	Ramo 05	Ramo 06
	Infortuni	Malattia	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	4.492	30.916	4.673	1.135	369	1.064
(-) Var. riserva premi	-291	970	104	371	-39	37
(-) Oneri relativi ai sinistri	2.490	22.123	3.943	385	-154	-1.135
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	-782	0	0	-6	-9
(-) Spese di gestione	281	5.555	87	90	119	337
Saldo tecnico lavoro diretto	2.012	1.486	539	289	437	1.816
Risultato riass. passiva	-96	-327	1.073	-224	-195	-33
Risultato netto lav. indiretto	5.289	-29.495	-2.012	1	911	-31
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	5.334	4.717	1.268	99	43	682
Risultato del conto tecnico	12.539	-23.619	868	165	1.196	2.434

(in migliaia di euro)	Ramo 07	Ramo 08	Ramo 09	Ramo 10	Ramo 11	Ramo 12
	Merci trasportate	Incendio e elementi naturali	Altri danni ai beni	R.c. autoveicoli terrestri	R.c. aeromobili aerei	R.c. veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	11.813	26.112	24.022	208	734	210
(-) Var. riserva premi	1.507	-322	1.201	5	-21	98
(-) Oneri relativi ai sinistri	15.116	38.240	37.417	303	1.048	329
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-366	-47	-88	-4	-17	0
(-) Spese di gestione	2.550	3.342	3.048	18	105	30
Saldo tecnico lavoro diretto	-7.726	-15.195	-17.732	-122	-415	-247
Risultato riass. passiva	-1.248	-2.615	4.131	-2	100	1
Risultato netto lav. indiretto	-2.799	17.514	12.916	-808	2.187	783
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	97	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	2.452	11.925	5.537	650	97	-75
Risultato del conto tecnico	-9.321	11.532	4.852	-282	1.969	462

(in migliaia di euro)	Ramo 13	Ramo 14	Ramo 15	Ramo 16	Ramo 17	Ramo 18
	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela giudiziaria	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	117.831	0	1.225	15.835	4	93
(-) Var. riserva premi	5.522	0	41	306	5	14
(-) Oneri relativi ai sinistri	100.447	4	6	4.668	192	0
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-218	-1	-9	21	0	0
(-) Spese di gestione	18.192	0	237	1.831	0	13
Saldo tecnico lavoro diretto	-6.548	-5	932	9.051	-193	66
Risultato riass. passiva	3.355	0	-1.469	-587	156	-10
Risultato netto lav. indiretto	1.660	4	-1.941	16.707	-104	0
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	23.258	13	860	768	58	7
Risultato del conto tecnico	21.725	12	-1.618	25.939	-83	63

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato a cui si riferiscono; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attri-

buzione proporzionale basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – portafoglio italiano – (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	240.736	30.244	236.140	91.761	354.871
(-) Variazione della riserva premi	9.508	-1.776	-4.654	860	5.770
(-) Oneri relativi ai sinistri	225.422	32.183	108.557	5.315	296.481
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-1.526	95	3	1.345	-2.963
(-) Spese di gestione	35.835	1.942	31.999	7.472	58.420
Saldo tecnico	-31.555	-2.010	100.241	79.459	-8.763
(-) Variazione delle riserve di perequazione					97
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	37.547		20.146		57.693
Risultato del conto tecnico	5.992	-2.010	120.387	79.459	48.833

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano – (allegato 27)

(in migliaia di euro)	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI
	Vita umana	Fondi di investimento	Malattia	Capitalizzazione	Fondi pensione
Lavoro diretto al lordo					
(+) Premi contabilizzati	107.398	31	45.206	73	0
(-) Oneri relativi ai sinistri	120.251	5.670	37.312	5.091	0
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	64.965	1.450	4.418	-256	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	1	0	0	0
(-) Spese di gestione	5.572	129	4.534	0	0
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	28.556	6.160	3.215	11.195	0
Saldo tecnico	-54.834	-1.057	2.157	6.433	0
Risultato della riassicurazione passiva	81.302	3.126	3.293	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto	42.189	26	0	0	0
Risultato del conto tecnico	68.657	2.095	5.450	6.433	0

Per quanto concerne l'imputazione delle spese ai rami si rimanda a quanto descritto al punto 20.1.1.

20.2.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – portafoglio italiano – (allegato 28)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	152.708	37.794	177.496	1.160	291.250
(-) Oneri relativi ai sinistri	168.324	65.724	689.101	0	791.701
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	70.577	54.235	-268.247	0	-251.905
(+) Saldo altre partite tecniche	1	0	-21	0	-20
(-) Spese di gestione	10.235	5.556	18.517	620	22.576
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	49.126		304.651		353.777
Risultato del conto tecnico	-47.301	-87.721	42.755	540	82.635

20.3 Assicurazioni danni e vita

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita – portafoglio estero – (allegato 29)

(in migliaia di euro)	Rami danni	Rami vita
Lavoro diretto al lordo		
(+) Premi contabilizzati	255.490	69.458
(-) Variazione della riserva premi dei rami danni	59	
(-) Oneri relativi ai sinistri	174.473	57.526
(-) Variazione delle riserve matematiche e diverse dei rami vita		34.759
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse dei rami danni	0	
(+) Saldo delle altre partite tecniche	598	8.388
(-) Spese di gestione	62.583	12.418
(+) Redditi degli investimenti dei rami vita al netto della quota trasferita al conto non tecnico		57.148
Saldo tecnico del lavoro diretto	18.973	30.291
Risultato della riassicurazione passiva	-35.559	-2.568
Risultato netto del lavoro indiretto	43.410	42.395
(-) Variazione delle riserve di perequazione dei rami danni	0	
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	114.667	
Risultato del conto tecnico	141.491	70.118

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti – Voce III.3 (allegato 21 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2019
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1.275.122
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	675
Totale	1.275.797
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	5.156
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	60.429
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	1.114
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	9.937
Interessi su finanziamenti	9
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	2.605
Proventi su investimenti finanziari diversi	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	251
Totale	74.345
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	653
Altre obbligazioni	2.979
Altri investimenti finanziari	3.997
Totale	7.629
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	635
Profitti su altre obbligazioni	1.374
Profitti su altri investimenti finanziari	5.657
Totale	7.666
Totale generale	1.370.593

21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce III.5 (allegato 23 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2019
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	3
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	1.596
Oneri inerenti obbligazioni	1.252
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	945
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0
Totale	3.796
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	2.055
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	53.380
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	791
Altre obbligazioni	1.398
Altri investimenti finanziari	53.184
Totale	110.808
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	76
Perdite su obbligazioni	20
Perdite su altri investimenti finanziari	11.328
Totale	11.424
Totale generale	126.028

21.3 – Dettaglio degli altri proventi – Voce III.7

(in migliaia di euro)	2019
Utili su cambi	59.794
Royalties per utilizzo del marchio Generali	56.769
Oneri amministrativi recuperati da terzi	35.443
Prelevi da fondi oneri futuri	30.874
Prelevi da fondi rischi per contenzioso imposte indirette	22.417
Prelevi da altri fondi rischi	13.018
Commissioni su garanzie prestate verso società del Gruppo	6.068
Interessi attivi su operazioni di riassicurazione	4.516
Altro	11.949
Totale altri proventi	240.848

21.4 – Dettaglio degli altri oneri – Voce III.8

(in migliaia di euro)	2019
Interessi passivi su passività subordinate	493.264
Spese di direzione e coordinamento	467.352
Riacquisto titoli subordinati e relative commissioni	249.343
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	136.868
Interessi passivi su altri prestiti	73.934
Perdite su cambi	61.529
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	34.237
Ammortamento attivi immateriali	20.745
Interessi e spese finanziarie	11.371
Interessi passivi su debiti diversi	10.602
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	10.331
Oneri diversi relativi a contenziosi	6.747
Oneri tributari	6.233
Oneri per IVA indetraibile	5.955
Altri oneri	33.865
Totale altri oneri	1.622.376

21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

(in migliaia di euro)	2019
Profitti da chiusura anticipata di finanziamenti infragruppo	84.821
Provento per imposte di esercizi precedenti	45.277
Profitti da alienazione di attivo immobilizzato	32.074
Proventi straordinari diversi	22.627
Totale altri proventi straordinari	184.799

I proventi straordinari ammontano a 184.799 migliaia, composti principalmente dal profitto di realizzo derivante dalla chiusura anticipata del finanziamento attivo verso la controllata Generali Beteiligungs-GmbH per un importo pari a 84.821 migliaia. Concorrono inoltre i proventi straordinari per imposte di esercizi precedenti, riconducibili principalmente all'applicazione della disciplina fiscale del cosiddetto "Patent box" (a seguito della conclusione del relativo accordo con l'Agenzia delle Entrate) e alla rideter-

minazione delle imposte sui redditi di esercizi precedenti di alcune società controllate estere. I profitti da alienazione di attivo immobilizzato derivano dalla cessione della partecipazione in Sara Assicurazioni per 29.631 migliaia.

I proventi straordinari diversi sono composti principalmente dal profitto relativo derivante dalla cessione del portafoglio giapponese per 8.742 migliaia e da sopravvenienze attive per 9.345 migliaia.

Sezione 21.6 – Dettaglio degli oneri straordinari – Voce III.11

(in migliaia di euro)	2019
Sopravvenienze passive	6.677
Incentivazioni al prepensionamento	6.249
Oneri straordinari diversi	3.320
Totale altri oneri straordinari	16.246

Gli oneri straordinari diversi sono composti principalmente da imposte relative a esercizi precedenti

Sezione 21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito – Voce III.14

(in migliaia di euro)	2019
Imposte correnti	-304.857
Variazione delle imposte anticipate	39.032
Variazione delle imposte differite	-1.960
Totale	-267.785

La società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129). Il numero delle società controllate che hanno esercitato l'opzione congiuntamente alla consolidante è salito a 22 (20 nello scorso esercizio); in particolare, 4 società (Generali Welion, Generali Jeniot, Generali Investments Partners SGR, Gexta) hanno esercitato l'opzione per la prima volta, una società (Generali Insurance Asset Management SGR) non ha rinnovato l'opzione alla sua scadenza triennale ed una società (Generali Properties) a fine esercizio è stata fusa per incorporazione in Generali Italia, anch'essa consolidata.

Con riferimento alle condizioni e ai termini rilevanti dei contratti che regolamentano i rapporti tra la società consolidante e le consolidate, si evidenzia che ciascuna consolidata, qualora concorra alla formazione del reddito complessivo globale con un proprio reddito imponibile, deve corrispondere alla consolidante un importo pari alla relativa imposta a debito dovuta; qualora invece la consolidata concorra alla formazione del reddito complessivo globale con una propria perdita fiscale, le viene riconosciuto un importo pari al beneficio finanziario spettante alla consolidante in fase di liquidazione dell'imposta di Gruppo.

Con l'adesione al regime di tassazione di Gruppo, la società ha potuto beneficiare della compensazione immediata della perdita fiscale del periodo d'imposta, iscrivendo così un provento per imposte correnti. La società ha inoltre rilevato, in qualità di consolidante, le posizioni patrimoniali delle consolidate per i redditi imponibili di periodo al netto della compensazione di tutte le perdite fiscali di periodo, iscrivendo un debito verso l'Amministrazione Finanziaria di 369.118 migliaia ed un contestuale credito di pari ammontare verso le società stesse.

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo positivo di 267.785 migliaia (146.798 migliaia nello scorso esercizio), riconducibile alle seguenti componenti:

- provento per IRES di competenza pari a 312.840 migliaia (189.612 migliaia nello scorso esercizio) in linea con l'andamento positivo dei dividendi esenti, che si è aggiunto all'effetto derivante dalla riduzione dell'utile ante imposte;
- onere per IRAP di competenza pari a 6.544 migliaia (provento di 4.827 migliaia nello scorso esercizio)
- onere per imposte estere pari a 20.452 migliaia (onere di 25.058 migliaia nello scorso esercizio);
- imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere per 18.059 migliaia (21.728 migliaia nello scorso esercizio).

Nel prospetto che segue si riporta una riconciliazione del tax rate teorico con il tax rate effettivo complessivo:

Aliquota IRES Ordinaria	24,00%
Effetto delle differenze permanenti (in aumento e in diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Differenze permanenti in aumento:	
minusvalenze su partecipazioni non deducibili	1,20%
interessi passivi	0,73%
altre differenze	0,42%
Differenze permanenti in diminuzione:	
dividendi esclusi	-32,94%
plusvalenze su partecipazioni esenti o assoggettate ad imposta sostitutiva	-15,11%
altre differenze	-1,92%
Totale differenze permanenti	-47,62%
Tax rate IRES effettivo	-23,62%
Imposta sul reddito di controllate e collegate estere e altre imposte pagate all'estero	1,62%
IRAP di competenza del periodo	0,52%
Totale Tax rate complessivo	-21,48%

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputate a conto economico.

I movimenti delle imposte anticipate e differite sono stati determinati utilizzando le aliquote del 24% per l'IRES e

del 3,54% per l'IRAP; esse si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati a conto economico.

Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono; tutti gli importi sono stati contabilizzati nel conto economico.

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES	0	0	0	0	0	0
Valutazione titoli	29.017	6.964	725	174	29.742	7.138
Ammortamenti (principalmente avviamento)	49.688	11.925	-19.050	-4.572	30.638	7.353
Svalutazioni crediti verso assicurati	518.722	124.493	0	0	518.722	124.493
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio	48.086	11.541	-15.452	-3.709	32.634	7.832
Variazione riserve	100.807	24.194	-19.354	-4.645	81.453	19.549
Finanziamenti attivi da fusione Generali Finance	158.016	37.924	-158.016	-37.924	0	0
DTA su perdite fiscali branch Lux	0	0	73.680	18.351	73.680	18.351
Diverse	14.138	3.137	-780	-164	13.358	2.973
Totale	918.474	220.178	-138.247	-32.489	780.227	187.689
Attività per imposte anticipate - IRAP	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (principalmente avviamento)	45.368	1.606	-17.665	-626	27.703	980
Svalutazione crediti verso assicurati	8.208	291	0	0	8.208	291
Finanziamenti attivi da fusione Generali Finance	158.016	5.594	-158.016	-5.594	0	0
Diverse	29.490	1.043	-9.146	-323	20.344	720
Totale	241.082	8.534	-184.827	-6.543	56.255	1.991
Totale imposte anticipate	1.159.556	228.712	-323.074	-39.032	836.482	189.680

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES	0	0	0	0	0	0
Immobili	3.266	653	-426	-85	2.840	568
Plusvalenze rateizzate	6.180	1.483	-2	0	6.178	1.483
Finanziamenti passivi da fusione Generali Finance	148.630	35.672	-4.318	-1.037	144.312	34.635
Diverse	3.738	897	-3.489	-838	249	59
Totale	161.814	38.705	-8.235	-1.960	153.579	36.745
Passività per imposte differite - IRAP	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale imposte differite	161.814	38.705	-8.235	-1.960	153.579	36.745

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 30)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI						
Proventi da investimenti:						
Proventi da terreni e fabbricati	0	1.588	0	0	0	1.588
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0	2.540.753	0	3.837	231	2.544.821
Proventi su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Interessi su finanziamenti	0	116.158	0	0	0	116.158
Proventi su altri investimenti finanziari	0	10	0	0	0	10
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0	140.399	0	0	0	140.399
Totale	0	2.798.908	0	3.837	231	2.802.976
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	0	4.865	0	0	0	4.865
Altri proventi:						
Interessi su crediti	0	5.718	0	0	0	5.718
Recuperi di spese e oneri amministrativi	0	33.863	0	0	0	33.863
Altri proventi e recuperi	0	57.127	0	0	0	57.127
Totale	0	96.708	0	0	0	96.708
Profitti sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	0	84.882	0	0	0	84.882
Totale generale	0	2.985.363	0	3.837	231	2.989.431
ONERI						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	0	957	0	0	0	957
Interessi su passività subordinate	0	7.661	0	0	0	7.661
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione	0	10.446	0	0	0	10.446
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	0	73.903	0	0	0	73.903
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	0	33.967	0	0	0	33.967
Oneri diversi	0	48.678	0	0	0	48.678
Totale	0	175.612	0	0	0	175.612
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	0	0	0	0	0	0
Perdite sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	314	0	0	0	314
Totale generale	0	175.926	0	0	0	175.926

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto – (allegato 31)

(in migliaia di euro)	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	40.535	3.746	9.104	0	49.639	3.746
in altri Stati dell'Unione Europea	183.651	12.800	143.603	0	327.254	12.800
in Stati terzi	255.490	5	69.458	0	324.948	5
Totale	479.676	16.551	222.165	0	701.841	16.551

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci – (allegato 32)

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
I. Spese per il personale			
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Port. italiano: Retribuzioni	166.707	8.193	174.900
Contributi sociali	48.124	2.551	50.675
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	8.253	319	8.572
Spese varie inerenti al personale	12.028	133	12.161
Totale	235.112	11.196	246.308
Port. estero Retribuzioni	19.415	17.884	37.299
Contributi sociali	3.696	4.614	8.310
Spese varie inerenti al personale	1.085	2.048	3.133
Totale	24.196	24.546	48.742
Totale	259.308	35.742	295.050
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	5.363	163	5.526
Portafoglio estero	309	12	321
Totale	5.672	175	5.847
Totale spese per prestazioni di lavoro	264.980	35.917	300.897
II. Descrizione delle voci di imputazione			
Oneri di gestione degli investimenti	2.470	582	3.052
Oneri relativi ai sinistri	9.012	1.063	10.075
Altre spese di acquisizione	22.938	3.517	26.455
Altre spese di amministrazione	16.198	25.923	42.121
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	214.362	4.833	219.195
Costi di Holding	0	0	0
Totale	264.980	35.918	300.898

	Numero	Compensi spettanti (in migliaia di euro)
III. Consistenza media del personale nell'esercizio		
Dirigenti	241	
Impiegati	883	
Salariati	0	
Altri	0	
Totale	1.124	
IV. Amministratori e sindaci		
Amministratori	13	4.251
Sindaci	3	350

Gli importi relativi ai compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, differiscono da quelli riportati nella Relazione sulla remunerazione, che riguardano i compensi ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in quanto non tengono conto, tra l'altro, della partecipazione agli utili.

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha effettuato trasferimenti di titoli dal portafoglio non durevole a quello durevole per 939 migliaia che riguarda una unica obbligazione Taqa Abu Dhabi. Non ci sono stati, invece, trasferimenti dal comparto durevole a quello non durevole.

Le dismissioni anticipate di titoli classificati nel comparto durevole hanno generato utili netti pari a 32.456 migliaia realizzati prevalentemente dalla cessione di azioni.

Tali operazioni sono state effettuate in coerenza con le linee guida e i limiti contenuti nella delibera quadro in materia di investimenti adottata dall'organo amministrativo aziendale, come previsto dal regolamento IVASS n° 24.

22.5 Risultati conseguiti sull'operatività in strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura delle attività e passività, e le altre operazioni previste dalla Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016, come già definite nel contesto della presente Nota, hanno determinato una perdita complessiva netta di 58.304 migliaia, con riguardo alle componenti economiche realizzate. Per il segmento vita, il risultato netto è negativo per 50.927 migliaia (onere di 50.130 migliaia nella gestione finanziaria e onere di 797 negli altri oneri). Per il segmento danni, il risultato netto è negativo di 7.377 (onere di 5.007 migliaia nella gestione finanziaria e onere di 2.370 migliaia negli altri oneri).

Si riporta di seguito un dettaglio del risultato, distinto tra le operazioni chiuse nell'esercizio e quelle in corso, per le varie categorie di strumenti finanziari derivati:

	Posizioni aperte	Posizioni chiuse	Totale
<i>Swap</i>	-9.627	-40.147	-49.774
Opzioni	0	-8.530	-8.530
<i>Future</i>	0	0	0
<i>Equity Forward/Bond Forward</i>	0	0	0
Diritti/Warrant	0	0	0
Totale	-9.627	-48.677	-58.304

I risultati negativi, relativi alle posizioni aperte in *swap* principalmente con finalità di copertura, sono stati determinati dallo scambio dei flussi periodici, quelli relativi alle posizioni chiuse sono stati determinati da operazioni di chiusure di *swap* su tassi e su divise.

I risultati negativi su opzioni sono stati determinati da operazioni di negoziazione.

Compensi ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23/12/2011.

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante le *Stock Option* attribuite e i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategica a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Si precisa inoltre, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 78 del predetto Regolamento CONSOB, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011, che non sono state effettuate da parte della Compagnia operazioni per favorire l'acquisto e la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3 del C.C..

Parte C – Altre Informazioni

1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	472.816	1.103.236	1.576.052
Riserva da sovrapprezzo di emissione	1.070.475	2.497.775	3.568.250
Riserve di rivalutazione	1.084.006	926.829	2.010.835
Riserva legale	94.563	220.647	315.210
Riserve negativa per azioni proprie	3.040	0	3.040
Altre riserve	3.647.914	2.450.672	6.098.587
Totale	6.366.734	7.199.160	13.565.894

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, c. 22-septies del Codice Civile si dà atto che la proposta di destinazione dell'utile, pari a 1.514.628 migliaia è la seguente:

- per 1.290 migliaia a riserva legale;
- per 1.513.010 migliaia a dividendo;
- per 327 migliaia a riserva straordinaria.

L'incremento della riserva legale si rende necessario in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2430, a fronte dell'aumento di capitale sociale per 172 migliaia per l'assegnazione di un pari numero di azioni al Group CEO Philippe Donnet, avvenuta in data 5 luglio 2019, nonché del previsto aumento di capitale sociale per 6.279 migliaia per l'assegnazione di un pari numero di azioni al *management* di Gruppo, secondo quanto previsto dal piano di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2017" ("Piano LTI 2017").

2. Patrimonio destinato

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile..

3. Direzione e coordinamento

Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

Informazioni su erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1 della Legge 124/2017, commi 125, 125-bis e seguenti, così come modificato dall'art. 35 del D.L. 34/2019, convertito nella Legge 58/2019 (c.d. Decreto Crescita), nel corso dell'esercizio 2019 la Compagnia ha ricevuto erogazioni a carico delle risorse pubbliche sostanzialmente legate all'attività di formazione e che sono evidenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 e successive modifiche ed integrazioni, a cui si fa riferimento nell'apposita sezione Trasparenza ivi prevista, ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies della citata legge 124/2017.

Informativa relativa al Coronavirus

Con riferimento agli eventi risultanti dallo sviluppo e dalla diffusione del Coronavirus, successivamente al 31 dicembre 2019, la Compagnia ritiene che gli stessi rappresentino fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio, ai sensi dell'OIC 29.

Assicurazioni Generali continuerà a monitorare, anche a livello di Gruppo, l'evoluzione complessiva del Coronavirus al fine di valutare i potenziali impatti nei segmenti di business e nelle diverse aree geografiche in cui opera, continuando a porre in atto tutte le possibili misure di mitigazione dei rischi.

Con riferimento ai possibili impatti del Coronavirus si rimanda a quanto indicato nel capitolo relativo alle conclusioni e prevedibile evoluzione della gestione.

6. Informazioni ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28.07.2006

a) Operazioni con le parti correlate

In materia di operazioni tra parti correlate, si precisa che le principali attività, regolate a prezzi di mercato o al costo, si sono sviluppate attraverso rapporti di assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, leasing, finanziamenti e garanzie, servizi amministrativi, informatici, prestiti di personale e liquidazione sinistri.

Le suddette prestazioni mirano a garantire la razionalizza-

zione delle funzioni operative, una maggiore economicità della gestione complessiva, un adeguato livello dei servizi ottenuti e l'utilizzo delle sinergie esistenti nel Gruppo.

I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategica e le partecipazioni detenute dagli stessi sono esposti, come da normativa Consob, nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Gli effetti dei rapporti con le parti correlate, classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24, ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono riassunti nello schema di seguito riportato.

(in migliaia di euro)	Le parti correlate sono classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24					Incidenza sul totale di bilancio
	Controllate	Collegate	Joint ventures	Altre parti correlate	Totale	
Attività						
Investimenti	34.384.601	212.240	0	16.302	34.613.143	85,04
Crediti e altre attività	551.215	989	4.221	505	556.930	18,57
Totale attività	34.935.816	213.229	4.221	16.807	35.170.073	80,48
Passività						
Passività finanziarie	5.109.101	0	0	0	5.109.101	30,30
Riserve tecniche	4.477.957	3.707	1.357	0	4.483.021	65,18
Altri debiti e passività	2.664.588	0	0	28.763	2.693.351	14,72
Totale passività	12.251.646	3.707	1.357	28.763	12.285.473	29,23
Proventi e oneri						
Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione	261.032	13.165	4.602	0	278.799	184,98
Proventi netti da investimenti ⁽¹⁾	2.609.651	-3.829	0	-381	2.605.441	98,28
Altri proventi e oneri	-80.373	0	0	0	-80.373	5,82
Proventi e oneri straordinari	84.535	0	0	0	84.535	50,15

1) Gli interessi sui depositi di riassicurazione sono inclusi nella voce "Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione" anziché nella voce "Proventi netti da investimenti"

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abitualità di **gestione delle partecipazioni e direzione e coordinamento, gestione della struttura del capitale e riassicurazione di Gruppo** e sono sottoposti alla specifica disciplina di controllo da parte dell'Istituto di Vigilanza (IVASS). Non sono state poste in essere operazioni che rivestono caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa.

Nell'ambito delle attività di gestione delle partecipazioni i principali saldi sono rinvenibili dal lato dello stato patrimoniale fra gli investimenti e dal lato del conto economi-

co fra i proventi netti da investimenti, principalmente per quanto riguarda i dividendi ricevuti. I dividendi ricevuti da società del Gruppo ammontano complessivamente a 2.544.821 migliaia.

Per quanto riguarda la **gestione della struttura del capitale** e della liquidità i principali saldi sono rinvenibili fra:

- i crediti e i debiti e gli altri proventi e oneri per quanto riguarda la gestione accentrata della liquidità: gli accordi di *direct pooling* hanno permesso il deposito, al 31 dicembre 2019, presso Assicurazioni Generali

S.p.A. di 2.505.149 migliaia. Le principali controparti sono: Generali Beteiligungs GmbH per 665.000 migliaia, Generali Participations Netherlands NV per 387.151 migliaia, Generali Italia S.p.A. per 335.659 migliaia, Generali France SA per 250.070 migliaia, Lion River I NV per 236.070 migliaia, Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros per 184.162 migliaia e Generali Versicherung AG per 135.040 migliaia. Per contro, la Compagnia risulta in posizione creditoria per 25.705 migliaia verso MyDrive Solutions Ltd.. I relativi interessi passivi ammontano a 792 migliaia, mentre quelli attivi sono pari a 97 migliaia;

- gli investimenti e le passività finanziarie e i proventi netti da investimenti e gli altri oneri in relazione alla gestione di finanziamenti attivi e passivi: la Compagnia, alla chiusura dell'esercizio 2019, ha in essere i seguenti finanziamenti attivi verso società del Gruppo: Generali Italia S.p.A. per 1.187.500 migliaia, Personenversicherungen AG per 363.000 migliaia, Generali Investments Holding per 40.000 migliaia, Europ Assistance Holding S.A. per 26.726 migliaia, Europ Ass. North Am. per 11.581 migliaia, Generali Vitality GmbH per 7.000 migliaia e CMN Global Inc. per 2.950 migliaia. Lato passivo, vi sono invece finanziamenti da società del Gruppo verso le seguenti controparti: Generali Participations Netherlands NV per 3.758.778 migliaia, Generali Versicherung Ag per 652.581 migliaia, Generali Deutschland AG per 123.980 migliaia, Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft per 185.000 migliaia, AachenMünchener Lebensversicherung AG per 59.000 migliaia, Transocean Holding Corporation per 40.000 migliaia, Redoze Holding N.V. per 28.000 migliaia, UMS Immobiliare Genova S.p.A. per 27.000 migliaia e Verorgungskasse AM GD per 1 migliaia. Sono stati registrati interessi attivi per 116.158 migliaia, principalmente afferenti a Generali Italia S.p.A. (62.247 migliaia) e Generali Beteiligungs GmbH (45.869 migliaia) e interessi passivi per 73.934 migliaia, principalmente afferenti a Generali Participations Netherlands NV (57.789 migliaia).
- gli impegni, in relazione alla sottoscrizione di fondi propri accessori della società controllata Generali Vie S.A.. In particolare tali impegni sono suddivisi in:

- i) una "*Equity commitment letter*" con la quale la Compagnia si è impegnata a sottoscrivere a valori di mercato (*fair market value*), direttamente o indirettamente, capitale della controllata per un massimo di 250 milioni di Euro;
 - ii) una "*Commitment Letter to pay and subscribe in a full a T2 item*" con la quale la Compagnia si impegna invece a sottoscrivere, direttamente o indirettamente, obbligazioni *Tier 2* della controllata a valori di mercato (*fair market value*) per un massimo di 250 milioni di Euro;
- gli investimenti, in relazione agli aumenti di capitale effettuati, sono descritti alla sezione 2.2.1. della presente nota.

Relativamente all'attività di **riassicuratore di Gruppo** le principali voci influenzate sono quelle relative a riserve tecniche, crediti e debiti legati ai rapporti di riassicurazione e voci tecniche del conto economico che determinano i proventi e gli oneri afferenti i rapporti di riassicurazione. Gli oneri derivanti dai versamenti ai fondi pensionistici dei dipendenti e dei dirigenti della Compagnia ammontano a 13.594 migliaia.

Nel corso dell'esercizio i proventi derivanti dalla remunerazione dell'utilizzo del marchio da parte di società appartenenti al Gruppo, registrati fra gli altri proventi, ammontano a 56.769 migliaia.

Con riferimento alle altre parti correlate, il rapporto più significativo risulta in essere con Fin. Priv. S.r.l. per 14.352 migliaia.

Per quanto riguarda l'art.18 delle Procedure in materia di operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio d'Amministrazione nel 2018, si fa presente che al di là delle sopra commentate operazioni (i) non sono state concluse Operazioni di maggiore rilevanza nel periodo di riferimento (ii) non sono state concluse Operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo (iii) non vi sono modifiche o sviluppi delle Operazioni descritte nella precedente relazione annuale che abbiano avuto effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

b) Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Non si registrano eventi o operazioni significative non ricorrenti nel corso del 2019, rispetto a quanto già descritto in precedenza.

c) Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

7. Informazioni ai sensi della delibera Consob n. 15915 del 3.5.2007

Ai sensi della suddetta delibera vengono indicati, nel seguente prospetto, i corrispettivi di competenza dell'esercizio erogati a EY S.p.A. a fronte dei servizi ricevuti.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	
	E&Y Italia	E&Y network
Capogruppo		
Revisione contabile	1.264	425
Altri Servizi di attestazione	3.187	14
Altri Servizi	7.120	
Totale	11.571	439
Controllate dalla Capogruppo		
Revisione contabile	3.205	15.536
Altri Servizi di attestazione	2.791	6.060
Altri servizi	219	1.718
Totale	6.215	23.314
Totale complessivo	17.786	23.753

Rendiconto Finanziario

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.569.773.403** Versato euro **1.569.773.403**

Sede in **Trieste**

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio **2019**

(Valori in migliaia di euro)

	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.514.628	1.473.283
Interessi passivi di competenza	704.066	768.591
Imposte sul reddito di competenza	-267.785	-146.798
Dividendi	-2.547.655	-2.153.378
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-115.714	-247.493
	-----	-----
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-712.460	-305.795
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione delle riserve tecniche	232.173	-238.722
Variazione dei fondi di accantonamento	-56.832	27.501
Variazione dei fondi di ammortamento	14.284	10.861
Rettifiche di valore sugli investimenti al netto delle riprese	98.085	60.789
Altre rettifiche per elementi non monetari	41.367	-7.457
	-----	-----
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-383.382	-452.823
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti	137.558	534.633
(Decremento)/incremento dei debiti	69.964	-102.926
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	30.611	8.264
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	-98.733	2.476
Decremento/(incremento) delle altre attività	-34.373	9.843
(Decremento)/incremento delle altre passività	-95.571	-54.799
	-----	-----
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-373.966	-55.333
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi passivi	-655.300	-765.835
Imposte sul reddito	110.579	-26.709
Dividendi incassati	2.547.655	2.153.378
	-----	-----
Flusso finanziario della gestione reddituale	A. 1.628.968	1.305.501
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Liquidità generata o (assorbita) da investimenti</i>		
Investimenti immobiliari	3.794	1.388
Partecipazioni	-29.161	79.955
Azioni	463	-1.406
Obbligazioni	-135.894	35.270
Finanziamenti	1.493.897	282.194
Depositi presso enti creditizi	-881	-8.263
Fondi d'investimento e pensione	11.542	2.158
Altri investimenti	-2.208.196	-865.065
Cessione di ramo d'azienda	0	139.639
	-----	-----
1. Flusso derivante dall'attività d'investimento	-864.436	-334.131

		2019	2018
<i>Liquidità generata o (assorbita) da altri elementi</i>			
Attivi immateriali		-14.631	-25.166
Acquisizione di mobili e macchine		8.368	5.681
2. Flusso derivante da altri elementi		-6.263	-19.485
Flusso finanziario dell'attività di investimento (1. + 2.)	B.	-870.699	-353.616
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Aumento o (diminuzione) di passività subordinate		-512.088	-250.000
Aumento o (diminuzione) di prestiti obbligazionari		6.155	-63.885
Aumento o (diminuzione) di debiti verso banche e istituti finanziari		14.998	-212.077
Aumento o (diminuzione) di debiti netti per l'attività di tesoreria accentrata		751.104	581.800
Aumento o (diminuzione) di debiti con garanzia reale			0
Aumento o (diminuzione) di prestiti diversi e altri debiti finanziari		95.180	320.000
1. Flusso derivante da mezzi di terzi		355.309	375.838
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento		0	0
Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi		0	0
Dividendi corrisposti agli azionisti a valere sugli utili degli esercizi precedenti		-1.411.332	-1.330.761
2. Flusso derivante da mezzi propri		-1.411.332	-1.330.761
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (1. + 2.)	C.	-1.056.023	-954.922
Totale flusso finanziario dell'esercizio	A. + B. + C.	-297.756	-3.037

Variazione della liquidità			
Liquidità alla fine dell'esercizio precedente		757.532	744.169
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente		7.789	11.922
Liquidità derivante dall'incorporazione di Generali Finance			4.298
1. Liquidità all'inizio dell'esercizio		765.141	760.389
2. Liquidità alla fine dell'esercizio		467.385	757.352
Variazione della liquidità nell'esercizio	-1. + 2.	-297.756	-3.037

Allegati alla
nota integrativa

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro

1.569.773.403Versato euro **1.569.773.403**

Sede in

Trieste**Allegati alla Nota integrativa**Esercizio **2019**

(Valori in migliaia di euro)

N.		Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		6	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		0	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON					
A.	VERSATO			1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
	2. Altre spese di acquisizione	6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
	4. Avviamento	8	0		
	5. Altri costi pluriennali	9	29.357	10	29.357
C.	INVESTIMENTI				
I	- Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	548		
	2. Immobili ad uso di terzi	12	91.678		
	3. Altri immobili	13	0		
	4. Altri diritti reali	14	0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	2.388	16	94.614
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	16.832.724		
	c) consociate	19	0		
	d) collegate	20	214.046		
	e) altre	21	16.374	22	17.063.144
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23	0		
	b) controllate	24	0		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	958.258		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	958.258
			da riportare	35	18.021.402
					29.357

Esercizio 2019

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	32.641	190	32.641
	191	304		
	192	97.192		
	193	0		
	194	0		
	195	2.371	196	99.867
197	0			
198	16.832.788			
199	0			
200	213.247			
201	17.238	202	17.063.273	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	1.276.929			
211	0			
212	0			
213	0	214	1.276.929	215
		da riportare		18.340.202
				32.641

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO**

Valori dell'esercizio

		riporto			29.357	
C.	INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	10.712			
	b) Azioni non quotate	37	8.693			
	c) Quote	38	823	39	20.228	
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	990.453	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	517.858			
	b) non quotati	42	774			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	518.632	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	0			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	320	48	320	
	5. Quote in investimenti comuni			49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	111.022	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	441	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	1.641.096	
				53	224.589	
				54	19.981.701	
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi			58	107.739	
	2. Riserva sinistri			59	501.371	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
	4. Altre riserve tecniche			61	0	
					62	609.110
			da riportare		20.620.168	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			32.641
216	8.362				
217	6.636				
218	823	219	15.821		
		220	254.824		
221	433.895				
222	893				
223	800	224	435.588		
225	0				
226	0				
227	393	228	393		
		229	0		
		230	95.182		
		231	9.337	232	811.145
				233	72.669
				234	19.323.883
		238	131.011		
		239	408.834		
		240	0		
		241	0	242	539.845
		da riportare			19.896.369

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		20.620.168
E.	CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	1. Assicurati			
	a) per premi dell'esercizio	71 124.704		
	b) per premi degli es. precedenti	72 70.839	73 195.543	
	2. Intermediari di assicurazione		74 17.685	
	3. Compagnie conti correnti		75 1.283	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 4.364	77 218.875	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 275.778		
	2. Intermediari di riassicurazione	79 7.120	80 282.898	
III	- Altri crediti		81 924.935	82 1.426.708
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:			
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 1.195		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 1.067		
	3. Impianti e attrezzature	85 0		
	4. Scorte e beni diversi	86 447	87 2.709	
II	- Disponibilità liquide			
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 280.827		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 62	90 280.889	
IV	- Altre attività			
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 3.297		
	2. Attività diverse	93 92.807	94 96.104	95 379.702
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901 0		
G.	RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96 30.795	
	2. Per canoni di locazione		97 487	
	3. Altri ratei e risconti		98 43.934	99 75.216
	TOTALE ATTIVO			100 22.501.794

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			19.896.369
251	102.079				
252	15.979	253	118.058		
		254	6.124		
		255	1.096		
		256	3.765	257	129.043
		258	268.439		
		259	8.369	260	276.808
				261	962.214
				262	1.368.065
		263	2.084		
		264	1.114		
		265	0		
		266	447	267	3.645
		268	645.571		
		269	61	270	645.632
		272	3.986		
		273	60.249	274	64.235
		903	0	275	713.512
				276	33.419
				277	532
				278	42.990
				279	76.941
				280	22.054.887

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	470.932
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	1.070.475
III	- Riserve di rivalutazione	103	1.084.006
IV	- Riserva legale	104	94.176
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	3.649.471
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	656.174
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	3.040
		110	7.022.194
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			3.647.352
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112	417.832
2.	Riserva sinistri	113	2.131.710
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	0
5.	Riserve di perequazione	116	564
		117	2.550.106
	da riportare		13.219.652

Valori dell'esercizio precedente

	281	469.550	
	282	1.070.475	
	283	1.084.006	
	284	93.910	
	285	0	
	500	0	
	287	3.591.001	
	288	0	
	289	576.874	
	501	3.040	290 6.882.776
			291 4.639.950
292		402.756	
293		1.763.050	
294		0	
295		0	
296		467	297 2.166.273
da riportare			13.688.999

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto	13.219.652	
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2.	Fondi per imposte	129	12.239	
3.	Altri accantonamenti	130	55.133	131 67.372
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 20.318
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	1. Intermediari di assicurazione	133	14.408	
	2. Compagnie conti correnti	134	4.100	
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	16.019	
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 34.527
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	138.709	
	2. Intermediari di riassicurazione	139	52.826	140 191.535
III	- Prestiti obbligazionari		141 1.320.000	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 999.367	
V	- Debiti con garanzia reale		143 0	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 3.226.581	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 903	
VIII	- Altri debiti			
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	3.895	
	2. Per oneri tributari diversi	147	21.204	
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	332	
	4. Debiti diversi	149	2.902.113	150 2.927.544
IX	- Altre passività			
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	1.722	
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	17.089	
	3. Passività diverse	153	328.840	154 347.651
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	163.822	155 9.048.108
	da riportare			22.355.450

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			13.688.999
		308	0	
		309	19.023	
		310	74.623	311 93.646
				312 18.864
	313		12.118	
	314		3.741	
	315		7.535	
	316	317	0	23.394
	318		125.447	
	319	320	43.174	168.621
		321		1.250.000
		322		989.795
		323		0
		324		3.076.581
		325		1.715
	326		4.839	
	327		18.214	
	328		1.098	
	329	330	2.240.947	2.265.098
	331		2.228	
	332		18.644	
	333	334	284.909	305.781
	904		137.798	335 8.080.985
	da riportare			21.882.494

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		Valori dell'esercizio
			22.355.450
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	110.392	
2. Per canoni di locazione	157	1.728	
3. Altri ratei e risconti	158	34.224	159 146.344
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 22.501.794

Valori dell'esercizio precedente

riporto			21.882.494
	336	138.114	
	337	1.749	
	338	32.529	339 172.392
			340 22.054.886

Nota integrativa - Allegato 2

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	3.606	10	3.606
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali su immobili	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	12.460.784		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	39.839	22	12.500.623
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	680.500		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	680.500
		da riportare	35	13.181.123
				3.606

Esercizio 2019

Valori dell'esercizio precedente

						181	0
	182	0					
	183	0					
	186	0					
	187	0					
	188	0					
	189	6.552				190	6.552
	191	0					
	192	0					
	193	0					
	194	0					
	195	0		196	0		
197	0						
198	12.470.175						
199	0						
200	0						
201	0	202	12.470.175				
203	0						
204	0						
205	0						
206	0						
207	0	208	0				
209	0						
210	1.855.000						
211	0						
212	0						
213	0	214	1.855.000	215	14.325.175		
			da riportare				6.552

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		3.606
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	7.963		
b) Azioni non quotate	37	2.104		
c) Quote	38	7.085	39	17.152
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	2.142.934
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
a) quotati	41	842.629		
b) non quotati	42	45.164		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	887.793
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	362		
c) altri prestiti	47	0	48	362
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	34.975
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
			52	3.083.216
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	4.228.789
			54	20.493.128
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	228.576
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	0
			57	228.576
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche		63	790.777	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64	26.853	
3. Riserva per somme da pagare		65	346.336	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66	1.471	
5. Altre riserve tecniche		67	3.680	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68	41.476	69
			da	1.210.593
			riportare	21.935.903

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			6.552
216	7.399				
217	5.241				
218	6.806	219	19.446		
		220	635.601		
221	1.373.496				
222	15.014				
223	363	224	1.388.873		
225	0				
226	350				
227	0	228	350		
		229	0		
		230	46.878		
		231	0	232	2.091.148
				233	5.270.063
				234	21.686.386
				235	228.850
				236	0
				237	228.850
		243	163.629		
		244	25.294		
		245	362.127		
		246	751		
		247	0		
		248	0	249	551.801
		da riportare			22.473.589

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		21.935.903
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	19.796		
b) per premi degli es. precedenti	72	1.085	73	20.881
2. Intermediari di assicurazione			74	1
3. Compagnie conti correnti			75	824
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
			77	21.706
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	321.639	
2. Intermediari di riassicurazione		79	299	80
				321.938
III - Altri crediti			81	215.423
				82
				559.067
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	10	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	56	
3. Impianti e attrezzature		85	0	
4. Scorte e beni diversi		86	0	87
				66
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88	186.481	
2. Assegni e consistenza di cassa		89	16	90
				186.497
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	1.864	
2. Attività diverse		93	167.518	94
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901	163.822	95
				355.945
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	19.459
2. Per canoni di locazione			97	16
3. Altri ratei e risconti			98	49.562
				99
				69.037
TOTALE ATTIVO				100
				22.919.952

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			22.473.589
251	27.990				
252	828	253	28.818		
		254	1		
		255	824		
		256	0	257	29.643
		258	326.188		
		259	243	260	326.431
				261	113.535
				262	469.609
		263	29		
		264	56		
		265	0		
		266	0	267	85
		268	111.713		
		269	6	270	111.719
		272	1.655		
		273	139.052	274	140.707
		903	137.798	275	252.511
				276	37.260
				277	28
				278	66.587
				279	103.875
				280	23.299.584

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.098.841
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	2.497.775
III	- Riserve di rivalutazione	103	926.828
IV	- Riserva legale	104	219.744
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	2.455.067
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	858.453
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	8.056.708
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			4.187.136
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	4.380.807
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	55.769
	3. Riserva per somme da pagare	120	1.329.319
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	94.434
	5. Altre riserve tecniche	122	231.278
		123	6.091.607
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	266.411
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	266.411
	da riportare		18.601.862

Valori dell'esercizio precedente

	281	1.095.616	
	282	2.497.775	
	283	926.828	
	284	219.123	
	285	0	
	500	0	
	287	2.458.293	
	288	0	
	289	896.409	
	501	0	290 8.094.044
			291 3.650.851
298		5.375.367	
299		46.557	
300		1.230.286	
301		81.609	
302		19.671	303 6.753.490
	305	225.895	
	306	0	307 225.895
da riportare			18.724.280

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto			18.601.862
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	11.252	131 11.252
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 478.213
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	9	
2. Compagnie conti correnti	134	2.815	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	5.802	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 8.626
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	97.897	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 97.897
III - Prestiti obbligazionari			
			141 1.813.885
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
			142 17.695
V - Debiti con garanzia reale			
			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
			144 1.648.758
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
			145 663
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	577	
2. Per oneri tributari diversi	147	37.564	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.111	
4. Debiti diversi	149	36.273	150 75.525
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	3.611	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.127	
3. Passività diverse	153	39.127	154 43.865
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	155 3.706.914
da riportare			22.798.241

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			18.724.280
		308	0	
		309	15.633	
		310	22.869	311 38.502
				312 499.532
	313	9		
	314	2.857		
	315	3.272		
	316	0	317 6.138	
	318	74.657		
	319	277	320 74.934	
			321 1.877.770	
			322 11	
			323 0	
			324 1.703.578	
			325 680	
	326	615		
	327	9.602		
	328	2.535		
	329	61.691	330 74.443	
	331	1.413		
	332	1.024		
	333	152.333	334 154.770	335 3.892.324
	904	0		
	da riportare			23.154.638

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio	
	riporto		22.798.241
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 119.578	
2. Per canoni di locazione		157 119	
3. Altri ratei e risconti		158 2.014	159 121.711
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 22.919.952

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			23.154.638
	336	133.865	
	337	162	
	338	10.919	339 144.946
			340 23.299.584

Nota integrativa - Allegato 3

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2019

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	190.325	²¹ 152.756	⁴¹ 343.081
Proventi da investimenti	+ 2	1.370.593		⁴² 1.370.593
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	126.028		⁴³ 126.028
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		²⁴ 1.044.531	⁴⁴ 1.044.531
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	172.360		⁴⁵ 172.360
Risultato intermedio di gestione	6	1.262.530	²⁶ 1.197.287	⁴⁶ 2.459.817
Altri proventi	+ 7	160.409	²⁷ 80.440	⁴⁷ 240.849
Altri oneri	- 8	1.001.056	²⁸ 621.320	⁴⁸ 1.622.376
Proventi straordinari	+ 9	106.611	²⁹ 78.187	⁴⁹ 184.798
Oneri straordinari	- 10	12.608	³⁰ 3.638	⁵⁰ 16.246
Risultato prima delle imposte	11	515.886	³¹ 730.956	⁵¹ 1.246.842
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	-140.288	³² -127.497	⁵² -267.785
Risultato di esercizio	13	656.174	³³ 858.453	⁵³ 1.514.628

Nota integrativa - Allegato 4

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 259.364	31 105.554
Incrementi nell'esercizio	+	2 14.397	32 854
per: acquisti o aumenti		3 14.303	33 332
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 94	36 522
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 5.383
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 4.345
svalutazioni durature		9 0	39 1.038
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 273.761	41 101.025
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 220.171	42 5.688
Incrementi nell'esercizio	+	13 20.627	43 1.059
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 20.627	44 1.016
altre variazioni		15 0	45 43
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 336
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 336
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 240.798	49 6.411
Valore di bilancio (a - b)		20 32.963	50 94.614
Valore corrente			51 103.793
Rivalutazioni totali		22 0	52 76.923
Svalutazioni totali		23 0	53 16.909

Nota integrativa - Allegato 5

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1		Obbligazioni C.II.2		Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 29.533.448	21	0	41	3.131.929
Incrementi nell'esercizio:	+	2 97.596	22	0	42	455.229
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 63.507	23	0	43	454.581
riprese di valore		4 0	24	0	44	0
rivalutazioni		5 0				
altre variazioni		6 34.089	26	0	46	648
Decrementi nell'esercizio:	-	7 67.277	27	0	47	1.948.400
per: vendite o rimborsi		8 5.394	28	0	48	1.948.400
svalutazioni		9 53.380	29	0	49	0
altre variazioni		10 8.503	30	0	50	0
Valore di bilancio		11 29.563.767	31	0	51	1.638.758
Valore corrente		12 33.929.106	32	0	52	1.906.909
Rivalutazioni totali		13 698				
Svalutazioni totali		14 1.093.301	34	0	54	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	9	AG SE&A Ltda. SAN PAOLO Av. Presidente Juscelino Kubitschek, n° 1455 - 8° - BRASILE	BRL
2	b	NQ	2	Caja de Ahorro y Seguro S.A. BUENOS AIRES Fitz Roy 957 - ARGENTINA	ARS
3	b	NQ	9	CMN Global Inc. THORNHILL - ONTARIO 150 Commerce Valley Drive West, 9th Floor -	CAD
4	b	NQ	2	Europ Assistance Holding SAS PARIGI 2 rue Pillet-Will - FRANCIA	EUR
5	b	NQ	1	FATA Asigurari S.A. BUCAREST Lt. Av. Marcel Andreescu, no 30 - ROMANIA	RON
6	b	NQ	9	GBS S.c.p.A. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
7	b	NQ	9	Genamerica Management Corp. NEW YORK 7 WTC, 250 Greenwich Street, 33rd Fl - STATI	USD
8	b	NQ	2	Generali (Schweiz) Holding AG ADLISWIL Soodmattenstrasse, 10 - SVIZZERA	CHF
9	b	NQ	2	Generali Beteiligungs-GmbH AQUISGRANA Maria Theresia Allee 38 - GERMANIA	EUR
10	b	NQ	2	Generali Beteiligungsverwalt. VIENNA Landskronngasse 1-3 - AUSTRIA	EUR
11	b	NQ	1	Generali Brasil Seguros S.A. RIO DE JANEIRO Avenida Barão de Tefé, 34, 16th floor -	BRL
12	b	NQ	2	Generali CEE Holding B.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
13	b	NQ	1	Generali China Life Insurance PECHINO B-12 Jianguomenwai Avenue, Chaoyang District -	CNY
14	b	NQ	1	Generali Companhia de Seguros LISBONA Rua Duque de Palmela no. 11 - PORTOGALLO	EUR
15	b	NQ	9	Generali Consulting Solutions WILMINGTON 1209 Orange Street - STATI UNITI D'AMERICA	USD
16	b	NQ	9	Generali CST S.r.l. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
17	b	NQ	2	Generali Deutschland AG MONACO Adenauerring 7 - GERMANIA	EUR
18	b	NQ	1	Generali Ecuador S.A. GUAYAQUIL WTC Torre B Piso 15, Avenida Francisco de Arellana -	USD
19	b	NQ	2	Generali España Holding S.A. MADRID Calle Orense 2 - SPAGNA	EUR
20	b	NQ	2	Generali Financial Asia Ltd HONG KONG 5/F, 14-18/F Generali Tower, 8 Queen's Road East -	HKD
21	b	NQ	2	Generali France S.A. PARIGI 2 rue Pillet-Will - FRANCIA	EUR
22	b	NQ	1	Generali Hellas A.A.E. ATENE 35-37 Iliou Street & Pytheou - GRECIA	EUR
23	b	NQ	1	Generali Holding Vienna AG VIENNA Landskronngasse 1-3 - AUSTRIA	EUR
24	b	NQ	1	Generali Italia S.p.A. MOGLIANO VENETO Via Marocchessa n. 14 - ITALIA	EUR
25	b	NQ	9	Generali Link Limited DUBLINO GH Navan Business Park, Athlumney, Navan, Co.Meath -	EUR
26	b	NQ	2	Generali Participations NL NV AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
27	b	NQ	9	Generali Real Estate S.p.A. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
28	b	NQ	4	Generali Realities Ltd TEL AVIV 2, Hagdud Haivri Str. - ISRAELE	ILS
29	b	NQ	1	Generali Vida de Seguros S.A. LISBONA Rua Duque de Palmela no. 11 - PORTOGALLO	EUR
30	b	NQ	1	Generali Vietnam Life Ins. HO CHI MINH CITY AB Tower, 76 Le Lai, District 1 - VIETNAM	VND
31	b	NQ	9	Generali Vitality GmbH MONACO Adenauerring 9 - GERMANIA	EUR
32	b	NQ	2	GI Holding S.p.A. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
33	b	NQ	9	GSS - Generali Shared Services TRIESTE Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - ITALIA	EUR
34	b	NQ	2	Lion River I N.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
35	b	NQ	2	Redoze Holding N.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
36	b	NQ	2	Transocean Holding Corporation NEW YORK 7 World Trade Center 250 Greenwich Street	USD
37	b	NQ	9	Welion S.c.a.r.l. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
38	d	NQ	1	Generali China Insurance PECHINO B-12 Jianguomenwai Avenue, Chaoyang District - CINA	CNY
39	d	NQ	2	Guotai Asset Management Co. SHANGAI 39F, World Financial Center, 100 Century Avenue	CNY
40	d	NQ	2	NEIP II S.p.A. CONEGLIANO Via Vittorio Alfieri n. 01 - ITALIA	EUR
41	d	NQ	9	Servizi Tecnologici Avanzati BOLOGNA Via Paolo Nanni Costa, 30 - ITALIA	EUR
42	e	NQ	2	Fin. Priv. S.r.l. MILANO Via Filodrammatici, 8 - ITALIA	EUR
43	e	NQ	4	GLL GmbH & Co. Retail KG i.L. MONACO Lindwurmstr. 76 - GERMANIA	EUR
44	e	NQ	2	H2i S.p.A. ROMA Via F. Paulucci de Calboli - ITALIA	EUR
45	e	NQ	9	Perils AG ZURIGO Marktgasse 3 - SVIZZERA	CHF
46	e	NQ	9	Protos S.p.A. ROMA Via Livenza, 3 - ITALIA	EUR

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2019

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
150.000	10.000	13.661.384	1.339.031	99,99	0,01	100,00
269.000.000	2.690.000	1.563.038.253	2.231.541.265	62,50	27,50	90,00
6.738.011	60.000.100	8.249.258	1.295.009	100,00	0	100,00
20.270.528	1.266.908	170.110.877	122.692	95,69	4,31	100,00
0	0			0	0	0
7.853.626	7.853.626	41.605.955	-1.503.075	1,22	98,78	100,00
50.000	50	33.380	-652	100,00	0	100,00
4.332.000	8.664	1.465.769.819	52.603.670	51,05	48,95	100,00
1.005.000	1.005.000	4.557.732.436	1.156.560.894	100,00	0	100,00
3.370.297	3.370.297	1.163.385.270	160.724.809	29,72	70,28	100,00
1.513.400.726	4.229.589	514.946.868	-38.317.723	99,31	0,69	100,00
100.000	100.000	156.372.727.803	10.709.415.465	100,00	0	100,00
3.700.000.000	3.700.000.000	6.913.338.483	975.781.808	50,00	0	50,00
73.000.000	292.000	68.880.007	583.055	100,00	0	100,00
156.420	156.420	1.288.354	134.831	100,00	0	100,00
10.000	10.000	1.326.697	-41.607	100,00	0	100,00
137.560.202	53.734.454	1.824.550.862	1.394.024.814	4,04	95,96	100,00
8.000.000	8.000.000	13.469.569	-919.113	52,45	0	52,45
563.490.658	93.758.845	934.522.904	314.721.428	100,00	0	100,00
226.240.000	226.240.000	184.574.455	-8.235	100,00	0	100,00
114.547.490	498.032.566	3.713.857.551	523.361.017	66,92	31,75	98,67
22.776.198	3.796.033	94.010.126	7.785.188	100,00	0,00	100,00
0	0			0	0	0
1.618.628.450	3.237.256.900	11.868.488.735	882.451.419	100,00	0	100,00
0	0			0	0	0
1.784.509.360	115.450.936	6.777.793.290	249.516.691	52,43	47,57	100,00
780.000	1.500.000	75.071.115	47.325.627	100,00	0	100,00
2	20.000	5.694.000	0	100,00	0	100,00
14.000.000	56.000	26.682.528	1.037.496	86,60	13,39	99,99
5.252.600.000.000	5.252.600.000.000	3.196.041.039	-686.497.248	100,00	0	100,00
250.000	1	15.766.845	-3.800.937	100,00	0	100,00
41.360.000	41.360.000	382.744.595	118.558.475	37,72	62,28	100,00
1.002.000	1.002.000	95.567.759	-1.845.991	47,80	52,10	99,90
643.255	643.255	5.129.514.954	172.476.352	26,91	72,32	99,23
22.689.011	500.000	368.754.338	2.302.539	6,02	93,98	100,00
243.000.000	1.949.806	275.468.571	35.751.865	100,00	0	100,00
10.000	10.000	-57.468	-375.535	1,00	99,00	100,00
1.300.000.000	1.300.000.000	868.783.966	6.138.321	49,00	0	49,00
110.000.000	110.000.000	2.090.327.409	391.022.959	30,00	0	30,00
55.000	55.000	55.000	0	48,16	0	48,16
102.000	200.000	102.000	0	25,00	0	25,00
20.000	20.000			14,29	0	14,29
381.010.000	381.010.000			31,50	13,12	44,62
1.589.953	1.589.953			10,51	0	10,51
4.000.000	250			10,00	0	10,00
1.100.000	1.100.000			17,80	0	17,80

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
47	e	NQ	9	SOA Group S.p.A. ROMA Via Lovanio, 6 - ITALIA	EUR
48	e	NQ	8	Trieste Adriatic Maritime Srl TRIESTE Via Cassa di Risparmio 10 - ITALIA	EUR
49	e	NQ	2	Venice S.p.A. VICENZA Strada Statale Padana verso Verona, 6 - ITALIA	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1.000.000	1.000.000					
6.232.500	6.232.500			10,06	0	10,06
5.092.221	5.092.221			11,26	0	11,26
				15,75	0	15,75

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	D	Generali Latam Ltda	0	0	0
2	b	V	Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe A	0	0	0
2	b	V	Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe B	0	0	0
3	b	D	CMN Global Inc.	0	0	443
4	b	D	Europ Assistance Holding	22.465	8.803	0
5	b	D	FATA Asigurari S.A.	0	0	0
6	b	D	GBS S.c.p.A.	0	0	0
7	b	D	Genamerica Management Corporation	0	0	0
8	b	D	Generali (Schweiz) Holding AG	0	0	8.220
8	b	V	Generali (Schweiz) Holding AG	0	0	13.129
9	b	D	Generali Beteiligungs-GmbH	0	0	0
9	b	V	Generali Beteiligungs-GmbH	0	0	0
10	b	V	Generali Beteiligungsverwaltung-GmbH	0	0	800
11	b	D	Generali Brasil Seguros S.A.	1.100.778	31.506	0
12	b	D	Generali CEE Holding B.V.	0	0	0
13	b	V	Generali China Life Insurance	0	0	885
14	b	D	Generali Companhia de Seguros S.A.	0	0	0
15	b	D	Generali Consulting Solutions	1	891	3
16	b	D	Generali CST S.r.l.	0	0	0
17	b	D	Generali Deutschland Holding AG	0	0	0
17	b	V	Generali Deutschland Holding AG	0	0	0
18	b	D	Generali Ecuador S.A.	0	0	0
19	b	D	Generali España Holding S.A.	0	0	0
19	b	V	Generali España Holding S.A.	0	0	0
20	b	D	Generali Financial Asia Ltd	56.400.000	6.448	434
21	b	D	Generali France S.A.	0	0	0
21	b	V	Generali France S.A.	0	0	0
22	b	D	Generali Hellas A.E.A.Z.	0	0	0
22	b	V	Generali Hellas A.E.A.Z.	0	0	0
23	b	V	Generali Holding Vienna AG	0	0	0
24	b	D	Generali Italia S.p.A.	0	0	0
24	b	V	Generali Italia S.p.A.	0	0	0
25	b	V	Generali Link Limited - Ord.	0	0	0
26	b	D	Generali Participations Netherlands N.V.	0	0	0
26	b	V	Generali Participations Netherlands N.V.	0	0	0
27	b	D	Generali Real Estate S.p.A.	0	0	0
28	b	D	Generali Realities Ltd	0	0	0
29	b	V	Generali Vida de Seguros S.A.	0	0	0
30	b	V	Generali Vietnam Life Insurance LLC	400.000.000.000	15.858	3.502
31	b	V	Generali Vitality-GmbH	0	0	2.417
32	b	D	Generali Investments Holding S.p.A.	0	0	0
33	b	D	GSS - Generali Shared Services S.c.a.r.l.	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe A	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe J	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe B	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe C	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe D	0	0	0

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2019

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	1	9.999	30	30	2.423
0	0	2.285	874.250	4.072	4.072	22.661
0	0	1.057	807.000	1.885	1.885	20.918
0	0	0	60.000.100	6.541	6.541	6.541
0	0	0	1.212.256	475.990	475.990	475.990
4.703.284	3.394	96	0	0	0	0
0	0	0	95.525	484	551	549
0	0	0	50	8	21	30
0	0	0	1.703	232.165	232.165	256.585
0	0	0	2.720	370.794	370.795	409.813
0	0	0	658.304	2.014.088	2.094.443	2.483.224
0	0	0	346.696	1.060.720	1.095.346	1.307.791
0	0	0	1.001.703	123.676	123.676	123.676
0	0	54.389	4.200.370	113.252	305.075	113.252
0	0	0	100.000	5.159.441	5.159.441	5.980.181
0	0	0	1.850.000.000	235.071	235.071	319.622
0	0	0	291.996	61.322	61.322	61.322
0	0	0	2	1.030	1.030	1.030
0	0	0	10.000	1.410	1.410	1.327
0	0	0	2.170.870	234.243	234.243	234.243
0	0	0	1.000	99	99	99
0	0	0	4.196.058	23	23	6.723
0	0	0	50.483.372	348.796	348.796	430.033
0	0	0	43.275.473	298.996	298.996	368.634
0	0	0	226.240.000	25.511	25.511	28.112
0	0	0	166.164.105	263.701	263.701	1.190.579
0	0	0	167.101.655	265.793	265.793	1.197.297
0	0	0	3.026.018	19.461	43.454	55.742
0	0	0	770.013	5.341	35.145	14.184
0	0	800	0	0	0	0
0	0	0	994.617.804	4.960.174	4.960.174	4.960.174
0	0	0	2.242.639.096	7.382.782	7.382.782	7.382.782
2.000.000	2.000	0	0	0	0	0
0	0	0	45.085.614	2.307.196	2.308.758	2.504.432
0	0	0	48.475.773	2.477.765	2.502.365	2.692.750
0	0	0	1.500.000	105.160	105.160	105.160
0	0	0	20.000	0	0	1.469
0	0	0	48.496	13.205	13.205	20.743
0	0	0	5.252.600.000.0	200.007	200.007	200.007
0	0	0	1	20.579	20.579	20.579
0	0	0	15.600.000	78.000	78.000	121.741
0	0	0	479.000	47.628	55.702	48.222
0	0	0	150.000	150	150	150
0	0	0	1.666	2	115	2
0	0	0	1.666	34	14.841	34
0	0	0	1.666	5.365	5.365	5.368
0	0	0	5.000	7	14.459	7

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe E	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe F	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe G	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe H	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe I	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe K	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe L	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe N	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe O	0	0	0
34	b	D	Lion River I N.V. - Classe P	0	0	0
35	b	D	Redoze Holding N.V.	0	0	0
36	b	D	Transocean Holding Corporation	0	0	3.444
37	b	D	Welion S.c.a.r.l.	0	0	0
38	d	D	Generali China Insurance	0	0	307
39	d	D	Guotai Asset Management Co.	0	0	492
40	d	D	NEIP II S.p.A.	0	0	0
41	d	D	Servizi Tecnologici Avanzati S.p.A.	0	0	0
42	e	D	Fin. Priv. S.r.l.	0	0	0
43	e	V	GLL GmbH & Co. Retail KG	0	0	0
44	e	D	H2i S.p.A.	0	0	0
45	e	D	Perils AG	0	0	13
46	e	D	Protos S.p.A.	0	0	0
47	e	D	SOA Group S.p.A.	0	0	0
48	e	D	Trieste Adriatic Maritime S.r.l.	0	0	0
49	e	D	Venice S.p.A. - Classe A	0	0	0
49	e	D	Venice S.p.A. - Classe B	0	0	0
			Totali C.II.1		63.507	34.089
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		63.507	33.277
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate		0	799
	e		Altre società		0	13
			Totale D.I.		0	0
			Totale D.II.		0	0

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	2.000	2	14	2
0	0	2	1.666	0	2	0
0	0	0	1.666	86.805	86.805	154.892
0	0	10	1.666	0	10	0
0	0	190	1.666	2	3.062	2
0	0	0	1.000	29.463	29.463	32.423
0	0	0	1.000	10.303	10.303	17.594
0	0	251	1.000	1.583	5.860	1.583
0	0	1.925	430	5.393	8.631	5.393
0	0	0	1.000	29.149	29.149	29.221
0	0	0	30.113	18.155	19.145	22.070
0	0	0	1.949.806	190.658	190.658	217.566
0	0	0	100	0	0	1
0	0	0	637.000.000	81.445	81.445	81.445
0	0	0	33.000.000	130.795	130.795	130.795
0	0	0	26.486	1.806	3.130	1.806
0	0	0	50.000	0	0	0
0	0	0	2.857	14.352	14.352	14.459
0	0	0	120.000.000	39.839	79.256	39.839
0	0	111	167.070	60	1.500	60
0	0	0	25	368	368	975
0	0	0	195.790	60	60	1.145
0	0	0	100.608	93	93	202
0	0	0	701.757	647	713	642
0	0	383	400.964	397	5.762	397
0	0	383	400.964	397	5.762	397
	5.394	61.882		29.563.767	30.052.623	33.929.106
	0	0		0	0	0
	5.394	61.005		29.293.509	29.729.388	33.656.945
	0	0		0	0	0
	0	0		214.046	215.370	214.046
	0	877		56.213	107.865	58.116
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

Nota integrativa - Allegato 8
Esercizio 2019

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (Voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	12.528	23.440	7.699	10.316	20.227	33.756
a) azioni quotate	4.095	4.095	6.617	9.125	10.712	13.220
b) azioni non quotate	7.610	7.429	1.082	1.191	8.692	8.620
c) quote	823	11.916	0	0	823	11.916
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	0	48	990.453	994.445	990.453	994.493
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	104.758	108.435	413.874	422.240	518.632	530.675
a1) titoli di Stato quotati	53.285	54.339	295.846	301.089	349.131	355.428
a2) altri titoli quotati	51.473	54.096	117.254	120.288	168.727	174.384
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	774	863	774	863
b2) altri titoli non quotati	0	0	0	0	0	0
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
5. Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	441	443	441	443

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	7.141	7.390	10.011	10.943	17.152	18.333
a) azioni quotate	0	0	7.963	8.796	7.963	8.796
b) azioni non quotate	56	87	2.048	2.147	2.104	2.234
c) quote	7.085	7.303	0	0	7.085	7.303
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	0	0	2.142.934	2.143.178	2.142.934	2.143.178
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	453.967	506.076	433.825	455.192	887.792	961.268
a1) titoli di Stato quotati	212.993	236.726	202.301	210.699	415.294	447.425
a2) altri titoli quotati	227.780	251.080	199.554	212.516	427.334	463.596
b1) titoli di Stato non quotati	13.194	18.270	29.275	29.282	42.469	47.552
b2) altri titoli non quotati	0	0	2.695	2.695	2.695	2.695
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
5. Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2019

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1 18.127	21	41 650.025	81	101
Incrementi nell'esercizio:	2 3.047	22	42 63.048	82	102
per: acquisti	3 2.300	23	43 42.786	83	103
riprese di valore	4 747	24	44 248	84	104
			939		
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	45	85	105
altre variazioni	6	26	46 19.075	86	106
Decrementi nell'esercizio:	7 1.505	27	47 154.349	87	107
per: vendite	8 832	28	48 47.073	88	108
	655				
svalutazioni	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	30	50	90	110
altre variazioni	11 18	31	51 107.276	91	111
Valore di bilancio	12 19.669	32	52 558.724	92	112
Valore corrente	13 30.831	33	53 614.511	93	113
		48			

Nota integrativa - Allegato 10

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1 743	21	142.060
Incrementi nell'esercizio:	+	2 269	22	316.663
per: erogazioni		3 252		
riprese di valore		4 0		
altre variazioni		5 17		
Decrementi nell'esercizio:	-	6 329	26	312.726
per: rimborsi		7 329		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 0		
Valore di bilancio		10 683	30	145.997

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2019

Assicurazioni Generali

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

TOTALE FONDI D'INVESTIMENTO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	22	0	62
2. Obbligazioni	0	23	0	63
3. Finanziamenti	0	24	0	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	185.926	25	155.104	45
IV. Altri investimenti finanziari:			159.446	65
1. Azioni e quote	255	26	207	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	444	27	39.821	47
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49
V. Altre attività	1.747	30	374	50
VI. Disponibilità liquide	3.608	31	1.990	51
Altre passività	-1.542	32	-1.193	52
Depositi presso imprese	38.138	33	32.547	53
Totale	228.576	34	228.850	74
			202.099	74
				218.915

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2019

Assicurazioni Generali

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Lifetime income bond

	Valore corrente		Costo di acquisizione		
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 31	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 32	0
2. Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 33	0
3. Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 34	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 35	0
IV. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 36	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	39.368 47	0 37	31.101
3. Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 38	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 39	0
V. Altre attività	10	0 30	393 50	0 70	393
VI. Disponibilità liquide	11	1.282 31	664 51	1.282 71	664
Altre passività	12	0 32	0 52	0 72	0
Depositi presso imprese	13	0 33	0 53	0 73	0
Totale	14	1.282 34	40.425 54	1.282 74	32.158

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2019

Assicurazioni Generali

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Managed Funds

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5.200	4.150	2.872	2.779
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	417	403	452	427
3. Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
V. Altre attività	56	53	56	53
VI. Disponibilità liquide	444	399	444	399
Altre passività	-1.541	-1.193	-1.541	-1.192
Depositi presso imprese	0	0	0	0
Totale	4.576	3.812	2.283	2.466

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2019

Assicurazioni Generali

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Lavoro Indiretto

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	22	0	42
2. Obbligazioni	0	23	0	43
3. Finanziamenti	0	24	0	44
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0	26	0	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	27	0	47
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49
V. Altre attività	0	30	0	50
VI. Disponibilità liquide	0	31	0	51
Altre passività	0	32	0	52
Depositi presso imprese	38.138	33	32.547	53
Totale	38.138	34	38.138	74

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2019

Assicurazioni Generali

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Unit vision choise

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	180.722	150.954	156.570	150.623
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
V. Altre attività	1.687	-73	1.687	-73
VI. Disponibilità liquide	1.848	921	1.848	921
Altre passività	0	0	0	0
Depositi presso imprese	0	0	0	0
Totale	184.257	151.802	160.105	151.471

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2019

Assicurazioni Generali

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

AG European Equity Fund

	Valore corrente		Costo di acquisizione		
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	4 25	0 45	4 65	0
IV. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote	6	255 26	207 46	223 66	215
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27 27	50 47	27 67	52
3. Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	10	4 30	1 50	4 70	1
VI. Disponibilità liquide	11	34 31	5 51	34 71	5
Altre passività	12	-1 32	0 52	-1 72	0
Depositi presso imprese	13	0 33	0 53	0 73	0
Totale	14	323 34	263 54	291 74	273

Nota integrativa - Allegato 13

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2019Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	417.828	11	402.663	21 15.165
Riserva per rischi in corso	2	4	12	93	22 -89
Valore di bilancio	3	417.832	13	402.756	23 15.076
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	1.549.914	14	1.344.002	24 205.912
Riserva per spese di liquidazione	5	20.147	15	12.379	25 7.768
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	561.649	16	406.669	26 154.980
Valore di bilancio	7	2.131.710	17	1.763.050	27 368.660

Nota integrativa - Allegato 14

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 4.109.475	11 5.052.049	21 -942.574
Riporto premi	2 222.909	12 205.010	22 17.899
Riserva per rischio di mortalità	3 0	13 0	23 0
Riserve di integrazione	4 48.423	14 118.308	24 -69.885
Valore di bilancio	5 4.380.807	15 5.375.367	25 -994.560
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 94.434	16 81.609	26 12.825

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio 2019

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	1 0	11 34.656	21 97.492	31 2.395
Accantonamenti dell'esercizio	2 0	12 0	22 12.426	32 835
Altre variazioni in aumento	3 0	13 0	23 0	33 0
Utilizzazioni dell'esercizio	4 0	14 22.417	24 43.533	34 991
Altre variazioni in diminuzione	5 0	15 0	25 0	35 673
Valore di bilancio	6 0	16 12.239	26 66.385	36 1.566

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98 158.762	99 0	100 0	101 0	102 158.762
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 10.037	105 0	106 0	107 0	108 10.037
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 4.609	111 0	112 0	113 0	114 4.609
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 118.670	117 0	118 0	119 0	120 118.670
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134 4.950.339	135 0	136 0	137 0	138 4.950.339
Debiti diversi	139 0	140 2.476.856	141 0	142 0	143 0	144 2.476.856
Passività diverse	145 0	146 25	147 0	148 0	149 0	150 25
Totale	151 0	152 7.719.298	153 0	154 0	155 0	156 7.719.298

Nota integrativa - Allegato 17

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2019

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	1.186.348	34	796.291
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	152.105	41	170.767
Totale	12	1.338.453	42	967.058
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	1.102.276	44	598.596
Totale	15	1.102.276	45	598.596
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	22.701	47	101.321
Totale	18	22.701	48	101.321
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	3.065.130	51	2.968.196
Totale	22	3.065.130	52	2.968.196
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome ... e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	13.693.152	54	13.579.165
Totale	25	13.693.152	55	13.579.165

Nota integrativa - Allegato 18

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2019

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio						Esercizio precedente								
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita				
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)			
<i>Futures:</i>															
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	61	0		
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	62	0		
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	63	0		
su tassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	64	0		
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	65	0		
<i>Opzioni:</i>															
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0	146	0	66	0		
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	67	0		
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	68	0		
su tassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0	149	0	69	0		
altri	0	110	0	30	0	130	0	50	0	150	0	70	0		
<i>Swaps:</i>															
su valute	111.048.749	111	-176.670	31	601.751	131	-19.423	51	1.289.072	151	-378.254	71	616.514	171	1.379
su tassi	0	112	0	32	613.885	132	-24.639	52	0	152	0	72	277.769	172	-10.659
altri	0	113	0	33	255.000	133	0	53	0	153	0	73	255.000	173	0
Altre operazioni	0	114	0	34	0	134	0	54	0	154	0	74	0	174	0
Totale	1.048.749	115	-176.670	35	1.470.636	135	-44.062	55	1.289.072	155	-378.254	75	1.149.283	175	-9.280

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di cui i contratti prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

Esercizio 2019

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1 35.408	2 34.729	3 24.613	4 5.836	5 -423
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 208	7 203	8 303	9 18	10 -2
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 4.673	12 4.569	13 3.943	14 87	15 1.073
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 15.325	17 13.372	18 15.589	19 3.231	20 -1.599
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 50.134	22 49.255	23 75.657	24 6.390	25 1.516
R.C. generale (ramo 13)	26 117.831	27 112.309	28 100.447	29 18.192	30 3.355
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 1.225	32 1.184	33 10	34 237	35 -1.469
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 15.835	37 15.529	38 4.668	39 1.831	40 -587
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 4	42 -1	43 192	44 0	45 156
Assistenza (ramo 18)	46 93	47 79	48 0	49 13	50 -10
Totale assicurazioni dirette	51 240.736	52 231.228	53 225.422	54 35.835	55 2.010
Assicurazioni indirette	56 236.140	57 240.794	58 108.557	59 31.999	60 -79.459
Totale portafoglio italiano	61 476.876	62 472.022	63 333.979	64 67.834	65 -77.449
Portafoglio estero	66 1.505.370	67 1.503.044	68 998.018	69 314.628	70 -162.327
Totale generale	71 1.982.246	72 1.975.066	73 1.331.997	74 382.462	75 -239.776

Nota integrativa - Allegato 20

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**Esercizio **2019**

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	222.166	11	1.462.378	21	1.684.544
a) 1. per polizze individuali	2	46.577	12	269.521	22	316.098
2. per polizze collettive	3	175.589	13	1.192.857	23	1.368.446
b) 1. premi periodici	4	221.795	14	1.462.378	24	1.684.173
2. premi unici	5	371	15	0	25	371
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	176.420	16	1.453.424	26	1.629.844
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0	27	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	45.746	18	8.954	28	54.700

Saldo della riassicurazione	9	85.409	19	-14.655	29	70.754
--	---	---------------	----	----------------	----	---------------

Nota integrativa - Allegato 21

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**Esercizio **2019**

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	1.275.122	41	1.269.698	81	2.544.820
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	675	42	2.159	82	2.834
Totale	3	1.275.797	43	1.271.857	83	2.547.654
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	5.156	44	0	84	5.156
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	60.429	46	55.729	86	116.158
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di	7	1.114	47	0	87	1.114
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	9.937	48	44.261	88	54.198
Interessi su finanziamenti	9	9	49	29	89	38
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	2.605	51	1.118	91	3.723
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	251	53	157.939	93	158.190
Totale	14	74.345	54	259.076	94	333.421
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	653	58	661	98	1.314
Altre obbligazioni	19	2.979	59	9.975	99	12.954
Altri investimenti finanziari	20	3.997	60	0	100	3.997
Totale	21	7.629	61	10.636	101	18.265
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	635	65	3.037	105	3.672
Profitti su altre obbligazioni	26	1.374	66	2.745	106	4.119
Profitti su altri investimenti finanziari	27	5.657	67	0	107	5.657
Totale	28	7.666	68	5.782	108	13.448
TOTALE GENERALE	29	1.370.593	69	1.547.351	109	2.917.944

Nota integrativa - Allegato 22

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**Esercizio **2019**

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 4.864
Quote di fondi comuni di investimento	3 1
Altri investimenti finanziari	4 445
- di cui proventi da obbligazioni	5 435
Altre attività	6 18
Totale	7 5.328
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8 0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 0
Profitti su fondi comuni di investimento	10 3.322
Profitti su altri investimenti finanziari	11 4.818
- di cui obbligazioni	12 4.799
Altri proventi	13 0
Totale	14 8.140
Plusvalenze non realizzate	15 27.930
TOTALE GENERALE	16 41.398

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 0
- di cui proventi da obbligazioni	23 0
Altre attività	24 0
Totale	25 0
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26 0
Profitti su altri investimenti finanziari	27 0
- di cui obbligazioni	28 0
Altri proventi	29 0
Totale	30 0
Plusvalenze non realizzate	31 0
TOTALE GENERALE	32 0

Nota integrativa - Allegato 23

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**Esercizio **2019**

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	3	31	206	61	209
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	1.596	32	0	62	1.596
Oneri inerenti obbligazioni	3	1.252	33	4.074	63	5.326
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	945	36	750	66	1.695
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0	37	8.534	67	8.534
Totale	8	3.796	38	13.564	68	17.360
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	2.055	39	0	69	2.055
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	53.380	40	0	70	53.380
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate ..	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	791	42	1.954	72	2.745
Altre obbligazioni	13	1.398	43	425	73	1.823
Altri investimenti finanziari	14	53.184	44	3.162	74	56.346
Totale	15	110.808	45	5.541	75	116.349
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	76	47	33	77	109
Perdite su obbligazioni	18	20	48	28	78	48
Perdite su altri investimenti finanziari	19	11.328	49	1.092	79	12.420
Totale	20	11.424	50	1.153	80	12.577
TOTALE GENERALE	21	126.028	51	20.258	81	146.286

Nota integrativa - Allegato 24

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**Esercizio **2019**

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	37
Altre attività	5	625
Totale	6	662
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	184
Perdite su altri investimenti finanziari	10	5
Altri oneri	11	1
Totale	12	190
Minusvalenze non realizzate	13	3.013
TOTALE GENERALE	14	3.865

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi

	Codice 01		Codice 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	4.492	1	30.916
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	-291	2	970
Oneri relativi ai sinistri	-	2.490	3	22.123
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	0	5	-782
Spese di gestione	-	281	6	5.555
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		2.012	7	1.486
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		-96	8	-327
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		5.289	9	-29.495
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ...		5.334	11	4.717
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12.539	12	-23.619
		(A + B + C - D + E)		

	Codice 07		Codice 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	11.813	1	26.112
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	1.507	2	-322
Oneri relativi ai sinistri	-	15.116	3	38.240
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-366	5	-47
Spese di gestione	-	2.550	6	3.342
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		-7.726	7	-15.195
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		-1.248	8	-2.615
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		-2.799	9	17.514
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		0	10	97
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ...		2.452	11	11.925
Risultato del conto tecnico (+ o -)		-9.321	12	11.532
		(A + B + C - D + E)		

	Codice 13		Codice 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	117.831	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	5.522	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	100.447	3	4
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-218	5	-1
Spese di gestione	-	18.192	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		-6.548	7	-5
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		3.355	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		1.660	9	4
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ...		23.258	11	13
Risultato del conto tecnico (+ o -)		21.725	12	12
		(A + B + C - D + E)		

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2019

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)		Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)		Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	
1	4.673	1	1.135	1	369	1	1.064
2	104	2	371	2	-39	2	37
3	3.943	3	385	3	-154	3	-1.135
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	0	5	-6	5	-9
6	87	6	90	6	119	6	337
7	539	7	289	7	437	7	1.816
8	1.073	8	-224	8	-195	8	-33
9	-2.012	9	1	9	911	9	-31
10	0	10	0	10	0	10	0
11	1.268	11	99	11	43	11	682
12	868	12	165	12	1.196	12	2.434

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)		Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)		Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)	
1	24.022	1	208	1	734	1	210
2	1.201	2	5	2	-21	2	98
3	37.417	3	303	3	1.048	3	329
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-88	5	-4	5	-17	5	0
6	3.048	6	18	6	105	6	30
7	-17.732	7	-122	7	-415	7	-247
8	4.131	8	-2	8	100	8	1
9	12.916	9	-808	9	2.187	9	783
10	0	10	0	10	0	10	0
11	5.537	11	650	11	97	11	-75
12	4.852	12	-282	12	1.969	12	462

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)		Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)		Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)		Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)	
1	1.225	1	15.835	1	4	1	93
2	41	2	306	2	5	2	14
3	6	3	4.668	3	192	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-9	5	21	5	0	5	0
6	237	6	1.831	6	0	6	13
7	932	7	9.051	7	-193	7	66
8	-1.469	8	-587	8	156	8	-10
9	-1.941	9	16.707	9	-104	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	860	11	768	11	58	11	7
12	-1.618	12	25.939	12	-83	12	63

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2019

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4						
Premi contabilizzati	+ 1	240.736	11	30.244	21	236.140	31	91.761	41	354.871
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	9.508	12	-1.776	22	-4.654	32	860	42	5.770
Oneri relativi ai sinistri	- 3	225.422	13	32.183	23	108.557	33	5.315	43	296.481
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	0	14	0	24	0	34	0	44	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-1.526	15	95	25	3	35	1.345	45	-2.963
Spese di gestione	- 6	35.835	16	1.942	26	31.999	36	7.472	46	58.420
Saldo tecnico (+ o -)	7	-31.555	17	-2.010	27	100.241	37	79.459	47	-8.763
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-								48	97
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	37.547			29	20.146			49	57.693
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	5.992	20	-2.010	30	120.387	40	79.459	50	48.833

Nota integrativa - Allegato 27

Esercizio 2019

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo I Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo II Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo III Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
+	1	0	1
-	2	0	2
-	3	0	3
+	4	0	4
-	5	0	5
+	6	0	6
	7	0	7
	8	0	8
	9	0	9
	10	0	10
	107.398	0	31
	120.251	0	5.670
	64.965	0	1.450
	0	0	1
	5.572	0	129
	28.556	0	6.160
	-54.834	0	-1.057
	81.302	0	3.126
	42.189	0	26
	68.657	0	2.095
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati			
Oneri relativi ai sinistri			
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)			
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)			
Spese di gestione			
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)			
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A			
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B			
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C			
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)			
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati			
Oneri relativi ai sinistri			
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)			
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)			
Spese di gestione			
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)			
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A			
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B			
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C			
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)			
	Codice ramo IV Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo V Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo VI Fondi pensione (denominazione)
+	1	73	1
-	2	5.091	2
-	3	-256	3
+	4	0	4
-	5	0	5
+	6	11.195	6
	7	6.433	7
	8	0	8
	9	0	9
	10	6.433	10
	45.206	0	0
	37.312	0	0
	4.418	-256	0
	0	0	0
	4.534	0	0
	3.215	11.195	0
	2.157	6.433	0
	3.293	0	0
	0	0	0
	5.450	6.433	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio **2019**

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
 Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette			Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi 4	Rischi 5		
Premi contabilizzati	11	37.794	21	31	1.160	41	291.250
Oneri relativi ai sinistri	12	65.724	22	32	0	42	791.701
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve diverse (+ o -)	13	54.235	23	33	0	43	-251.905
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	14	0	24	34	0	44	-20
Spese di gestione	15	5.566	25	35	620	45	22.576
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al non tecnico (*)	16	49.126	26	36	304.651	46	353.777
Risultato del conto tecnico (+ o -)	17	-87.721	27	37	42.755	47	82.635

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Nota integrativa - Allegato 29

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio **2019**

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	255.490
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	59
Oneri relativi ai sinistri	-	3	174.473
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	598
Spese di gestione	-	6	62.583
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	18.973
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-35.559
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	43.410
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	114.667
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	141.491

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	69.458
Oneri relativi ai sinistri	-	2	57.526
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	34.759
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	8.388
Spese di gestione	-	5	12.418
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	57.148
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	30.291
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-2.568
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	42.395
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	70.118

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa – Allegato 30
Esercizio 2019

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 1.588	3 0 4 0	5 0 6 1.588			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 2.540.753	9 0 10 3.837	11 231 12 2.544.821			
Proventi su obbligazioni	13 0 14 0	15 0 16 0	17 0 18 0			
Interessi su finanziamenti	19 0 20 116.158	21 0 22 0	23 0 24 116.158			
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 10	27 0 28 0	29 0 30 10			
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 140.399	33 0 34 0	35 0 36 140.399			
Totale	37 0 38 2.798.908	39 0 40 3.837	41 231 42 2.802.976			
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Interessi su crediti						
Interessi su crediti	43 0 44 4.865	45 0 46 0	47 0 48 4.865			
Recuperi di spese e oneri amministrativi	49 0 50 5.718	51 0 52 0	53 0 54 5.718			
Altri proventi e recuperi	55 0 56 33.863	57 0 58 0	59 0 60 33.863			
Totale	61 0 62 57.127	63 0 64 0	65 0 66 57.127			
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	67 0 68 96.708	69 0 70 0	71 0 72 96.708			
Proventi straordinari	73 0 74 0	75 0 76 0	77 0 78 0			
TOTALE GENERALE	79 0 80 84.882	81 0 82 0	83 0 84 84.882			
	85 0 86 2.985.363	87 0 88 3.837	89 231 90 2.989.431			

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0	92 957	93 0	94 0	95 0	96 957
Interessi su passività subordinate	0	7.661	0	0	0	7.661
.....	97 98	100 102	99 101	100 102	101 102	102 102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 10.446	117 0	118 0	119 0	120 10.446
Interessi su debiti verso banche e istituti	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Interessi su altri debiti	133 0	134 73.903	135 0	136 0	137 0	138 73.903
Perdite su crediti	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0	146 33.967	147 0	148 0	149 0	150 33.967
Oneri diversi	151 0	152 48.678	153 0	154 0	155 0	156 48.678
Totale	157 0	158 175.612	159 0	160 0	161 0	162 175.612
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163 0	164 0	165 0	166 0	167 0	168 0
Oneri straordinari	169 0	170 0	171 0	172 0	173 0	174 0
TOTALE GENERALE	175 0	176 314	177 0	178 0	179 0	180 314
	181 0	182 175.926	183 0	184 0	185 0	186 175.926

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Esercizio 2019

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 40.535	5 3.746	11 9.104	15 0	21 49.639	25 3.746
in altri Stati dell'Unione Europea	2 183.651	6 12.800	12 143.603	16 0	22 327.254	26 12.800
in Stati terzi	3 255.490	7 5	13 69.458	17 0	23 324.948	27 5
Totale	4 479.676	8 16.551	14 222.165	18 0	24 701.841	28 16.551

Nota integrativa - Allegato 32

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**Esercizio **2019**

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	166.707	31	8.193	61	174.900
- Contributi sociali	2	48.124	32	2.551	62	50.675
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	8.253	33	319	63	8.572
- Spese varie inerenti al personale	4	12.028	34	133	64	12.161
Totale	5	235.112	35	11.196	65	246.308
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	19.415	36	17.884	66	37.299
- Contributi sociali	7	3.696	37	4.614	67	8.310
- Spese varie inerenti al personale	8	1.085	38	2.048	68	3.133
Totale	9	24.196	39	24.546	69	48.742
Totale complessivo	10	259.308	40	35.742	70	295.050
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	5.363	41	163	71	5.526
Portafoglio estero	12	309	42	12	72	321
Totale	13	5.672	43	175	73	5.847
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	264.980	44	35.917	74	300.897

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	2.470	45	582	75	3.052
Oneri relativi ai sinistri	16	9.012	46	1.063	76	10.075
Altre spese di acquisizione	17	22.938	47	3.517	77	26.455
Altre spese di amministrazione	18	16.198	48	25.923	78	42.121
Oneri amministrativi e spese per conto	19	214.362	49	4.833	79	219.195
Altri oneri	20	0	50	0	80	0
Totale	21	264.980	51	35.918	81	300.898

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	241
Impiegati	92	883
Salariati	93	0
Altri	94	0
Totale	95	1.124

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	13	98	4.251
Sindaci	97	3	99	350

Elenco dei titoli
e degli immobili
sui quali sono
state eseguite
rivalutazioni

Elenco dei titoli sui quali sono state eseguite rivalutazioni (Art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)

(valori espressi in euro)

Denominazione	Valore di Bilancio 2019	Rivalutazioni Monetarie	Altre rivalutazioni
GENERALI FRANCE	529.494.119	85.639	-
GENERALI (SCHWEIZ) HOLDING AG	602.958.932	110.443	502.204
Totale	1.132.453.051	196.082	502.204

Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

Località delle proprietà ITALIA	Valori di registro totali al 31.12.2019 ^(*)	(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni monetarie	Altre rivalutazioni
BUSTO ARSIZIO	280.069	23.756	454.061
CALTANISSETTA	96.047	6.881	116.975
CASALECCHIO DI RENO	182.174	13.189	166.767
CASORIA	124.556	9.086	224.404
CATANIA	235.888	-	-
CATANZARO	300.000	-	385.292
FABRIANO	1.390.000	-	1.300.938
FERMO	210.000	-	283.927
FOGGIA	239.606	114	273.458
FOLIGNO	918.277	16.828	524.436
FUCECCHIO	198.985	-	255.575
LATINA	190.000	26.004	337.934
MELEGNANO	267.087	22.450	424.205
MUGGIA	703.835	-	-
PERUGIA	77.047	-	106.031
PESCARA	650.000	-	1.088.782
PISTOIA	1.040.000	-	1.086.976
REGGIO DI CALABRIA	118.756	-	204.304
REGGIO NELL'EMILIA	1.333.204	-	2.636.950
ROMA	51.891.982	-	39.588.421
SASSARI	124.550	18.722	138.025
SERIATE	86.607	-	134.950
SIGNA	210.804	14.689	316.228
TRAPANI	115.384	-	75.164
TREVIGLIO	170.000	9.936	301.626
TRIESTE	2.796.689	-	4.412.010
VENEZIA	1.166.035	50.109	1.029.358
VOLTERRA	144.111	-	136.981
TOTALE ITALIA	65.261.692	211.764	56.003.777

* il totale dei valori di registro ricomprende l'importo di Euro 2.388.083,21 per opere in corso di costruzione

Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

(valori espressi in euro) Località delle proprietà ESTERO	Valori di registro totali al 31.12.2019	(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni volontarie
GRAN BRETAGNA - LONDRA	547.990	0	670.973
FRANCIA - PARIGI	1.754.293	0	75.567
MAROCCO - CASABLANCA	956.973	232.929	676.022
EGITTO - IL CAIRO	2.796.622	64.328	11.757.511
LIBANO - BEIRUT	6.169.265	12.865	5.281.190
TOTALE ESTERO	12.225.144	310.123	18.461.262

RIASSUNTO (in euro)

STABILI URBANI ITALIA	65.261.692	211.764	56.003.777
STABILI URBANI ESTERO	12.225.144	310.123	18.461.262
TOTALI GENERALI	77.486.836	521.886	74.465.039



Attestazione e Relazioni

- 289 Attestazione del Bilancio d'Esercizio
ai sensi dell'Art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo
24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive
modifiche ed integrazioni
- 293 Relazione del Collegio Sindacale
- 307 Relazione della Società di Revisione

Attestazione del Bilancio d'Esercizio

ai sensi dell'Art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo
24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive
modifiche ed integrazioni

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-*ter* del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Philippe Donnet, in qualità di Amministratore Delegato e *Group CEO*, e Cristiano Borean, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Assicurazioni Generali S.p.A. e *Group CFO*, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 si è basata su di un processo definito da Assicurazioni Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:
 - a) è redatto ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché delle disposizioni di cui al Codice Civile, del D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dei provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP (ora IVASS) applicabili;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, -- marzo 2020

Dott. Philippe Donnet
Amministratore Delegato e Group CEO

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.



Dott. Cristiano Borean
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
e Group CFO*

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.



Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUIF") e alle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. (la "Compagnia" o la "Capogruppo") Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (punto 10 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2019, 25 riunioni della durata media di circa due ore e venti minuti. Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato alle 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle 14 riunioni del Comitato Controllo e Rischi ("CCR");
- partecipato alle 3 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC");
- partecipato, a mezzo del proprio Presidente e/o altro sindaco, alle 11 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ("CNR"), con specifico riguardo alle tematiche di remunerazione;
- partecipato, a mezzo del proprio Presidente e/o altro sindaco, alle 13 riunioni del Comitato per gli Investimenti e le Operazioni Strategiche ("CIS") (di cui 4 dell'ex Comitato Investimenti);
- partecipato, a mezzo del proprio Presidente e/o altro sindaco, alle 7 riunioni del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità sociale ed ambientale ("CGS").

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro:

- ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, il *Group CEO*, anche nel suo ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione

dei rischi, il *Group CFO*, anche nel suo ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il responsabile della Funzione *Group Financial Crime*, il *Group General Counsel*, il responsabile della Funzione *Corporate Affairs*, il responsabile della Funzione *Group Human Resources & Organization* e il *General Manager*, nonché i responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;

- ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 ("Regolamento IVASS n. 38/2018"), ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, i responsabili delle quattro funzioni fondamentali previste dal citato Regolamento - *Group Audit*, *Group Compliance*, *Risk Management*, *Group Actuarial* ("Funzioni Fondamentali") - nonché di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo nell'ambito del gruppo facente capo a Assicurazioni Generali S.p.A. ("Gruppo"), assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi;
- ha incontrato i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini di un utile scambio di informazioni;
- ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF, nonché ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha svolto incontri e/o scambiato informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate (Alleanza Assicurazioni S.p.A., Banca Generali S.p.A., Česká pojišťovna a.s., CityLife S.p.A., Europ Assistance Italia S.p.A., Generali Allgemeine Versicherungen AG, Generali Business Solutions S.C.P.A., Generali Deutschland AG, Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros, Generali IARD S.A., Generali Insurance Asset Management S.P.A. Società di gestione del risparmio, Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, Generali Investments Holding S.p.A., Generali Italia S.p.A., Generali Personenversicherungen AG, Generali Real Estate S.p.A., Generali Real Estate S.p.A. SGR, Generali Shared Services S.c.a.r.l., Generali Versicherung AG, Generali Vie S.A., Genertel S.p.A., Genertelife S.p.A.);
- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti ai sensi del terzo comma dell'art. 150 del TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, e alla luce delle attribuzioni del Collegio Sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale EY S.p.A. ("EY"), nel corso dei quali sono stati anche scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo (punto 1 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

2.1 Attività svolta dal Collegio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita. A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato/*Group CEO* e del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio è stato informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia e il Gruppo nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020 sono oggetto di informativa anche nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019. Tra questi si riportano in particolare i seguenti:

Gennaio

- nell'ambito della strategia di ottimizzazione della presenza geografica e di miglioramento dell'efficienza operativa e dell'allocazione del capitale, è avvenuto il completamento della cessione della partecipazione detenuta in Generali Belgium SA;
- è stata collocata un'emissione obbligazionaria subordinata con scadenza decennale per un importo com-

plessivo di 500 milioni, rivolta ad investitori istituzionali. L'emissione, che rappresenta uno strumento di capitale regolamentare di tipo "tier 2", è stata destinata al rifinanziamento parziale di 750 milioni di debito subordinato di Gruppo con prima data call nel 2019, rimborso anticipato che, ai sensi di legge, ha ottenuto la preventiva autorizzazione da parte dell'IVASS;

- è stato effettuato l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato sulle seguenti tranches di debito perpetuo subordinato: 7,236% *Perpetual Fixed/Floating Rate Notes*, per un ammontare pari a 350 milioni (data di rimborso anticipato 4 marzo 2019) e 8,5% *Perpetual Fixed/Floating Rate Notes*, per un ammontare pari a 350 milioni (data di rimborso anticipato 6 marzo 2019);
- in data 30 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione di modifiche dello Statuto Sociale per l'adeguamento al Regolamento IVASS n. 38/2018 per aspetti relativi alla composizione del Comitato esecutivo. In particolare, le modifiche hanno previsto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non faccia più parte di detto Comitato, in ossequio alla regolamentazione citata la quale esclude, per le compagnie assicurative e per le ultime controllanti italiane cui si applica il cd. regime rafforzato (tra le quali rientra Assicurazioni Generali S.p.A.), la possibilità che il Presidente possa avere un ruolo esecutivo;

Febbraio

- è stata completata l'acquisizione della quota di maggioranza in Sycomore Factory SAS, avviata a settembre 2018, nell'ambito della strategia di *asset management* della Compagnia;
- è stata conclusa l'acquisizione della compagnia assicurativa slovena Adriatic Slovenica e delle sue controllate;

Marzo

- a seguito di un accordo firmato a luglio 2018, la Compagnia ha completato la cessione dell'intera partecipazione in Generali Worldwide Insurance Company Limited, società con sede a Guernsey, e della propria partecipazione in Generali Link Limited, di cui deteneva il 100% del capitale sociale;
- è stato annunciato il lancio di Axis Retail Partners, una nuova *boutique* di *real estate* dedicata agli investimenti in centri commerciali, nell'ambito della strategia della Compagnia di aumentare ulteriormente la propria presenza nel settore immobiliare;

Aprile

- in data 17 aprile 2019, Assicurazioni Generali S.p.A. ha eseguito l'aumento del capitale sociale a € 1.569.600.895, in attuazione del Piano di incentivazione denominato *Long Term Incentive Plan*, approvato

dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 28 aprile 2016;

- in data 30 aprile 2019, è stata perfezionata la cessione dell'89,9% delle azioni di Generali Lebensversicherung e, contestualmente, è stato siglato un accordo di *partnership* industriale con Viridium al fine di completare il *turnaround* di Generali Deutschland;
- è stato firmato un accordo per l'acquisizione dei portafogli assicurativi di tre società di ERGO International AG in Ungheria e in Slovacchia, in linea con la strategia del Gruppo di rafforzare ulteriormente la propria posizione di *leadership* in Europa;

Giugno

- è stata completata l'acquisizione in Polonia di Union Investment TFI S.A. dal gruppo tedesco Union Asset Management Holding AG in esecuzione dell'accordo di acquisizione dell'ottobre 2018;
- il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. ha deliberato di sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea uno speciale piano azionario 2019-2022 a beneficio dell'Amministratore Delegato/Group CEO;

Luglio

- Assicurazioni Generali S.p.A. ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato su tutti i titoli di debito perpetuo subordinato in circolazione, emessi il 15 luglio 2009, con le seguenti caratteristiche: i) Descrizione dei titoli: Euro 50.000.000 9,00% Perpetual Fixed/Floating Rate Notes; ii) Codice ISIN: XS0440434834; iii) Cedola: 9,00%; iv) Prezzo del rimborso: 100%. Il rimborso anticipato dei Titoli è stato preventivamente autorizzato dall'IVASS;
- il capitale sociale di Assicurazioni Generali S.p.A. è stato aumentato a € 1.569.773.403 in attuazione dello speciale piano azionario destinato all'Amministratore Delegato/Group CEO relativo al mandato 2016-2018, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nel 2017. Le azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, inclusive delle azioni aggiuntive a titolo di c.d. *dividend equivalent*, saranno soggette a un periodo di c.d. *minimum holding* già previsto dal regolamento del piano;

Settembre

- è stato completato il riacquisto per cassa di propri titoli aventi prima data di call nel 2022, per un importo nominale aggregato di circa € 1 miliardo; è stato collocato il primo "green" bond per un importo di € 750 milioni;

Dicembre

- attraverso la controllata argentina La Caja, è stato chiuso un accordo commerciale in Argentina con Mercado Libre, operatore di *e-commerce* in Sudamerica, finalizzato al rafforzamento del segmento danni.

Per quanto concerne i primi mesi del 2020, si riporta in particolare:

- nel mese di gennaio, è stata completata l'acquisizione, già iniziata nel corso del 2019, del 100% della compagnia portoghese Seguradoras Unidas e della società di servizi AdvanceCare;
- nel mese di febbraio, è stato sviluppato il "Green Insurance Linked Securities Framework", in linea con la strategia di sostenibilità del Gruppo e con l'emissione del primo "green bond" avvenuta nel settembre 2019, con la caratteristica principale dell'investimento del collaterale in asset ad impatto ambientale positivo e dall'allocazione del capitale trasferito a iniziative sostenibili.

A partire dal mese di gennaio e fino al deposito della presente relazione, il Collegio Sindacale ha ricevuto adeguata informativa in merito alle misure e alle iniziative intraprese dalla Compagnia per fronteggiare la crisi e l'emergenza sanitaria dovuta al Covid - 19.

In particolare, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo e del 23 marzo 2020, con successivi approfondimenti in una propria riunione, il Collegio Sindacale è stato informato circa le seguenti misure adottate da Assicurazioni Generali S.p.A. per la gestione dell'emergenza:

- sono stati prontamente attivati appositi Comitati (Guida/Specialistici/Operativi) incaricati dell'analisi delle problematiche connesse e della conseguente predisposizione di linee guida, istruzioni e procedure per la gestione dell'emergenza;
- è stata fornita puntuale informativa al personale, mediante l'attivazione di un sistema strutturato per la diffusione di comunicazioni a tutto il personale tramite la rete intranet aziendale e messaggi di posta elettronica;
- sono state varate indicazioni urgenti per la gestione dei viaggi, dei *meeting* e degli eventi: nello specifico, è stato introdotto il blocco di tutte le trasferte internazionali, intercontinentali e nazionali salvo casi eccezionali, necessari e non differibili in base alle priorità di *business* che devono essere approvate dai primi livelli di riporto dei vertici aziendali o dalle funzioni HR di riferimento; per i soggetti che rientrano da viaggi all'estero, è stata disposta la verifica preventiva al rientro in azienda da parte del medico competente; tutti gli eventi interni ed esterni del Gruppo Generali, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, sono stati sospesi;
- sono state introdotte imitazioni all'accesso agli uffici per fornitori e terzi e per i dipendenti, favorendo per questi ultimi, ove possibile, forme di *smart working*;
- sono state ridotte le presenze negli uffici per la gestione della potenziale emergenza sanitaria.

2.3 Procedimenti contenziosi

Come già segnalato nelle Relazioni Annuali Integrate e Bilanci Consolidati 2016, 2017 e 2018, la società brasiliana Banco BTG Pactual S.A. ("BTG") ha avviato nel 2016 un procedimento arbitrale avente ad oggetto talune richieste di indennizzo avanzate dalla stessa BTG in forza del contratto ai sensi del quale è stata conclusa, nel mese di settembre 2015, la cessione a quest'ultima di Banca della Svizzera Italiana S.A. da parte di una controllata di Generali.

A tale proposito, il Collegio Sindacale ha ricevuto periodici aggiornamenti, dalla struttura *Group Legal Affairs*, sull'evoluzione del contenzioso – in relazione al quale è in corso il deposito delle difese finali delle parti – in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del CCR e ha esaminato i pareri predisposti dai legali esterni. Inoltre, il Collegio ha tenuto incontri con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la società di revisione EY, con l'obiettivo di monitorare il processo dagli stessi condotto, per quanto di rispettiva competenza, ai fini delle opportune valutazioni sotto il profilo sia dei possibili accantonamenti a bilancio ai sensi dello IAS 37, sia della relativa *disclosure*.

Come indicato nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019, la Compagnia, tenuto conto della complessità e incertezza della controversia sia in riferimento all'*an* sia al *quantum* e dei pareri legali acquisiti, ha ritenuto non soddisfatte le condizioni di probabilità e di capacità di realizzare una stima attendibile richieste dallo IAS 37 per effettuare eventuali accantonamenti per rischi legati alla predetta richiesta risarcitoria di BTG.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali (punti 2 e 3 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

La Compagnia è dotata di "Procedure in materia di operazioni con parti correlate" ("Procedure OPC"), adottate in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni e dall'art. 2391-*bis* del Codice Civile, applicabili anche per le operazioni poste in essere dalle società controllate.

Il Collegio Sindacale ritiene che le predette procedure siano conformi alle prescrizioni del citato Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni: nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla loro osservanza da parte della Compagnia.

Il Bilancio d'Esercizio 2019 di Assicurazioni Generali S.p.A. e la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Con-

solidato 2019 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state sottoposte all'attenzione del COPC due operazioni classificate, ai sensi delle Procedure OPC, come di "maggiore rilevanza" e una di "minore rilevanza": il Collegio ha seguito, assistendo anche alle relative riunioni, i procedimenti per la definizione di tali operazioni, vigilando sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione e del COPC, delle previsioni del Regolamento Consob 17221/2010 e delle Procedure OPC.

Non risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio risulta che esse sono state poste in essere in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi e alla *Intragroup Transactions Group Policy* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017 e successivamente aggiornata in data 20 giugno 2019. Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato o al costo, sono state realizzate attraverso rapporti di riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e amministrativi, finanziamenti e garanzie, nonché prestiti di personale. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglior livello dei servizi.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2019 della Compagnia in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2019 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo (punto 12 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

La struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e la relativa evoluzione sono descritte in dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. L'assetto organizzativo della Compagnia comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i rela-

tivi meccanismi di coordinamento. Esso si basa su due dimensioni: il *Group Head Office* (“GHO”) e le *Business Units*. Il GHO agisce come struttura di indirizzo strategico, guida e coordinamento delle 6 *Business Units*, che valorizzano l'imprenditorialità e le autonomie locali attraverso le aree geografiche e le linee globali.

La *governance* organizzativa è realizzata attraverso meccanismi di integrazione e coordinamento tra *Business Units* e Funzioni di *Group Head Office* rappresentati da:

- il *Group Management Committee* (“GMC”), che supporta il *Group CEO* e il *top management* nella condivisione delle principali decisioni strategiche;
- i tre principali comitati cross-funzionali che supportano il *Group CEO* nell'indirizzo delle decisioni strategiche di Gruppo: *Balance Sheet Committee*, *Finance Committee*, *Group Product & Underwriting Committee*;
- le *Business Strategic Review*, i *Clearance Meeting* e i *Capital & Cash Deep Dive*, che assicurano l'allineamento tra il GHO e le *Business Unit*, con un focus, rispettivamente, su azioni e discussioni strategiche, andamento economico-finanziario, *remittance* e ottimizzazione del capitale;
- le *Functional Guideline* ed i *Functional Council*, attraverso cui si estrinseca il coordinamento funzionale a livello globale;
- un sistema matriciale di linee di riporto, definite “*solid*” e “*dotted*” in base all'intensità del livello di indirizzo e coordinamento tra le Funzioni di GHO e le omologhe funzioni nelle *Business Units*. Le Funzioni “*solid*”, caratterizzate da un riporto gerarchico esercitato in modo più diretto e sistematico da parte del GHO (attraverso l'indirizzo di decisioni chiave su tematiche funzionali e di risorse umane, quali ad esempio assunzioni, cessazioni, assegnazione di obiettivi annuali), sono il *Group Chief Risk Officer*, il *Group General Counsel*, inclusa la *Group Compliance*, e il *Group Audit*; le altre Funzioni di Gruppo sono invece “*dotted*”, caratterizzate da un riporto funzionale ove viene esercitato un'attività di indirizzo e coordinamento attraverso l'indicazione di linee guida funzionali e di *best practice* e la partecipazione ad alcune decisioni chiave relative alle risorse umane.

Nel corso del 2019 è stato costituito il Comitato manageriale in materia di sostenibilità, con l'obiettivo di garantire un approccio coerente su tutte le funzioni di *Group Head Office* e le *Business Unit* nell'integrazione della sostenibilità nel *core business*, identificandone rischi e opportunità e monitorandone progressi e risultati.

Nel mese di aprile 2019, inoltre, è stata creata la posizione del *Group Chief Digital Officer*, a diretto riporto del *General Manager*, con la responsabilità di indirizzare, controllare e supportare le iniziative di Gruppo in ambito digitale e di *data analytics* e di indirizzare l'innovazione a livello di Gruppo.

Il Collegio Sindacale, tramite l'attività descritta al precedente par. 1, ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia e del Gruppo, da apprezzarsi anche in considerazione della sua natura evolutiva, e ha monitorato altresì il processo di definizione e attribuzione delle deleghe, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Compagnia alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUIF al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

Inoltre, come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF e dall'art. 74, comma 3, lett. g), del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Collegio Sindacale ha acquisito le relazioni degli organi di controllo delle principali società controllate e/o le informative dagli stessi trasmesse a seguito di specifiche richieste; dall'analisi di tale documentazione non sono emersi elementi meritevoli di menzione nella presente Relazione.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria (punti 13 e 14 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e nel *Risk Report* di Gruppo (incluso nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019) sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (“SCIGR”) è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano – avuto riguardo anche al ruolo della Compagnia quale capogruppo di un gruppo assicurativo – per consentire l'efficace funzionamento della Compagnia e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti. Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa; al suo funzionamento sono chiamati a contribuire, in modo coordinato e interdipendente, tanto gli organi sociali quanto le strutture aziendali, comprese le funzioni di controllo.

Dal 2018, in ottemperanza alle disposizioni normative di

settore, la Compagnia ha adottato il modello di governo societario di tipo "rafforzato" tenuto conto dei parametri quali-quantitativi indicati nella Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018. Tale modello implica elementi quali: la non esecutività del Presidente, la sussistenza del CCR e di un comitato per le remunerazioni, l'efficace ed efficiente svolgimento delle Funzioni Fondamentali esercitate da specifiche unità organizzative (separate dalle funzioni operative e non esternalizzate), affidate alla responsabilità di soggetti adeguatamente competenti e idonei all'incarico.

Le Funzioni *Group Audit*, *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Group Actuarial* costituiscono le Funzioni Fondamentali ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018. Al fine di garantire un approccio coerente a livello di Gruppo, la Compagnia definisce le direttive di Gruppo sul sistema di *governance* integrato dalle politiche di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, che si applicano a tutte le compagnie.

Il SCIGR è stato definito in linea con le disposizioni di *Solvency II* – ivi inclusi gli atti delegati e le linee guida emanati in merito da EIOPA – e con la normativa di legge e regolamentare che l'ha recepita a livello nazionale. A seguito del rilascio da parte della competente Autorità di Vigilanza dell'autorizzazione all'utilizzo del "Modello interno parziale" ("PIM") per il calcolo del *Solvency Capital Requirement* ("SCR"), secondo quanto richiesto da *Solvency II*, è consentito al Gruppo l'utilizzo del PIM per la determinazione del SCR del Gruppo e delle principali *Business Units*, per le compagnie italiane, tedesche, francesi, ceche, austriache, svizzere e, da novembre 2019, per quelle spagnole. Per ulteriori dettagli si rimanda al *Risk Report* di Gruppo.

A seguito dell'introduzione del Regolamento IVASS n. 38/2018, che ha comportato una revisione del sistema di governo societario nel contesto delle società assicurative, la Compagnia ha completato la revisione del proprio sistema di *governance* e di controllo interno. Gli interventi concernenti il ruolo del Presidente e dei Comitati consiliari, la struttura organizzativa delle Funzioni Fondamentali e l'efficace ed efficiente svolgimento delle rispettive funzioni, nonché l'aggiornamento dei regolamenti interni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, sono stati implementati con delibere del Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2018. Il Consiglio di Amministrazione, in data 30 gennaio 2019, ha poi deliberato l'approvazione di alcune modifiche allo Statuto Sociale per l'adeguamento al richiamato Regolamento IVASS n. 38/2018 per gli aspetti relativi alle previsioni statutarie relative alla composizione del Comitato Esecutivo, peraltro non istituito dalla Compagnia. Le altre attività implementative, per le quali la richiamata normativa IVASS richiedeva l'adeguamento entro la fine dell'esercizio 2019,

sono state integralmente completate nell'ambito delle delibere in Assemblea in data 7 maggio 2019, in ampio anticipo rispetto alla *deadline* normativa.

Il Collegio Sindacale ha tenuto costantemente monitorate le attività di adeguamento della struttura di *governance* della Compagnia e del Gruppo al Regolamento IVASS n. 38/2018.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza ai requisiti della normativa di settore, ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui si è dotata la Compagnia e il suo Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento. In particolare, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 8 e 74 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha:

- i) preso atto della valutazione di adeguatezza del SCIGR espressa, previo parere del CCR, dal Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale;
- ii) esaminato la relazione del CCR rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni *Group Audit*, *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Group Actuarial*;
- iv) partecipato a tutte le riunioni del CCR acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni *Group Audit*, *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Group Actuarial*, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni *Group Audit*, *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Group Actuarial*, portate all'attenzione del CCR e del Consiglio di Amministrazione;
- vii) esaminato le relazioni semestrali sui reclami del responsabile della Funzione *Group Audit*;
- viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Group Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione *Group Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli audit e sull'effettiva implementazione delle relative iniziative di mitigazione e azioni correttive;
- x) preso conoscenza delle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla Compagnia in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001 attra-

- verso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all'attività svolta dal medesimo;
- xi) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR;
 - xii) scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
 - xiii) incontrato e scambiato informazioni con il *Group CEO*, nel suo ruolo di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere il SCIGR;
 - xiv) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di Gruppo e, in particolare, dell'impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo e delle società quotate applicabili o adottate dalla Compagnia.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza sul SCIGR, ha, tra l'altro, prestato specifica attenzione all'area IT e alle tematiche connesse alla gestione di *Cyber-Security* e *Data-Protection*. In tale area, si segnala in particolare l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2019 del "*Piano Strategico ICT & Cyber Security*", in ottemperanza dell'art. 16 del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nel corso dell'esercizio 2019, l'area della *Cyber-Security* è stata oggetto anche di specifiche verifiche da parte della Funzione *Group Audit*, in conformità al Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo, il *management* sta proseguendo nell'implementazione delle iniziative individuate nell'ottica di progressivo rafforzamento dei relativi presidi e di mitigazione dei rischi. In questo contesto, l'affinamento di sistemi e di procedure adeguati a prevenire e contenere il predetto rischio rimane un'area di attenzione oggetto di regolare monitoraggio da parte del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha inoltre continuato a monitorare l'implementazione del piano di iniziative di mitigazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, anche tenuto conto del processo di autovalutazione condotto ogni anno sulla base delle specifiche metodologie indicate da IVASS.

A seguito dell'emanazione del Regolamento IVASS n. 44/2019 in materia di organizzazione, procedure, controlli interni e adeguata verifica della clientela in relazione ai rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nel corso dell'esercizio 2019 la Compagnia ha posto in essere le attività di implementazione delle relative disposizioni regolamentari, finalizzate attraverso l'adozione di nuova *Group Guideline "AML/CTF Risk-Based Approach"*.

Le nuove linee guida, la cui predisposizione è stata monitorata dal Collegio nell'ambito degli incontri periodici con

le funzioni interessate, si concentrano in particolare sull'intensificazione del coordinamento e del monitoraggio delle società del Gruppo, sulla condivisione dei dati della clientela a livello di Gruppo, sull'omogeneizzazione delle metodologie di profilazione della clientela, sulla definizione di nuovi flussi informativi e sul monitoraggio rafforzato delle operazioni sospette.

Nel corso dell'esercizio 2019, anche l'area antiriciclaggio è stata oggetto di specifiche verifiche da parte della Funzione *Group Audit*, che ha valutato sostanzialmente adeguato il relativo sistema di controllo. In ottica prospettica, i nuovi requisiti previsti dal Regolamento IVASS n. 44/2019 richiedono, peraltro, l'implementazione della base dati di Gruppo a partire dal 1 gennaio 2020. A tale proposito, è stato avviato il progetto "*Group Data Sharing*", il cui completamento è previsto nel corso del 2020, con l'obiettivo di determinare un'ulteriore omogeneizzazione dell'approccio alla gestione del rischio da parte delle varie società del Gruppo.

Si evidenzia inoltre che, sempre in materia di antiriciclaggio, nel corso dell'esercizio 2019 è stata condotta un'ispezione da parte di IVASS presso la Compagnia e le società controllate italiane nell'ambito del ramo "vita"; tale ispezione si è conclusa il 20 dicembre 2019 e si è in attesa della comunicazione dei relativi esiti. Il Collegio, sia mediante incontri e colloqui con la funzione interessata sia attraverso la partecipazione alle riunioni del CCR e del Consiglio di Amministrazione, ha ricevuto costante informativa circa il contenuto delle richieste avanzate da IVASS e delle risposte fornite dagli uffici della Compagnia.

Come riferito nella relazione relativa all'anno 2018, anche nel corso dell'esercizio 2019 è proseguito il piano di interventi finalizzati a supportare il sistema di controllo interno delle *branch* estere, per il quale il Collegio ha ricevuto costante informativa da parte delle quattro Funzioni Fondamentali. Tale piano è stato completato ad eccezione degli aspetti tuttora in corso concernenti la Brexit.

Per quanto riguarda i requisiti introdotti dalle più recenti normative maggiormente rilevanti per il settore assicurativo – sanzioni internazionali, privacy e protezione della clientela – è proseguita nel 2019 l'implementazione nel Gruppo dei presidi, definiti dalla Compagnia, che tengono conto del più elevato profilo di rischio; su queste tematiche sono stati svolti nel corso dell'anno interventi sia della Funzione *Group Audit* sia della Funzione *Group Compliance*, in coerenza con quanto previsto nei rispettivi Piani; l'analisi dei rischi è stata opportunamente aggiornata anche per la pianificazione delle attività 2020.

Le richiamate aree oggetto di programmi di rafforzamento, anche nell'ottica di continuo miglioramento dell'ef-

ficienza e dell'efficacia del sistema di Gruppo, costituiscono oggetto di monitoraggio specifico da parte del Collegio Sindacale.

Alla luce di tutto quanto sopra, ferme le aree di attenzione sopra evidenziate e tenuto conto della natura evolutiva del SCIGR, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Compagnia.

5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza e il suo concreto funzionamento.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un "modello di *financial reporting*" costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile. Il modello di *financial reporting*, coerentemente con il SCIGR della Compagnia, coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione integrata, nel rispetto dei differenti livelli di responsabilità. Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche di tale modello.

Dallo scambio con i responsabili della società di revisione di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nella riunione del 31 marzo 2020, il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione EY ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014 e ha constatato che da essa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La bozza della relazione era già stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso dei periodici scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la società di revisione.

Nell'ambito del suo ruolo di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, il Collegio ha inoltre verificato – ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 ("Regolamento Mercati") – che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate consentono alla Compagnia di accertare che

le società dalla stessa controllate e costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, soggette al rispetto delle disposizioni Consob, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Compagnia i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2019, le società Extra-UE rilevanti ai sensi del Regolamento Mercati sono: Generali Personenversicherungen AG, Generali (Schweiz) Holding AG e Generali China Life Insurance Co. Ltd.

5.3. La Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario

Il Collegio Sindacale ricorda che, ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 e successive modifiche, nonché del relativo regolamento di attuazione emanato dalla CONSOB con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, la Compagnia è chiamata a predisporre e a pubblicare una Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ("DCNF"). Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 254/2016, la DCNF fornisce informazioni di carattere non finanziario relative alla Compagnia e alle sue controllate "nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto".

Come previsto dall'art. 3, comma 7, D.Lgs. n. 254/2016, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, ha vigilato sull'osservanza delle norme che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della DCNF. In particolare, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi adottati dal Gruppo in funzione degli obiettivi strategici perseguiti in campo socio-ambientale e sull'adeguatezza dei processi e delle strutture che nell'ambito del Gruppo presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario.

A tal fine, il Collegio ha esaminato la documentazione resa disponibile dalla Compagnia e incontrato in diverse sedute il *team* di *management* responsabile per l'informativa sulla DCNF – un gruppo interdisciplinare che vede la partecipazione della Funzione *Group CFO* e della Funzione *Group Risk Management* – nonché i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale, alla quale è demandato anche l'incarico di esprimere, in apposita relazione, l'attestazione di conformità prevista dall'art. 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la DCNF in data 12 marzo 2020; essa è stata redatta in ottemperanza al D. Lgs. 254/2016 e tenendo in considerazione i criteri previsti dall'International <IR> Framework, emanato

dall'*International Integrated Reporting Council* ("IIRC"). Inoltre, nel 2019 la metodologia adottata dalla Compagnia nel processo di analisi di materialità si è evoluta concentrandosi sulla valutazione dei *mega trend*, ovvero le grandi trasformazioni sociali, ambientali e di *governance* che si prevede possono cambiare significativamente in un orizzonte di 10 anni il mondo delle imprese, la società e l'ambiente naturale, comportando rischi e opportunità per il Gruppo, per la sua catena di valore e per i suoi *stakeholders*. Lo standard adottato per la rendicontazione sui temi materiali identificati dal Gruppo è rappresentato dal *Consolidated Set of GRI Sustainability Reporting Standard* – pubblicato nel 2016 dal *GRI-Global Reporting Initiative (GRI – Referenced claim)* – con riferimento a selezionati *GRI Standard* e indicatori del *GRI G4 Financial Services Sector Disclosures*. L'analisi ha anche tenuto conto degli Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario adottati dalla Commissione Europea e successivamente ripresi dall'ESMA. Nella redazione della DCNF, la Compagnia non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti e operazioni in corso di negoziazione, di cui all'art. 3, comma 8, del D.Lgs 254/2016. Il Collegio ha preso altresì atto che la società di revisione EY ha emesso la relazione di cui all'art. 3, comma 10, D. Lgs. n. 254/2016 in data 31 marzo 2020. Nell'ambito di detta relazione, EY ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DCNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 D.Lgs. n. 254/2016 e dallo standard di rendicontazione utilizzato dal Gruppo.

Il Collegio Sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della DCNF rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del CCR, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari derivati in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite

dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;

- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

La Compagnia ha fornito nella Nota Integrativa l'informativa riguardante accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali e, in particolare, i piani di incentivazione basati su strumenti di capitale assegnati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Le attività progettuali avviate nel 2018 hanno portato all'approvazione, con delibera consiliare dell'8 aprile 2019, di un aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti. Le attività di aggiornamento mirano a garantire una migliore integrazione del Modello nel sistema normativo interno, maggiore semplificazione e fruibilità con la puntuale associazione tra le funzioni e i relativi presidi di controllo applicabili, nonché specifica attenzione nell'indicazione dei presidi normativi adottati localmente anche a livello delle singole *branch*. Nel corso del 2019, l'Organismo di Vigilanza ha completato l'assessment relativo agli impatti dei rischi di reato previsti dalla normativa entrata in vigore successivamente alla delibera consiliare dell'8 aprile 2019. Sulla base di ciò, nel corso del 2020 la Società provvederà ad aggiornare il Modello di organizzazione e gestione.

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Compagnia ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono rappresentati all'interno della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Dall'informativa fornita dall'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati in questa relazione.

8. Adesione al Codice di Autodisciplina, Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni (punto 17 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

La Compagnia aderisce al Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. La *check-list* di conformità ai principi e criteri dettati dal Codice di Autodisciplina è riportata nel Compendio Informativo alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2019, disponibile sul sito internet della Compagnia, cui si rinvia.

Questo Collegio ha valutato le modalità di concreta attuazione del Codice in parola, con riferimento ai principi e ai criteri applicativi, senza avere osservazioni in merito. Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei comitati consiliari. Il processo di Board review 2019, che ha coinvolto tutti gli Amministratori e la Presidente del Collegio Sindacale, si è svolto con l'attivo coinvolgimento di un consulente esterno mediante risposte a un questionario accompagnate da alcune interviste. Il processo di valutazione ha riguardato il funzionamento e l'efficienza del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati consiliari, nonché la loro dimensione e composizione, come previsto dal Codice di Autodisciplina. Le informazioni pervenute sono state trattate in maniera riservata e riportate in forma consolidata nel rapporto finale di autovalutazione.

Il processo e i risultati della Board review 2019 sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 5 novembre 2019 e del 19 febbraio 2020, cui il Collegio Sindacale ha partecipato. I principali punti di forza e le aree di attenzione emersi all'esito del processo di Board review 2019 sono riportati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2019.

Nei primi mesi del 2020, in linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.1 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposte dal CNDCEC, il Collegio Sindacale ha anch'esso svolto una propria attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dello stesso, provvedendo alla discussione e condivisione dei risultati complessivi in apposite riunioni dedicate.

Inoltre, sempre nei primi mesi del 2020, il Collegio Sindacale, in vista della scadenza del proprio mandato, ha

redatto una sua relazione in linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.2 e Q.1.6 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposte dal CNDCEC. Tale documento è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del CNR ed è stato ricompreso nella documentazione messa a disposizione degli Azionisti in vista della prossima Assemblea. In tale occasione, infatti, i Soci della Compagnia saranno chiamati, tra l'altro, a nominare il nuovo Collegio Sindacale e a determinare il relativo compenso per il triennio 2020/22. Il documento in questione ha l'obiettivo di mettere a disposizione dell'Assemblea dei Soci, degli azionisti interessati alla presentazione di liste per la nomina del nuovo Collegio Sindacale e dei candidati sindaci il quadro di riferimento delle attività che l'organo di controllo della Compagnia sarà chiamato a svolgere, al fine di valutare in modo ponderato le competenze professionali necessarie e l'adeguatezza del compenso proposto per l'espletamento dell'incarico.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti"; parimenti, ha accertato la sussistenza dei requisiti della propria indipendenza, trasmettendone l'esito al Consiglio di Amministrazione come richiesto dal Codice di Autodisciplina.

Alla luce delle *policy* e delle istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni a disposizione della Compagnia e sulla base di specifiche dichiarazioni integrative, volte ad acquisire dagli Amministratori qualificatisi come indipendenti puntuali informazioni in merito all'eventuale sussistenza di relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché di rapporti di lavoro autonomo o subordinato o altri rapporti di natura patrimoniale o professionale, rilevanti ai sensi del Codice di Autodisciplina e del TUIF.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica *policy* e un piano per la successione del *top management*.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

9. Revisione legale dei conti (*punti 4, 7, 8 e 16 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

9.1. Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2019

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Compagnia e del bilancio consolidato di Gruppo è stato conferito per il novennio 2012-2020 alla società di revisione EY; la stessa società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2019 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La società di revisione ha rilasciato in data 31 marzo 2020 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2019. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato/*Group CEO* hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni previste dall'articolo 154-*bis* del TUIF con riferimento al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Compagnia al 31 dicembre 2019.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi. Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo, il Collegio dà atto che esso è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al Regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002 e al TUIF, nonché al D.lgs. 209/2005 e successive modifiche e integrazioni. Il bilancio consolidato è stato inoltre redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni e contiene le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006. La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori ed allegata al bilancio d'esercizio della Capogruppo illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del Gruppo. Essa contiene inoltre idonea informativa avuto riguardo al tema Covid19.

Il Collegio Sindacale tramite la partecipazione nelle riunioni del CCR, con la presenza anche del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili della società di revisione, ha riferito al Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2020 di non avere osservazioni in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

In data 31 marzo 2020, EY ha rilasciato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha tempestivamente trasmesso tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione EY anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018. Nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni da EY con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione. Nel corso delle riunioni sono stati altresì svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, sempre nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni idonee a compromettere l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile. Quanto sopra risulta confermato anche dalla dichiarazione rilasciata da EY ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) Reg. UE 537/2014.

9.2. Attività del Collegio Sindacale con riferimento ai non-audit services

Con riferimento alla tematica dei *non-audit services*, si rammenta che, su impulso e con il supporto del Collegio, la Compagnia ha adottato all'inizio dell'esercizio 2017 una specifica procedura volta a disciplinare il conferimento alla società di revisione e a entità appartenenti al relativo *network* di incarichi aventi ad oggetto servizi diversi dalla revisione legale ("*Guideline for the assignment of non-audit services to auditors*"). Come riferito nella relazione dello scorso anno, nel corso del 2018 il Collegio Sindacale ha supervisionato l'aggiornamento delle *Guideline* sopra

richiamate, con l'obiettivo di allineare le stesse alle evoluzioni interpretative della normativa vigente.

Nel corso del 2019 sono stati implementati ulteriori processi volti alla sensibilizzazione delle società del Gruppo in merito alla corretta applicazione delle nuove *Guideline* in linea con le raccomandazioni del Collegio. È stata, inoltre, avviata una procedura con lo specifico obiettivo di gestire l'eventualità che nel 2020, ultimo anno di incarico per il revisore EY (revisore uscente), la Compagnia richieda lo svolgimento di non-audit services a KPMG S.p.A. Quest'ultima società di revisione, essendo destinata a subentrare a EY nell'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo a partire dall'esercizio 2021 (revisore entrante), nell'anno 2020 si troverà nel c.d. "periodo di cooling-in", di cui all'art. 5, par. 1, lett. b), Reg. UE n. 537/2014.

In aggiunta a quanto sopra, nel corso dell'esercizio 2019, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Reg. UE 537/2014, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non-audit services* alla società di revisione o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione.

Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Collegio Sindacale ha verificato – anche con il supporto della Funzione *Group Audit* – sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2010 (artt. 10 e ss.), nel Regolamento Emittenti (art. 149-bis e ss.) e nel Principio di Revisione n. 100.

Al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, il Collegio ha approvato il conferimento del servizio a EY o alle altre entità del *network*.

I corrispettivi relativi ai servizi diversi dalla revisione contabile svolti dalla società di revisione o da altre entità del *network* a favore della Compagnia e delle sue società controllate nell'esercizio 2019 sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale, in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha supervisionato anche l'andamento di detti corrispettivi alla luce delle previsioni contenute nell'art. 4 Reg. UE 537/2014.

9.3. Attività del Collegio Sindacale in vista del conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2021-2029

Come anticipato, l'incarico di revisione legale attualmente in corso di esecuzione da parte di EY S.p.A. verrà a scadere con l'approvazione del bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2020.

Come già segnalato nella Relazione relativa all'esercizio 2018, il processo di selezione del nuovo revisore è stato già espletato e si è concluso con la delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2019 che ha approvato il conferimento a KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione per il novennio 2021-2029. Tale delibera è stata assunta sulla base della Raccomandazione predisposta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 16, par. 2, del Regolamento UE n. 537/2014 e approvata dall'organo di controllo nella riunione del 4 marzo 2019.

10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio (punto 9 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2019, il Collegio Sindacale si è espresso favorevolmente in merito alla remunerazione della responsabile della Funzione *Group Audit* (consuntivazione obiettivi 2018 e fissazione obiettivi 2019) e in ordine al Piano di Audit per il 2019.

Il Collegio ha espresso, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2019, parere favorevole ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile rispetto alla proposta di assegnazione delle azioni di nuova emissione all'Amministratore Delegato/*Group CEO* nell'ambito della delibera di aumento del capitale sociale al servizio del piano LTI 2016.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2019, il Collegio Sindacale ha poi espresso parere favorevole in merito (i) alla deliberazione di aumento di capitale sociale al servizio dello speciale piano azionario 2016-2019 per l'Amministratore Delegato/*Group CEO*; (ii) alla proposta di trattamento retributivo per il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nella riunione del 20 giugno 2019, inoltre, il Collegio Sindacale si è espresso positivamente in merito alla determinazione del trattamento retributivo dell'Amministratore Delegato/*Group CEO*, anche a titolo di partecipazione al Piano LTI 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio ha inoltre regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione *Group Audit* in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successivi aggiornamenti. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze

organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestiva trasmissione ad IVASS, da parte della Compagnia, delle relazioni e delle connesse osservazioni del Collegio.

11. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate (punti 5, 6 e 18 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio 2019 e nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alle competenti Autorità di Vigilanza.

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla proposta di distribuzione del dividendo riveniente integralmente dall'utile dell'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020, il Collegio Sindacale intende segnalare quanto segue.

In data 17 marzo 2020 EIOPA ha emesso uno *statement* con riguardo alle azioni per mitigare l'impatto del COVID-19 sul settore assicurativo europeo, che il Collegio Sindacale ha ricevuto e prontamente esaminato. Tali indicazioni, con particolare riferimento all'invito alle compagnie assicurative a seguire prudenti politiche di distribuzione dei dividendi e delle componenti variabili di remunerazione degli esponenti aziendali, sono state oggetto di analisi da parte del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2020: in tale occasione, all'esito di ampia discussione con il supporto delle competenti funzioni aziendali, l'organo amministrativo aveva ritenuto di confermare le proposte formulate il 12 marzo 2020 per l'ordine del giorno della prossima Assemblea. Il Collegio ha assistito alle riflessioni svoltesi all'interno del Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto di verifiche di sostenibilità alla luce del quadro informativo disponibile, a base della scelta di procedere in particolare con la proposta di distribuzione dei dividendi e non ha osservazioni al riguardo.

Successivamente, IVASS, con lettera in data 30 marzo 2020, ha a sua volta richiesto alle imprese di assicurazione e alle ultime società controllanti italiane, in occasione dei bilanci dell'esercizio 2019 e alla luce della situazione determinata dal COVID-19, di "adottare, a livello individuale e di gruppo, estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e di altri elementi patrimoniali nonché nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali".

Il Collegio Sindacale è stato immediatamente informato circa la comunicazione di IVASS, di cui ha preso debita nota e che, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Autorità di Vigilanza, provvede con la presente relazione a portare sin da subito all'attenzione degli Azionisti in vista della prossima Assemblea.

Da ultimo, in data 2 aprile 2020, EIOPA ha emesso un nuovo *statement* con il quale ha sollecitato le imprese di assicurazione, tenuto conto dell'attuale contesto di incertezza, a sospendere temporaneamente le distribuzioni discrezionali di dividendi, precisando altresì che detta sospensione potrà essere oggetto di riesame quando gli impatti finanziari ed economici del COVID-19 inizieranno a diventare più chiari. EIOPA ha inoltre invitato le compagnie assicurative ad adottare analogo approccio di prudenzialità anche alle politiche di remunerazione variabile degli esponenti aziendali: al riguardo, EIOPA ha espresso l'aspettativa che le compagnie provvedano a riesaminare le attuali politiche di remunerazione al fine di assicurarne la coerenza con una prudente pianificazione del capitale e con l'attuale contesto economico. In questo quadro, secondo il *Regulator* europeo, le parte variabile di remunerazione dovrebbe essere individuata in termini conservativi e ne dovrebbe comunque essere considerato il differimento.

Sulla base di quanto è stato comunicato al Collegio, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia si riunirà prossimamente al fine di valutare le indicazioni provenienti dai *Regulators* europeo e nazionale. Il Collegio richiama l'importanza che il Consiglio di Amministrazione della Compagnia assuma le proprie determinazioni secondo un approccio di ragionata prudenza coerente con l'attuale situazione di incertezza.

Trieste, 3 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Carolyn Dittmeier, Presidente
Lorenzo Pozza
Antonia Di Bella

Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A.
Largo Don Bonifacio, 1
34125 Trieste

Tel: +39 040 7783011
Fax: +39 040 7783068
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

**Agli azionisti di
Assicurazioni Generali S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione delle azioni e quote di imprese del Gruppo</p> <p>Gli investimenti in azioni e quote di imprese del Gruppo sono iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 per un importo pari Euro 29.563.767 migliaia, pari a circa il 65% del totale degli attivi.</p> <p>Gli amministratori valutano almeno annualmente la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, le assoggettano a impairment test. L'eventuale perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, stimato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basati su metodologie, talvolta complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori nella scelta delle assunzioni da utilizzare.</p> <p>Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa agli investimenti in azioni e quote di imprese del Gruppo è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione - Illustrazione dei criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 2.2.1.</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di gestione degli investimenti in azioni e quote di imprese del Gruppo adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi, in particolare con riferimento al processo di identificazione di indicatori di perdite durevoli di valore e di valutazione delle partecipazioni; • l'esecuzione di procedure di validità sulle movimentazioni di tali investimenti occorse nell'esercizio; • la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la determinazione del valore recuperabile e la verifica dei relativi risultati. <p>Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materia di valutazioni aziendali.</p> <p>Abbiamo infine considerato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.</p>
<p>Stima delle riserve tecniche dei rami danni</p> <p>Le riserve tecniche dei rami danni sono iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 per un valore pari a Euro 2.550.106 migliaia, di cui il lavoro indiretto rappresenta circa il 71%.</p> <p>La valutazione delle riserve tecniche dei rami danni comprende anche un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale che si caratterizzano anche</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami danni adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi;



per un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quali ad esempio la frequenza e il costo medio dei sinistri, utilizzate per lo sviluppo della stima. Ciò è ulteriormente accentuato nei segmenti caratterizzati da lunghi periodi di gestione, quali ad esempio il ramo R.C. Generale, che rappresenta uno dei principali business aziendali.

Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami danni è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 10.

tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse;

- la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami danni, incluse le riserve integrative;
- lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi ed ai risultati riscontrati nei precedenti esercizi;
- l'esecuzione di procedure di validità sui dati di base, inclusivi di quanto comunicato dalle imprese cedenti;
- la verifica che l'ammontare della stima delle riserve tecniche sia incluso in un intervallo di valori definiti ragionevoli, anche attraverso un autonomo reperforming, ove ritenuto applicabile, delle procedure attuariali di calcolo delle medesime.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.

Abbiamo infine considerato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Stima delle riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita sono iscritte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 per un ammontare pari a Euro 6.091.608 migliaia, di cui il lavoro indiretto rappresenta circa il 78%.

La determinazione delle riserve tecniche dei rami vita è un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale, che si caratterizzano anche per un significativo grado di soggettività nella scelta delle assunzioni utilizzate per lo sviluppo della stima. Inoltre, la determinazione delle riserve tecniche

La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:

- la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami vita, adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai



dei rami vita presuppone l'utilizzo di consistenti basi dati la cui completezza e accuratezza è essenziale per la determinazione del risultato finale.

Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 10.

portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse e ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti;

- la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami vita, incluse le riserve integrative;
- lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi ed ai risultati riscontrati nei precedenti esercizi;
- l'esecuzione di procedure di validità sui dati di base, inclusivi di quanto comunicato dalle imprese cedenti;
- lo svolgimento, per un campione di polizze rappresentativo delle tariffe in portafoglio, del ricalcolo della riserva matematica per premi puri;
- lo sviluppo di un autonomo intervallo di valori ritenuti ragionevoli della stima, anche attraverso analisi di sensitività, rappresentativo del grado di incertezza insita nelle assunzioni presenti nel processo di determinazione delle riserve tecniche dei rami vita, e la verifica che le medesime risultassero ricomprese in tale intervallo.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.

Abbiamo infine considerato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del



nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli amministratori di Assicurazioni Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Assicurazioni Generali S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Assicurazioni Generali S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

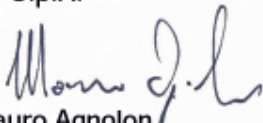
In esecuzione dell'incarico conferitoci da Assicurazioni Generali S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Assicurazioni Generali S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli, separatamente per i rami danni e per i rami vita, in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tali intervalli.

Trieste, 31 marzo 2020

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

Contatti

Group Integrated Reporting

integratedreporting@generali.com

Responsabile: Massimo Romano

Corporate Affairs

corporateaffairs@generali.com

Responsabile: Giuseppe Catalano

Group Media Relations & Channels Management

media@generali.com

Responsabile: Roberto Alatri

Group Reward & Institutional HR Governance

group_reward@generali.com

Responsabile: Giovanni Lanati

Group Sustainability & Social Responsibility

csr@generali.com

Responsabile: Lucia Silva

Investor & Rating Agency Relations

ir@generali.com

Responsabile: Giulia Raffo

Shareholders & Governance

governance@generali.com

Responsabile: Michele Amendolagine

Redazione

Group Integrated Reporting

Coordinamento

**Group Communications
& Public Affairs**

Il presente documento
è disponibile all'indirizzo
www.generali.com

Foto

**Lapresse/Marco Alpozzi, Studio Borlenghi,
Luca Cervesato, Francesca Gaspari, Federico Guida,
Giuliano Koren, Richard Morgano/DueEsse Group.**

Illustrazioni

Studio Mistaker

Stampa

Lucaprint S.p.A.

Concept & Design

Inarea Strategic Design

